# Città di Benevento

## Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale di Benevento

**N.55** **Del 30.12.2013**

Oggetto: **Ricapitalizzazione A.M.T.S. SpA.**

*L'anno duemilatredici il giorno 30 del mese di dicembre alle ore 19,25 in Benevento, nella consueta Sala delle Adunanze Consiliari di Palazzo Mosti, si è riunito in seduta pubblica.*
*Presiede il Presidente del Consiglio Dr. Giovanni Izzo*
*Risultano presenti, come dal seguente prospetto, n . 27 Consiglieri assenti n. 6*

| | | P | A | | | P | A |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| ***PEPE*** | ***Fausto*** | ☒ | ☐ | *NARDONE* | *Carmine* | ☒ | ☐ |
| *AMBROSONE* | *Luigi* | ☒ | ☐ | *ORLANDO* | *Nazzareno* | ☐ | ☒ |
| *CANGIANO* | *Mario* | ☒ | ☐ | *ORREI* | *Mario* | ☒ | ☐ |
| *CAPEZZONE* | *Roberto* | ☐ | ☒ | *PALLADINO* | *Marcello* | ☒ | ☐ |
| *CASTIELLO* | *Enrico* | ☒ | ☐ | *PALMIERI* | *Annachiara* | ☐ | ☒ |
| *COLLARILE* | *Leonida* | ☒ | ☐ | *PANUNZIO* | *Umberto* | ☒ | ☐ |
| *DE MINICO* | *Luigi* | ☐ | ☒ | *PASQUARIELLO* | *Mario* | ☒ | ☐ |
| *DE NIGRIS* | *Luigi* | ☒ | ☐ | *PICUCCI* | *Oberdan* | ☒ | ☐ |
| *DE PIERRO* | *Francesco* | ☐ | ☒ | *QUARANTIELLO* | *Giovanni* | ☒ | ☐ |
| *DE RIENZO* | *Massimo* | ☒ | ☐ | *TANGA* | *Sergio* | ☒ | ☐ |
| *FIORE* | *Pasquale* | ☒ | ☐ | *TIBALDI* | *Raffaele* | ☐ | ☒ |
| *FIORETTI* | *Floriana* | ☒ | ☐ | *TRUSIO* | *Luigi* | ☒ | ☐ |
| *IZZO* | *Giovanni* | ☒ | ☐ | *VARRICCHIO* | *Cosimo* | ☒ | ☐ |
| *LANNI* | *Nazzareno* | ☒ | ☐ | *ZOINO* | *Francesco* | ☒ | ☐ |
| *LAURO* | *Vincenzo* | ☒ | ☐ | *ZOINO* | *Mario* | ☒ | ☐ |
| *MICELI* | *Angelo* | ☒ | ☐ | *ZOLLO* | *Giuseppe* | ☒ | ☐ |
| *MOLINARO* | *Giuseppe* | ☒ | ☐ | | | | |

*Partecipa il Segretario Generale Dr. Claudio Uccelletti con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).*
*Sono altresì presenti gli Assessori : Del Vecchio, Coletta, Coppola, De Luca, Iadanza, Lepore, Maccauro .*
*Il Consiglio Comunale ha approvato il provvedimento entro riportato.*
*Letto, approvato e sottoscritto.*

*Il Segretario Generale*
*Dr. Claudio Uccelletti*

*Il Presidente del Consiglio*
*Dr. Giovanni Izzo*

**Premesso che:**

L'Amts Spa, Azienda Mobilità Trasporti Sannio SpA, nasce dalla Trasformazione in Spa della precedente Azienda Municipalizzata Trasporti Urbani, il 23 dicembre 2002, assumendo la forma giuridica di Società per Azioni ai sensi del DLgs 267/2000, legge 448/2001 e LR 3/2000.

La società attualmente ha un capitale sociale pari ad € 182.745,00, suddiviso in n. 36.549 azioni dal valore nominale di € 5,00 ognuna.

Che il Comune di Benevento è l'azionista di riferimento, in quanto detiene il 100% del Capitale sociale;

Che la società svolge prevalentemente l'attività di trasporto per il Comune di Benevento;

Che il Comune di Benevento effettua il controllo analogo sulla società;

Che la società AMTS, data la grave situazione debitoria, è stata ammessa alla procedura di Concordato ex art. 161 VI comma L.F. con decreto del Tribunale di Benevento.

**Tenuto conto che:**

- l'esercizio 2011 si è chiuso, con una perdita di € 1.698.363,00 quale risultato, oltre che dei costi e ricavi ordinari, anche del ricavo annuo da corrispettivi del Comune di Benevento. Tale perdita, come si desume dalla relazione dei revisori contabili allegata al bilancio è determinata anche del ragionevole accantonamento a fondo rischi di € 1.250.000,00 per far fronte all'obbligo conseguente a un lodo arbitrale negativo per il Comune, attualmente oggetto di ricorso presso la Corte di Appello di Napoli e relativo a quanto a suo tempo sottoscritto verso i partecipanti all'ATI/società consortile Porta Rufina, in relazione all'omonimo parcheggio;

- L'esercizio 2012 si è chiuso con una ulteriore perdita di € 577.807,00 quale risultato, oltre che dei costi e ricavi ordinari;

-dagli atti si evidenzia sostanzialmente la seguente situazione:

-il capitale sociale è pari ad € 182.745,00;

-la riserva legale € 654,00

-la riserva straordinaria o facoltativa € 17.746,00

-gli utili portati a nuovo € 12.435,00;

- pertanto il patrimonio netto al 31.12.2012 ammonta ad € - 2.062.590,00 ( ottenuto come differenza fra il capitale sociale di € 182.745,00, la riserva legale pari ad € 654,00, la riserva straordinaria pari ad € 17.746,00, gli utili portati a nuovo pari ad € 12.435,00 e le perdite complessive dell'esercizio 2011 pari ad € 1.698.363,00 e quelle 2012 pari ad € 577.807,00);

**Tenuto conto altresì:**

Che dal bilancio di verifica al 30.11.2013 deliberato in data 23/12/2013 dal CDA dell'Azienda registra una ulteriore perdita per l'anno 2013 pari ad € 1.113.486,74;

**Ritenuto:**

Che l'Amministrazione ha volontà di procedere alla copertura delle perdite degli esercizi 2011 e 2012 e ad un aumento del capitale sociale della predetta società, così come previsto dall'art. 2447 del codice civile ritenendo opportuno conferire alla stessa immobili di proprietà comunale;

che altresì l'Amministrazione ha volontà di procedere alla copertura della perdita 2013 sempre tramite conferimento di immobili e previa:

1-approvazione formale del consuntivo 2013 da parte dell'assemblea dell'Azienda per la definizione esatta delle perdite dell'anno 2013;

2-stima redatta ai sensi dell'art. 2343 ter del codice civile dell'immobile da conferire;

che il ripianamento complessivo delle perdite degli anni 2011,2012,2013 sarà effettuato solo se sarà omologato il Piano e la proposta concordataria che l'AMTS presenterà ai creditori entro il prossimo 11 gennaio 2014;

che, in ogni caso, è possibile procedere al ripianamento delle perdite ed alla ricostituzione del capitale sociale dell'AMTS dopo l'omologazione del concordato preventivo, atteso che l'art.

182 sexies L.F. dispone che "*sino all'omologazione non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447, 2482 bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482-ter del codice civile*".

**Tenuto conto:**

-Che il Comune di Benevento è proprietario dell'immobile denominato Parcheggio Porta Rufina acquisito al patrimonio comunale a seguito dell'attuazione di un piano di recupero dell'intera area ex art. 28 della legge 219/81, il quale prevedeva la realizzazione di un intervento privato e di un intervento pubblico, appunto di attuazione del parcheggio interrato; in sede di attuazione di detto piano di recupero, il Comune di Benevento aveva proceduto a ridistribuire le proprietà dell'intera area fra esso Comune ed i condomini dei fabbricati danneggiati dal sisma che dovevano invece, realizzare l'intervento privato. Il complesso immobiliare è stato realizzato a seguito dell'esperimento, da parte del Comune di Benevento, di un bando di licitazione privata per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e gestione per un periodo di trenta anni della predetta opera;

- Che il Comune è proprietario, altresì, dell'immobile sito in c/da Olivola denominato ex GERIPA

-che per tali immobili non ricorrono i presupposti disciplinati dall'art. 113 comma 2 del D Lgs 267/00 e, pertanto, il socio unico ha ipotizzato di proporli quale conferimento immobiliare a ripiano delle perdite di esercizio ed aumento del capitale sociale;

**Visto:**

-Il D lgs 142/08 che ha introdotto nel nostro ordinamento una rivoluzione per i conferimenti nel capitale sociale di spa, diversi dal denaro, in sede di costituzione e di aumento dello stesso;

-l'art. 2343 ter del cod. civ. che dispone che non è richiesta la relazione giurata del perito nominato dal tribunale, di cui all'art. 2343 cod. civ. qualora il valore attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale corrisponda "al valore equo risultante dalla valutazione, precedente di non oltre sei mesi il conferimento effettuata da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento e della società e dotato di adeguata e comprovata professionalità;

-la circolare del consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti n. 11/IR che chiarisce ed esplicita il contenuto della riforma normativa, disponendo la possibilità che la valutazione dell'immobile possa essere richiesta ad hoc, vale a dire che si possa commissionare una perizia specificatamente indirizzata a dare applicazione dell'art. 2343 ter cod. civ.;

- la determina dirigenziale con cui è stato conferito incarico, ad un tecnico esperto per la redazione della perizia di stima del predetto Parcheggio Porta Rufina;

-il professionista incaricato è in possesso dei due requisiti richiesti dall'art. 2343 ter del cod. civ. vale a dire " adeguata e comprovata professionalità" nonché "indipendenza" da chi effettua il conferimento;

-la perizia di stima redatta per il suddetto Parcheggio Porta Rufina, oggi catastalmente individuato come segue :

NCEU foglio 47 p.lla 780 sub 1 – bene comune non censibile (vani, scale ed ascensori comuni al sub 2 e 3)

NCEU foglio 47, p.lla 780 sub 2 – zona censuaria 2 – categoria D/( (fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni)

NCEU foglio 47, p.lla 780 sub 3 – categoria F/2 (unità collabenti – diroccate in disuso, ruderi, non utilizzate)

Con cui si valutano gli stessi complessivamente in € 2.780.000,00.

**Ritenuto, necessario, pertanto:**

-in relazione alle perdite registrate, procedere al ripiano delle stesse ed alla ricostituzione ed aumento del capitale sociale;

**Accertato:**

-Che è stato presentato il Piano industriale previsto dalle precedenti delibere di ricapitalizzazione quale elemento indispensabile per un'ulteriore operazione di riequilibrio in data 23.12.2013 prot. 100432;

- la sussistenza dell'utilità dell'operazione di ricapitalizzazione, in quanto correlata al soddisfacimento delle esigenze della collettività in relazione al servizio pubblico svolto, motivazione alla base della decisione di mantenere la partecipazione, così come stabilito in precedenti atti;

-il ripristino delle condizioni di positiva economicità della società come previsto dal Piano Industriale;

-che la creazione di un positivo cash flow che nei primi anni sarà destinato al soddisfacimento degli interessi dei creditori ed in prosieguo consentirà allo stesso Comune un minore esborso in termini di contratto di servizio.

**Ritenuto:**

Che nel caso si concretizzi la fattispecie di applicazione dell'art. 2447 C.C. l'intervento di ricapitalizzazione è da ritenersi ammissibile;

**Considerato:**

Inoltre, che alla perdita e alla ricapitalizzazione della società AMTS Spa ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447 C.C. può darsi corso con il conferimento di immobili, quale appunto la struttura di Porta Rufina, che appositamente stimata ai sensi dell'art. 2343 ter del c.c., risulta avere un valore patrimoniale di € 2.780.000,00, come da perizia giurata del tecnico incaricato e dall'immobile ex GERIPA da stimare;

Altresì, che non provvedendo al conferimento dell'immobile de quo all'AMTS Spa si avrebbe comunque avuto la facoltà, a norma dell'art. 2447 del C.C., di sciogliere la società in alternativa alla ricostituzione del capitale sociale;

**Ritenuto, altresì:**

- conseguentemente di approvare i seguenti interventi sul capitale sociale della società da parte del socio unico,a condizione che il piano e la proposta concordataria che l'AMTS presenterà ai creditori entro il prossimo 11 gennaio 2014 ottenga la omologazione del Tribunale:
  - Copertura delle perdite 2011 e 2012 mediante conferimento dell'immobile al patrimonio netto della società AMTS Spa con corrispondente azzeramento del capitale sociale per un importo di € - 2.062.590,00;
  - Copertura delle perdite dell'esercizio 2013, che secondo il bilancio di verifica al 30.11.2013 è pari ad € 1.113.486,74 e previa:
    1-approvazione formale del consuntivo 2013 da parte dell'assemblea dell'Azienda per la definizione esatta delle perdite dell'anno 2013;
    2-stima redatta ai sensi dell'art. 2343 ter del codice civile dell'immobile da conferire dando mandato al Dirigente del settore Mobilità di adottare tutti gli atti consequenziali;
- Di procedere alla copertura delle perdite suindicate, subordinatamente all'omologazione del "Piano e della proposta concordataria da presentare ai creditori" previsto dal concordato preventivo cui l'AMTS Spa è sottoposta, mediante il conferimento dei seguenti immobili:
  L'immobile denominato Parcheggio Porta Rufina, identificato in catasto
  **NCEU foglio 47 p.lla 780 sub 1**
  **NCEU foglio 47, p.lla 780 sub 2**
  **NCEU foglio 47, p.lla 780 sub 3**

e stimato per un valore **di € 2.780.000,00;**

l'immobile di proprietà comunale sito in c.da Olivola denominato ex Geripa, da stimare;

**Ritenuto** indispensabile dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di assicurare l'attuazione dei conseguenti provvedimenti;

**Accertato**

Che è stato presentato il Piano industriale previsto dalle precedenti delibere di ricapitalizzazione in data 23.12.2013 prot. 100432;

Nel rispetto dell'obbligo normativo dell'art. 2447 del C.C. e per le motivazioni su relazionate **propone al Consiglio Comunale**:

- di approvare i seguenti interventi sul capitale sociale della società da parte del socio unico, a condizione che il piano e la proposta concordataria che l'AMTS presenterà ai creditori entro il prossimo 11 gennaio 2014 ottenga la omologazione del Tribunale;
  - Copertura delle perdite 2011 e 2012 mediante conferimento dell'immobile al patrimonio netto della società AMTS Spa con corrispondente azzeramento del capitale sociale per un importo di € - 2.062.590,00;
  - Copertura delle perdite dell'esercizio 2013, che secondo il bilancio di verifica al 30.11.2013 è pari ad € 1.113.486,74 e previa:
    1-approvazione formale del consuntivo 2013 da parte dell'assemblea dell'Azienda per la definizione esatta delle perdite dell'anno 2013;
    2-stima redatta ai sensi dell'art. 2343 ter del codice civile dell'immobile da conferire dando mandato al Dirigente del settore Mobilità di adottare tutti gli atti consequenziali;
- Di procedere alla copertura delle perdite suindicate, subordinatamente all'omologazione del "Piano e della proposta concordataria da presentare ai creditori" previsto dal concordato preventivo cui l'AMTS Spa è sottoposta, mediante il conferimento dei seguenti immobili,:
  L'immobile denominato Parcheggio Porta Rufina, identificato in catasto
  **NCEU foglio 47 p.lla 780 sub 1**
  **NCEU foglio 47, p.lla 780 sub 2**
  **NCEU foglio 47, p.lla 780 sub 3**
  e stimato per un valore **di € 2.780.000,00;**
  l'immobile di proprietà comunale sito in c.da Olivola denominato ex Geripa, da stimare;
- Di incaricare il Dirigente del Settore Mobilità Traffico Ambiente Verde e Patrimonio di adottare tutti gli atti consequenziali;
- Di chiedere alla Giunta di valutare semestralmente l'andamento della gestione della società, al fine di verificare la situazione e darne conto al Consiglio Comunale;
  Di autorizzare le modifiche statutarie conseguenti al ripianamento delle perdite e alla ricostituzione del capitale sociale al verificarsi delle condizioni su esposte;
- Di eliminare dal patrimonio del comune e quindi dall'inventario comunale gli immobili di cui sopra riducendo il conto del patrimonio del relativo valore, in base alle risultanze della presente delibera sempre a condizione che il piano e la proposta concordataria che l'AMTS presenterà ai creditori entro il prossimo 11 gennaio 2014 ottenga la omologazione del Tribunale;
- Di modificare il piano pluriennale di riequilibrio in base alle risultanze della presente delibera;
- Di notificare la presente all'Amts Spa per gli adempimenti di conseguenza anche nell'ambito del Concordato preventivo;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva al fine di assicurare l'attuazione dei conseguenti provvedimenti.

IL SINDACO

**PARERI SULLA PROPOSTA**

Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000

Il sottoscritto Dirigente esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

**Il Dirigente del Settore Mobilità**

Li .....

**PARERI SULLA PROPOSTA**

**Art. 49, comma 1, art. 97 comma 2, art. 151, comma 4, T.U. 267/2000**

Il sottoscritto Dirigente considerato che in base all'art. 49 del D Lgs 267/2000

**Il Dirigente del Settore Finanze**

Li ..... VEDI PARERE ALLEGATO

**VISTO**, si esprime parere favorevole in ordine alla conformità del presente provvedimento alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Li .....

**Il Segretario Generale**

**Visti:**

il vigente statuto comunale

il vigente regolamento di contabilità;

il dlgs 18 agosto 2000, n. 267;

il parere della competente Commissione consiliare permanente espresso nella seduta del .....;

Visto che ai sensi dell'art. 49 del dlgs n. 267/2000 sono stati richiesti ed acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto, espressi dal responsabile dei settori interessati;

Visto il D.Lgs. del 18.8.2000, n° 267, (T.U.E.L.) ed in particolare l'art. 49; Visto, inoltre, il vigente Regolamento di Contabilità;
Visto il bilancio di previsione per l'anno 2013, il bilancio pluriennale e la relazione revisionale e programmatica 2013/2015; Letta la proposta di deliberazione e tenuto conto che sulla stessa è stato espresso dal Dirigente Settore Mobilità parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica;
Per quanto di propria competenza, sulla scorta degli elementi documentali disponibili:
Considerato:

- che nella proposta si evidenzia che ricorrono le condizioni di cui all'art. 2447 del C.C.;
- che è stato presentato il Piano industriale in data 23.12.2013 prot. 100432;
- che l'art. 182 sexies L.F., dispone che "sino all'omologazione non si applicano gli articoli 2446, commi secondo e terzo, 2447,2482 bis, commi quarto, quinto e sesto, e 2482 ter del codice civile";

Sul presupposto che sia stata valutata positivamente, anche in relazione a precedenti atti, la sussistenza delle condizioni per l'operazione di ricapitalizzazione, con particolare riferimento al soddisfacimento delle esigenze della collettività in relazione al pubblico servizio svolto e, prioritariamente, il Piano industriale succitato sotto il profilo del ripristino stabile delle condizioni di positività economica della società quale presupposto indefettibile della ricapitalizzazione con il conferimento degli immobili; Tenuto debitamente conto nel presente parere, che l'operazione di ricapitalizzazione deve tenere necessariamente conto dell'obbligatorietà e dei limiti prefissati dall'articolo 2447 del C.C. che, sostanzialmente, tende a ricostituire l'importo non inferiore al minimo del capitale sociale al fine di ripristinare le garanzie patrimoniali della società a tutela della generalità dei creditori bilanciando il beneficio della responsabilità limitata per i soci delle società di capitali; e, soprattutto, che la stessa è subordinata all'omologazione del piano e della proposta concordataria relativa alla società in argomento;

in tali sensi è il parere in ordine alla regolarità contabile della presente proposta.

Benevento, Li 24/12/2013

**Il Dirigente del Settore Finanze reggente**

**Emilio Porcaro**

Presenti 27

Sono presenti in aula i Revisori dei conti.

Il Presidente comunica che sono stati depositati n. 3 emendamenti.

L'emendamento prot. 101129 del 3012.2013 ( allegato 1) primo firmatario il Consigliere Fioretti; l'emendamento prot. 101131 del 30.12.2013 ( allegato 2) primo firmatario Consigliere Tanga ; l'emendamento prot. 101138 del 30.12.2013 ( allegato 3) primi firmatari Consiglieri Miceli - Castiello .

Relaziona sull'argomento l'Assessore Prof. Coppola.

Interviene il Consigliere Fioretti che illustra l'emendamento di cui è prima firmataria.

Interviene il Consigliere Tanga che illustra l'emendamento di cui è il primo firmatario.

Interviene il Consigliere Miceli che illustra l'emendamento di cui è il primo firmatario.

Interviene il Consigliere De Nigris e di nuovo l'Assessore Prof. Coppola.

Entra in aula il Consigliere De Pierro. Presenti 28

Interviene il Consigliere Zollo.

Su richiesta del Presidente intervengono il Prof. Rocco Giordano e il Prof. Paolo Stampacchia consulenti della "Società SEGESTA" che ha redatto il Piano industriale dell'A.M.T.S.

Intervengono ancora i Consiglieri: Castiello, Quarantiello, Pasquariello, De Nigris, Nardone, Ambrosone.

Chiude il dibattito il Sindaco.

Intervengono per dichiarazione di voto i Consiglieri De Nigris e Quarantiello.

Escono dall'aula i Consiglieri De Pierro, Lauro, Nardone. Presenti 25

**Si passa alla votazione degli emendamenti**.

**Emendamento Fioretti** : **APPROVATO** con 19 Voti Favorevoli – 6 Voti Contrari ( Ambrosone, De Nigris, Pasquariello, Picucci, Quarantiello, Trusio ).

**Emendamento Tanga**: **APPROVATO** con 19 Voti Favorevoli – 6 Voti Contrari ( Ambrosone, De Nigris, Pasquariello, Picucci, Quarantiello, Trusio ).

**Emendamento Miceli - Castiello**: **APPROVATO** con 19 Voti Favorevoli – 6 Voti Contrari (Ambrosone, De Nigris, Pasquariello, Picucci, Quarantiello, Trusio ).

Si passa alla votazione della delibera integrata dagli emendamenti approvati.

**Il Consiglio Comunale**

Vista la relazione espressa nelle premesse ed i relativi allegati.
Visti i pareri espressi per legge;
Visto il parere dei Revisori dei Conti allegato;
**Visto l'emendamento Fioretti (n.1)** e quindi:

**Preso atto:**
-Che è stato presentato il Piano industriale previsto dalle precedenti delibere di ricapitalizzazione quale elemento indispensabile per un'ulteriore operazione di riequilibrio in data 23.12.2013 prot. 100432;

- la sussistenza dell'utilità dell'operazione di ricapitalizzazione, in quanto correlata al soddisfacimento delle esigenze della collettività in relazione al servizio pubblico svolto, motivazione alla base della decisione di mantenere la partecipazione, così come stabilito in precedenti atti;

-il ripristino delle condizioni di positiva economicità della società come previsto dal Piano Industriale;

-che la creazione di un positivo cash flow che nei primi anni sarà destinato al soddisfacimento degli interessi dei creditori ed in prosieguo consentirà allo stesso Comune un minore esborso in termini di contratto di servizio.

**"che la delibera del CdA di A.M.T.S. SpA del 25 novembre 2013 approva il piano industriale A.M.T.S. SpA 2013-2015 redatto dalla società SEGESTA".**

**Visti gli emendamenti Tanga e Miceli - Castiello.**

Con 19 Voti favorevoli e 6 Voti Contrari (Ambrosone, De Nigris, Pasquariello, Picucci, Quarantiello, Trusio ).

**Delibera**

- di approvare i seguenti interventi sul capitale sociale della società da parte del socio unico, a condizione che il piano e la proposta concordataria che l'AMTS presenterà ai creditori entro il prossimo 11 gennaio 2014 ottenga la omologazione del Tribunale.
    - Copertura delle perdite 2011 e 2012 mediante conferimento dell'immobile al patrimonio netto della società AMTS Spa con corrispondente azzeramento del capitale sociale per un importo di € - 2.062.590,00.
    - Copertura delle perdite dell'esercizio 2013, che secondo il bilancio di verifica al 30.11.2013 è pari ad € 1.113.486,74 e previa:
        - 1-approvazione formale del consuntivo 2013 da parte dell'assemblea dell'Azienda per la definizione esatta delle perdite dell'anno 2013;
        - 2-stima redatta ai sensi dell'art. 2343 ter del codice civile dell'immobile da conferire dando mandato al Dirigente del settore Mobilità di adottare tutti gli atti consequenziali.
- Di procedere alla copertura delle perdite suindicate, subordinatamente all'omologazione del "Piano e della proposta concordataria da presentare ai creditori" previsto dal concordato preventivo cui l'AMTS Spa è sottoposta, mediante il conferimento dei seguenti immobili:

**1) L'immobile denominato "Parcheggio Porta Rufina" identificato in catasto:**

- **NCEU foglio 47 p.lla 780 sub 1**
- **NCEU foglio 47, p.lla 780 sub 2**
- **Specificatamente, poi, su queste particelle dovrà essere costituito diritto di servitù di passaggio a vantaggio della particella NCEU foglio 47, p.lla 780 sub 3 di proprietà del Comune di Benevento accatastato come F/2 ( unità collabenti - diroccate, in disuso,**

**ruderi, non utilizzate). Perciò che attiene, infine, la valutazione economica del bene oggetto della ricapitalizzazione si fa espresso richiamo alla pag. 20 della perizia di stima allegata (sub 4) alla delibera, che esclude dalla valutazione la particella NCEU foglio 47 n.780 sub 3** e stimato per un valore di € 2.780.000,00.

**2)** l'immobile di proprietà comunale sito in c.da Olivola denominato ex Geripa, da stimare;

- Di incaricare il Dirigente del Settore Mobilità Traffico Ambiente Verde e Patrimonio di adottare tutti gli atti consequenziali.
- **Di chiedere alla Giunta di valutare trimestralmente l'andamento della gestione della società, al fine di verificare la corretta applicazione del paino industriale approvato dal CdA di A.M.T.S. SpA per darne conto tempestivamente al Consiglio Comunale. La valutazione della Giunta andrà effettuata anche attraverso l'acquisizione della situazione contabile e patrimoniale su base trimestrale. E' altresì indispensabile che la Giunta richieda all'A.M.T.S. SpA la predisposizione del bilancio della società su base semestrale. Di chiedere all'Assessore competente di comunicare tempestivamente al Presidente del CdA di A.M.T.S. SpA il deliberato al Consiglio Comunale del 30 dicembre 2013 al fine di vincolare l'azienda, dopo l'eventuale omologazione del Tribunale, all'applicazione di quanto previsto dal piano industriale A.M.T.S. 2013 – 2015 approvato con delibera del CdA del 25 novembre 2013. Di autorizzare le modifiche statutarie conseguenti al ripianamento delle perdite e alla ricostituzione del capitale sociale al verificarsi delle condizioni su esposte.**
- Di eliminare dal patrimonio del comune e quindi dall'inventario comunale gli immobili di cui sopra riducendo il conto del patrimonio del relativo valore, in base alle risultanze della presente delibera sempre a condizione che il piano e la proposta concordataria che l'AMTS presenterà ai creditori entro il prossimo 11 gennaio 2014 ottenga la omologazione del Tribunale.
- Di modificare il piano pluriennale di riequilibrio in base alle risultanze della presente delibera.
- Di notificare la presente all'Amts Spa per gli adempimenti di conseguenza anche nell'ambito del Concordato preventivo.

Il tutto, come da fonoregistrazione agli atti.

Il Presidente chiude la seduta alle ore 22, 40 del 30.12.2013.

1

2° punto o.d.g.

4

CITTÀ DI BENEVENTO
SEGRETERIA GENERALE
Prot. N. 10129 del 30/12/2013

Al Sig. Presidente del Consiglio

Emendamento alla proposta di delibera del Consiglio Comunale di Benevento del 30 Dicembre 2013.

Oggetto: ricapitalizzazione AMTS SpA

I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono di emendare la delibera nel seguente modo:

Pagina 4 – sostituire la parola "Accertato" con "Preso atto"

Pagina 4 – aggiungere dopo "preso atto" il seguente punto: "che la delibera del CdA di AMTS SpA del 25 Novembre 2013 approva il piano industriale AMTS SpA 2013-2015 redatto dalla società SEGESTA."

I Consiglieri Comunali

2 2° punto o.d.g.

Al Sig. Presidente del Consiglio

Emendamento alla proposta di delibera del Consiglio Comunale di Benevento del 30 Dicembre 2013.

CITTÀ DI BENEVENTO
SEGRETERIA GENERALE
Prot. N. 10131 del 30/12/2013

Oggetto: ricapitalizzazione AMTS SpA

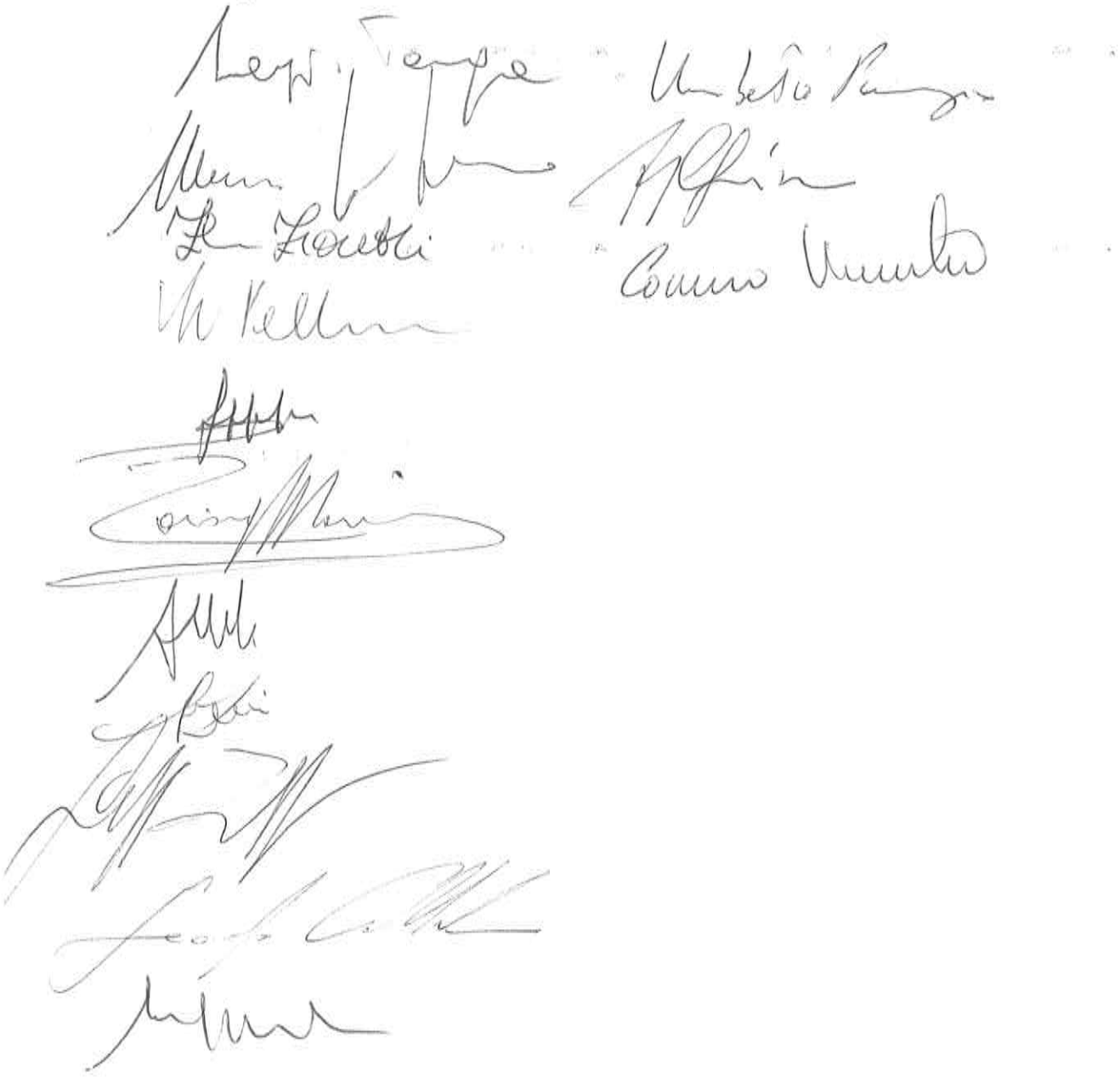
I sottoscritti Consiglieri Comunali chiedono di emendare la delibera nel seguente modo:

Pagina 5 – sostituire il quarto punto con il seguente:

"Di chiedere alla Giunta di valutare trimestralmente l'andamento della gestione della società, al fine di verificare la corretta applicazione del piano industriale approvato dal CdA di AMTS SpA per darne conto tempestivamente al Consiglio Comunale.
La valutazione della Giunta andrà effettuata anche attraverso l'acquisizione della situazione contabile e patrimoniale su base trimestrale.
E' altresì indispensabile che la Giunta richieda alla AMTS SpA la predisposizione del bilancio della società su base semestrale.
Di chiedere all'Assessore competente di comunicare tempestivamente al Presidente del CdA di AMTS SpA il deliberato del Consiglio Comunale del 30 Dicembre 2013 al fine di vincolare ~~da subito~~ l'azienda, dopo l'eventuale omologazione del Tribunale, all'applicazione di quanto previsto dal piano industriale AMTS 2013-2015 approvato con delibera del CdA del 25 Novembre 2013.

Di autorizzare le modifiche statutarie conseguenti al ripianamento delle perdite e alla ricostruzione del capitale sociale al verisicarsi delle condizioni su esposte."

I Consiglieri Comunali



CITTÀ DI BENEVENTO
SEGRETARIO GENERALE
Prot. N. 101138 del 30/12/2013

(3)
2° punto o d.p.

Al Presidente Consiglio Comunale
dott. IZZO
Al Segr. Generale Co Bn
dott. Chiallettì

OGGETTO: EMENDAMENTO D.C. "RICAPITALIZZAZIONE AMTS SPA"

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI COMUNALI CHIEDONO DI EMENDARE LA DELIBERA IN OGGETTO CIRCA LA REALE COMPOSIZIONE DEL BENE DENOMINATO "PARCHEGGIO DI PORTA RUFINA" DA CONFERIRE AD AMTS SPA.

LO STESSO IMMOBILE, INFATTI, È DA INTENDERSI COSTITUITO SOLO DAI SEGUENTI DATI IDENTIFICATIVI CATASTALI:

NCEU FOGLIO 47 p.lle 780 sub 1;
NCEU FOGLIO 47 p.lle 780 sub 2;

SPECIFICAMENTE, POI, SU QUESTE STESSE PARTICELLE DOVRÀ ESSERE COSTITUITO DIRITTO DI SERVITÙ DI PASSAGGIO A VANTAGGIO DELLA PARTICELLA NCEU FOGLIO 47 n° 780 sub 3 DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI BENEVENTO ALLATASTATO COME F/2 (UNITÀ COLLABENTI - DIROCCATE, IN DISUSO, RUDERI, NON UTILIZZATE).

PER CIÒ CHE ATTIENE, INFINE, LA VALUTAZIONE ECONOMICA DEL BENE OGGETTO DELLA RICAPITALIZZAZIONE SI FA ESPRESSO RICHIAMO ALLA PAG. 20 DELLA PERIZIA DI STIMA ALLEGATA ALLA DELIBERA, CHE ESCUDE DALLA VALUTAZIONE LA PARTICELLA NCEU FOGLIO 47 n° 780 SUB 3.

Enrico Cellini

CITTÀ DI BENEVENTO
ENTRATA SETTA
27 DIC 2013
Prot. n. 400177 L'OPERATORE

# COMUNE DI BENEVENTO

*Collegio dei Revisori Legali dei Conti*

Oggetto: **Parere alla proposta deliberativa di C.C. consiliare avente ad oggetto: "Ricapitalizzazione AMTS Spa"**

L'anno 2013 del mese di dicembre il giorno 27 presso il Comune di Benevento alle ore 14.00 si è riunito il collegio dei revisori dei conti nelle persone di

dott. Giovanni Cuomo PRESIDENTE

dott. Francesco Parente COMPONENTE

dott. Sabino Pontillo COMPONENTE

Il Collegio alle ore 13.00 odierne è venuto in possesso della seguente documentazione:

- Proposta di deliberazione di C.C. avente ad oggetto "Ricapitalizzazione AMTS Spa", con il parere del Dirigente del Settore Mobilità e del Dirigente reggente del Settore Finanze;
- Piano industriale AMTS 2013/2015;
- Situazione contabile della AMTS Spa al 30/11/2013;
- Perizia di stima del complesso immobiliare "Parcheggio di Porta Rufina"
- Documentazione dell'Agenzia del territorio di Benevento riguardante il "complesso industriale Ge.ri.pa.".

La proposta di delibera è finalizzata alla ricapitalizzazione della società AMTS Spa, Azienda Mobilità Trasporti Sannio, che, nel proprio stato patrimoniale, espone le seguenti perdite:

- Bilancio esercizio 2011, euro 1.698.363;
- Bilancio esercizio 2012, euro 577.807;
- Situazione contabile al 30/11/2013, euro 1.113.487;

Le modalità di ricapitalizzazione avverrebbero, ex art. 2447 del C.C., tramite il conferimento alla AMTS Spa dei seguenti beni immobili, di proprietà comunale:

1. complesso immobiliare "Parcheggio Porta Rufina", sito in Via Colonnette (Benevento), già oggetto di relazione di stima ex art. 2343 ter del C.C.;
2. complesso immobiliare "ex GE.RI.PA", sito in contrada Olivola (Benevento), che, come risulta da proposta di delibera, è ancora da stimare.

La proposta deliberativa prevede altresì che gli interventi di ripianamento delle perdite sono condizionati all'omologazione del piano e della proposta concordataria che l'AMTS Spa presenterà ai creditori entro il prossimo 11/01/2014.

## PARERE DEI REVISORI

Il Collegio

**Esaminata** la documentazione trasmessa facente parte integrante della proposta di deliberazione;

**Visto** l'art. 194 del Dlgs. 267/2000 (TUEL) lettera C);

**Ritenuto** che ricorrono le condizioni di cui all'art 2447 del C.C.;

**Considerato:**

1. che la società AMTS ha presentato domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 160 e ss. della L.F. e che, per la data del 11/01/2014, la società dovrà presentare il piano e la proposta concordataria;
2. che al predetto piano è allegato il piano industriale per il triennio 2013/2015;
3. che il ripianamento delle perdite eccedenti il limite minimo del capitale sociale deve essere considerato un intervento di natura straordinaria, poiché, come più volte si è espressa la magistratura contabile, le norme di principio impongono l'abbandono della "*logica del salvataggio a tutti i costi di strutture ed organismi partecipati o variamente collegati alla pubblica amministrazione che versano in situazioni di irrimediabile dissesto*"; così come è da escludere la ammissibilità di interventi tampone con dispendio di disponibilità finanziare a fondo perduto erogate senza l'inserimento di un programma industriale o in una prospettiva che realizzi l'economicità ed efficienza della gestione;
4. che l'amministrazione pubblica è tenuta a valutare l'economicità o la diseconomicità della gestione delle società partecipate basandosi anche sulla sostenibilità dei piani industriali e sulla dipendenza della società da interventi di ricapitalizzazione o di finanziamento straordinario;
5. che il piano industriale redatto anche a supporto della procedura di concordato preventivo esplica i suoi autonomi effetti anche aldilà della suddetta procedura, per cui va costantemente monitorato il verificarsi delle assumptions poste a base del piano industriale;

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO**

sul presupposto che l'Ente Comunale abbia altresì considerato la sussistenza della necessità della salvaguardia della continuità nelle prestazioni di servizi di pubblico interesse;

il Collegio esprime il proprio parere favorevole nella formula della "***clean opinion***" senza rilievi e con richiami di informativa:

1. del verificarsi delle condizioni indicate nel progetto di delibera consiliare;
2. sul controllo di gestione della partecipata AMTS Spa finalizzato all'adozione delle misure e al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano industriale;

sui quali il Collegio chiede sin da ora di essere prontamente e dettagliatamente informato al fine di poter riferire ai competenti organi amministrativi.

Benevento, 27 dicembre 2013

*Il Collegio dei Revisori Legali dei Conti*

dott. Giovanni Cuomo PRESIDENTE

dott. Francesco Parente COMPONENTE

dott. Sabino Pontillo COMPONENTE

**2° PUNTO ORDINE DEL GIORNO**
**OGGETTO: RICAPITALIZZAZIONE A.M.T.S. S.P.A.**

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, esaurito il primo punto all'ordine del giorno, andiamo al secondo punto.
Ricapitalizzazione A.M.T.S. S.P.A.
Allora, qui facciamo un attimo fare le relazioni di rito. C'è anche il Presidente dell'A.M.T.S. e il Professore Rocco Giordano, che ha elaborato il piano, che prenderanno la parola, e sono qui a disposizione, brevemente.
Dopodiché, prima di affrontare gli interventi dei vari Consiglieri, se qualche Consigliere, approfittando sia degli Assessori, sia del Professore, sia del Presidente dell'A.M.T.S…sì, ho detto che…l'aveva già sentito. Sì, sì, sì. Approfittando anche della loro presenza se vogliono fare qualche intervento precedente.
Va bene? Allora…ricapitalizzazione. Sì. Va beh, comunque poiché il regolamento lo prevede…no, no…sì, sì, no, c'è anche…piano industriale…va beh, però, è legale…sì, va beh, parliamo, ma poiché il regolamento prevede…un attimo solo, poiché il regolamento espressamente prevede che i rappresentanti delle municipalizzate, nonché i consulenti, quando si parla di determinati argomenti possono prendere la parola, io credo che anche nella brevità un intervento, e poi sono qui comunque a disposizione.
Allora, Assessore Coppola…chi introduce il punto…Lei Assessore? Prego.
Va beh, dopo, adesso facciamo…per favore…allora…Consigliere…Consigliere Quarantiello…sì, ho capito, ma è il regolamento che espressamente prevede questa possibilità, vero Segretario?
Allora…ho capito, ma non…allora…Assessore Coppola, prego.

**ASSESSORE COPPOLA:** Allora, permettete un po' di riprendere le fila del discorso.
Molte cose sono già state anticipate, quindi effettivamente si è già parlato del piano industriale un momento prima, voglio dire, però io voglio ricordare una cosa.
Che una delibera di questo Consiglio di qualche anno fa prevedeva che qualsiasi ricapitalizzazione fosse strettamente legata alla presenza di un piano industriale.
Quindi noi oggi stiamo obbedendo a quella direttiva chiaramente del Consiglio precedente, che ci dà questa indicazione.
Io vorrei però, prima di introdurre un po' più specificatamente l'argomento, io volevo tornare un po' su un argomento. Io personalmente vi devo dire che io non ritengo che la società A.M.T.S. né sia una spina nel fianco, né la parola, secondo me, "salvare" è la parola giusta.
Io penso che bisogna ridare valore all'A.M.T.S., e questo è il tentativo di questo piano industriale.
E' un piano industriale molto probabilmente è molto con i piedi per terra, però in questa fase bisogna che un piano industriale sia con i piedi per terra, perché bisogna ragionare e confrontarsi con i numeri.
Nel momento in cui noi facciamo partire il controllo analogo, il controllo analogo, voi sapete meglio di me, è un controllo che è basato su preventivi, e questi preventivi ci vengono dati per le prime annualità proprio dal piano industriale.
Le ulteriori strategie che potranno nascere, è chiaro, le riflessioni che ha fatto sia Nardone, sia Lanni, sono riflessioni giuste per quanto riguarda gli investimenti, però questo non porta a pensare assolutamente che un domani si possa intervenire specificamente sugli investimenti della società, soprattutto se la società dimostra di recuperare valore come prevede il piano industriale, e quindi poter soddisfare chiaramente le varie parti.
Io vi ricordo che la complessità di quello che noi stiamo cercando di risolvere è una complessità che non è

facile nelle aziende, perché normalmente nelle aziende noi abbiamo l'azionista, e in questo caso è il Comune che si ritiene soddisfatto in qualche maniera, la città che deve essere soddisfatta.
C'è lo Stato che tiene i suoi diritti chiaramente, e poi chiaramente ci sono i lavoratori.
Queste, grosso modo, sono le quattro, quelle che gli inglesi chiamano stakeholder, all'interno di un'azienda. Noi, purtroppo, per l'A.M.T.S. teniamo un quinto stakeholder che dà molto fastidio alle strategie, e sono i creditori. Chiaramente affrontare un piano complesso per soddisfare i creditori bisogna sacrificare qualcosa.
Ed in questa fase molto probabilmente verranno sacrificati in una prima fase gli investimenti, però è ovvio che laddove il piano dimostra di avere una valenza, e quindi ci sarà chiaramente un recupero di flussi da parte della società, non è da escludere che laddove ci sia la volontà consiliare orientata verso…si possono pensare anche altre soluzione future per l'A.M.T.S., perché a questo punto a chi dimostra di saper fare io penso che le maestranze siano in grado di saper fare all'interno…non dare la possibilità di fare qualcosa.
Noi oggi che cosa vi portiamo come proposta. Vi portiamo chiaramente una ricapitalizzazione legata essenzialmente a due esercizi chiusi in perdita, esercizio 2011 ed esercizio 2012, e ad una previsione di perdita 2013 certificata al 30 novembre del 2013.
Grosso modo l'insieme delle tre perdite ammonta grosso modo a 3 milioni e 300.000.
Noi chiediamo chiaramente di conferire con una condizione sia l'immobile Porta Rufina che il capannone ex GERIPA, i cui valori grosso modo coprono questa perdita chiaramente legata a tre esercizi.
Non ho capito? Allora, la stima GERIPA che noi attualmente abbiamo, però è detta chiaramente la delibera che faremo stimare, è grosso modo…l'ultima stima 2003 era 650.000 euro.
Allora…allora, se a questo punto si fanno le rivalutazioni monetarie e si presume chiaramente anche qualche abbattimento di mercato, grosso modo dovremo mantenere il valore del 2003, però questo come è detto dalla delibera sarà stimato.
Attenzione, la delibera è una delibera condizionata, attenzione eh. È una delibera condizionata, cioè voi non state approvando un conferimento, voi state promettendo di conferire…

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Assessore, la nostra preoccupazione è che questa delibera non possa avere quelle, come dire, caratteristiche tali da poter poi convincere creditori, tribunale e quant'altro rispetto a quello che è un dato a divenire. Cioè il rischio è che questa ricapitalizzazione possa non essere convincente, perché se noi non andiamo ad un dato, ad un importo preciso, chiaro, e diciamo a quello che dobbiamo stimare, potrebbe essere viziata, cioè siamo preoccupati di questo.

**ASSESSORE COPPOLA:** Allora…allora, in ogni caso un stima c'è ed è un bene chiaramente che…va bene, la somma…

**PRESIDENTE IZZO:** Ho capito, no aspetti…

**ASSESSORE COPPOLA:** Allora, la somma…

**PRESIDENTE IZZO:** Aspetti…

**ASSESSORE COPPOLA:** È iscritta nel patrimonio dell'ente, quindi la somma c'è negli atti di questo ente. Quindi…eh.
E chiaramente bisogna adeguarla monetariamente ai valori correnti. Però questo è detto nella delibera

che sarà fatta tenuto conto che la delibera è condizionata, chiarisco bene, si va nella condizione significa che voi oggi non andate a prendere una decisione di conferire, dove sarebbe stato richiesto esattamente il valore del conferimento, ma state dicendo che andrete a conferire laddove si verificherà chiaramente la condizione dell'omologa del piano e della proposta concordataria chiaramente.
Ma la cifra esatta sarà determinata non vi preoccupate, come noi proponiamo.
La stima 2003 esiste.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora…possiamo partecipare…

**ASSESSORE COPPOLA:** …le vostre osservazioni chiaramente. Allora, noi in effetti porteremo questi due valori, come…come…la proposta, e successivamente, laddove, per il giorno 11 gennaio, laddove sarà proposto chiaramente il piano, in effetti noi assumeremo questi conferimenti di immobili per rispettare il 2447.
E' chiaro che nel momento in cui si verificherà l'omologa, che voi sapete l'omologa non è qualcosa di immediato, ma segue un certo tempo chiaramente la presentazione del piano noi a questo punto avremo tutto il tempo per fare tutte gli aggiornamenti, partendo chiaramente dalla stima già esistente 2003 per quanto riguarda il capannone ex GERIPA.
E' chiaro che, come diceva il Sindaco, si potrebbe aprire un nuovo orizzonte, laddove effettivamente c'è un progetto di ricapitalizzazione, c'è lo statuto approvato, c'è la possibilità di conferire un contratto di servizi pluriennale, è chiaro che si potrà pure pensare di fare un ragionamento diverso in futuro con i creditori, e quindi a questo punto in quel caso, laddove si faranno ragionamenti diversi, si dovrà tornare in Consiglio per le opportune deliberazioni.
Però è chiaro che quello che noi oggi vi chiediamo è di deliberare per quanto riguarda questo conferimento di immobili, condizionato dall'omologa della proposta concordataria.
Altro non ho da dire. È chiaro che il piano industriale ci potrà essere una sintetica relazione sull'argomento fatto da parte di chi ha approvato il piano industriale, però io vorrei ricordare pure un'altra cosa, che il piano industriale è stato predisposto da una società qualificata, chiaramente il cui curriculum è certificato, ed in più chiaramente è stato approvato dalla società A.M.T.S., che è la società che in qualche maniera…e quindi ci sono delle delibere di Consiglio sull'argomento.
Io ritengo a questo punto che si possano dare in questo Consiglio tutti i chiarimenti, tutti i chiarimenti esaustivi, volti a convincere, perché Trusio ha usato questa parola, "convincetemi", io penso che noi possiamo convincere oggi che questo è il miglior piano industriale in questo momento, in questo momento, per l'A.M.T.S.
E' chiaro che, laddove le condizioni in futuro miglioreranno, si potranno pensare pure a varianti del piano industriale, ma questo poi lo si deciderà tutti quanti insieme, laddove si verificheranno prima dei risultati, e quindi pragmaticamente si potrà fare anche qualcosina in più, privilegiando gli investimenti nelle varie possibilità di sviluppo dell'A.M.T.S.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, prima di iniziare il dibattito, a cui sono già iscritti i Consiglieri Castiello, Quarantiello e Pasquariello, e quindi anche De Nigris, sono stati formalizzati…anche Ambrosone…no, un attimo solo…sì, sì, come le ho detto prima, però prima anche del suo intervento, che, diciamo, è propedeutico poi a quello che sarà il suo intervento successivo, purché lo faccia…ci siamo già detti, allora, sono stati presentati tre emendamenti, che sarebbe opportuno quantomeno conoscere, prima di

affrontare poi il discorso, e che verranno votati.
Il primo emendamento a firma di vari Consiglieri. Prima firmataria la Presidente Fioretti che, se lo vuole…se Lei ha la facoltà di parlare…cioè la possibilità di farsi ascoltare, brevemente però.
Ovviamente questi emendamenti non verranno votati adesso ma vengono solamente portati all'attenzione dei Consiglieri per la discussione che ci sarà.
Prego Presidente.

**CONSIGLIERE FIORETTI:** Io saluto il Sindaco, gli Assessori e i colleghi Consiglieri.
Chiedo scusa per il tono di voce, ma era opportuno fare questo passaggio per spiegare la necessità di emendare la proposta di delibera che questa sera siamo chiamati a votare, e che riteniamo opportuno emendare alla pagina 4, sostituendo la parola "accertato" con la "presa atto" del piano industriale, proprio perché è opportuno fare questo passaggio, in quanto in Commissione il piano industriale è stato illustrato giovedì 19 dicembre dalla società SEGESTA.
E' quindi opportuno per maggiore chiarezza anche integrare la delibera con il richiamo della delibera del Consiglio di amministrazione di A.M.T.S. del 25 novembre 2013, che ha approvato il piano industriale. E quindi per, appunto, proprio per una maggiore chiarezza, richiamiamo la delibera, e riteniamo che questo sia un passaggio fondamentale, essendo il piano industriale elemento indispensabile per l'operazione di riequilibrio finanziario. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Presidente. Questo è il primo emendamento sul quale poi ci confronteremo, sia da un punto di vista di discussione, sia da un punto di vista di votazione.
Il secondo emendamento, sempre riguardo questo punto all'ordine del giorno, è presentato dal Conigliere Tanga, come primo firmatario. Consigliere, se Lei vuole brevemente illustrarlo o leggerlo, riservandosi ovviamente l'intervento poi eventualmente dopo.

**CONSIGLIERE TANGA:** Lo illustro velocemente.

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore. Consigliere Quarantiello, per favore.

**CONSIGLIERE TANGA:** Saluto nuovamente tutti quanti i presenti. E, rispetto all'emendamento che abbiamo presentato, in qualche modo ha l'intenzione di essere abbastanza più stringente in termini di controllo.
Rispetto a quanto riportato in delibera, che ha previsto una verifica semestrale da parte della Giunta, noi chiediamo che la verifica avvenga su base trimestrale, è che il tutto venga portato tempestivamente all'attenzione del Consiglio Comunale. Inoltre chiediamo che trimestralmente l'A.M.T.S. fornisca alla Giunta, e quindi di conseguenza ai Consiglieri Comunali, tutta quanta la situazione contabile patrimoniale dell'azienda.
In più chiediamo che il bilancio dell'azienda non sia più su base annuale, ma venga seguita tutta quanta la procedura civilistica su base semestrale, quindi il bilancio con tutti quanti gli ammortamenti, e tutti quanti gli spostamenti.
E quindi il tutto venga portato all'attenzione del Consiglio Comunale.
Perché questo. Perché in questo modo si riesce a seguire da vicino tutta quanta l'evoluzione dell'azienda e che in qualche modo anche tutte quante le organizzazioni aziendali, sindacali, siano in grado di poter esprimere il loro parere sull'andamento dell'azienda in maniera assolutamente immediata, e che il tutto

venga riportato all'attenzione del Consiglio Comunale.
Dopodiché chiediamo all'Assessore competente di comunicare tempestivamente al Presidente del CDA dell'A.M.T.S., che è qui presente, il deliberato del Consiglio Comunale, in maniera tale da poter vincolare da subito, quantomeno subito dopo l'omologazione da parte del tribunale, il Consiglio di amministrazione all'applicazione in quanto prevista nel piano industriale.
Questo qui è l'unico modo per poter accelerare il processo di applicazione del piano industriale, e quindi dare una maggiore garanzia a tutto quanto il Consiglio Comunale, a tutta quanto l'azienda che si cambia, si volta pagina, e si comincia ad instaurare un processo di maggiore attenzione a tutti gli aspetti organizzativi dell'impresa, e gestionali. Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Ultimo emendamento, almeno per il momento, è quello presentato a firma del Consigliere Castiello, come primo firmatario, è lui la firma o…è sua la firma…ah, del Consigliere…l'altra parte sì…no, no, no…allora, no, no, chiedo scusa, non avevo interpretato la sua firma.
Allora, se lo vuole brevemente rappresentare…

**CONSIGLIERE MICELI:** Sì, giusto brevemente.
Innanzitutto saluto il Sindaco, al Giunta, i colleghi Consiglieri, e quanti stanno partecipando al Consiglio odierno.
No, è prettamente tecnico, nel senso che la composizione del cosiddetto parcheggio di Porta Rufina è divisa in tre sub della particella 780. Anche la perizia di stima legata fa una valutazione economica del bene suddetto, distinguendola appunto nel sub – 1, sub – 2 e sub – 3.
C'è da fare una precisazione, perché la delibera diciamo tecnicamente considera il bene in tutti e tre i suoi sub, fa riferimento quindi alla 780, sub – 1, 2 e 3, quando invece il sub – 3 è un bene collabente, è un bene che è…al cui interno vi sono dei reperti archeologici, e che viene anche fatto fuori, stralciato dalla perizia di stima allegata per l'importo appunto totale dei 2.780.000 euro.
Quindi va chiarito in delibera questo aspetto che invece non è stato, diciamo, tenuto in considerazione, e quindi l'emendamento ha soltanto il pregio di fare chiarezza sul punto, e di dire che il cosiddetto bene immobile, riguardante appunto il parcheggio di Porta Rufina, è costituito dalla particella 780, foglio, mi sembra, 45, 47, sub – 1 e sub – 2, con la costituzione però del diritto di servitù di passaggio a favore del sub – 3 che resta di proprietà comunale, e al cui interno, ripeto, vi sono rinvenienze archeologiche.
Grazie.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, grazie. Allora, questi sono gli emendamenti.
Allora, brevemente, il Consigliere Ambrosone e il Consigliere De Nigris, prima di iniziare la discussione, ponevano alcuni quesiti più che preliminari o pregiudiziali.
Allora, io mi affido alla loro…che siano brevi, perché dopodiché…

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Velocissimo, sì.

**PRESIDENTE IZZO:** Ecco, prego. allora, prima Lei e poi il Consigliere De Nigris. Queste ovviamente vengono fonoregistrate, ci siamo messi d'accordo che non verranno presentate prima.

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Andava, come dire, presentata una pregiudiziale, però, visto che c'è tutta la volontà affinché si possa, come dire, dare importanza forte al discorso A.M.T.S., quindi la ricapitalizzazione che abbiamo presentato anche alcuni mesi fa, attraverso un nostro ordine del giorno,

volevo porre all'attenzione del Consiglio, anche per avviare, come dire, un ragionamento costruttivo, e cercare anche di poter risolvere eventualmente questi miei dubbi rispetto al fatto che, attraverso qualche passaggio, ho il serio dubbio che possa eventualmente questo deliberato, oppure il percorso che stiamo attuando non essere considerato ai fini poi di quello che a noi interessa ai fini del superamento del concordato, e ai fini anche di quello che poi i creditori dovranno accettare per porre fine a questa situazione di difficoltà dell'A.M.T.S.

La prima questione che volevo evidenziare è quella che nel deliberato non c'è, come dire, una somma precisa rispetto alla ricapitalizzazione. C'è una somma dell'importo relativo al valore del parcheggio di Porta Rufina.

Per quanto riguarda invece la struttura ex GERIPO o GERIPA, è da valutarsi. L'Assessore prima diceva che ci sono delle stime, però io credo che quando si va ricapitalizzare bisogna avere una cifra ben precisa, e non si può dire questa viene…ma, ripeto, lo dico sotto forma di un discorso costruttivo per essere…per sostenere ancora di più questo percorso.

Peraltro la ricapitalizzazione, con la somma di 2 milioni e 8, che, se non sbaglio, 2 e 7, 2 e 8, che ha a che fare con il valore del parcheggio di Porta Rufina, non andrebbe, senza l'altro valore, come dire, acquisito in termini certi, non avrebbe, non coprirebbe le perdite di esercizio a partire dal 2011, 2012, 2013, che dovrebbero più o meno essere assoggettate a circa 3 milioni e 2, in linea di massima.

L'altra questione che volevo porre è che noi poco fa abbiamo approvato lo statuto dove, in effetti, è previsto, è stato modificato, e quindi è vigente da questo momento il controllo…no, ho finito, ho finito, aspetta, è finito il controllo analogo…finisco, Mario che problema…il controllo analogo rispetto alla società A.M.T.S.

Questo che cosa impone. Impone…impone…però Mario, consentimi, io non mi permetto quando tu parli eh. Questo che cosa impone. Impone che, attraverso proprio il controllo analogo, il Consiglio Comunale è l'unico organo deputato a poter approvare quelle che sono le linee strategiche della società partecipata, e quindi in questo caso l'A.M.T.S.

Noi del piano industriale, che chiaramente è una linea strategica, è la più importante, strategica, rispetto a quello, ne abbiamo solo preso visione. Agli atti della Commissione non c'è, come dire, una valutazione rispetto a quella che può essere la discussione e l'approfondimento, e quindi con il licenziare poi il parere favorevole o non favorevole.

Peraltro, oggi, nei punti all'ordine del giorno non è, non c'è, non è prevista la discussione e l'approvazione del piano industriale. Quindi questo potrebbe significare che quello che è previsto in delibera, benché citato in delibera, ma solo perché presa atto di Giunta, potrebbe essere non sufficiente come indirizzo politico, e quindi indirizzo di questo Consiglio, ai fini di quello che andremo poi a determinare in una fase successiva rispetto a quello che ci siam detti per i creditori, e quindi anche per il tribunale.

E non vorrei che questo potesse pregiudicare, come dire, e mettere in discussione quello che stiamo facendo, ed anche la ricapitalizzazione.

Per cui quello che io proporrei è di approfondire bene questa questione. Se dobbiamo perdere qualche altro giorno facciamolo pure, ma abbiamo la contezza che gli atti e gli adempimenti che andiamo a fare possono essere lineari, e che possano evitare di avere anche qualche vizio di legittimità per vanificare tutto, insomma questo.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Consigliere Ambrosone. Consigliere De Nigris, prego.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Presidente, io vado più o meno nella direzione del collega Ambrosone, perché la delibera, ognuno dice di voler votare in maniera convinta, però poi la delibera è subordinata all'omologazione del giudice.

Cioè, allora io voto in una maniera subordinata a se mi dicono sì. Quindi non è un voto convinto, è subordinato. Ci sta una differenza tra voto convinto e voto condizionato, subordinato.

Ma non è questo importante. Questo era…mi serviva per l'inserimento di quest'altra…allora, nella delibera non…parliamo di delibera di ricapitalizzazione con conferimento. Nella delibera è previsto…nella delibera è previsto il conferimento di un bene, e c'è la perizia estimativa.

Poi è previsto il conferimento di un altro bene dove non c'è la perizia estimativa. La condizione che a mio avviso obbliga la delibera a prevedere la perizia estimativa, e per questa ragione non lo possiamo fare, Professore, non sono d'accordo, non lo possiamo fare con quella 2003, perché c'è l'articolo del codice civile che prevede che tu non lo devi fare, non devi prevedere una perizia estimativa anteriore a sei mesi dalla data del conferimento, quindi quello non serve a niente.

La perizia estimativa manca per quanto riguarda l'ex GERIPA. Lo facciamo dopo.

Vedete, non lo potete fare dopo, perché oggi noi conferiamo, sebbene in maniera subordinata, perché avrebbe una difficoltà e un impatto per quanto riguarda l'aspetto del capitale sociale.

Quando andrete dal notaio, il notaio dirà avete conferito un bene che non è stimato, ma io che scrivo. Qual è il valore. Vedete che la perizia di cui io sto parlando, io mi sono un po' documentato, è necessaria per il giudice proprio per tutelare i terzi, quindi voi vi andate ad esporre a petto nudo, senza nessuna difesa, dicendo ad un giudice vedi che io ho previsto anche che do un altro…do un altro conferimento, questa è l'assemblea che…il Sindaco andrà in assemblea, non c'è scritto che incarichiamo il Sindaco di andare in assemblea.

No, non è la prassi, perché…dopo dico perché. Che cosa succede. Succede che il notaio non ha la possibilità appunto di quantificare quell'importo. È un estratto del Consiglio Nazionale Notariato che dice è fondamentale la perizia estimativa, dice il Consiglio Nazionale, quando c'è un conferimento, e si parla proprio in applicazione dell'articolo 2343 TER, perché dice diviene pregnante per il corretto svolgimento della funzione notarile.

Il notaio si trova a dire ho capito che avete dato un bene, e quanto cosa, che dobbiamo fare. No, ma io poi dal giudice vedo se mi autorizza, e quindi è subordinato. Andate dal giudice, e il giudice, faccio finta di essere io il giudice, dice ho capito, questo costa 2780, ex GERIPO quanto costa? 10, 100, 1.000, 100.000. Come faccio io a garantire i terzi.

E questa funzione della perizia estimativa è fondamentale proprio per il giudice, proprio per quella persona che voi andrete a chiedere, guarda abbiamo i conti in ordine, abbiamo fatto tutto per soddisfare i creditori. Il giudice vi dovrà dire, è inevitabile, vi dovrà dire sì, bene, ma, fatemi capire, ma questo ex GERIPA quanto vale? Dove sta scritto il costo? Dove è inserita nell'atto notarile.

Cioè questo ve lo dirà il giudice e non potrà fare a meno il giudice dove andrete a chiedere vedete come siamo bravi, come siamo stati forti, intelligenti, capaci, disponibili, vi dirà sì, però non m'avete portato quanto costa GERIPA, e questo inciderà, potrà incidere negativamente, prima sul notaio e dopo sul giudice, perché non potete quantificare il valore.

Io vi dico che ho…Sindaco, noi, quando io stavo in maggioranza, quando io stavo in maggioranza, abbiamo ricapitalizzato, e abbiamo ricapitalizzato diverse volte mediante conferimento.

Questa è la delibera numero 37 del 2009 A.S.I.A., dove noi, giustamente, facciamo riferimento al 2343

TER del codice civile, comma secondo, nella nostra delibera è la stessa cosa, nella nostra delibera, quella di oggi, facciamo riferimento allo stesso articolo, 2423 TER, non al comma 2, e qua ci alleghiamo la perizia estimativa, che fece allora il Dottore Cuomo, perché era previsto che tu puoi presentare per il conferimento…no puoi, devi presentare la perizia estimativa.
Quindi secondo me questa delibera, così com'è, vi crea più problemi e danni che vantaggi, perché vi eccepiranno questo, e poi non si può votare una delibera subordinata ad un evento.
Significa dire giudice, questo è il mio biglietto del superenalotto, che, se vinco, io lo conferisco.
Cioè questo è quello che sta scritto in questa delibera. Più o meno. Più o meno, con le dovute…per cui penso che sia un vulnus molto importante questo.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, grazie. Allora, chiedo scusa. Assessore Coppola, allora, Lei, se vuole delucidare un po' tutti su questi problemi che le hanno posto i due Consiglieri, dopodiché ovviamente andremo con gli interventi.
Allora, prego.

**ASSESSORE COPPOLA:** Allora, il parcheggio di Porta Rufina, come valutazione, copre chiaramente le perdite del 2011 e 2012 con bilanci approvati nell'assemblea per quanto riguarda chiaramente A.M.T.S. dal socio unico.
Per quanto riguarda il 2013, che chiaramente va al di là della quotazione di Porta Rufina, chiaramente noi stiamo parlando per il momento di una perdita presunta che dovrà poi essere certificata in un'assemblea nel corso del 2014, attenzione. Nel corso del 2014.
Quindi in effetti il bene che noi in qualche maniera andiamo a conferire dovrà coprire quella perdita che sarà chiaramente certificata da un'assemblea, e quindi da un'approvazione bilanci 2014.
Noi, per prudenza, per prudenza, siccome non si poteva portare in questo Consiglio chiaramente solo il conferimento dei due primi esercizi, che sarebbe stata una scorrettezza enorme in corso infrannuale, noi abbiamo pure fatto fare un bilancio di verifica al 30/11, ma il bilancio di verifica, ancorché certifica una presunta perdita, non la certifica da un punto di vista assembleare e di bilancio dell'ente, quindi in effetti quella, diciamo così, quella perizia che si dovrà fare sarà fatta in tempo utile, quando sarà approvato il bilancio dell'esercizio 2013, e quindi avremo sfasato i due momenti, di cui voi sollevate il problema.
No, nel senso che la perizia dovrà chiaramente coprire le tre perdite, però noi attualmente la perdita 2013 è presunta, cioè nel senso che noi non…com'è come la ricapitalizziamo. È successivo.
No, allora, scusate. Allora, ripetiamo il ragionamento. Se io avessi ignorato il 2013 in corso il parcheggio Porta Rufina tranquillamente copriva le perdite 2011 e 2012, dei due bilanci chiaramente approvati e quindi in assemblea e cosa.
E mi sarei potuto fermare a questa approvazione. Siccome non era corretto approvare e dire, portare una copertura di perdite senza accennare a fine…di esercizio che ci poteva essere un'altra perdita, noi abbiamo chiaramente fatto emergere la perdita presunta ancorché con un atto però non formale da un punto di vista dell'assemblea chiaramente che dovrebbe approvare, e abbiamo messo un bene che dovrebbe avere un valore.
Nel momento in cui sarà approvato chiaramente il bilancio 2013 nel 2014 è chiaro che il bene sarà periziato e darà la copertura. Questo sto dicendo io.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, dopo farà il suo intervento. Allora…no…

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** …di dover approvare il piano industriale come indirizzo strategico che dopo l'approvazione del controllo analogo, così come è avvenuto qualche minuto fa, e deve essere, come dire, oggetto di indirizzo in Consiglio Comunale, e che in questa delibera non c'è, non è allegato, e non è previsto come approvazione da parte del Consiglio del piano industriale, è solo un atto di Giunta, e, visto che il controllo analogo per norma prevede l'approvazione in Consiglio dell'indirizzo strategico noi necessariamente per fare in modo che l'atto possa essere formalizzato secondo quelli che sono gli indirizzi e secondo quello che prevede la norma sul controllo analogo dobbiamo approvare il piano industriale in Consiglio, discuterlo ed approvarlo in Consiglio…

**ASSESSORE COPPOLA:** Però…

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Perché in questa delibera non è né allegato, ed è…è solo citato come atto di Giunta, e quindi credo che possa essere, come dire, un vizio che…non c'è l'indirizzo da parte…

**ASSESSORE COPPOLA:** No, il piano industriale…il piano industriale non è stato approvato assolutamente con atto di Giunta, non è stato approvato.

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Essendo una società in house con controllo analogo, necessita, come indirizzo strategico l'approvazione in Consiglio del piano industriale, e credo che questo possa essere motivo, Francè, scusami, possa essere motivo, come dire, di…di…

**ASSESSORE COPPOLA:** Però io vi ricordo che noi stiamo in una situazione molto particolare dell'A.M.T.S., che è una situazione del concordato, che chiaramente il piano strategico…perché il piano industriale possa diventare piano strategico deve ricevere chiaramente un'approvazione in sede di concordato, e quindi chiaramente noi non potevamo approvare un piano strategico che poteva in qualche maniera in sede di concordato non ricevere poi la dovuta valutazione.

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Attenzione, ma se non c'era l'indirizzo…che quel piano industriale possa essere…

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere…

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** …oggetto di concordato…

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere…Ambrosone, dopo Lei si riserva l'intervento.

**CONSIGLIERE ZOLLO:** Posso dire perché stanno parlando tutti, parlo pure io.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora…no…

**CONSIGLIERE ZOLLO:** No, no, su questo…

**PRESIDENTE IZZO:** Lei vuole porre…

**CONSIGLIERE ZOLLO:** Sì, perché io penso…

**PRESIDENTE IZZO:** No…

**CONSIGLIERE ZOLLO:** E va beh…

**PRESIDENTE IZZO:** Non gli interventi perché gli interventi…gli interventi…un attimo…allora…

**CONSIGLIERE ZOLLO:** Presidente, no, voglio dire due cose. La questione temporale in questo momento è di vitale importanza. Noi abbiamo bisogno di presentarci al concordato con una ricapitalizzazione.
E' per questo che noi abbiamo anticipato i tempi, magari abbiamo affrettato prima della fine dell'anno. E' di vitale importanza. Se noi ci presentiamo con la ricapitalizzazione abbiamo le nostre speranze, aumentano del 50/60%. Se ci presentiamo senza la ricapitalizzazione diminuiscono le speranze per salvare l'azienda, diminuiscono…

**PRESIDENTE IZZO:** Ho capito…no…

**CONSIGLIERE ZOLLO:** Non possiamo rimandare niente. Questa sera dobbiamo ricapitalizzare, altrimenti abbiamo…le speranze diminuiscono.

**PRESIDENTE IZZO:** Va beh… no, no, Consigliere Zollo, Lei…

**CONSIGLIERE ZOLLO:** Questo voglio dire.

**PRESIDENTE IZZO:** Va bene.

**CONSIGLIERE ZOLLO:** Questa sera dobbiamo…

**PRESIDENTE IZZO:** Allora…allora…torno a ripetere sulla questione del piano industriale che è stato approvato dalla società, dall'A.M.T.S.
Ovviamente, io torno a ripetere, secondo me, il Professore, se brevemente vuole illustrare per presa d'atto, perché io, come Presidente, ne ho facoltà, se vuole fare un intervento su questo piano industriale per darci solamente qualche direttiva, perché poi il discorso è esclusivamente no…io ho facoltà di farla parlare, quindi, brevemente, di darci alcuni punti. Dopodiché…prego.
No, no, no. È una mia facoltà. Signori, no, insisto. Dopo…me le potrà dire, però io, per un senso di correttezza me le può dire. Allora, Professore, prego. Perché tutti stanno invocando il piano industriale, e secondo me, anche per mia conoscenza…

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Presidente, ma lo metta all'ordine del giorno…

**PRESIDENTE IZZO:** No…

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Lo metta all'ordine del giorno…

**PRESIDENTE IZZO:** Ma, allora, Signori, il Presidente…

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** E non può fare questo…noi l'abbiamo già ascoltato il Professore…

**PRESIDENTE IZZO:** Prego Professore. Allora, prego…allora, prego Professore. Prego. Prego.
Professore, prego. Brevemente, ci illustri. Prego. Prego. Prego. Prego. Prego.

**PROFESSORE GIORDANO:** No, io…io sarò…Presidente, grazie. Io sarò brevissimo, ma giusto per poter ricollegare e mettere in chiaro alcune cose che sono state dette, che io ho ascoltato soltanto da dietro la porta.

Il piano industriale che voi oggi prendete atto, così è scritto nella delibera, è una presa d'atto del piano industriale approvato dall'azienda, questo Consiglio Comunale stasera sta prendendo atto di quello che ha fatto l'azienda, quello che viene chiesto all'azienda per poter fare in modo che si dia all'esterno, all'esterno significa oggi voi siete ancora Consiglio Comunale che nei confronti dell'azienda ha l'atto di indirizzo rispetto all'azienda. Quando sarà in house voi avete tutta la facoltà di fare l'indirizzo analogo. Stasera stiamo discutendo…chiedo scusa, stasera state discutendo della presa d'atto di un piano…di un piano di impresa che è stato redatto dall'azienda, sulla base di una richiesta fatta dal tribunale.

Io vorrei ricordare a questo Consiglio Comunale che la prima volta che siamo venuti qui a Benevento siamo andati in tribunali e abbiamo concordato con il Presidente del tribunale quello che stasera state discutendo. Non c'era nessuno allora quando siamo andati in tribunale, uno.

Due, questo piano di impresa è stato oggi richiesto…chiedo scusa…chiedo scusa…sto dicendo, quando siamo…

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, no, Presidente Nardone, no, Consigliere…per favore…per favore…per favore…per favore, non…per favore…per favore…

**PROFESSORE GIORDANO:** …in tribunale non c'era, oggi la discussione che state portando avanti oggi, quando siamo andati in tribunale la richiesta che ci fosse un piano di impresa per fare in modo che il concordato di continuità fosse in qualche modo valutato quello che state facendo.

Io non ho detto che ci dovevate essere. Ho detto che quando siamo andati lì in tribunale è stato richiesto questo, e l'azienda ha fatto quello che ha chiesto il tribunale, uno.

Due, quest'azienda che voi discutete stasera è un'azienda che non conosceva nessuno. Consentitemi di dire questo. Dal 1981 con la legge della 151 il Comune di Benevento è stato l'unico comune, l'unica azienda che non è entrata in quello che era il fondo nazionale trasporti.

Questa è un'azienda che voi vi trascinate dal 1981, quando è stato fatto il fondo nazionale trasporti gli unici comuni che sono entrati nel fondo nazionale erano il Comune di Benevento e Castellamare di Stabia. Il fatto che vi siete trascinati questo errore imperdonabile nel 1981 è quello che l'azienda ha accumulato nel corso degli anni. Oggi voi scontate quelle che sono state le difficoltà che il Sindaco ha illustrato perfettamente partendo dal 1996, dal 2006, cioè i passaggi cruciali.

Il piano di impresa che noi mettiamo a vostra disposizione che cosa dice. Dice che l'azienda che voi avete sottomano è un'azienda per la mobilità. È stato fatto un passaggio da uno dei Consiglieri dicendo che noi dobbiamo dare l'indirizzo strategico. È giusto. Voi dovete dare l'indirizzo strategico non sull'azienda del trasporto pubblico locale, ma sull'azienda per la mobilità.

Quando nell'anno 2013 è stato fatto il taglio sull'azienda di un milione di euro è stato fatto a condizione che si gestissero i parcheggi per il numero di circa 2.000 posti auto. Un milione si taglia subito, 2.000 posti auto non si gestiscono dalla sera alla mattina, e quando è stato detto che questa azienda non è strutturata oggi per essere azienda per la mobilità, quella era l'azienda per il trasporto pubblico locale, oggi, stasera, voi prendete atto che dovete strutturare quest'azienda per essere l'azienda per la mobilità, la quale azienda per la mobilità dovete dare l'indirizzo strategico.

Allora, mi sembra che stasera, io non voglio, per l'amor di Dio, mi sembra che la discussione sia stata

una discussione che, in alcuni passaggi, ha ripreso quello che è lo statuto e poi ha discusso il piano di impresa.
Il piano di impresa che noi mettiamo a vostra disposizione è un piano di impresa che analiticamente fa il punto su quelli che sono oggi servizi che l'azienda deve gestire partendo dal 2014 al 2015, al 2016 e per gli anni futuri, per fare tre obiettivi. Dare risposta ai creditori. Quello che state facendo stasera è per dare risposta ai creditori. Adesso quali sono stati i passaggi per dare risposta ai creditori, il secondo passaggio è risanare l'azienda per quanto riguarda il TPL. Voi avete il 40% di evasione, avete un'azienda alla quale, quando è stato detto in un passaggio che si risparmiavano 42.000/36.000 chilometri, quello era soltanto per riordinare i turni del servizio, per cui questi passaggi che voi fate sono dei passaggi che vanno incastonati all'interno di un progetto, che è un progetto molto più complessivo, molto più complesso, e credo che i numeri che avete a disposizione vi consentano di poter avere analiticamente la radiografia di un'azienda che va gestita come azienda per la mobilità.
Tre passaggi dovete fare. Uno, dare risposte ai creditori, perché quello è un passaggio cruciale.
L'11 gennaio è scritto in delibera che bisogna portare questo piano di impresa a chi? In tribunale da dove siamo partiti per fare in modo che ci sia da parte del tribunale una pronuncia su quelli che sono gli elementi di fondo con cui si dà risposta ai creditori.
Il secondo passaggio riguarda l'azienda che deve darsi una struttura per essere azienda per la mobilità e il terzo passaggio, con il passaggio in house, questo Comune deve mettere in piedi il controllo analogo. Questi sono i tre passaggi chiave. I passaggi che non possono essere accomunati l'uno con l'altro.
Sono passaggi chiave che spettano all'azienda, che spettano ai creditori, che purtroppo sono i creditori che bisogna soddisfare, e spetta a questo Consiglio Comunale per l'indirizzo strategico che potrà dare. Queste sono le risposte che dovete dare. Poi il piano di impresa così com'è si può discutere nella fase di attuazione. Voi stasera prendete atto…e poi vorrei dire questo, scusatemi, questo piano di impresa è stato portato in Commissione Trasporti. Noi abbiamo fatto un'audizione con la Commissione Trasporti. Che poi la Commissione non l'abbia discusso è un altro ragionamento.
Abbiamo fatto il confronto con i sindacati, a cui abbiamo detto che, a fronte di questo, bisogna modificare la relazione industriale, perché non è pensabile all'interno di questa azienda si possa essere in dotazione industriale gestiti come sono stati gestiti fino adesso.
Per cui è nella fase di attuazione che questo Consiglio Comunale pregherei di prendere atto che siete in una fase…quando il Sindaco ha fatto un passaggio per dire ma noi abbiamo ereditato questa azienda, e oggi vogliamo mettere una linea su quello che è successo, ma fermo restando che noi ci prendiamo atto di cosa successe negli anni passati, ed è giusto, oggi state dando il punto di svolta di questa azienda, che da azienda che oggi è un'azienda alla quale non può essere ricapitalizzata, non può essere pubblicizzata, in house vi consente a voi Consiglio Comunale di fare il controllo analogo. Questo è quello che fa il Consigliere Comunale. E credo che il Consigliere Tanga, quando dice che bisogna fare una verifica ogni tre mesi, questo è il controllo analogo, fare in modo che quello che è scritto nel piano sia attuato, e quelli che sono i risultati se non vengono raggiunti si faccia in modo che nel 2014, 2015 e…si possa arrivare, come dire, a fare, a dare una svolta a questa azienda. L'azienda la quale passa da meno…meno…e avete i numeri, li avete visti, dal meno al più. È un passaggio cruciale. Un passaggio…no, no, no…no, no, no, questo non glielo…allora…se non mi è consentito di dire voi dove eravate, non le consento di dire che sono illusorie…

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Quarantiello, la prego. La prego. Scusate, fin…allora, Professore, un attimo solo. No, fin quando noi abbiamo una controversia tra persone, tra Consiglieri eccetera, io la ammetto, ed è anche normale. Però dobbiamo considerare che i rapporti che abbiamo tra di noi sono diversi rispetto a quelli che si hanno con persone che in Consiglio Comunale non è che sono molto adusi a frequentarlo. Questo è quello che io voglio dire, assolutamente non censuro nessuno, non voglio censurare, però fra di noi noi abbiamo dei comportamenti anche molto vivaci, ma fanno parte del nostro modo di agire. Vi prego di rispettare, come quando ci sono delle persone che vengono qui e che non fanno parte strettamente del nostro Consiglio Comunale. Grazie. Questo volevo dire. Assolutamente.

**PROFESSORE GIORDANO:** Delle cose che dico mi assumo tutta la responsabilità. Se nel momento in cui rispetto alle cose scritte nel piano si dà attuazione così come è indicato, e non ci sono risultati, Lei potrà dire che è illusorio.
In questo momento io le dico che quello che è previsto in questo piano non è che illusorio, tenga conto che Napoli che cosa ha fatto, ha pigliato Napoli Parco e l'ha messo nell'azienda per la mobilità, cosa che avete fatto due anni prima, e le posso assicurare che il deficit delle aziende pubbliche italiane oggi è di circa 10 miliardi di euro che non dice nessuno. Almeno avete il coraggio stasera di poter affrontare pienamente quella che è oggi la situazione dell'azienda.
In altre parti non viene nemmeno discusso questo. Da altre parti viene in qualche modo camuffato da qualche parte, nascosto da qualche parte, come l'azienda di Roma che ha 1.200…milioni di debito che in qualche modo non sono ancora in trasparenza, e le aziende italiane oggi hanno un deficit non certificato di circa 10 miliardi di euro.
Questa è la situazione reale. Il Professore Stampacchia voleva aggiungere qualcosa.
Scusatemi il tono però mi sembrava che dopo aver atteso per un'ora e mezza, due ore, che la discussione…io potessi dare, anche con un po' di foga, chiedo scusa se sono stato in qualche modo anche perseverante su alcuni concetti, però mi sembrava d'obbligo che, assumendomi tutta la responsabilità delle cose che vi ho detto, tutto quello che è scritto in quel piano che si possa in qualche modo dare a questo Comune il punto di svolta che non c'è dal 1981.

**PROFESSORE STAMPACCHIA:** Io volevo sottolineare solo una cosa, una opportunità che si è presentata nell'analizzare la condizione dell'azienda, e cioè che, come è stato sottolineato, nell'azienda convivono queste due componenti. TPL da un lato, e, a partire soprattutto dalla delibera di quest'anno, anche la gestione dei parcheggi, questo ha consentito di fare, ovviamente di sviluppare, ci tengo a sottolineare, il piano è stato approvato dal CDA, è stato realizzato con la collaborazione di SEGESTA, ma è stato approvato dal CDA, voglio dire, c'è stata la opportunità, la possibilità di, come dire, di prevedere risultati in condizioni di non riduzione della occupazione proprio perché, essendoci queste due componenti fondamentali, come del resto è stato discusso, se non sbaglio, anche in sede di Commissione consiliare, voglio dire, c'è la possibilità di ottenere maggiore efficienza nel servizio del trasporto pubblico locale, senza, come dire dovere ridurre il personale complessivo dell'azienda, proprio perché c'è dall'altro lato un'attività di servizio parcheggi che, insieme a quella del trasporto pubblico locale, richiede una attività di controlleria che, da un lato può beneficiare la riduzione dell'evasione rispetto alle attuali condizioni, dall'altro può consentire di rendere effettiva quella che è la disponibilità di una risorsa relativamente nuova per l'azienda, che è rappresentata dai parcheggi…dalla possibilità dei parcheggi coperti.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie. Allora, Consigliere Castiello, Lei è il primo iscritto a parlare. Prego.

**CONSIGLIERE CASTIELLO:** Allora, grazie Signor Presidente. Chiederei ai Consiglieri di opposizione di essere un po' tranquilli. Chiedo un po' di tranquillità, anche di serenità, visto il momento.
Grazie quindi Signor Presidente, Signori Assessori, Signor Sindaco, Consiglieri Comunali.
Questa volta ho salutato tutti, perché non era tardissima come ora. E devo da subito, prima ancora di iniziare il mio intervento, ricordare una cosa al Consigliere De Nigris. Perdonami Gino, ma il prezzo della ex GERIPA si evince sostanzialmente da un contratto di trasferimento al Comune di Benevento che c'è stato all'incirca nel 2003/2004, ma, intanto, se andiamo a verificare quell'operazione, probabilmente ci rendiamo anche conto dell'acquisto del Comune di Benevento dell'epoca, e perché doveva servire a cosa non è servito. Ecco perché forse questa amministrazione pensa bene di devolvere quella struttura all'A.M.T.S., però devo dire, e mi rivolgo in questo caso al Sindaco, all'amministrazione attiva in modo particolare, questa sera siamo qua a riconoscere in pratica delle perdite da parte dell'A.M.T.S. e le riconosciamo per un totale di anni 3, e per un totale, circa, io ho fatto un po' di conti Assessore, per 3.380.000. Se a questo aggiungiamo Porta Rufina, ma intanto abbiamo 450 milioni circa nel 2011, 577.000 nel 2012, 1.113.000 nel 2013, più il milione 250 del parcheggio.
Vi è anche una riflessione, e vorrei farla, e la vorrei fare insieme a tutti i Consiglieri, o insieme a quelli che in qualche modo stasera dovranno riconoscere questo debito votando la ricapitalizzazione che all'inizio dell'anno l'amministrazione ha come contratto di servizio riconosciuto un milione di euro in meno alla A.M.T.S. e, guarda caso, si verifica che ci ritroviamo a dover riconoscere di quel milione in meno 1.113.000, come se la politica che fosse dettata da questa amministrazione per l'intero anno, anzi per 11 mesi, per 11 mesi perché la stima, pare, del milione 113.000 si sia fermata al 30 novembre.
E allora con le norme nazionali devo dire che questo è l'esempio di chi in qualche modo, non interessandosi di politica, non facendo politica, ma non è nel nostro caso, perché siamo amministratori e siamo Consiglieri Comunali, la politica la subisce, perché in qualche modo si è pensato, non credo che ci fosse…fosse questo l'intento, ma in qualche modo si è pensato che probabilmente poi dopo ci sarà la ricapitalizzazione che ci interessa, tanto sarà il Consiglio Comunale a dover riconoscere quello che inizialmente potevamo dare e non abbiamo dato, ma noi sappiamo bene…

**PRESIDENTE IZZO:** Aspetti un attimo per favore. Aspetti un attimo. Stanno facendo una discussione importante lì, e quindi li facciamo finire di fare la discussione. Consigliere Quarantiello, ha terminato? Grazie. Gli altri due non li posso riprendere perché ovviamente non fanno parte del Consiglio, però…ecco. No, ma io non l'avevo con Lei. Lei lo sa. Prego.

**CONSIGLIERE CASTIELLO:** E qua arrivo alla responsabilità dei Consiglieri, che sull'atto di stasera nessuno ha parlato, che abbiamo visto prima che c'è stata un po' di discussione con i dipendenti dell'A.M.T.S. che in qualche modo sono intervenuti a varie riprese, ma io vorrei dire ai dipendenti dell'A.M.T.S. ancora qui presenti in forma ridotta rispetto all'inizio del Consiglio Comunale che se in premessa noi vogliamo, io personalmente non mi permetterei mai, avendo, essendomi assunto la responsabilità di voler essere amministratore e quindi di partecipare alle scelte di questa città e di condurle nel miglior modo possibile, nella strada migliore possibile, e quindi da parte mia e in cuor mio c'è la voglia di voler, e lo sapete bene, il rilancio di questa azienda, c'è da verificare che da tre anni a questa parte ci sono delle perdite di bilancio.

E ci sono perdite che in qualche modo mettono un po' sotto responsabilità personalmente, in modo patrimoniale i Consiglieri Comunali che voteranno questa ricapitalizzazione. Non vi dovete arrabbiare. C'è qualcuno che probabilmente vuole mettere in risalto questo dato, e se poi qualcuno mi viene a dire, come è giusto che sia, c'è da capire anche questo, che probabilmente il bilancio dell'A.M.T.S., 5 milioni di euro, al di sotto di quello non si può andare con 93 dipendenti, che devono giustamente lavorare e, lo so, ma la responsabilità alla fine è di questo gatto che si morde la coda e arriva in Consiglio Comunale con la responsabilità dei Consiglieri Comunali, sempre gira, gira, gira, gira, e perché si è costruito negli anni '80, o perché nel 2011 qualcuno non ha verificato bene la spesa per l'A.M.T.S., o perché non sono state verificate, o condotte al meglio quelle dell'A.S.I.A., ma, gira, gira, arrivano sempre qua.
Sempre qua caro Giovanni. E però mi assumo la responsabilità, avendo voluto per passione, credo di poter dire, per amore di questa città, voler fare l'amministratore, quindi mi prendo questo e mi prendo tutto il resto che c'è, tutte le decisioni possibili, anche quelle negative da assumere in quest'aula.
E però, visto che si parla anche di piano industriale, io devo dire la mia. E mi dispiace che il Dottore Giordano si è rifugiato nella stanza affianco e che, forse è andato via probabilmente, ma io devo dire che, avendo avuto modo di verificare quello che il piano industriale, così come era stato presentato, ho detto la mia anche in quella sede, mi dispiace che il Dottore Giordano ha detto che la Commissione Trasporti non aveva avuto dibattito, ma io credo che ci sia stato un po' di dibattito, per quello che possiamo fare, perché dobbiamo prendere atto di un piano industriale, e non ho capito che cosa vuol dire prendere atto di un piano industriale che parla di numeri, di un conto economico e se poi quel conto economico non funziona fra tre anni veniamo un'altra volta qua, giriamo ancora come abbiamo fatto fino adesso e facciamo le ricapitalizzazioni.
Va bene? E noi prendiamo atto. Io voglio dire la mia sul piano industriale. Vorrei poter dire che è un ottimo piano economico, un conto economico straordinario, che è il migliore possibile in questo momento, che ci consente di andare davanti ai creditori attraverso il conto concordato, e di avere un piano di garanzia, di liquidità, di solvibilità nei mesi a seguire, che abbiamo un credito.
Questo è. Per questo motivo mi assumo la responsabilità, ma ho avuto la fortuna di essere Assessore all'Ambiente e di avere conosciuto l'emergenza rifiuti nel giugno del 2006, che era drammatica in questa città, e di essermi dato da fare sul piano industriale dell'A.M.T.S., ma che andava in altre direzioni e prevedeva ben altro, un rilancio di quell'azienda che poi tutti voi mi riconoscete, e non solo a me, ma a tutta l'amministrazione, e chi ha lavorato in quella direzione, abbiamo portato questa città al 65% di differenziata perché avevamo dettato nel piano industriale un rilancio attraverso altre azioni, altre azioni.
E se è vero che il piano industriale è un ottimo piano economico, ci dice anche, a pagina 3, cosa che non trovo nel piano industriale, gli orientamenti emersi dalle politiche fino ad oggi attuate hanno lasciato il segno più per una non soluzione sistematica dei problemi, giustamente.
E' stato un po' un fallimento generale sull'A.M.T.S., che per aver tracciato un percorso virtuoso ai fini della gestione delle politiche per la mobilità della città, e dove sta nel piano industriale questo percorso virtuoso.
Vi hanno cambiato le linee. Vi hanno fatto andare dove sono le masse che dovete trasportare, vi hanno portato sulle aree internodali, sui parcheggi scambiatori, vi hanno portato da qualche altra parte. Vi dicono che dovete andare in questa direzione. Vi dicono sempre che dovete andare a Capodimonte. Alle 7.00 di mattina la domenica mattina. Va bene? Vi dicono solo quello. Va bene. Assicuriamo lo stipendio, lo assicuriamo fino al 2015. Se non fallite sulla sosta. Perché sulla sosta non dovete fallire.

Perché io mi aspetto pure dal piano industriale che qualcuno mi dica che i 600.000 euro che noi pigliamo onestamente devono aumentare, dobbiamo combattere l'evasione, dobbiamo combattere i portoghesi. Poi, Assessore, io le vorrei raccontare la mia storia dei portoghesi. Ogni volta che sento questa frase mi sento un po' male, perché dico poveretti, perché la vera storia di questo termine, che è coniato per dire che quando qualcuno va da qualche parte senza pagare è portoghese, è una storia che ha un suo fondamento. Nel 1870 l'Ambasciata romana, l'Ambasciata del Portogallo a Roma organizza uno spettacolo teatrale, ma ebbe la sfortuna e la poca intelligenza di non organizzare i biglietti da dare ai portoghesi perché lo spettacolo era stato fatto per i portoghesi della capitale.

E, alla domanda come facciamo ad entrare allo spettacolo, al teatro per venircelo a guardare, qualcuno disse vi presentate e dite che siete portoghesi. Si presentarono 6.000 romani. Erano tutti portoghesi.

Poveretti, non hanno fatto nulla di male e oggi gli abitanti ed i cittadini del Portogallo sono così trattati, in modo così negativo.

Chiamiamoli pure in un altro modo. Poveri portoghesi. Come li vogliamo chiamare. Perché sono avari, è riconosciuto. E allora dico, nel continuare mi si consenta, mi sia perdonato su questa piccola digressione, alla pagina 8 leggo: l'analisi dello stato di salute dell'azienda fa emergere la necessità di un profondo processo di riorganizzazione aziendale.

Io nel piano industriale non lo vedo. Pagina 9. Per realizzare investimenti del TPL e per scelte in tema di mobilità sostenibile. Dove sta? Dove sta, scusatemi. Dove stanno le scelte per la mobilità sostenibile.

Sapete perché io sto cercando di rimarcare ancora questo aspetto? Perché è un po' di tempo che io cerco di buttare il sassolino nello stagno, e da 3/4 anni, ogni tanto che si pone l'argomento, lo butto un po' più grande. Mo stasera cerco di buttarci una roccia. Allora, cerco di rilanciare la proposta di un rilancio dell'azienda che vada nella direzione della mobilità sostenibile.

Finalmente, di non inventare l'acqua calda. Quella già è stata inventata. Di fare esclusivamente quello che hanno fatto in altre città.

E qua non boccio il piano industriale, che, vi ripeto, è un buon conto economico.

Ma se è stato organizzato, Signor Presidente, mi perdoni, ma…mi rivolgo a Lei perché vedo che l'aula è, insomma, è un po' distratta, diciamo così, ma se è stato organizzato questo piano industriale che da una parte c'è un conto economico che è veritiero per quanto mi riguarda, e va rispettato, dall'altro ci dà dei consigli.

Ci dice in quale direzione dobbiamo andare e non a caso il Dottore Giordano ci ha detto date qualcosa ai creditori, ma questo Consiglio Comunale decide per un piano strategico di questa azienda.

Vogliamo decidere finalmente per questo piano strategico? Vogliamo corredare questo piano industriale di un piano linee e di un piano parcheggi.

Vogliamo mettere a disposizione l'A.M.T.S. di aumentare le 2.000 aree di sosta.

Le facciamo diventare 3.000, in modo tale che se prendete qualcosa in meno dai parcheggi probabilmente avete la rassicurazione di entrate superiori, che vi mettono tranquilli e che siete non più costretti a chiedere al Consiglio Comunale di ricapitalizzare i debiti che in qualche modo avete costruito fuori dal bilancio, non voi, perché voi siete dipendenti, ci mancherebbe.

Vogliamo andare in questa direzione? Vogliamo parlare…vogliamo parlare di una incentivazione della sosta per permettere anche a chi deve venire in città, e magari di aumentarla la sosta con l'incentivazione, abbassando i prezzi, di una politica, perché quello che mi dice il piano industriale è che la fascia oraria dall'una alle quattro va eliminata. Da 0,75 possiamo passare a 0,95. Non ci sto più.

Non voglio più prendere i soldi dalle tasche dei cittadini di Benevento. Voglio aspettare al varco quelli che vengono da fuori, perché mi sembra più giusto che sia così in questa città, visto anche il Salva Enti e tutto quello che abbiamo dovuto fare, abbiamo in qualche modo troppo tartassato i cittadini, siamo arrivati quasi, giustamente, e qua devo dire che io sono concorde con quello che abbiamo fatto, visti i debiti degli anni '80 che abbiamo dovuto riconoscere. Però andiamo, cerchiamo di andare in altra direzione.

Dico per terminare che è da un po' che dico queste cose. Mi aspetto, esorto il Sindaco e l'amministrazione a chiudere questa partita sulla mobilità, ma ad aprirne una nuova, che vada in un giorno dopo, un minuto dopo verso quella mobilità sostenibile che deve consentire all'azienda di aumentare le entrate, perché non è possibile continuare a pensare ad un bilancio che parla di soli 600.000 euro di entrate su una spesa di 500.000 euro.

Io credo non sia più questo il tempo, credo che sia finito il tempo. Credo che non è possibile organizzare un bilancio su quello che ci dà la Regione Campania fin quando ce lo darà, e quello che ci dà il Comune di Benevento come contratto di servizi, perché le entrate per questo servizio sono veramente intorno al 12/13% dell'intero bilancio.

Credo che non si può andare più avanti così, e credo che bisognerebbe cambiare passo.

Con questo devo dire, diventa difficile, con questo…con questo devo dire…

**VICEPRESIDENTE LAURO:** Un attimo di silenzio. Consigliere Molinaro.

**CONSIGLIERE CASTIELLO:** Con questo devo dire che non mi tiro indietro rispetto alla ricapitalizzazione, anzi sono molto, molto positivo, favorevole. Sono convinto che bisogna votare l'emendamento Tanga perché il controllo analogo venga fatto periodicamente sull'azienda dei trasporti pubblica del Comune di Benevento. Sono convinto che però da un minuto dopo bisogna cambiare passo, ma magari anche dando un ulteriore incarico alla SEGESTA che vada nella direzione di un piano industriale completo.

Questo perché mi hanno insegnato che quando devo attraversare la strada è possibile, anzi, è preferibile guardare sempre da entrambi i lati. Grazie.

**VICEPRESIDENTE LAURO:** Grazie Consigliere Castiello. Quarantiello.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Sì. Grazie Presidente. Saluto il Sindaco nuovamente, gli Assessori e i Consiglieri Comunali, e il pubblico. Eh? Nuovamente perciò.

Allora, Sindaco, simpaticamente la accetti come battuta, io le auguro lunga carriera politica, ma se ciò non dovesse accadere, non lo spero per Lei, ma se ciò non dovesse accadere, siccome Lei fa il mio stesso lavoro, quindi fa l'ingegnere, e siccome in questo periodo ci troviamo di fronte ad una crisi edilizia ed economica senza precedenti, le dico che, a differenza mia, è molto più simpatico…è molto più capace perché riesce eventualmente, non dovesse riuscire più a fare l'ingegnere, non per incapacità, ma, continuo a dire, per un discorso di crisi economica, a fare l'attore, cosa di cui io non ne sono capace, perché fortunatamente per Lei io, continuo a dire, non ne sono capace, non riesco ad essere così convincente con le parole, nel modo in cui Lei le dice, e, mi consenta, probabilmente con poca concretezza.

Cioè Lei fa capire, fa credere alla persone realmente in alcune circostanze la luna nel pozzo, quando sicuramente la luna sta dove sta e il pozzo rimane là, quindi insomma le sto facendo dei complimenti

simpatici, in quanto, voglio dire, e ritorniamo al tema…eh no, e insomma, voglio dire, no, effettivamente insomma…e le sto dando delle grosse capacità…e appunto, appunto, e appunto, le sto dicendo questo. Eh, appunto. Perché…no, io ho premesso, le accetti in maniera simpatica, oh, perché intanto, certo, ritornando al tema, Lei ha parlato innanzitutto della situazione lodo arbitrale, e quindi ha parlato dell'inciampo di Porta Rufina.

Scusi Sindaco, ma non era Lei la stessa persona che nell'aprile del 2011 era lì e portò le televisioni dicendo che per colpa di alcuni Consiglieri Comunali non si era potuto collaudare il parcheggio di Porta Rufina? Che quello sarebbe stato il fiore all'occhiello dell'amministrazione?

Eh, insomma, voglio dire, cerchiamo di capirci. Allora, se in quel momento particolare di campagna elettorale quello era il fiore all'occhiello, eh, insomma, intendiamoci, è il fiore all'occhiello o è l'inciampo? Eh, insomma, perché la situazione la dobbiamo chiarire.

Ritornando all'inciampo, ritornando all'inciampo, io, leggendo un po' di carte, vedo che chiaramente fu fatto, fu definito un project financing precedentemente alla sua prima consiliatura.

Dopo quel project financing pare che si stabilì un altro tipo di procedimento, e quindi furono dati i lavori a licitazione privata a questo gruppo di imprese, e che dovevano definire, quindi portare avanti i lavori, e alla fine dovevano poi essere retribuiti, a differenza del project financing che stabiliva che queste imprese insieme all'ATI avessero e tenessero questo parcheggio per trent'anni, e davano un certo esborso economico annuo al Comune. Sì, sì, sì.

Poi cambiarono le cose con un contratto definito e datato il 18 maggio, il 18 giugno 2006, da quello che leggo, se leggo in maniera errata, Sindaco, poi Lei mi può correggere. Allora, contratto per l'affidamento dei lavori. 28 giugno. Dove praticamente, se leggo bene, furono cambiate le situazioni.

Quindi non fu più project…ma non c'era ancora Lei, attenzione.

No, 18 maggio. 18/05/2006. Le chiedo scusa. Ora, in quella data, nonostante fossero state cambiate le situazioni, però pare che i lavori non siano stati avviati allora…no, no, no, no, no…da 24 anni…no, ma da 2…no, no, Sindaco, ma da 24 anni, ma non con quelle imprese, ma non con quelle imprese però. Oh.

Allora…benissimo. Benissimo. Ora, dico Lei in quella fase, avendo visto che prima era stato dato l'incarico in un certo modo con un bando per il project financing, e poi dopo furono capovolte le situazioni, perché non ha bloccato determinate procedure in autotutela?

E quindi questa è una domanda alla quale poi, sempre simpaticamente, se mi vuole rispondere gliene sarei grato.

A questo punto ritorniamo al discorso della ricapitalizzazione dell'A.S.I.A.

Purtroppo mi sarei aspettato anche che in questo Consiglio Comunale, parlando di ricapitalizzazione, e visto che l'ex Assessore Abbate, amico di tutti, almeno fino a poco tempo fa svolgeva quel ruolo e quel compito, pare che era presente nei vari incontri per risolvere questo problema, avrei avuto piacere, ecco, che questo Consiglio si fosse svolto ancora con l'Assessore Abbate in carica, ma probabilmente forse l'Assessore Abbate, avendo visto che forse nella realtà il problema dell'A.M.T.S. non si vuole portare a compimento vero, ma si vogliono dare forse delle illusioni ai dipendenti e alle persone di poter risolvere il problema, ma, a mio modesto giudizio, non è questo il modo e il metodo per risolverli, forse ha capito di mettersi da parte, non riuscendo nel suo intento.

Insomma, io a questo punto, leggendo un poco, vedo che alla fine dai vari bilanci della A.M.T.S. vedo che esiste una perdita totale fino ad oggi di circa, così come è stato confermato dall'Assessore, di 3.300.000 euro circa. 3 e 3. No, l'Assessore ha detto 3 e 3 circa.

Io, a dire il vero, ho fatto la somma, e mi risultano 3.176.000 per essere precisi. Però l'Assessore ha detto 3 e 3. 3.176. Ma stiamo là.
Allora, a questo ammanco, a questo ammanco…questa perdita, probabilmente si vuole far capo con la cessione alla A.M.T.S. di alcuni immobili dei quali uno è il parcheggio di Porta Rufina, stimato per un valore di 2.780.000 euro, e l'altro capannone ex GERIPA, che è vero, come dice l'Assessore, che ha avuto una stima nel 2005, se non sbaglio, 2003 addirittura, sì, per circa 600.000 euro, ma che chiaramente io credo che non possa essere inserito nella delibera con un numero preciso, perché chiaramente la stima dovrebbe risalire entro i 6 mesi dalla proposta di delibera.
Però, guardate, il problema, a mio modesto giudizio, non è il valore stimato dell'immobile di Porta Rufina dal tecnico incaricato, ma noi dobbiamo andare a capire nell'eventualità, mettendo come valore, come capitale dell'azienda A.M.T.S. quell'immobile ad un valore di 2.780.000 euro, quell'immobile, utopisticamente dovesse essere venduto dalla A.M.T.S., ma la vendita viene vista da chi lo acquista non per il valore intrinseco dell'opera, del bene, ma per quello che produce.
Allora, se io vado a vedere dalla relazione del piano industriale che il parcheggio Porta Rufina ha prodotto fino al 24 ottobre 2013 una perdita di 23.600 euro scusate ma io dico, pure se dovesse venire Berlusconi, non sono di Berlusconi, quindi…no, no, voglio dire Berlusconi nel senso di uno che ha milioni e milioni, se non miliardi di euro da buttare, un industriale, sicuramente non andrebbe a comprare quel parcheggio andando a vedere che fino al 24 ottobre 2013 ha prodotto una perdita di 23.600 euro.
Allora, guardate, qua il problema, noi ci dobbiamo veramente capire, caro Consigliere Tanga, noi vogliamo realmente risolvere il problema di queste persone che hanno famiglia e che vanno la mattina, si alzano, si svegliano e vanno a lavorare, o vogliamo sempre continuare ad utilizzare, come negli ultimi tempi questa amministrazione sta facendo la politica dell'erba intrattieni?
Cioè facciamo…

**CONSIGLIERE TANGA:** C'è un piano industriale.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Scusa. Scusami. Scusami, fammi finire.
Allora, nel senso che cerchiamo di dare l'illusione, cerchiamo di dire delle cose, intanto passa un altro mese, passano altri due mesi, e poi se ne riparla, ma non è questo il modo di agire. Non è questo.
E quindi io credo che non sia questo il modo per risolvere il problema dell'A.M.T.S.
L'A.M.T.S. ha bisogno di liquidità immediata, subito, in maniera veloce, perché noi dobbiamo pagare gli stipendi ai dipendenti e, dando questi immobili alla A.M.T.S., noi questo problema non lo risolviamo, lo rinviamo, ma non lo risolviamo.
Detto francamente, poi, ritornando un poco al discorso del piano industriale, chiedo scusa al Professore che stava parlando ed io l'ho interrotto precedentemente, ma insomma io sono stato, ho assistito a quando è stato illustrato il piano industriale, eh, insomma, io non voglio sminuire l'operato di queste persone, anche se, Assessore, il Sindaco non c'è, quindi…ah…Sindaco, eppure non è piccolo, quindi insomma, però…anche se, quindi, voglio dire, non voglio sminuire il lavoro fatto da questi grossi docenti, ma insomma pare che sia anche abbastanza lautamente pagato, e mi sembra che in base a quello che è stato fatto, noi pare che facemmo qualche osservazione proprio a loro, quando ci fu illustrato il piano, e chiedemmo pare molti di noi ai Professori chiedemmo proprio, anzi facemmo la domanda, dicemmo guardi Professore, noi ci saremmo aspettati non le cause della perdita dell'azienda, ma ci saremmo aspettati delle soluzioni per risolvere questi problemi, e ci fu risposto purtroppo che il loro incarico era

quello, quindi, voglio dire, tanto ci fece capire che oltre quello loro non andavano, non perché non avevano le capacità di andare in quanto sono abbastanza eruditi sulla materia, ma l'incarico era quello, e in più dico, oltre a cercare quindi di dare liquidità per risolvere il problema in maniera urgente, io vorrei anche cercare di capire, ecco, qua c'è il Presidente, il quale probabilmente può anche ridirci su qualcosa nell'ambito dell'azienda, il direttore tecnico, c'è il Consiglio di amministrazione, non me ne voglia il Consiglio di amministrazione, però, voglio dire, quando è stato rifatto il nuovo CDA, pare che uno dei membri del CDA fosse stato definito e addirittura pare che fu incrementato anche leggermente il suo compenso perché ci fu detto che era una persona capace, competente della materia, e che sicuramente riusciva a risolvere, un poco a mettere anche in chiaro le situazioni dell'A.M.T.S.
Allora, dico, scusate, ma noi, quante persone dobbiamo pagare in più e per fare che cosa.
E allora dico queste spese le prime cose che dobbiamo fare è che dobbiamo ridurre queste spese Presidente, a me risulta, a me risulta che esiste un ex dipendente, bravo, capace, che sta ancora là, e porta i conti dell'A.M.T.S., chiaramente non credo che venga a gratis, perché a gratis credo che stia a casa sua, perché venire all'A.M.T.S. penso che venga pagato.
Scusate, c'è qualche persona che è responsabile amministrativo e che lavora all'A.M.T.S.?
Pare di…non c'è? Non c'è. Ed è sbagliato allora. Ed è sbagliato. Ed è sbagliato. C'è, Presidente, c'è o non c'è? A me risulta…

**VICEPRESIDENTE LAURO:** Consigliere Quarantiello…

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** A me risulta che c'è una dipendente, non ricordo il nome eh, quindi non faccio nomi…

**VICEPRESIDENTE LAURO:** Quarantiello, riduciamo un po'...siamo andati oltre i tempi.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Presidente, scusa…Presidente…

**VICEPRESIDENTE LAURO:** No, no, no, no…

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Allora, a me risulta, a me risulta che ci sia qualche dipendente responsabile amministrativo che quindi prende lo stipendio per le mansioni di responsabile amministrativo, e invece fa tutt'altro, e quindi noi dobbiamo chiamare qualcuno dall'esterno, il pensionato, e quindi portarlo, scusate, il Ragioniere Conte viene alla A.M.T.S. o no? E viene gratis?
Oh, e allora, ma se…ma se è un pensionato, ma c'è…non ci interessa…non ci interessa questo, noi vogliamo capire se nell'ambito dell'A.M.T.S. c'è qualche responsabile amministrativo che sta nella ragioneria. Se c'è, se c'è, deve fare…deve fare l'altra persona il suo compito.
Allora, quindi…quindi, voglio dire, sto chiudendo, sto chiudendo, quindi, voglio dire, a mio modesto parere, tutto ciò che oggi si sta dicendo e si sta facendo, e si andrà a votare saranno delle cose che sicuramente non risolveranno i problemi della A.M.T.S., e…ma andranno a posticipare il problema tanto per dare l'illusione, visto che domani è…inizia…quindi finisce l'anno vecchio ed inizia il nuovo, per dare l'illusione ai dipendenti che stanno pazientemente ancora qua di poter avere la possibilità di prendere sia ancora qualche stipendio arretrato e sia eventualmente gli stipendi futuri.
Quindi cerchiamo di cambiare rotta davvero, perché in questo modo l'A.M.T.S. non si salverà. Grazie.

**VICEPRESIDENTE LAURO:** Grazie Consigliere Quarantiello. Pasquariello, a Lei.

**CONSIGLIERE PASQUARIELLO:** Grazie Presidente. Signor Sindaco, Signor Assessore, colleghi Consiglieri.

Io chiedo scusa fin da subito se chiaramente, avendo assistito in silenzio fino adesso, anche perché pensavo che la distinzione fra i due punti all'ordine del giorno ci consentisse di superare prima il primo argomento che, tutto sommato, è un adeguamento dello statuto a quella che è la norma, per cui, voglio dire, secondo me, c'erano anche meno problemi, di ritornare un po' a monte, perché trattando molti colleghi Consiglieri, già parlando del primo punto all'ordine del giorno di questioni inerenti al secondo, forse hanno anticipato delle riflessioni che io intendo fare, intendendo partire, e mi avrebbe fatto piacere che ci fosse in aula il Presidente Izzo, perché intendo partire dalle modalità di convocazione di questa assemblea.

Ma non perché voglio andare a cercare cavilli, perché vorrei soltanto rappresentare all'amico Consigliere Tanga, che stimo, anche se oggi diciamo non ho apprezzato il suo, non ho apprezzato il suo intervento iniziale, che qui non si tratta di chiamare alla responsabilità i Consiglieri Comunali, che sono qui, sono qui per fare il loro dovere, poi l'uniformarsi, voglio dire, non è responsabilità, perché possiamo avere delle idee diverse, essere qui in aula, discutere, voglio dire, e avremmo voluto, Sergio, scusami se ti chiamo per nome, avremmo voluto poter offrire un'alternativa, perché un argomento di questi merita talmente tanta importanza che il sottoscritto, insieme ai Consiglieri di minoranza, non da adesso, ma da mesi a questa parte, ci sono agli atti le carte, ha chiesto di parlarne, ha chiesto di proferire con il Sindaco, quando c'erano i primi diciamo vagiti della crisi, abbiamo presentato ordini del giorno…no, vagiti, vagiti, no ruggiti, quindi non c'è mai stato concesso.

All'improvviso, all'improvviso, il 27 mattina, dopo che il Sindaco lo aveva già annunciato, ma il Sindaco fa giustamente le sue dichiarazioni, come giustamente fa la sua opera in Consiglio, gli dicevo prima, fra una battuta e l'altra, non sempre lo seguite, ma lui non è un attore, lui è bravo, voglio dire, da questo punto di vista, e quindi, voglio dire, guida bene i lavori, è l'unico complimento Sindaco che le faccio però eh, poi per il resto, voglio dire, non ce ne saranno, voglio dire…voglio dire…va beh, sono onesto, glielo dico insomma, voglio dire.

Rispetto a questo, caro Consigliere Tanga, avremmo voluto essere messi in condizione di poter interloquire, invece che cosa succede. Il 27 mattina alle ore 10.00 ci arriva una telefonata e ci vien detto fra un'ora e mezza, 11.30, ci si deve vedere in conferenza dei capigruppo perché c'è da fare urgentemente un Consiglio Comunale sull'A.M.T.S.

Il Presidente del Consiglio, voglio dire, ci ha sempre detto che avrebbe posto all'ordine del giorno gli argomenti, allorché questi erano completi, voglio dire. Si immaginava di trovare tutta la documentazione. Bene, Consigliere Tanga, Lei probabilmente in quei giorni, voglio dire, ah era tornato, voglio dire…eh e no, voglio dire, è stato convocato un Consiglio Comunale quando i documenti non erano completi perché le faccio un esempio, il parere dei Revisori dei Conti è arrivato alle 17…alle 16.30 di quel venerdì, voglio dire.

Quindi Lei immagina, immagina…immagina quello che sto dicendo. Doveva venire in Commissione questa proposta. Ne volevamo parlare in Commissione, era fissata per le 12.00 la Commissione chiaramente non si è tenuta perché non ci erano i documenti. Si è tentato un colpo di mano, un abuso, un'illegittimità.

Qualcuno ha immaginato di convocare e tenere la Commissione Finanze alle ore 16.00 del venerdì, senza, senza, convocare, e sarà stato uno sbaglio, i Commissari, o almeno alcuni Commissari, io uno di quelli. Ma ce ne sono anche altri. Il Consigliere Quarantiello ed altri. E il sottoscritto, che avrebbe potuto creare

un problema, perché il parere della Commissione, voglio dire, è consultivo, ma è obbligatorio, ma è obbligatorio e deve essere legittimamente dato.
Quando non viene dato legittimamente, cioè in una Commissione non convocata, non è valido.
Il sottoscritto non ha fatto nessuna pregiudiziale. Ha fatto il diavolo a quattro con il Presidente del Consiglio, ha fatto il diavolo a quattro con il Presidente della Commissione Finanze, e ha ottenuto che la maggioranza, ammesso lo sbaglio, riconvocasse questa mattina la Commissione.
Il sottoscritto, come gli altri Consiglieri, per poter avere i documenti, è dovuto venire il giorno di sabato, mattina, con tutti gli uffici chiusi, con tutti gli uffici chiusi, e solo grazie alle prontezza delle dipendenti della Segreteria Generale, che avevano preparato alcuni documenti, e all'abnegazione del dipendente Micco, sabato mattina, con tutto chiuso, è riuscito a fare un centinaio di fotocopie, ok?
Quindi non ci si può…tutto ci si può dire Consigliere Tanga, ma non che scappiamo.
Siamo qui ma abbiamo le nostre idee. Siamo qui ma ci consenta di avere le nostre idee.
Purtroppo sono altri che dovrebbero tutelare i Consiglieri Comunali, in primis il Presidente del Consiglio, che dovrebbero avere la capacità, visto che non è, tra parentesi, neanche di primo pelo, di tutelarci, ma non lo fanno perché, voglio dire, allorché arriva il comando, sull'attenti, signor sì, c'è da far in qualche modo accontentare i capricci del principe.
Va bene? E allora detto questo, il Presidente del Consiglio sa quello che deve fare, non rispetta il ruolo, non rispetta la funzione, e, siccome, ripeto, non è di primo pelo, dovrebbe…dovrebbe trarre, credo, delle conclusioni da questo suo atteggiamento, voglio dire.
Una volta siam tornati in Commissione capigruppo, nonostante gli avessimo rinfacciato queste cose, ci ha rassicurato, continua a non tutelarci. Io sono uno di quelli che stima il Dottore Izzo, come uomo, come professionista, lo devo sempre ringraziare perché è stato sempre con me per altre questioni estremamente disponibile e caro, ma purtroppo non ha fiducia in lui come Presidente del Consiglio, non ci garantisce. Non ci garantisce. Ed io lo invito proprio per questo a fare le dovute riflessioni.
Questo per essere chiaro. Così non ci scherziamo. Ma vorrei altrettanto che voi Consiglieri di maggioranza qualche volta aveste l'orgoglio delle funzione che ricoprite.
Io ricordo che nella scorsa consiliatura sedeva in quei banchi l'Onorevole Zarro, il quale spesso ci ricordava, con una frase…no, pur tuttavia, con una frase diciamo ad effetto, ma che rendeva bene quello che è il nostro ruolo, e lo dice uno che ormai forse da troppo tempo siede in questi banchi, perché oramai sono 16 anni probabilmente, capisco che forse è da troppo tempo, pur non essendo anziano, che noi dovremmo, lui dice siamo, io dico dovremmo, dovremmo essere i magistrati di questa città, voglio dire, da come veniam trattati e da come accettiamo questo trattamento, voglio dire, in particolar modo voi di maggioranza, non mi sembra, non mi sembra che ciò si verifichi, non mi sembra che ciò si verifichi, voglio dire.
Allora, e questo io lo griderò finché sarò in queste sedi con tutta la forza che ho, perché, al di là di tutto, noi abbiamo un ruolo che non può essere svilito, dobbiamo renderne conto anche ai cittadini, voglio dire.
Detto questo è evidente che dopo aver in qualche modo cercato di studiare la domenica le carte, con molta difficoltà, con molte difficoltà, mi sono approcciato a questa delibera, e, devo dire, devo dire, rispetto a questo, tra parentesi, ecco, dimenticavo una cosa importante, non c'è il Presidente del Consiglio, ma lo faccio presente al Segretario, che da ora in poi Signor Segretario gradirei che le convocazioni della conferenza dei capigruppo, così come da articolo 35 del regolamento, avvenissero sempre in iscritto, e lo stesso per le Commissioni che vanno…calendarizzate, in modo tale che noi

Consiglieri non abbiamo più alibi. Questo glielo chiedo ufficialmente. Non c'è il Presidente del Consiglio, Lei ha funzione in qualche modo di garante, si faccia in qualche modo custode di questa mia preghiera. Dicevo, entrando nel merito dell'argomento, voglio dire, ho affrontato la lettura non semplice della delibera, e di tutti i documenti, tutti i documenti allegati, e, voglio dire, mi son reso conto che, voglio dire in me è nata quasi, come devo dire, uno scossone, c'è stato uno scossone, che, vorrei dire, ma sarebbe una battuta poco felice, visto quello che è successo, anche più forte di quella della scossa ben più grave tellurica di ieri sera, io vorrei sapere chi ha architettato una delibera di tal fatta.
16 anni che sono in questo Consiglio non ho mai visto una cosa del genere. Io non ho mai visto, eppure di ricapitalizzazioni ne ho viste, non ho mai visto una cosa del genere.
A parte che è confezionata oserei dire, mi si perdoni, non so chi l'ha fatta, con i piedi, ripetizioni, particelle che non c'entrano, cioè, voglio dire, ma come si fa ad immaginare una ricapitalizzazione subordinata a condizione. Non le ho mai viste cose del genere.
Consigliere Lanni, poi Lei magari è più esperto di me, mi dirà dove si è mai visto che si ricapitalizza a condizione che. E chi la deve sciogliere la condizione, il giudice rispetto al quale noi dobbiamo essere credibili. Ma, voglio dire, però, voglio dire, c'è sempre da imparare. C'era un detto che diceva che la vecchietta voleva arrivare, andare oltre i 100 anni per imparare.
Mi dovete dire come vi è venuto in mente, e Lei, ripeto, Segretario, che comunque sulle delibere, voglio dire, dovrebbe garantirci anche della rispondenza alla legge, io dico questa secondo me è illegittima.
Io ritengo che questa sia illegittima. Tanto questa andrà alla Corte dei Conti, credo, no?
Io ritengo che questa delibera sia illegittima per come è prospettata, ma, al di là dell'atto amministrativo in sé, noi dovremmo prendere e analizzare, innanzitutto cominciamo a dire l'oggetto.
L'oggetto è sbagliato, perché ricapitalizzazione A.M.T.S S.P.A., no, con questa delibera non ricapitalizziamo. Effettuiamo una manifestazione di intenti per ricapitalizzare se.
Non ricapitalizziamo con questa delibera. Noi oggi non approviamo una ricapitalizzazione, perché la ricapitalizzazione è quella. Perdite 100, metto 100. In immobili o in contanti.
Noi non ricapitalizziamo. Con molta chiarezza, noi non ricapitalizziamo. Poi vogliamo prenderci in giro, ci prendiamo pure in giro, voglio dire, però qualcuno si assume la responsabilità di questo, perché qualcuno si assume la responsabilità, perché poi tutti giochiamo con il futuro, con il futuro dei dipendenti, non solo noi, o io che voterò contro questa delibera, tutti, anche chi li illude. Anche chi li illude. Anche chi li illude, voglio dire.
Allora, rispetto a questo, è la prima cosa. Poi in qualche modo, alla pagina 4, compare, solo alla pagina 4, compare questo fantomatico piano industriale. Accertato che è stato presentato il piano industriale.
Allora, qui sul piano industriale noi ci dobbiamo capire Consigliere Tanga.
Allora, anche preso atto è più debole, ma è la stessa cosa, e non è un caso, e non è un caso, e non è un caso che il Sindaco su questo emendamento abbia in qualche modo, così, mostrato, o almeno io credo di aver percepito dei segni di contrarietà, e non è un caso che al cenno del Sindaco c'è stato l'atto di imperio del Presidente del Consiglio che ci ha fatto sentire, poverini, aspettavano da due ore i rappresentanti, i rappresentanti della SEGESTA. Non è un caso. Perché voi sapete tutti, meglio di me, non ve lo devo dire io, che senza il piano industriale non si ricapitalizza. Non si ricapitalizza. Ci sono 3 anni di sofferenza.
2011, 2012 e 2013. Voi non seguite il Sindaco. Lui ci prova a galoppare, ma se c'è un ronzino non galoppa. Non galoppa.
Allora, detto questo, di questo piano ne avete parlato voi? Ci viene detto, ci viene detto, ci è stato

presentato, bella presentazione, con le slide, in Commissione Mobilità c'erano 7/8/10 Consiglieri, non di più. Non di più. Io ho avuto la fortuna ieri, sempre grazie alle signore della Segreteria, di averne una copia qui. Avete avuto la possibilità di interloquire? Perché l'azienda l'ha approvato, a novembre mi sembra Presidente, a novembre, e viene trasmesso al Comune solo il 23 dicembre?
Perché il Consiglio Comunale non può dire la sua, il Sindaco quando va nell'assemblea straordinaria va con i poteri del Consiglio, però sono poteri che esercita senza aver avuto alcun mandato, perché la legge glieli dà.
Avete avuto la possibilità di discutere su questo, abbiamo avuto la possibilità di discutere, di sentire le organizzazioni sindacali alle quali mi sembra sia stato dato prima di noi su questo piano, quali linee sono produttive, su come rendere produttivi al massimo i dipendenti, abbiamo potuto dir qualcosa?
Oppure lo dobbiamo prendere per atto di fede, solo perché ci viene dalla SEGESTA, e con tutto il rispetto per la SEGESTA. Ma ce l'abbiamo la dignità, ce l'avete o no?
L'articolo 42 del testo unico enti locali, uno dei pochi poteri che dà al Consiglio è quello di intervenire e di dare indicazioni in merito alle partecipate. E noi che indicazioni diamo. Bisogna votare perché bisogna…e certo che li vogliamo salvare tutti.
Molti di loro sono amici, pur non militando nella stessa posizione politica, ma quale problema c'è.
Ma immaginate veramente che qualcuno di noi possa volere il male di 99 beneventani, 100 beneventani? Ma io dico, voglio dire, io dico rispetto a questo…

**VICEPRESIDENTE LAURO:** Consigliere Pasquariello, un attimo il microfono, seno non viene.

**CONSIGLIERE PASQUARIELLO:** Chiedo scusa Presidente. Chiedo scusa. È la foga, esatto.
Esatto, è la foga. È la foga. È la foga. Peraltro, guardandolo così a volo d'angelo, il piano industriale, voglio dire, ieri sera, non voglio offendere nessuno, insomma, ma mi sembra il piano delle ovvietà.
Chi ha letto quello che ha scritto il Professor Peretti qualche anno fa vede le stesse cose.
Non voglio offendere nessuno, ma legge le stesse cose. Legge le stesse cose.
Mi dispiace che non siano presenti i tecnici, voglio dire, se lo sono legge le stesse cose. Non c'è nessuna novità. È un piano ridotto ai minimi termini. Già così è difficilmente credibile.
Quindi non è che, voglio dire, abbiamo trovato…abbiamo trovato…abbiamo trovato degli scienziati, voglio dire. In ogni caso è un piano che non appartiene a questo Consiglio, ed è inutile tentare in qualche modo, preso atto, con questa delibera non lo approviamo Signor Sindaco questo piano, voglio dire, non credo che le sia sufficiente, se è questo quello che Lei vuole, voglio dire.
Addirittura hanno cercato anche di rendere meno forte quell'espressione "accertato". Qualcuno ci ha provato. "Prendere atto", è già troppo, voglio dire. Probabilmente non c'è riuscito.
Ancora, ritornando al merito della delibera, sempre andando a volo d'angelo, ma vi pare, ripeto, che noi andiamo a ricapitalizzare una cifra di 3 e 2, 3 e 100, 3 e 3, per una parte la rendiamo certa, perché c'è una valutazione dell'immobile che conferiamo, quello di via delle Poste, quella di Porta Rufina, per l'altra, voglio dire, l'ex capannone industriale GERIPA, capannone industriale ex GERIPA, non diamo la stima, ora c'è una stima vecchia, ma sappiamo che è una stima, come ben diceva il Consigliere Quarantiello, che non è aggiornato, dovrebbe esserlo non più di 6 mesi fa, è una stima di diversi anni fa quindi, voglio dire mettiamo, lasciamo una parte, una parte dello scoperto, una parte dello scoperto, così alla stima a quello che verrà.
Tra parentesi, attenzione, per il 2013 la perdita è ferma al 23/11, leggo dalla delibera, quindi può darsi

che fino al 31/12/2013 quella perdita, da un milione e dispari, possa aumentare.
Ma la chicca, dicevo, è quella della condizione, voglio dire, conditio sine qua non, peraltro fatta rilevare anche dai nostri Revisori dei Conti, anche loro condizionano il parere a questa cosa, peraltro mi fa piacere perché grazie alla loro erudizione io imparo anche espressioni nuove, ho imparato che significa clean opinion, e quindi la ringrazio Consigliere, perché oramai qui non ci si salva più di niente, quindi, voglio dire, quindi io la devo ringraziare anche per questo, perché così impariamo anche termini nuovi.
Insomma noi ci presenteremo al giudice che dovrà eventualmente omologare la proposta concordataria da presentare poi ai creditori e gli diciamo caro giudice, se tu ci garantisci che ci omologhi la proposta noi ricapitalizziamo l'A.S.I.A., ma insomma, ma dico, ma vi sembra credibile…l'A.M.T.S, perdonami, so che sei legato all'A.S.I.A., voglio dire, voglio dire…allora, dico, ma vi sembra possibile presentarsi ad un giudice e dire se tu, noi dettiamo la condizione al giudice, se tu omologhi la nostra proposta noi che facciamo? Ricapitalizziamo. E soltanto se ci dirai di sì poi ti diciamo pure quanto vale uno dei due immobili che conferiamo.
Io non lo so se il Comune di Benevento può presentarsi con questi atti al giudice che deve omologare il concordato. Sono fortemente preoccupato. Ritengo che non sia assolutamente plausibile.
Ritengo soprattutto che questo tipo di deliberazione possa contribuire a mettere a rischio il futuro, il futuro dell'azienda. Io non sono convinto che il giudice delegato e poi i creditori che dovranno accettare, che dovranno accettare il piano di rientro possano esprimersi favorevolmente rispetto a tali ipotesi di ricapitalizzazione.
In buona sostanza io ritengo che quella di oggi, quella che viene proposta a questo Consiglio, rischi di essere una delibera che qualcuno vuole far assumere a questo Consiglio, perché ha preso degli impegni, perché deve poter dire eh, io ho fatto tutto, ho fatto l'impossibile, avete visto? Avete visto? Ho fatto l'impossibile, e purtroppo più di questo non potevo fare.
Ho questo timore e lo esprimo caro Consigliere Lanni, voglio dire, ma in effetti con questo tipo di deliberazione che, se fatta con maggior coinvolgimento e soprattutto avendo il tempo di farla come Dio comanda, avremmo potuto seriamente tentato di salvare l'A.M.T.S.
Io però, caro Consigliere Tanga, a questa farsa non ci sto. Lo dico con molta chiarezza. A questa farsa non ci sto, perché io non sono qui a prendere in giro nessuno, innanzitutto a non prendere in giro nessuno, non sono, sono qui innanzitutto non voglio prendere in giro me stesso, e non voglio prendere in giro neanche gli altri, io avrei voluto discutere correttamente e concretamente della ricapitalizzazione dell'A.M.T.S., ma del futuro della società, che non è in questo piano industriale, non vi illudete.
Dovremmo commissionarne un altro. Dovremmo commissionarne un altro, o immaginate che quello che non è stato possibile fare fino ad oggi diventa all'improvviso positivo, in bonis, in due anni con quelle cifre.
Io non sono un esperto in materia, ma probabilmente, voglio dire, ma qualcosa del genere l'ho vista.
Quindi io non intendo partecipare a mere operazioni di facciata, come secondo me è questa che state facendo oggi, che tentano solo di procrastinare il problema.
A Benevento si dice a pagare e a morire c'è sempre tempo. Io questo non lo dico a nessuno. Non lo dico a nessuno. No. No. Io dicevo meglio far le cose come si devono fare, visto che c'è tempo fino all'11, voglio dire. Rispetto a questa proposta quindi in qualche modo condizionata di ricapitalizzazione dell'azienda io non ci sto, e dico fin da oggi a chi non ci ha consentito e non ci consente, per le ragioni che ho detto, di fornire il nostro contributo concreto alla risoluzione del problema A.M.T.S., dico che chi

oggi pone in essere questa messa in scena, Dio non voglia, non me lo auguro, spero di essere smentito e di dover fare mea culpa qui, però dovrà assumersi eventualmente tutte le responsabilità delle conseguenze negative che questo atto potrebbe avere sul futuro della nostra ditta trasporti.

**VICEPRESIDENTE LAURO:** Grazie Consigliere Pasquariello. Diamo la parola al Consigliere De Nigris.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Grazie Presidente. Sindaco, abbiamo concordato su un giudizio, non c'entra niente l'A.M.T.S., perché dopo spiegherò il perché, ma ho letto sulla stampa che, in occasione della conferenza stampa, Lei ha fatto una…no, la aspetto…no, no, dicevo perché…dico visto che è un'idea che ci ha accomunato, una riflessione, un giudizio che ci ha accomunato, ci ha fatto convergere, solo che quando l'ho dato io è successa l'ira di Dio.
Ho messo addirittura a repentaglio la professionalità del Professore Coppola, perché ho detto che mi sarei aspettato di più rispetto a quel famoso regolamento. Tutto chiarito. Tutto…mille scuse, ma ho subito rischi di essere denunciato, ma come mi sono permesso a dire questo di un Professore, perché sono un Consigliere Comunale, ho fatto un apprezzamento in un intervento. L'ha fatto il Sindaco su un suo Assessore, scelto da lui, nessuno l'ha rimproverato?
Quindi esprimo la mia solidarietà, e Lei ha fatto un apprezzamento sull'Assessore Coletta. Ha detto che si aspettava di più, e l'ha scelto Lei.
Io pure avevo detto la stessa cosa dell'Assessore Coppola sul regolamento poi, non da lui direttamente, su quel regolamento dico mi sarei aspettato di più. È successa l'ira di Dio.
Ha detto il Sindaco nessuno dice niente. Nessuno rimprovera il Sindaco. Al Consigliere Comunale sì, perché il Consigliere Comunale deve essere rimproverato, Professore. Il Sindaco no.
Io sono di minoranza e non le posso dire certe cose. Il Sindaco lo può dire. E l'ha scelto lui. Io perlomeno tengo che non l'avevo scelto io.
Detto questo ci siamo trovati a dire, no, per dire come delle volte le cose sono di parte e non sono obiettive, come si parteggia da una parte o dall'altra. Tutti mi hanno dato giudizi negativi, tanto che mi hanno addirittura costretto, ma perché poi evidentemente se si è preso collera il Professore Coppola devo chiedere scusa, e l'ho fatto con umiltà e pubblicamente. Chiarito tutto abbiamo recuperato un bel rapporto Professore.
Ma vedete poi sull'aspetto della…condivido quello che diceva Mario Pasquariello, io non ho capito se noi votiamo il piano industriale o meno, credo di sì, però si vota un piano industriale che è arrivato proprio dice in ultimo ai Consiglieri Comunali, però io credo che loro l'hanno messo in delibera, ancora nessuno ti ha detto che non lo votano il piano industriale, non è allegato. Quindi non si vota il piano industriale, sarebbe superflua la riflessione sul piano industriale allora.
Presidente del Consiglio votiamo il piano industriale o no?

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, secondo punto all'ordine del giorno, ricapitalizzazione A.M.T.S. S.P.A.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Quindi non c'è il piano industriale? Perciò dicevo, quindi noi non votiamo il piano industriale. Perciò dico noi non votiamo…non…eh…perfetto, va bene.
E mi serviva, perché poi volevo dire una cosa. Il Sindaco che ha salvato l'A.M.T.S., trasporto pubblico, ha fatto il miracolo, guardate, la Corte di Cassazione Sezioni Unite, non si può interrompere il servizio, il servizio pubblico deve funzionare sempre.
Il problema di salvarlo, Sindaco, Lei ha salvato l'A.M.T.S., ma ha salvato sé stesso innanzitutto, e non

possiamo fare i Santa Maria Goretti della situazione. Lei, salvando l'A.M.T.S., ha salvato sé stesso, perché l'A.M.T.S. è un servizio pubblico che deve funzionare sempre.
Se non lo fa funzionare Lei lo fa funzionare qualcun altro. Gli autobus devono girare, e per girare gli autobus ci devono essere delle persone che lo guidano, e quelle persone, se lavorano, devono essere pagate. È una cosa semplicissima.
Sta scritto. Io ve lo dico sempre. Ovviamente una situazione simile di interruzione del servizio sicuramente il Sindaco sarebbe stato il primo responsabile. Quindi non è che ha fatto un'operazione miracolosa per la A.M.T.S., perché le garantisco che continuavano a girare gli autobus, in altra maniera, ma continuavano a girare, ed erano sempre garantiti.
Per quanto riguarda la questione delle tre perdite, vedete voi tenete un obbligo, perché ve lo impone la legge, ve lo impone la norma. Voi dovete verificare se ci sta una responsabilità, perché ha tre bilanci di perdita di esercizio. Voi dovete andare a verificare che cosa è successo, e se ci sono delle responsabilità. Può darsi che non ci sono responsabilità, perché nessuno ha preso l'autobus, però l'autobus deve assicurare quella funzione, quindi gira, non è quella responsabilità.
Però voi avete l'obbligo di andare a verificare, perché l'azione sociale è l'azione che deve fare il socio. Dovete andare a verificare che cosa è successo. E quella critica alla A.M.T.S. diciamolo chiaramente, perché seno dopo qualcuno ci vuole azzuppare il pane dentro, non è ai dipendenti, non è al servizio, perché dobbiamo andare a verificare il servizio è un servizio che, secondo quello che è scritto nel contratto di servizio, è molto apprezzato dai cittadini.
Hanno fatto la customer satisfaction credo, hanno espresso i giudizi i cittadini sul servizio.
Quella è la valutazione che viene fatta, e mi sembra che sia positiva, complessivamente, direttore, credo che sia abbastanza positiva, c'è una percezione da parte dei cittadini di Benevento che l'A.M.T.S. svolge un buon servizio.
Noi che cosa stiamo in un certo senso evidenziando. Stiamo evidenziando che nella A.M.T.S. in 7 anni si sono avvicendati 3/4 Presidenti, 3/4 Consigli di amministrazione, sono cambiati, dimissioni, situazioni particolari, c'è stato l'avvicendamento pure all'interno del collegio sindacale, segno evidente di una difficoltà della politica, no delle persone, degli amministrativi che fanno i conti delle persone che guidano l'autobus e di chi fa la manutenzione.
Cioè quello che si sta contestando è la gestione politica, non dell'autobus come gira, del servizio com'è. I cittadini li hanno valutati, io li ho letti. Li hanno valutati positivamente. Punto. È l'unica cosa che noi teniamo. È l'unica cosa che noi possiamo dire dell'A.M.T.S., che funziona. E non ci possiamo lamentare. Siamo di opposizione. Non lamentiamo. Non andiamo a contestare la questione dell'A.M.T.S.
Stiamo soltanto evidenziando che c'è stata qualche cosa che non ha funzionato.
Ma bisogna guardare avanti. Bisogna avere le prospettive, ed è stata affidata…poi per la questione ma si restava senza il servizio, voi avete commissionato un'analisi di mercato alla Deloit.
Vi ha detto che non era, ve l'hanno detto loro, non è che l'avete scelto voi, noi ci siamo fatti carico, e che cosa poteva fare, perché vi hanno detto guardate non la potete mettere, perché non consentono le condizioni, non vi consentono di andare verso il privato, perché tiene troppi costi, e altro, nessuno se ne frega.
Voi potete dire pure voglio privatizzare. Nessuno partecipa a quelle condizioni. Quindi già l'avete saputo. Non è che l'avete fatta voi la scelta. Voi avete chiesto, avete commissionato, avete pagato un'analisi di mercato e l'analisi di mercato ha detto non è appetibile sul mercato. È inutile che la metti, non si può

fare.
Sindaco, e ci sta la relazione, se vuole…l'ho letta…no, no, no…io ho visto…eh, e io ho visto, ci stanno alcuni che…e la sa una cosa…e la sa una cosa, nessuno ci ha messo a conoscenza, io l'ho trovato per puro caso su una sedia del Comune, qualcuno l'aveva dimenticata in copia e l'ho iniziata a vedere, ma non abbiamo avuto contezza di questa analisi di mercato quando allora si parlava della liberalizzazione dei servizi.
E certo, perché ci stava quello che si doveva liberalizzare, quello che si poteva liberalizzare e quello no. L'A.M.T.S. non si poteva liberalizzare perché il contesto attuale per la questione territoriale, per i costi che si tenevano non era possibile farla.
E va beh, io ce l'ho, poi dopo non…c'è scritto. Alla fine dell'analisi scrivevano per ogni servizio quindi il servizio non è…va beh…no…sì, sì, sì…no…per fare una ricostruzione.
Sicché avete pensato di, giustamente, chiedere alla SEGESTA, che mi hanno detto essere una delle migliori d'Italia, io poi anche qua…io sto in difficoltà Presidente, sapete perché. Perché sono professori, loro sono migliori di me. Loro sanno sicuramente più di me su questo, perché fanno questo per mestiere. Io, mo, da Consigliere Comunale, come posso mettere in dubbio una cosa che ha detto il Professore.
Non la posso mettere in dubbio, e quindi devo fare…no, no, sto dicendo…sto dicendo, la riflessione…no, Sindaco, sa che cos'è? La riflessione mia diventa l'offesa alla SEGESTA. Non è l'offesa alla SEGESTA, ma per l'amor di Dio, ve lo sto dicendo. Sono migliori di me in tutto. Che devo fare. Da Consigliere Comunale qual è il mio spazio per poter fare, per poter dire qualcosa sul piano che hanno fatto. Qual è?
E' questo. Che da Consigliere Comunale io ho visto che per 50 pagine fanno la descrizione del trasporto pubblico locale. Fatto anche bene. Molto chiaro, e ci dà la possibilità effettivamente di prendere dei punti di riferimento.
La relazione è di 100 pagine, per 50 pagine parlano di questo. Però poi…bellissimo, poi dico, però fammi verificare quello che hanno detto. Guardate, andate su internet ci sta una relazione della Cassa Depositi e Prestiti, una pubblicazione di novembre 2013 altrettanto di 100 pagine, vi spiega delle cose bellissime e fantastiche, non meno di quelle che noi abbiamo avuto dai professori.
Fanno tutta l'analisi del trasporto pubblico locale nazionale, e poi so andato oltre, ho visto che stanno tutti discutendo sul trasporto pubblico locale, che è un problema a livello mondiale, no di Benevento, della Campania, a livello mondiale, perché è un costo sociale, perché ora l'hanno messo anche nei servizi, come si chiamano, non mi viene il…essenziali, sono entrati nei servizi essenziali, per cui ormai è entrato in questo campo.
Noi ancora cerchiamo poi dopo di fare un po' di strumentalizzazione di bassa lega, chi sì, chi no, chi vuole bene, chi è bravo, chi vuole garantire, chi vuole far vivere, chi invece vuole affossare, ma quando mai. Noi stiamo parlando del nostro, anche mio, trasporto pubblico locale, è della nostra, e anche mia, mobilità urbana.
Ma perché pensate che nessun parente mio piglia l'autobus? E pensate…io non lo prendo l'autobus, ma dico…no, mi piace al giorno dei morti andare lì, e mi ricordo quando ero piccolo, ma è un cosa…è una cosa…è una cosa…eh no, sto vicino al posto di lavoro, quindi vado a piedi, mi dispiace, e poi tengo pure la glicemia alta, lo devo per forza fare, quindi…e che cosa…abbiamo la volontà di tenere un buon servizio di trasporto pubblico. SEGESTA ci fa questo piano, che, devo dire la verità, interviene anche politicamente, perché non è che fa soltanto le cose finali, interviene politicamente, suggeriscono interventi al sistema città. Cioè loro dicono vedete, dovete intervenire nella pianificazione territoriale, nella pianificazione

territoriale coordinata con la pianificazione trasporti, nella differenziazione orari città, nella localizzazione dei servizi, nell'impiego delle tecnologie. Cioè danno un giudizio anche su delle attività che dovrebbero essere dell'amministrazione, non è che fanno soltanto come devono funzionare gli autobus o come si possono risolvere le questioni.
Poi ci vanno pesante sull'assenteismo, e dicono guardate, uno dei problemi dell'A.M.T.S. è l'assenteismo. Loro dicono così. Quello è il nocciolo duro, perché dice, a fronte dell'8%, da noi è il 16%, e per cui guardate stanno pochi margini per…però poi dopo dicono abbiamo recuperato una buona relazione con i sindacati.
Fanno delle operazioni e su questo sono d'accordo, perché là c'è lo sforzo, là c'è lo sforzo e l'impegno di dire come posso risolvere alcune questioni, come posso evitare i tempi morti, ma devo fare in modo tale che l'autobus giri, e quindi diventa produttivo, e no che sta fermo.
Fanno delle verifiche un po' come diceva il Presidente Nardone sui turni. Sono troppi, dicono che forse era meglio se si fanno dei part – time, ma forse non si possono fare, perché si possono risolvere diversi problemi rispetto alla loro previsione, e poi dicono un'altra cosa molto interessante, Lei dice che sul piano pragmatico, dicono che si devono aumentare i biglietti, si devono aumentare i parcheggi e tutto è il piano, la parte fondamentale, ripeto, mi piace la parte…ed è combattere l'evasione…eh, ma sì, ma io pure che leggo i dati loro che hanno preso e si vede di…combattere l'evasione, aumentare le…eh, no, no, no, no, il prezzo no. Però non ti dicono come. Il piano industriale si deve aumentare il biglietto e ci metti un doberman che se uno non riconosce sale senza il biglietto ti mozzica insomma. Capito?
Ti deve anche fornire come, e invece non c'è niente di tutto questo. Cioè si parla del personale, che si deve razionalizzare, si deve organizzare, si deve fare i punti, si devono eliminare delle linee, si devono accorciare, si deve partire più tardi, si deve vedere prima, questo lo fanno ed è vero, ma poi parlano dei costi così come i parcheggi, e non dicono come, come si può fare ad aumentare, che ci metti, fai un accordo con i negozi, perché chi parcheggia tiene lo sconto del 5%, non lo so.
Mi immagino, mi aspettavo un piano industriale dove qualcuno ti diceva anche voglio fare questo e lo riesco a fare in questa maniera qua. Ma a me una cosa, per esempio, un piano industriale, io tengo una tabellina presa dalla…come faccio sempre, solitamente faccio…mi faccio mandà i bilanci, li prendo, li scarico, li metto su Excel, faccio…insomma, tengo di questi problemi, e vado a verificare 2011/2012, spese telefoniche, fax e modem 9 e 9 2011, 12 e 9 2012. Non è che so andati a vedere ma scusatemi che è successo di tanto straordinario che so aumentati in un anno so aumentati di 4.000 euro, 3.000 euro le spese telefoniche. Vai a vedere l'assicurazione, e ti trovi che da 2 e 7 per assicurazione RCT, forse ci stanno molti incidenti, e quindi passa a 7.172, altri 5.000 euro. Franchigie assicurazioni RCT autovetture, da 12 a 18. Quest'analisi dei costi a me, vi ripeto, ma mi ricordo cose di scuola, la prima cosa che tu vai a fare vai a fare le verifiche, se parli con un qualunque commerciante, la prima cosa che si pone ora…eh, ho capito, scusatemi, ma sto piano industriale come si interviene, il piano industriale si interviene soltanto su come si deve funzionare, ma scusami, perché dice che devi risparmiare…e la strategia competitiva non la fai migliorando anche…diminuendo i costi, diminuendo i costi, scusami.
Allora, dicevo…

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore. Consigliere De Nigris, prego.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Sì Presidente, eh no, e stavo dicendo…quindi insomma, in un certo senso, i costi non hanno…hanno verificato abbattiamo lo straordinario, come diceva il Consigliere Nardone,

togliamo di mezzo, recuperiamo queste ore, facciamo, mettiamo in produttività, però poi dopo i costi che ci stanno qua non hanno analizzato come. Se andate da un qualunque amico vostro commerciante, Peppì, ti dice guarda io prima tenevo una disponibilità, mi compravo più cose, le mettevo nel magazzino, quando mi servivano io già le tenevo comprate, e forse era un prezzo più basso. Mo invece che cosa fanno, che cosa fanno tutti quanti, fanno, Professò, poco magazzino, devono far circolare, così, ed io non l'ho trovato qua, anche come indicazione, verificate se il magazzino che tenete è troppo, come fate le spese, come si può ridurre, come sono i consumi, interrogatevi, può darsi che ci sta un autobus che perde gasolio, non lo so. Verificate, fate una verifica su tutti questi aspetti. Niente di tutto questo.
Ma la cosa che a me sembra strano, Professò, è questa. Allora, il piano industriale è della società, noi non c'entriamo niente, è della società che dice io mi doto di un piano industriale, ma si dota di un piano industriale per rispondere ad una richiesta di servizio che noi facciamo, quindi noi…hanno un contratto di servizio scaduto, noi abbiamo commissionato un servizio, ora arriva il piano industriale che va a modificare il contratto di servizio, cioè si sono invertite le cose, è la A.M.T.S. che ci dice come deve fare il trasporto pubblico locale, non abbiamo dato noi l'indirizzo alla A.M.T.S. che poi si è fatta fare il piano industriale per renderlo adeguato alle nostre esigenze, alle esigenze del Consiglio Comunale, io ho visto che è stato fatto un processo inverso.
Chiudo subito Presidente. È stato fatto un processo inverso, che dico se noi teniamo un contratto di servizio con l'A.M.T.S. che è stato rinnovato, e prevede determinate linee, e prevede per intenderci, questa parte qua, dove c'è la descrizione linea per linea, il percorso, la rotonda, la partenza, quanti chilometri sono, così, ora, questo contratto di servizio, secondo una cosa che a me piace del piano industriale, dove sta il pensiero proprio delle linee, come possono muoversi la maggior parte dell'utenza, quelli che viaggiano senza passeggeri, le corse a vuoto, quelle del…viene stravolto, quindi ci troviamo che il servizio non diventiamo noi più che commissioniamo il servizio, loro hanno fatto il servizio, i Professori della SEGESTA, hanno fatto il servizio e noi Consiglio Comunale dobbiamo prendere atto di come loro hanno pensato di fare il servizio, ma conoscono le esigenze di San Cumano, San Vitale, io non le conosco tutte quante le contrade, conoscono qual è la realtà.
Sì, si saranno fatti gli incontri con il direttore, si sarà fatto l'incontro…avranno visto le schede, ma il nostro indirizzo qual è. Noi che cosa chiediamo alla nostra azienda di mobilità, di trasporto pubblico locale. Che cosa chiediamo. Dove sta la nostra richiesta in base all'adattamento che hanno fatto i tecnici della SEGESTA?
Questo punto mi auguro che qualcuno lo possa chiarire, sempre per la funzione, che i rappresentanti dei cittadini, che conoscono i problemi quindi di tutti i cittadini, possono venire qui e possano dare un indirizzo, abbiamo bisogno che ci sia questo tipo di mobilità. Abbiamo questa esigenza per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, e non il contrario, per far quadrare i conti e per dirci guarda queste cose qua. Loro ci hanno imposto, loro, il servizio. Ci hanno detto loro a noi quello che dobbiamo votare. Doveva essere tutto il contrario.
Mi so allungato troppo, ma volevo essere il più chiaro possibile proprio su questo…eh?

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere De Nigris…

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Ovviamente dopo ci riserviamo la dichiarazione di voto, ma per il fatto che non è stata cambiata la delibera penso che sia anche superfluo dopo fare un altro intervento…

**PRESIDENTE IZZO:** Ne ha facoltà. Allora, trovo scritto Presidente Nardone. Lei aveva fatto l'intervento prima. Vuole completare quello di…

**CONSIGLIERE NARDONE:** Grazie Presidente. Intervengo perché, dopo aver assistito all'intera sessione di questo Consiglio, prenderò qualche decisione nei prossimi giorni. Dopo che mi consulterò e lo valuterò con più serenità insieme ai Consiglieri, eletti con le liste che hanno sostenuto la mia candidatura.
La seduta di oggi, di stasera, di stanotte, ha mostrato che forse è il caso di togliere il disturbo.
Mi rivolgo per primo a Lei Presidente del Consiglio. Non è concepibile che in un'assise come un Consiglio Comunale venga un tecnico, professore quanto sia, e non abbia la dovuta attenzione nel modo in cui si esprime. Poi si alza e se ne va dicendo che ha aspettato anche troppo, potevate darci, invece di 35.000, 36.000, così aveva un poco più di tempo, per ascoltare qualcosa da dire a lui.
E, visto che l'opposizione non ha altri strumenti, prego di mettere a verbale una cosa, sta scritto in questa relazione la situazione critica del trasporto pubblico locale in Italia emerge bene dal confronto internazionale, l'endemica carenza dei dati, eccetera, eccetera. Qui di seguito ci si limita ad utilizzare alcune tavole contenute nel rapporto Bain & Company, che ha realizzato per conto di ANAP e ASTRA nei primi mesi del 2008.
Quindi questo professore importante e il RUP che ha lavorato hanno, come riferimento, utilizzato questi dati. Emergono due considerazioni. Il senso di richiamare dei dati che risalgono a prima del periodo della crisi innanzitutto, secondo se non ci sono altre fonti statistiche aggiornate che hanno portato al supporto di alcune programmazioni dell'Unione Europea, che sono i dati settoriali estremamente interessanti per guardare in termini di strategia.
Credo che sia legittimo chiedere conto di una cosa di questo genere.
Vi tralascio gli altri punti di questo. Stasera prendo atto che c'è una società in house, e la società in house ha delle regole precise di controllo analogo, chiaro, quindi da stasera l'A.M.T.S. non è più quella di dieci ore fa, e come si procede.
Con un documento importante come questo piano sia per le finalità del concordato o di altro, ma con una procedura in cui si dice voi prendetene atto. Io devo prendere atto di qualcosa in cui nessun organo ha dato dell'indirizzo strategico, non…strategico ormai è una parola abusata, chissà che cosa si pensa, rilevo qui dentro che c'è la voce noleggio. C'è zero voce noleggio. È una cosa insignificante.
Invece il servizio a domanda individuale è un servizio in forte espansione.
Lo rilevo da stasera. Al Museo Diocesano ci sono 150 visite prenotate. Volevano fare il giro della città, ma il pullmino che girava per la visita giace abbandonato proprio nei vostri locali, perché la Provincia ha ritenuto, per ragioni sue, non ne voglio entrare, perché non mettere il…quello per fare il giro dei beni culturali, affidarli alla A.M.T.S., in maniera rapida e altro. Ma sta ancora fermo, stasera chiedevano di…Sindaco, lo so, Lei da anni dice che io dico cose banali, ed io ne prendo atto, anche nel suo ultimo intervento.
Per carità, nessuno può essere come Lei, che dice sempre cose giuste, precise, informatissimo su tutto. A proposito del rapporto con Pietrelcina, vede io non ho banalmente sottovalutato le difficoltà con la Regione, con la Provincia, e tutto il resto, semmai l'ha sottovalutato chi ha firmato il protocollo, e il protocollo, mi consenta, non l'ho firmato io, l'ha firmato Lei. L'ha firmato Lei e quando l'ha firmato o non era consapevole di queste difficoltà che c'erano, oppure ne era consapevole e forse voleva organizzare una battaglia per rimuoverla. E quindi più che dire banale a chi lo richiama, forse era il caso di dire era un obiettivo da raggiungere, quindi si fa unità istituzionale nel Consiglio, si chiede alla Regione di smuovere,

anche una nuova regolamentazione del noleggio. Pietrelcina – Benevento è tipica, io se potessi avere a Benevento uno dei pullman che girano, i tour turistici di Napoli, scoperti, abbiamo dei paesaggi che sono straordinari, che proprio quel tipo di servizio è atteso, è possibile. Vedete, questo anche a soluzioni pragmatiche minime, non quelle strategiche della mobilità sostenibile, che pure sarebbe da discutere e da approfondire.

Risparmio energetico. Lo può fare anche l'azienda, l'A.M.T.S., il risparmio energetico. È un apparecchio che costa 7.500 euro, e, a parità di impiantistica, si riduce dal 15 al 35%, certificato il consumo energetico.

Come si può organizzare al meglio anche la gestione dell'officina, l'esternalizzazione, le cose, ci sarebbero tante cose da discutere. Invece questo piano, si viene qua, io ho molto apprezzato l'intervento del Consigliere Lanni, poneva delle questioni di estremo interesse, con ragionevolezza, però questo è un piano industriale e prendo atto che viene elaborato senza indirizzo, e senza che un organo fondamentale delle società in house potesse esprimere nel dare un indirizzo, volevo dire privilegiare il noleggio a chi è chiamato ad elaborare questo piano.

Per questo non è possibile ogni volta che si fa una proposta è perlomeno banale, e allora, voi, che siete i protagonisti delle non banalità, vi auguro a tutti voi un felice anno nuovo, un bel 2014, diverso.

Per fortuna però che nella crisi di questo paese è la responsabilità di tenere dei toni adeguati e responsabili, perché la delegittimazione delle istituzioni passa in un quadro più generale di crisi della politica, che non è una crisi da poco. Consiglio un libro per le feste di Emanuele Severini sul tramonto della politica, quando la politica è diventata uno scopo individuale, e non un mezzo per le grandi questioni, le grandi cose. E non c'è il dominio della scienza e della tecnica. Non c'è il dominio della scienza e della tecnica. Severino pone che la democrazia si pone anche per la scienza e la tecnica.

Non ci crede alla neutralità della tecnica e della scienza. Crede sulle scelte delle cose.

E l'altro è stato l'intervento del Consigliere Tanga. Lo conosco da anni. L'ho apprezzato, ma se il clima qui dentro è diventato di una sindrome che prescinde dal merito e dai contenuti, capirete l'inutilità a frequentare.

Io sono sicuro che lui in una condizione di non obbligo la lettura di questo documento avrebbe rilevato lui, più di me, limiti e assenza di soluzioni.

Ma il ruolo interpretato così, con la sindrome, non permette di avere un sereno confronto nel merito delle cose. Quindi vedete che in queste condizioni è pressoché difficile continuare.

C'erano dei rilievi di merito, ma lo farò in altra sede su questo documento, anche perché di questi documenti ne sono stati prodotti parecchi in Italia, e mi divertirò a fare qualche confronto fra tutti quelli prodotti, perché anche questi aspetti, non voglio arrivare a quelli eclatanti che l'altra sera hanno pubblicizzato in televisione, ma qualche volta 50 pagine di dire e di riportare le formule di un corso universitario è utile, certo ci aiuta tutti quanti, ma probabilmente, ai fini del piano, non erano proprio indispensabili.

E lezioni in questo Consiglio non si prendono da nessuno, nemmeno dal Professore che è venuto e se ne è andato. La cosa più grave che ha detto "sono andato da solo", questo è di una gravità unica.

È un'affermazione politica, e a lui non è consentito di fare affermazioni politiche in questa sede.

Affermazione politica, non la deve fare, dopo che ha preso 35.000 euro. E se voi tutti accettate una cosa del genere accettatela, ma non avete grande futuro se la accettate.

Buon 2014. E vi saluto.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, Consigliere Ambrosone. A Lei la chiusura degli interventi.

**CONSIGLIERE AMBROSONE:** Sì. Grazie, grazie Presidente. Sì, sarò breve, giusto alcune considerazioni. Io, non perché voglia, come dire, essere d'accordo con il Consigliere Pasquariello e il Consigliere Quarantiello, che prima le dicevano che è bravo. Davvero lo penso ed è così.

Lei è davvero bravo. Sarà anche attore, come diceva…ma ovviamente sempre come complimento, come giusta considerazione, però le devo dire una cosa. Nonostante la sua bravura, non riesce ad essere convincente rispetto ad alcuni passaggi, e alle questioni che riguardano l'A.M.T.S., e sa perché Sindaco? Perché Lei oggi vorrebbe far passare quasi come se salvasse l'A.M.T.S., dopo che in questi anni, io sono abituato a parlare rispetto a quello che è il mio operato, rispetto all'operato che si va a determinare, quindi parlo di 8 anni, quindi faccio riferimento al 2006, non è mia abitudine trasferire agli altri responsabilità, oppure accaparrare accuse rispetto a quello che gli altri non hanno fatto, oppure che non hanno voluto fare, cercando, come dire, di mettere non in evidenza anche le proprie responsabilità, e facendo anche autocritica.

Io credo che è importante nella vita soprattutto fare autocritica. E dopo 8 anni, dopo che in 8 anni credo che l'A.M.T.S. non ha mai avuto, come dire, una impostazione e un'idea a cui doveva arrivare, doveva raggiungere, a cui doveva essere portata, in questi 8 anni c'è stato, come dire, da parte di questa amministrazione, e questo va detto, un tirare a campare, dando, come dire, all'A.M.T.S. una parte di quelle somme che riguardavano il contratto di servizi, ma non ci siamo mai preoccupati di porre in essere un ragionamento, un'idea, una proposta, per cercare di posizionare questa società, quest'azienda, il trasporto della mobilità, in un contesto rispetto alle norme, rispetto a quello che stava succedendo nell'ambito del trasporto pubblico, questa è la verità.

E non perché voglia fare una critica, ma questo lo si dimostra anche rispetto a quello che è stato l'investimento, noi per l'A.M.T.S. abbiamo investito annualmente, quest'anno 2 milioni e 6, con il recupero di un milione di euro con quella delibera del gennaio 2013, qualche altro anno qualcosa in più, e credo sia stata la sorella, come dire, meno considerata rispetto all'altra partecipata, l'A.S.I.A., dove fino all'ultimo anno abbiamo corrisposto circa 12 milioni di euro, e quindi, come dire, questo la dice lunga rispetto a quella che è stata l'idea, oppure a quello che volevamo fare, e a quanto volevamo investire sull'A.M.T.S.

Poi ci siamo trovati di fronte a questo inciampare, perché evidentemente questa situazione del parcheggio di Porta Rufina non è stata gestita bene, io non voglio lanciare accuse a nessuno rispetto a questa situazione, peraltro lo dicevo anche l'altra volta in Consiglio Comunale, è anche in corso di indagine, per cui credo che le verità rispetto a scritture private, a non scritture private, saranno oggetto, come dire, di quello che questa indagine andrà a produrre.

Sta di fatto che questa situazione ha posto un campanello d'allarme, e quindi dopo 8 anni oggi vogliamo passare per quelli che salvano l'A.M.T.S., quelli che non vogliono mandare a casa 93 persone, ma chi se l'è mai posto questo problema. Ma scherziamo? Chi ha mai messo in discussione questo.

Noi ci poniamo come obiettivo soprattutto di rilanciarla, e dobbiamo porci soprattutto l'idea che il servizio trasporti, il trasporto pubblico locale in questa città è anche e soprattutto un servizio sociale, lo dicevo anche la volta scorsa in questo Consiglio.

Perché ci consente di poter dare la possibilità di mobilità a tante persone che non sono nelle condizioni di farlo, ci consente di poter ridurre l'inquinamento atmosferico, e, come tale, andava fatto un ragionamento che potesse posizionare questa società e l'obiettivo a cui volevamo tendere rispetto a

quelle che erano una serie di occasioni che volevamo cogliere.
Così come non è convincente il fatto che in Italia le aziende chiudono il 50%, e noi, rispetto a questo, giustifichiamo la situazione in cui è stata portata l'A.M.T.S. Non è così. Lo diceva il Professore Giordano. Noi dall'80 non siamo mai stati all'interno del fondo nazionale dei trasporti, quindi questa crisi, come dire, ci ha influito negativamente di poco, se non zero, non siamo una regione, oppure quelle società inserite nel fondo nazionale dei trasporti che hanno risentito della riduzione del 40% dei proventi tra le conferenze Stato/regioni che hanno ridotto i proventi a quelle società del 40%.
Se fossimo stati in quelle condizioni, probabilmente, in quelle situazioni, probabilmente oggi potevamo dire di essere, come dire, ridotti di compensi, ridotti, come dire, di proventi, e, come tale, insomma, eravamo andati in difficoltà, ma questo non è successo. Quello che non è successo in questa città è stata la mancanza di un'idea vera, di quello che dovevamo fare di questa azienda, di questa società, dove volevamo portarla. E, visto che i bilanci dell'A.M.T.S., a parte gli ultimi 3 anni, più o meno hanno avuto perdite di poche centinaia di migliaia di euro, quindi, come dire, non parliamo di una società che nel corso degli anni ha accumulato una serie di debiti perché, e questo lo si deve anche e soprattutto al modo in cui l'A.M.T.S. ha operato in questi anni.
Guardate, io non so se si conoscono quelle che sono le realtà di altre aziende dei trasporti rispetto alle risorse umane. Questa società opera, rispetto ai chilometri e rispetto al TPL, in una condizione di organico che vi posso garantire è molto, ma molto, ma molto ridotto rispetto ad altre società simili, cioè il lavoro che fanno i dipendenti all'A.M.T.S., ma lo dico per dato di fatto, non perché debba, come dire, prendermi qualche consenso o qualche pacca sulla spalla, assolutamente, operano al di sotto degli organici, rispetto ad altre realtà similari.
Quando ho sentito dire che forse avremmo dovuto mettere in mobilità le persone, perché erano in esubero, ma di che cosa parlavamo. Non è così. Abbiamo una struttura verticistica di questa società che è ridottissima.
Non ci sono i livelli intermedi, che sono importanti per l'azienda, e poi il lavoro viene realizzato attraverso un impegno rispetto alle figure che mancano, che cade sui dirigenti, sulla direzione generale, sui consigli di amministrazione probabilmente. Quindi non abbiamo un organico all'interno di questa azienda tale da poter dire c'è uno spreco enorme di risorse umane, nel modo più assoluto, e tanto è vero, e tanto è vero, che è stato molto semplice, nel piano industriale, perché, guardate, qua nessuno si inventa nulla, con grande rispetto per il Professore Giordano, per la SEGESTA che è un grande competente, ci mancherebbe altro, ma è stato molto semplice, facilissimo, considerare il personale per l'utilizzo dei parcheggi, quindi per l'utilizzo, come dire, di introiti che possiamo ricavare, e rispetto a delle condizioni che erano state già considerate precedentemente per cercare di fare ricavi.
Quindi, come dire, la situazione di questa società non è mai stata così grave sul piano economico perché c'erano sprechi, perché c'erano situazioni, come dire, di personale in esubero perché forse, anziché avere dei servizi con un numero di personale attinente, avevamo un organico fortemente gonfiato, cosa che vi posso assicurare questo succede in ben altre società.
Quindi, come dire, rispetto a questo, se oggi non c'è stata e c'è una situazione che ci porta a dover fare delle considerazioni, ed arrivare qui a dire che bisogna necessariamente ricapitalizzarla, è frutto sicuramente di errore, che non possono essere addebitati né alla Provincia di Benevento, né alla precedenti amministrazioni, dobbiamo fare autocritica. Perché probabilmente in questi anni non abbiamo avuto l'interesse, forse l'attenzione giusta, per renderla e per rilanciarla in un certo modo.

E devo dire che anche in questa occasione, rispetto a quello che risulta da questo piano industriale, dove io ringrazio la Presidente Fioretti che si era impegnata, si è impegnata a fare un incontro con questi della SEGESTA, e, come dire, abbiamo preso visione del piano industriale, ma non c'è stato mai un confronto rispetto a quello che è il lavoro da farsi in Commissione, e rispetto a quella che poteva essere una nostra proposta, rispetto a quello che poteva essere, come dire, un indirizzo nostro e porre in essere una serie di valutazioni e di idee per un rilancio, tant'è vero che io in questo piano industriale la parola rilancio non la rilevo da nessuna parte, e in alcuni passaggi avverto anche che alcuni parametri, alcune percentuali, non so come riusciamo a raggiungerli. E faccio un riferimento. A partire dal 2013, si ipotizza, rispetto a questo piano, il 17% di posti auto all'interno del parcheggio di Porta Rufina, per poi arrivare al 2015 con il 36%, e con una differenza dai 220.000 ai 477.000 euro.
Ma mi chiedo questo come avverrà, cioè che cosa, ma per magia oppure…non è rappresentato il modo con il quale si arriva a questo bilancio. Siamo sicuri, io mi voglio fidare del Professore Giordano, siamo sicuri che queste somme ce le troveremo davvero? Ma attraverso che cosa? Perché convinceremo la gente, ci metteremo a via Gaetano Rummo a dire guarda o parcheggi la macchina oppure ti sparo?
Allora, la possibilità che questo Consiglio Comunale potesse intervenire in queste questioni, per quello che è il compito, quello che è l'indirizzo, quello che, ragazzi, però sto parlando, se vi state un poco zitti, se quello…quello che è l'indirizzo, quello…il poter rilevare alcune questioni che probabilmente forse rappresentate, approfondite, potevano anche convincerci, ma che oggi, dette così, non ci convincono, e rispetto a queste ipotesi, oppure rispetto all'ipotesi di voler considerare delle alternative come ricavi.
Unitamente agli altri ordini del giorno, questa opposizione ha presentato un ordine del giorno che non ha nulla a che vedere con la norma per il fatto che non si può sconfinare, perché conosciamo bene la 422 che non consente di andare oltre, al di là dei protocolli di intesa con i paesi, ma almeno la possibilità di poter fermare i turisti religiosi che vanno a Pietrelcina nella nostra area, nella nostra città, lo dicevo la volta scorsa in Consiglio Comunale, non potevamo inserirlo come proiezione in questo piano industriale, la possibilità di inserirci dei tour operator nazionali ed internazionali, e quindi fare in modo che la città di Benevento possa essere visitata da tutti quei turisti religiosi che vanno a Pietrelcina che l'anno scorso, lo dicevo, da dati reali del Comune di Pietrelcina sono stati un milione e mezzo.
Se volessimo considerarli un milione, e se questi noi inserendoci dei tour operator gli dicessimo guardate vi veniamo a prendere alla rotonda dei Pentri, quindi senza sconfinare, nel rispetto della norma, vi facciamo vedere la nostra città con gli autobus dell'A.M.T.S., vi fermiamo alla Rocca dei Rettori, e poi con delle guide vi facciamo vedere l'Arco di Traiano, l'Anfiteatro Romano, vi facciamo vedere l'Hortus Conclusus, vi facciamo vedere Santa Sofia, patrimonio dell'Unesco, per 3 euro, per 4 euro, guardate che tutti, tutti accetterebbero una cosa del genere. 4 euro a testa all'A.M.T.S. con un milione di persone andrebbero 4 milioni di euro all'anno. Bastava pochissimo, ma di questo non ci è stata data possibilità, a prescindere da quello che la norma ci impone, perché guardate, io vado adesso, e vado a finire perché voglio essere breve, nel merito della delibera, guardate, io credo che, e questo è un motivo per il quale mi pone nelle condizioni, io sono stato tra quelli, insieme a loro, che abbiamo presentato un ordine del giorno per ricapitalizzare l'A.M.T.S., e ne sono convintissimo, ma alcune considerazioni, alcune situazioni che sono rappresentate nel deliberato ci pongono nelle condizioni di votare no, ma non perché non vogliamo ricapitalizzare, perché riteniamo che probabilmente difficilmente potrà essere sostenibile questo deliberato, così come difficilmente può essere sostenibile, dopo che abbiamo approvato il controllo analogo, così come cita la 133 del 2008, abbiamo l'obbligo, come Consiglio Comunale, di dare la

strategia, l'indirizzo strategico, lo diceva anche il Professore Giordano, vi ripeto, persona competente, e questo Consiglio Comunale avrebbe dovuto deliberare il piano industriale, che è propedeutico in questo caso per la ricapitalizzazione, perché quando una società chiude per 3 anni in perdita necessariamente per ricapitalizzare, e per evitare che la Corte dei Conti non possa poi rivalersi sui Consiglieri Comunali, e gli stessi amministratori possano, come dire, pagare direttamente sul piano economico, c'è la necessità non più di ricapitalizzare, come dire, a cash, ma attraverso un'idea, attraverso un piano industriale, il quale necessariamente con il controllo analogo deve essere approvato con un indirizzo da parte di questo Consiglio Comunale. C'è solo l'approvazione in Giunta. Oggi noi non lo possiamo, non lo approviamo, perché non c'è l'ordine del giorno, non è allegato. Prenderne atto non significa, o prenderne visione, che c'è un'approvazione, l'approvazione significa discussione, confronto in Commissione. Significa valutare le possibilità di dare un indirizzo, l'indirizzo che dicevo prima, ma è uno così, sulla questione turistico – religiosa di Pietrelcina.

E' stato privato a questo Consiglio. E questo non so se ha la possibilità di essere sostenibile rispetto al tribunale, rispetto ai creditori. È monco. È monco. Perché io capisco che anche l'intervento del Professore Giordano tendeva a dire questo, ve l'abbiamo detto, vi abbiamo messo a conoscenza, mettere a conoscenza è una cosa, ma andare nel merito, discutere, dare un indirizzo, dare la propria idea, dare la propria impostazione è ben altra cosa.

E, visto che la norma lo impone, quando ricapitalizziamo stasera noi rischiamo di ricapitalizzare un qualche cosa che di fatti è svuotato, unitamente a questa difficoltà di poter approvare una delibera che, peraltro, non ha un importo ben preciso, ben definito rispetto alla ricapitalizzazione.

Peraltro, l'unico importo che è previsto in questa delibera è quello dei 2 milioni e 8, che inevitabilmente non è sufficiente perché il dato dei 3 anni di perdita dell'A.M.T.S. è corrispondente a circa 3 milioni e 2, e credo che questa delibera evidenzia, attraverso la non approvazione del piano industriale, e attraverso la non possibilità di avere un importo definito che non può essere mai a divenire, non si può ricapitalizzare, non si può dare un indirizzo a divenire, e a quello che è stato, deve essere chiaro, un atto deve essere chiarissimo. Credo che difficilmente, ed io me lo auguro per l'A.M.T.S., possa essere considerata per raggiungere gli obiettivi, e sicuramente per fare in modo che questa società, al di là di chi pensa di salvarla, ma se evidentemente la si vuol salvare è perché la si è portata in quelle condizioni, e nel disastro in cui è stata portata, quindi oggi non salviamo un qualche cosa fatta, come dire, da chi probabilmente è stato poco attento, stiamo salvando un qualche cosa che noi abbiamo distrutto e stavamo distruggendo, e mi auguro che possa essere una delibera sostenibile, un indirizzo sostenibile affinché davvero si possano trovare delle migliori condizioni, e soprattutto mi auguro che si possa, una volta per tutte, avere un'idea per rilanciare, avere un'ipotesi di ragionamento che possa portare questa società, e perché è monca…Mario te l'ho detto…

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore, Consigliere Cangiano. Consigliere Ambrosone, no, Consigliere Ambrosone, si stava avviando alla chiusura, per favore. Consigliere Cangiano. Sì. Dopo vediamo. Dopo vediamo.

Consigliere…Consigliere…no, va bene. Consigliere…no…Consigliere…no, Consigliere Cangiano, la prego, rispetti…no, no, ecco…sì, sì…no, no…va beh…Consigliere Ambrosone…Consigliere Ambrosone, ha chiuso? Ha finito? No, no…si stava avviando alla conclusione.

Allora, per favore. Sindaco. Non ci sono più interventi. A Lei, prego.

**SINDACO PEPE:** Grazie. Signor Presidente.

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore. Per favore.

**SINDACO PEPE:** Signori Assessori, Signori Consiglieri.

**PRESIDENTE IZZO:** No, no, un attimo solo Sindaco. Per favore. Consigliere Cangiano. A tutti.
Consigliere Cangiano…Consigliere Cangiano…Consigliere Quarantiello…lo so…bloccate un attimo il Consigliere Cangiano, per favore. Lo rimandate a posto. A posto.

**SINDACO PEPE:** Signor Presidente, posso…

**PRESIDENTE IZZO:** Eh, allora Signori Consiglieri, per favore. No, no…per favore.
Allora, Consigliere…Consigliere Cangiano, Consigliere Quarantiello…Consigliere…va beh…allora…allora, per favore, basta.
Allora, basta. Basta. Allora, prego Sindaco. Prego.

**SINDACO PEPE:** Grazie Presidente. Signori Assessori, Signori Consiglieri.
Io tenterò anche di essere molto sintetico, avendo fatto parte dell'intervento sul punto uno, definiamolo così, però qualche chiarimento va dato, altrimenti c'è forse un po' di confusione, immagino non voluta, relativamente ai lavori che stiamo portando avanti.
Dico subito che tenterò anche di dare qualche risposta in maniera più puntuale, al di là di quella che non posso fare né il Sindaco, né l'ingegnere, ma insomma dovrei fare l'attore, anche lì, Consigliere Quarantiello, ci vuole il physique du role per fare l'attore, quindi c'è chi lo può fare e chi non lo può fare, ma insomma, però, al di là di questo, al di là di questo, e chiedo scusa per la battuta, ma insomma era giusto per tentare anch'io di svelenire l'aria, dicevo…dicevo che tenterò di dare qualche risposta puntuale alle domande che pur son state poste, i problemi seri che pur sono stati posti, ai problemi che ha posto peraltro anche il Presidente Nardone, quindi tenterò di dare velocemente queste risposte.
Consentitemi peraltro di ringraziare quanti hanno collaborato alla stesura o all'andamento dei lavori, al di là della stesura dell'atto, consentitemi di ringraziare essenzialmente innanzitutto l'Assessore Abbate, che ha collaborato e ha lavorato anche lui per portare avanti questo tipo di iniziativa, e l'ha fatto nel tempo, fino a che è stato Assessore.
Peraltro l'ho sentito anche durante questo Consiglio Comunale, proprio per metterlo al corrente di come stavano andando i lavori, essendo stato lui tra i promotori della iniziativa.
Ringrazio quindi l'Assessore Coppola, perché è qui, ma non solo, è imperturbabile, ma, al di là di questo, lo ringrazio perché sta portando avanti un po' di iniziative importanti in questo settore, che sono a cavallo tra le finanze, la mobilità, il riverbero sulle finanze è diretto, e se riusciamo nelle operazioni che abbiamo in mente saranno diretti anche i benefici, io mi auguro.
Parto quindi da qualche considerazione. Parto dalla considerazione sempre del Consigliere Quarantiello, relativamente al fatto che il collaudo è dell'aprile del 2011, è evidente che quello è stato un collaudo simbolico, perché dovevo, avevo la necessità di dire alla città che stavamo lavorando per rendere anche quell'area, che era un'area chiusa da 24/25 anni, un'area completata, un'area aperta, un'area che si potesse utilizzare, così come era accaduto in passato per altri cantieri storicamente chiusi nella città di Benevento, e che avevamo aperto insieme in quegli anni.
E quella era…quella era un'ultima operazione che abbiamo portato avanti e, come dire, quei lavori oggi, io

l'ho detto anche in conferenza stampa, e lo ribadisco, è un po' la forte che indica alcune di queste questioni. Questi lavori, questa opera è talmente stata, ed è molto controversa dal punto di vista della legittimità amministrativa per come è stata portata avanti, ma è la stessa che noi diamo in dotazione alla A.M.T.S. per ricapitalizzare. Non è un significato da poco rispetto alla questione, è una presa di posizione da poco. È una presa di posizione rispetto proprio alla vicenda.

Io non ho fermato quei lavori, e noi immagino non abbiamo fermato quei lavori, al di là dell'importanza e del nodo strategico, perché lì il parcheggio obiettivamente è strategico, perché quel cantiere non poteva rimanere con le lamiere da 24 anni, perché non potevamo inseguire imprese che entravano e imprese che uscivano, non abbiamo posto motivi ostativi, perché non conoscevamo tutti gli atti della questione, questo si evince dalla ricostruzione delle cose e a partire dal 2003 per finire ad una delle ultime note.

Insomma, nel 2003 è partito il preliminare del parcheggio di Porta Rufina, e la gara è dello stesso 2003. Peraltro, mentre la delibera parlava di progetto di finanza, come è stato ricordato, la gara parlava di licitazione privata, c'è un po' di discordanza. Sono atti del 2003.

Peraltro, diciamo, negli anni successivi ci sta, nei mesi successivi, ci sta lo stesso affidamento alle imprese ATI, all'ATI voglio dire, alle imprese, all'ATI, che costituivano, che avevano vinto l'appalto, e per cui si era anche concretizzato un diritto, avevano avuto l'immissione in cantiere, e avevano avuto quindi la possibilità di entrare, come dire, nel cantiere, e di, quindi, di completare quel progetto, che doveva essere un progetto preliminare, un progetto definitivo, e quindi un progetto esecutivo, avevano quindi maturato un po' di cose.

Ma io ricorderei, perché è negli atti, eh, insomma, c'è una ricostruzione storica, e c'è una lettera del Presidente pro tempore, del 2011, il settembre del 2011, per l'esattezza il 23 settembre, una lettera che viene intestata, inviata alla società Porta Rufina, che contesta l'esistenza della scrittura privata, che agli atti dell'azienda non risulta neppure esistere.

Io questo lo riporto testualmente, è virgolettato, perché è in atti, è in fatti, è in una lettera formale scritta, per cui si immaginava ancor fino a settembre 2011 che si potesse pagare così come era previsto nel bando originario, vale a dire con le rate mensili, mi sembra, pari a 75.000 euro, se non ricordo male. Dopodiché evidentemente è uscita fuori, perché su questo poi si è basato il lodo che è stato vinto, questa scrittura invece è certificata, firmata, o quello che è, con tutti i fatti consequenziali, così come li conosciamo.

Ora, vorrei metter da parte questa questione se ci riusciamo, tanto oramai è all'attenzione di chi deve essere, e peraltro seno rischiamo di ripetere sempre le stesse problematiche, che per me rimangono tutte dal punto visto dell'iter, e però vorrei che fossero almeno chiare, perché poi non è detto che quando uno governa e ha la contezza di tutto quanto quello che avviene, specialmente se le questioni sono datate, e non sono poi direttamente sotto il controllo, no, perché se anche al Presidente, pro tempore, della A.M.T.S. non risultavano, immagino se potessero risultare al Sindaco o a chi per esso.

La delibera, o il percorso, per meglio dire, che noi stasera andiamo a formalizzare, io vorrei anche su questo che fossimo chiari, noi avevamo la necessità di un piano industriale, e su questo mi sembra più che evidente, no, non ci ripetiamo cose scontate, e non voglio dire cose obiettivamente inutili, la necessità di un piano industriale che si basa perlomeno su due aspetti.

Uno di obbligatorietà, come è stato ricordato, se non ricordo male proprio dal Mario, un altro di opportunità evidentemente.

L'obbligatorietà coscienti del terzo bilancio consecutivo, tant'è che noi abbiamo rafforzato il ragionamento

immaginando di mettere, questo è per serietà comportamentale, l'infrannuale che praticamente l'annuale, dell'anno 2013, in quanto volevamo non evadere, o non eludere l'ulteriore perdita eventuale che poi si è rivelata essere non tale dell'azienda, e sta in questi atti, quindi, come dire, abbiamo, tentiamo di mettere riparo alla perdita attuale, ma anche perché, parliamoci in maniera chiara, oltre che in maniera sincera, noi non abbiamo un interlocutore che è solo il Consiglio Comunale e l'azienda.
Noi oggi abbiamo un interlocutore terzo, il quale la prima cosa che poteva obiettarci, opporci, dice scusate, ma vi siete posti, visto che stiamo a dicembre del 2013, vi siete il problema dell'infrannuale? Com'è la situazione in azienda? Avete maturato perdite, e quindi ve ne venite oggi con una condizione nella quale ancora non ci sapete dire nel 2013 com'è, e quindi obiettivamente abbiamo dato un senso alla obbligatorietà dello strumento e alla opportunità dello strumento, e vale a dire che ritorniamo in un Consiglio Comunale a dire ai Consiglieri Comunali, a dire all'azienda, a dire alla città, abbiamo in mente di tentare una ricapitalizzazione, di tentare una soluzione al problema Porta Rufina, di tentare una nuova vicenda amministrativa partendo da un piano industriale che sia un piano industriale, poi chiaramente il piano industriale è un piano industriale che tiene conto della questione specifica, non abbiamo un piano industriale pre – concordato preventivo.
Questa è la questione temporale. Abbiamo un piano industriale nel concordato preventivo, come abbiamo una vicenda amministrativa che tratta il concordato preventivo. Se il concordato preventivo è servito a questo Comune e all'azienda per mettere un ombrello, un riparo dall'aggressione dei creditori, evidentemente oggi noi ci dobbiamo mettere nelle condizioni di uscire da questo concordato preventivo, e dobbiamo esser credibili sia con chi dovrà esaminarci all'esterno, sia evidentemente con i creditori.
E però non dobbiamo essere poi sbadati. Dobbiamo essere convincenti, ma non dobbiamo essere sbadati, è chiaro che una delibera così come è stata impostata è una delibera condizionata, perché è una delibera condizionata a cosa. Noi non diamo la ricapitalizzazione alla A.M.T.S. se l'A.M.T.S. fallisce l'11 gennaio, perché se fallisce l'11 gennaio in quanto chi deve giudicare dice che il concordato preventivo non ha tutti i requisiti che facciamo, perdiamo beni per 3 milioni di euro, l'azienda fallisce, e quindi? Come facciamo? Evidentemente abbiamo fatto un'azione sprovveduta, un'azione probabilmente non attenta, una operazione, un danno erariale, quanto più ne vogliamo aggiungere.
E' chiaro che rispetto a questo abbiamo detto guardate, noi siamo assolutamente disponibili tant'è il voto del Consiglio. Noi siamo assolutamente disponibili a cambiare strategia, tant'è il piano industriale, presa d'atto, non approvazione. Un piano industriale di emergenza, dovuto al concordato preventivo.
Noi siamo talmente disponibili tant'è che cambiamo lo statuto e ci mettiamo in house, e vogliamo dare la possibilità di un piano pluriennale relativamente al contratto di servizi.
Vogliamo rafforzare il pacchetto, come dire, della dotazione A.M.T.S. per farci dire di sì, per non farci dire di no, per farci dire di sì. E' chiaro che ci vuole la buona poi intenzione di tutti gli operatori.
E' evidente anche un altro fatto. Con la forza che noi assumiamo stasera, a seguito di questo atto deliberativo, è chiaro che noi siamo più forti anche rispetto ai creditori, ma più…non più forti, più credibili, e quindi i creditori potrebbero addirittura venire anche a soluzioni diverse, che non possono…che potrebbero non passare per il concordato preventivo, ci tiriamo fuori dal concordato preventivo, decidiamo di pagare i debiti in quanto tempo è dovuto, per quanto tempo è dovuto, e quindi ricapitalizziamo, piano industriale, piano del pagamento dei debiti, e quindi un'azione amministrativa sulla A.M.T.S. completamente diversa.
Queste sono le idee chiare. Poi, voglio dire, questo è il progetto che noi abbiamo già detto all'epoca.

Io questo progetto lo sto dicendo da mesi, ed oggi si sta concretizzando, e non ci arriviamo in una maniera sprovveduta.
Poi, ove mai ci fosse stato un progetto alternativo, una visione alternativa, un salvataggio di altra natura, è chiaro che potevamo inseguire un altro tipo di direzione. Io sono sempre stato per salvare l'A.M.T.S., questo l'ho detto dal primo giorno, sono sempre stato per mettere l'A.M.T.S. nelle condizioni di poter operare e di farla rimanere pubblica.
La differenza, lo dico al Consigliere De Nigris, a Gino, relativamente alla questione Deloit, noi all'epoca avevamo la legge di liberalizzazione, che era stata imposta da Tremonti. Quelle leggi di liberalizzazione ci dicevano che i servizi a domanda individuale dovevano essere privatizzati, esternalizzati, per cui facemmo una domanda al Ministero per comprendere quali erano i servizi che si intendevano privatizzare, liberalizzare, era ancora più forte la dizione normativa, perché voi sapete che la privatizzazione può essere anche a cavallo di una condizione pubblico/privata, là era sostanzialmente liberalizzazione, libero mercato, tutto privato.
Ci risposero guardate, è addirittura, non solo il trasporto pubblico locale, ma c'era l'asilo nido, c'erano dei servizi a domanda individuale importantissimi dal punto di vista sociale, e per cui noi chiedemmo alla Deloit, che è una società di tutto rispetto, ci fai capire che possibilità reali abbiamo di rispettare sta legge? Perché evidentemente un buon amministratore, o un amministratore decente, come dire, si deve porre questo problema.
La Deloit ci disse guardate, se su alcuni servizi a domanda individuale avete una qualche possibilità, sul trasporto pubblico locale dimenticatevelo, seppur la norma vi dice di fare questo, perché non andate da nessuna parte stanti i costi, stanti i dipendenti, e stanti le questioni di merito.
Fortunatamente la legge è cambiata, e per cui non abbiamo più avuto l'onere della liberalizzazione, il parere della Deloit è rimasto nel cassetto, e ci siamo avviati poi nelle questioni sino ad oggi, era questa la spiegazione, e quindi, quando dicevo che bisognava contestualizzare la questione.
Io al Presidente Nardone dico probabilmente anche io nella foga della mie spiegazioni posso eccedere nella terminologia, quando ho detto ho sentito banalità non mi riferivo strettamente alla questione di Pietrelcina, mi riferivo al fatto che qualcuno diceva come mai non abbiamo candidato l'azienda ad essere un'azienda leader nel trasporto pubblico locale nella provincia di Benevento, ho semplicemente detto non c'è la legge, non c'è la normativa, ancora oggi la Regione Campania sta immaginando dei bacini, gli ambiti, o quello che è, non ci ha fatto capire come bisogna agire, e se le gare le fa l'utente unico, la Regione Campania, o se le gare bisogna farle sul territorio, o come deve essere la condizione.
Questo insomma è ancora nelle segrete stanze della Regione, non abbiamo queste certezza, io mi riferivo a questo. È evidente che il protocollo di intesa che abbiamo sottoscritto con Pietrelcina è un protocollo di intesa che conteneva più punti, dal punto di vista della proposizione culturale e religiosa dei territori, utilizzando, utilizzando ai fini turistici evidentemente dello sviluppo evidentemente, la questione culturale di Benevento e religiosa di Benevento, con quella culturale di Pietrelcina e religiosa di Pietrelcina, e noi dovevamo metterci in correlazione tra i vari punti ai quali ci eravamo legati, uno dei tanti era il trasporto tra Benevento e Pietrelcina.
E' evidente che doveva essere previa autorizzazione, perché non lo potevamo sancire in un protocollo che aveva solamente una obbligatorietà di intenti, ma non poteva avere un'obbligatorietà di legge.
E' chiaro. Allora che rispetto a questo ci siamo dovuti fermare, uno perché non eravamo autorizzati, due perché c'erano dei costi da coprire, e, mentre i costi da coprire del Comune di Benevento ci eravamo

impegnati a coprirli, i costi da coprire del Comune di Pietrelcina non venivano coperti, ma non c'era, voglio dire, questo grado di arroganza da parte mia nello spiegare queste cose.
Era semplicemente a dire che quando si leggono queste, o questi carteggi o questi protocolli poi bisogna inquadrarli nella contestualità del ragionamento. Poi, insomma, lungi da me, nell'essere…io tento di non esserlo, poi non sempre ci riesco, forse è anche un po' la foga del ragionamento, però devo dire al Presidente Nardone, e questo sul serio glielo dico, e non è una…io sono abituato ad un Consiglio Comunale di Benevento, perché anche io, come qualche altro milito da molti anni in questo Consiglio Comunale, ho fatto tanti anni di opposizione, Presidente Nardone, questa è stata sempre un'arena, questo Consiglio Comunale è stata sempre un'arena, poi dopo abbiamo sempre superato le difficoltà, le distanze, le questioni, ma insomma io ricordo, e qualcuno che è stato con me se lo ricorderà, le interlocuzioni che avevamo con l'ex Sindaco Pasquale Viespoli, oggi facciamo ridere, facciamo sorridere, no, erano veramente delle questioni di dibattito con veemenza, politica eh, politica intendo dire, di altro tenore e di altra natura.
Ma insomma, non mi pare che sia successo nulla di grave, e non voglio assolutamente sminuire, ma questo per dire che secondo me è importante che Lei rimanga in Consiglio Comunale per dare il contributo, così come lo ha dato come deputato, così come lo ha dato come Presidente, e così come lo ha dato e continua a darlo con le sue idee che tenta di portare avanti. È evidente che questo Consiglio Comunale ha necessità dell'apporto di tutti, figuriamoci se può fare a meno del suo apporto.
Questo io lo ritengo fatto importante ed essenziale, poi evidentemente ognuno decide rispetto a quello che ritiene, però, insomma, non si deve, o perlomeno, tento di dire che non bisogna prendersela più di tanto rispetto ai nostri atteggiamenti, mi ci metto anche io, essendo il Sindaco, e probabilmente, un po' questo lo dico anche scherzosamente, qualche volta che mi capita di parlare con il Sindaco lo chiamo io, Viespoli, perché è stato mio Sindaco per molti anni, perché abbiamo avuto tutti una scuola, che era una scuola di sangue e arena, come dire, in questo Consiglio Comunale.
Non era altro. Lì se non ti sapevi difendere soccombevi, per cui bisognava per forza di cose essere un po' da questo punto di vista un po' più pronti.
Però, detto questo, la delibera di stasera è una delibera che ci serve a rafforzare questi passaggi, dopodiché il nostro tentativo, io sono stato talmente chiaro che lo voglio ripetere, perché qua non è che stiamo tentando di vendere qualcosa a qualcuno, no, non stiamo facendo il gioco delle tre carte, stiamo tentando di fare il nostro, e di portare avanti il nostro ragionamento, e stiamo tentando di dire alla città e all'azienda, e a noi stessi che abbiamo individuato una via, che probabilmente testardamente, come dire, stiamo tentando di portare avanti, per questo io chiedo scusa a tutti, chiedo scusa ai Presidenti di Commissione, chiedo scusa innanzitutto al Presidente del Consiglio, chiedo scusa i Presidenti di Commissione, chiedo scusa ai Consiglieri Comunali, se questa mia, come dire, testardaggine a volte imbarazza dal punto di vista degli orari, delle Commissioni, degli appuntamenti che probabilmente slittano, ma perché avevamo e abbiamo la necessità di acquisire questa credibilità dopo la delibera del 3 dicembre, che è la delibera che ci consente…che è la delibera che ci approva il bilancio e che ci consente di andare avanti, secondo queste aspettative.
E abbiamo avuto la necessità di aspettare l'approvazione dell'infrannuale da parte della A.M.T.S. per essere ancora più credibili, poi qualche giorno per scarabocchiare un nostro atto deliberativo pur ci doveva essere e siamo arrivati ad oggi.
I tempi sono stati assolutamente stretti, assolutamente contingentati, però, dicevo, tornando al mio

ragionamento, noi tenteremo di uscire dal concordato preventivo, forti del deliberato di stasera.
Questo è il mio impegno. Se ci riusciamo abbiamo già raggiunto un grande risultato, perché a qualche mese dall'ingresso siamo e dimostriamo di poterne uscire assumendoci tutte le responsabilità economiche e le responsabilità, come dire, rispetto all'azienda, e rispetto alla città.
Ove mai non dovessimo riuscire in questo primo obiettivo, c'è l'obiettivo del concordato preventivo, al quale diremo guardate, abbiamo quest'atto deliberativo, abbiamo il piano industriale, abbiamo un'azienda in house, abbiamo il bilancio pluriennale. Primo punto, punto subordinato.
Stiamo facendo tutto quanto quello che è possibile. Poi non bisogna, dal mio punto di vista, analizzare tutto con la dietrologia o col retro pensiero. A volte esiste il pensiero, a volte esiste l'idea, a volte esiste l'azione, a volte esiste il ragionamento, che non sempre è un retro ragionamento, un retro pensiero, o perché uno deve per forza acquisire un consenso, guardate, io lo sto dicendo spesso, io sto al mio secondo mandato, in un momento assolutamente particolare.
Non ho più la necessità di ricandidarmi a Sindaco in questa città, anche se mi piacerebbe tantissimo, perché il Sindaco secondo me, anche nei momenti bui, anche nei momenti grigi, anche nei momenti peggiori come quelli che stiamo vivendo, è sempre una grande e bella funzione, no, tradurre o tentare di tradurre le idee che si hanno o l'amore che si ha per la propria città nei fatti, però, al di là di questo, non ho questa intenzione, ma non voglio nemmeno io passare per quel Sindaco che ha fatto fallire l'A.M.T.S. o non è riuscito a salvare il Comune di Benevento dai problemi di bilancio, è questo il ragionamento, come dire, oppure il punto di ragionamento, che mi porta sulle questioni, mi porta ad andare avanti, poi, se questo è il ragionamento che deve essere contrastato, che non può essere accettato, questo è un altro tipo appunto di ragionamento. Ma lasciamolo da parte, questo mi rendo conto che è il gioco della politica, ma le mie intenzioni sono queste, e rispetto a questo io chiedo un voto al Consiglio Comunale che è l'unico peraltro voto che rispetto alle scadenze che abbiamo ci può dare la speranza, e ci può dare l'opportunità. Non ci sono alternative.
Io quello che non comprendo è il voto contro, fatemelo dire sinceramente, perché il voto contro non dà una via di uscita. E allora è evidente che se noi abbiamo un'unica via che stiamo percorrendo, e questa via può essere non un'autostrada, ma è una mulattiera, e probabilmente questa mulattiera è anche disarticolata, ma è l'unica che stiamo portando avanti con grande testardaggine, e che vogliamo arrivare a soluzione e sulla quale stiamo lavorando.
Io non vi nascondo che già quello che vi ho detto e vi ho anticipato per correttezza nei rapporti già abbiamo fatto qualche passaggio interlocutorio con i creditori relativamente alle vicende, già abbiamo spiegato l'atto di stasera, già abbiamo qualche appuntamento, già abbiamo qualche passaggio da fare. Non è mica che stiamo, come dire, con le braccia conserte, e stiamo aspettando.
Vogliamo però assieme tentare questa via di uscita per la nostra azienda. Al di là di questo il voto non va al Sindaco. Il voto non va alla maggioranza, il voto va ad una strada unica peraltro, senza vie di uscite, che abbiamo intrapreso per una serie di condizionamenti che abbiamo trovato sul percorso.
Io così vedrei il voto di stasera, e su questa base chiedo a tutti i Consiglieri Comunali di aderire, con un voto favorevole, a questo atto deliberativo.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Sindaco.
Noi andiamo alla votazione dei tre…Consigliere Quarantiello…cioè…la prego, cioè il rispetto…eh…grazie Consigliere Trusio, rimandi i suoi appuntamenti…e, allora, noi abbiamo i tre emendamenti sui quali andiamo al voto.

Allora, primo emendamento, quello a firma del Consigliere Fioretti, che è il primo, che riguardava la sostituzione della parola "accertato" con "preso atto". Prego. Numero 1. È qui. È questo. Allora, prego, andiamo a questa votazione.

**SEGRETARIO UCCELLETTI:** E allora,

Sindaco Pepe (Favorevole)

Consiglieri

Ambrosone (Contrario)

Cangiano (Favorevole)

Capezzone (Assente)

Castiello (Favorevole)

Collarile (Assente)

De Minico (Assente)

De Nigris (Contrario)

De Pierro (Assente)

De Rienzo (Favorevole)

Fiore (Favorevole)

Fioretti (Favorevole)

Izzo (Favorevole)

Lanni (Favorevole)

Lauro (Assente)

Miceli (Favorevole)

Molinaro (Favorevole)

Nardone (Assente)

Orlando (Assente)

Orrei (Favorevole)

Palladino (Favorevole)

Palmieri (Assente)

Panunzio (Favorevole)

Pasquariello (Contrario)

Picucci (Contrario)

Quarantiello (Contrario)

Tanga (Favorevole)

Tibaldi (Assente)

Trusio (Contrario)

Varricchio (Favorevole)

Zoino Francesco (Favorevole)

Zoino Mario (Favorevole)

Zollo (Favorevole)

Allora, il Consigliere Collarile è stato riammesso al voto dal Presidente prima della proclamazione.
Consigliere Collarile, come si esprime sul primo emendamento?

**PRESIDENTE IZZO:** Favorevole. Allora, con 19 voti favorevoli e 6 contrari, l'emendamento numero 1 viene approvato.
Emendamento numero 2, a firma dei Consiglieri Tanga ed altri, che riguardava…vediamo se è come sopra o meno, che è stato prima illustrato. Ci sono variazioni di voto rispetto a quelle precedente?
Allora, possiamo andare, Segretario, con la stessa votazione. Allora, 19 voti favorevoli e 6 contrari.
Emendamento numero 3, a firma del Consigliere Castiello, che riguardava le particelle catastali che sono state illustrate precedentemente. Non ci sono Consiglieri che sono entrati o usciti. Così come sopra.
Non ci sono, perfetto. Allora 19 a 6.
Andiamo al voto della delibera? Andiamo al voto della delibera. Così come sopra?

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** No, no.

**PRESIDENTE IZZO:** Vuole fare la dichiarazione. Prego. Consigliere Quarantiello, ci eravamo illusi che il 30 di gennaio…prego. Prego. Dicembre, chiedo scusa. Prego.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** No, sono telegrafico. Allora, per le motivazioni espresse nel mio intervento, chiaramente, come gruppo, siamo costretti a votare contro la delibera, e spero soltanto che tutto ciò che viene approvato chiaramente vada a risolvere i problemi dei dipendenti dell'A.M.T.S.

**PRESIDENTE IZZO:** Per favore. Per favore. Se l'aspettava. No, no. Per favore. Ho capito. Signori Consiglieri, cerchiamo di non allungare ancora…vi prego. Vi prego. Ho capito. Ma se…scusate, ognuno è in grado di dire, di capire quello che stanno dicendo gli altri. Prego Consigliere Quarantiello.

**CONSIGLIERE QUARANTIELLO:** Allora, forse sono stato infelice nell'esposizione.
Spero soltanto che chiaramente in questo modo di andare avanti i dipendenti dell'A.M.T.S. possano prendere immediatamente gli stipendi che ancora non hanno percepito, e quelli futuri.
Io…

**PRESIDENTE IZZO:** Consigliere Quarantiello…ha terminato? Quindi…per favore…Consigliere De Nigris.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Presidente, io ho annunciato prima il mio voto contrario, e ovviamente, dopo l'invito che ci ha fatto il Sindaco, noi non avremo…no, no, assolutamente, no, le dico la verità, è la prima volta che mi è piaciuto anche come Lei ha approcciato in questa sua replica finale, però noi abbiamo, innanzitutto ci siamo dati un codice di condotta per questo Consiglio Comunale che ci tenevo a consegnarglielo. Non abbiamo fatto ostruzione, nonostante vi abbiamo posto una serie di questioni sulla delibera che potevano essere oggetto di pregiudiziali, una serie, diciamo, notevole.
Non l'abbiano fatto proprio per poter fare in modo tale che ci fosse la discussione, con la verifica che noi abbiamo detto che secondo noi la questione conferimento, la questione subordinata, la questione…non è, per un nostro voto favorevole che non vogliamo negare ci sarà bisogno, però, Presidente, Sindaco, di coinvolgerci un attimo prima delle cose che stesso Lei ha riconosciuto, la velocità.
Siamo disponibilissimi. Noi abbiamo anche detto, gliel'ho detto prima in separata sede, lo dico ufficialmente, Signor Presidente, questo piano industriale lo potevamo fare anche noi, non essendo professori, ma con i dipendenti, le organizzazioni sindacali, i dirigenti, il Sindaco, la maggioranza e l'opposizione.
Sapete una cosa? Era un po' un lavoro di bibliografia da fare. Le 50 pagine le facevamo pure noi, e poi organizzavamo con la parte tecnica la cosa.

**PRESIDENTE IZZO:** Grazie Consigliere De Nigris.

**CONSIGLIERE CANGIANO:** Presidente, per dichiarazione di voto.

**PRESIDENTE IZZO:** Chi è?

**CONSIGLIERE CANGIANO:** Io. Buon anno.

**PRESIDENTE IZZO:** No, Consigliere Castiello, Lei voleva…Consigliere Castiello, prego. Ne ha facoltà. Prego.

**CONSIGLIERE CASTIELLO:** Gli auguri di buon anno e gli auguri a Miceli, perché sappiamo…

**PRESIDENTE IZZO:** Già fatto, va bene. Andiamo prima alla votazione.

**CONSIGLIERE DE NIGRIS:** Mi avete interrotto però…no, io voglio sapere se fra sei mesi le cose non vanno bene chi paga.

**PRESIDENTE IZZO:** Allora, ci sono variazioni rispetto ai presenti degli emendamenti? Allora, i 19 voti favorevoli e i 6 voti contrari da parte dei Consiglieri che hanno votato prima.
La seduta è sciolta. Allora, auguri a tutti. Auguri a tutti.

# PERIZIA DI STIMA

**********

Valutazione del complesso immobiliare denominato

"Parcheggio di Porta Rufina"

**********

COMMITTENTE: **COMUNE DI BENEVENTO**

**Determinazione dirigenziale del Settore Mobilità Traffico Ambiente Verde Patrimonio n. 147 del 20/05/2013**

ESPERTO DESIGNATO:

**Dr. ssa Paola Pietrantonio**

**BENEVENTO, 16 Luglio 2013**

## PREMESSA

In data 20/5/2013 con determina dirigenziale n. 147 del Dirigente al Settore Mobilità Traffico Ambiente Verde e Patrimonio (**all. 1**), la sottoscritta Dott.ssa Paola Pietrantonio, Dottore Commercialista e Revisore Legale, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Benevento al n. 470, con studio in Benevento alla Via R. Ruffilli n. 27, è stata incaricata dal Comune di Benevento di redigere una perizia di stima del complesso immobiliare di proprietà comunale, sito a Benevento alla Via Porta Rufina ed attualmente concesso in uso all'A.M.T.S. S.p.a. ad uso parcheggio.

Tale valutazione risultava propedeutica, ai sensi dell'art. 2343 ter c.c., al fine di procedere ad un conferimento del predetto complesso nel capitale sociale dell'A.M.T.S. S.p.a., società interamente partecipata dal Comune di Benevento.

Al riguardo si ricorda che il Codice Civile, relativamente all'ipotesi di conferimento di beni in natura, disciplina con l'art. 2343 ter il caso in cui il conferimento avvenga senza la relazione di stima dell'esperto designato dal Tribunale, statuendo quanto segue:

*Nel caso di conferimento di valori mobiliari ovvero di strumenti del mercato monetario non è richiesta la relazione di cui all'articolo 2343, primo comma, se il valore ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo è pari o inferiore al prezzo medio ponderato al quale sono stati negoziati su uno o più mercati regolamentati nei sei mesi precedenti il conferimento.*

*Non è altresì richiesta la relazione di cui all'articolo 2343, primo comma, qualora il valore attribuito, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, ai beni in natura o crediti conferiti, diversi da quelli di cui al primo comma, corrisponda:*

*a) al valore equo ricavato da un bilancio approvato da non oltre un anno, purchè sottoposto a revisione legale e a condizione che la relazione del revisore non esprima rilievi in ordine alla valutazione dei beni oggetto del conferimento, ovvero*

*b) al valore equo risultante dalla valutazione, precedente di non oltre sei mesi il conferimento e conforme ai principi e criteri generalmente riconosciuti per la*

*valutazione dei beni oggetto del conferimento, effettuata da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento e dalla società e dotato di adeguata e comprovata professionalità.*

*Chi conferisce beni o crediti ai sensi del primo e secondo comma presenta la documentazione dalla quale risulta il valore attribuito ai conferimenti e la sussistenza, per i conferimenti di cui al secondo comma, delle condizioni ivi indicate. La documentazione è allegata all'atto costitutivo.*

*L'esperto di cui al secondo comma, lettera b), risponde dei danni causati alla società, ai soci e ai terzi.*

La sottoscritta, quale "*esperto indipendente*" rispetto al conferente ed al conferitario - poiché non ha, al momento della redazione della presente stima, nessun rapporto di dipendenza dai predetti soggetti – nonché "*dotato di adeguata e comprovata professionalità*" - in quanto iscritta ad albo professionale - ha, quindi, proceduto alla valutazione richiesta, nel rispetto di principi e criteri, nel prosieguo esposti, generalmente riconosciuti per la valutazione di beni immobili.

Il complesso oggetto di valutazione è stato acquisito al patrimonio comunale a seguito dell'attuazione di un piano di recupero dell'intera area ex art. 28 della L. 219/81, il quale prevedeva la realizzazione di un intervento privato e di un intervento pubblico, appunto di attuazione del parcheggio interrato; in sede di attuazione di detto piano di recupero, il Comune di Benevento aveva proceduto a ridistribuire le proprietà dell'intera area fra esso Comune ed i condomini dei fabbricati danneggiati dal sisma che dovevano realizzare, invece, l'intervento privato.

Il complesso immobiliare è stato realizzato a seguito dell'esperimento, da parte del Comune di Benevento, di un bando di licitazione privata per l'affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e gestione per un periodo di trenta anni della predetta opera, bando aggiudicato all'ATI Siciliano Giuseppe Costruzioni S.r.l. – SEPEL S.r.l. – Ing. Pietro Ciardiello – Arch. Roberto Salerno – A.M.T.S. S.p.a.

L'attuale gestione in capo all'A.M.T.S. del parcheggio di Porta Rufina origina proprio dagli accordi dei partecipanti all'ATI i quali, in sede di costituzione, avevano inteso creare

un'associazione di tipo verticale/misto nella quale all'A.M.T.S. competeva, appunto, la gestione dell'opera realizzata.

*Dott.ssa Paola Pietrantonio*
*Via R. Ruffilli n. 27 - 82100 Benevento*
*Tel e Fax 0824/314004 e mail: paolapietrantonio@legpec.it*

## METODOLOGIA ATTUATA

La sottoscritta, ai fini dell'espletamento dell'incarico, ha provveduto, previa intesa con la dirigenza dell'A.M.T.S. S.p.a., ad un primo accesso presso il sito (in data 30/05/2013), al fine di verificare lo stato dei luoghi ed estrarre documentazione fotografica - allegata nel prosieguo della presente relazione – che potesse corroborare la relazione descrittiva ed estimativa del complesso immobiliare.

Contestualmente, la sottoscritta ha preso contatto con diversi interlocutori (il Settore Patrimonio del Comune di Benevento, l'Ufficio tecnico dell'AMTS) al fine di acquisire documentazione tecnico/amministrativa necessaria per il prosieguo delle operazioni di stima.

In sintesi, la documentazione di cui si è avvalsa la sottoscritta ai fini della propria valutazione è consistita in:

⇒ documentazione attestante la provenienza dell'area in oggetto nella proprietà del Comune di Benevento (**all. 2**) consistente in:

- deliberazione della Giunta Municipale di Benevento n. 617 del 27/2/1985
- deliberazione della Giunta Municipale di Benevento n. 1662 del 19/6/1986
- deliberazione della Giunta Municipale di Benevento n. 1663 del 19/6/1986
- atto di convenzione del Notaio Barricelli (rep. 155525/22833 del 10/7/1986) relativo alle modalità esecutive di intervento di cui al piano di recupero "Colonnette" ex art. 28 L. 219/81

⇒ documentazione relativa al project financing realizzato per la costruzione del Parcheggio(**all. 3**), consistente in:

- atto di costituzione all'ATI Siciliano Giuseppe Costruzioni S.r.l. – SEPEL S.r.l. – Ing. Pietro Ciardiello – Arch. Roberto Salerno – A.M.T.S. S.p.a.;
- contratto per l'affidamento dei lavori relativi alla concessione per progettazione, costruzione e gestione del parcheggio di Porta Rufina;
- scrittura privata sottoscritta tra i partecipanti all'ATI aggiudicataria;.

⇒ visure catastali ed estratto di mappa catastale (**all. 4**).

Una volta assemblato il materiale reperito, la sottoscritta ha provveduto ad elaborare la stima del complesso immobiliare in oggetto secondo i criteri che saranno illustrati nel prosieguo della relazione.

*Dott.ssa Paola Pietrantonio*
*Via R. Ruffilli n. 27 - 82100 Benevento*
*Tel e Fax 0824/314004 e mail: paolapietrantonio@legpec.it*

## 1 – INQUADRAMENTO CATASTALE

Come si è detto, l'opera è stata realizzata con il sistema del project financing e con affidamento, da parte del Comune di Benevento, dei lavori relativi alla concessione per progettazione, costruzione e gestione trentennale all'ATI in precedenza indicata mediante atto pubblico redatto dal Segretario Comunale in data 18/5/2006 (repertorio 12775) e registrato all'Agenzia delle Entrate di Benevento in data 30/5/2006 al n. 2750 (citato **all. 2**).

La ricostruzione effettuata dalla sottoscritta ha consentito di datare al 21/4/2011 l'ultimazione dell'immobile oggetto di stima, secondo quanto desumibile dal lodo arbitrale emesso a seguito della controversia sorta tra i partecipanti all'ATI aggiudicataria dell'opera, che fissa in tale data l'emissione del certificato di collaudo dell'opera.

Il complesso immobiliare, a seguito dell'accatastamento recentemente effettuato (25/1/2012), è ad oggi catastalmente individuato come segue:

- **NCEU foglio 47, p.lla 780 sub 1** – *Bene comune non censibile (vani, scale ed ascensori comuni al sub 2 e 3)*
- **NCEU foglio 47, p.lla 780 sub 2** – zona censuaria 2 - categoria D/8 (*Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni*);
- **NCEU foglio 47, p.lla 780 sub 3** – categoria F/2 (*Unità collabenti - diroccate, in disuso, ruderi, non utilizzate)*

Ai fini della presente valutazione, si precisa che, avendo ricevuto la sottoscritta l'incarico di *"provvedere alla redazione della perizia di stima dell'immobile denominato "Parcheggio di Porta Rufina" sito in Benevento"*, senza alcuna specificazione circa le particelle catastali interessate dalla stima, la sottoscritta ha incluso nella propria valutazione l'intera proprietà e, quindi, tutti i tre subalterni in cui la stessa è composta.

## 2 – DESCRIZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE

Si rappresenta che l'attuale stato del complesso immobiliare – come nel prosieguo descritto – è frutto non soltanto della realizzazione come effettuata dall'ATI aggiudicataria dell'appalto di project financing, ma anche di successive opere di adeguamento funzionale e manutenzione straordinaria delle quali l'A.M.T.S. ha dato evidenza alla sottoscritta, finalizzate a mettere in esercizio l'attività di parcheggio.

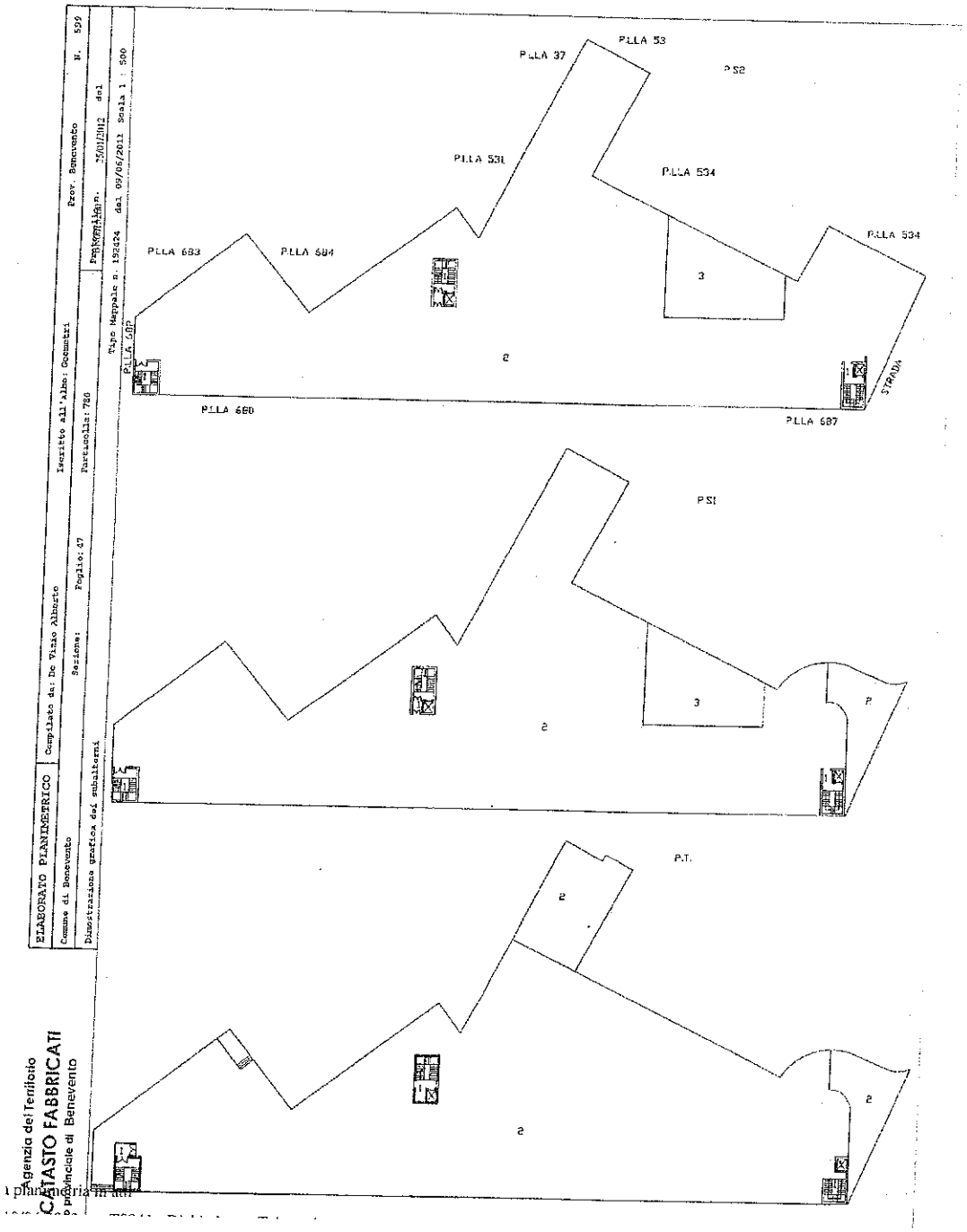
In particolare, l'Azienda attuale utilizzatrice ha documentato di aver sostenuto spese per:

- opere edili di completamento;
- impiantistica elettrica, elettronica e termoidraulica;
- installazione di un impianto automatizzato per la gestione del parcheggio

Il complesso immobiliare oggetto di valutazione, come si è detto, risulta composto da un'unica particella catastale distinta in 3 subalterni:

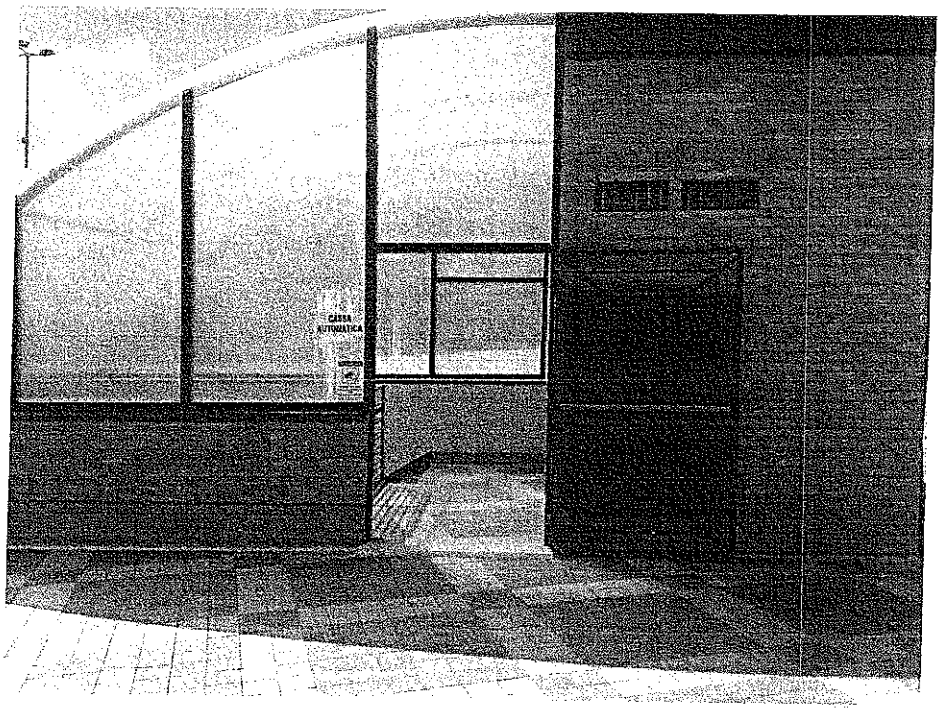
- il subalterno 1 è costituito dalle parti comuni al parcheggio (scale, vani, ascensori, ecc..);
- il subalterno 2 è costituito dal parcheggio;
- il subalterno 3 è costituito da un'area non destinata a sosta degli autoveicoli, ma destinata ad ospitare i reperti archeologici rinvenuti durante i lavori di scavo del parcheggio.

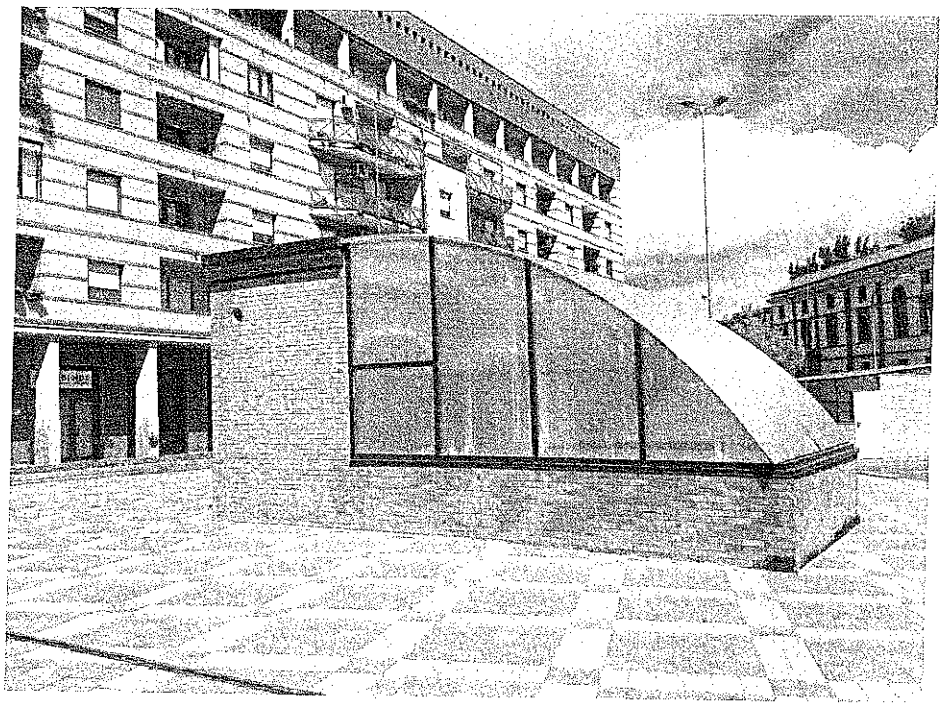
Di seguito si rimettono le planimetrie catastali che consentono di identificare i tre sub innanzi citati ed oggetto di stima.




Si precisa che, ai fini del presente lavoro, la valutazione dei subalterni 1 e 2 viene resa in modo unitario, giacchè non avrebbe senso una valutazione autonoma del subalterno 1 al quale non è associata neanche una rendita catastale e che risulta funzionalmente collegato al parcheggio.

La struttura principale di cui al subalterno 2 si presenta costituita da due livelli interrati ed uno fuori terra: nei due livelli interrati vi sono gli stalli per la sosta delle autovetture – complessivamente n. 174 - oltre ad una piccola area attrezzata ad ufficio; fuori terra l'area è sistemata a verde e pavimentata e sono presenti tre punti di accesso ai piani interrati.

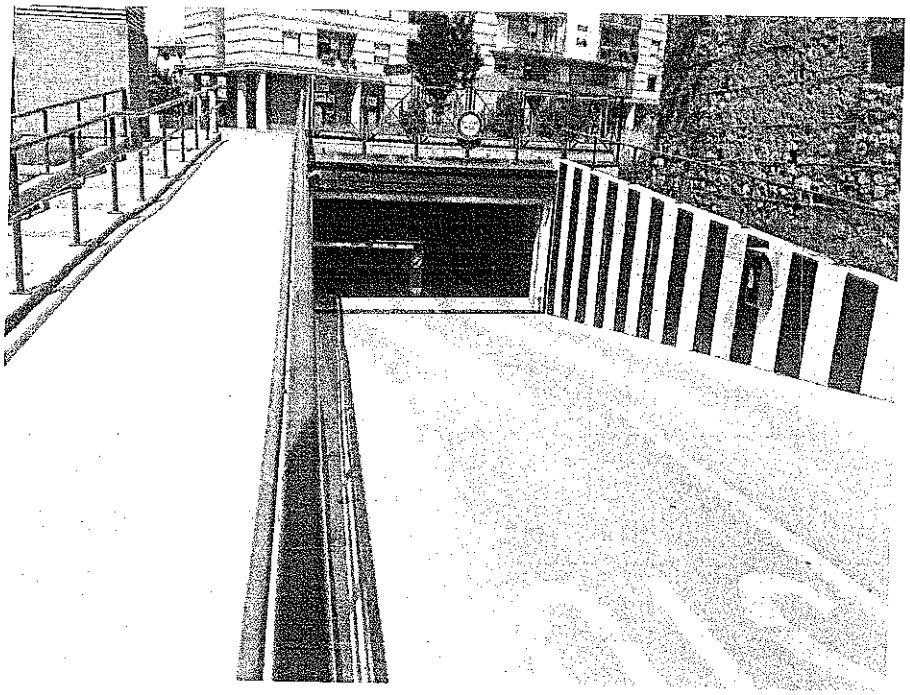




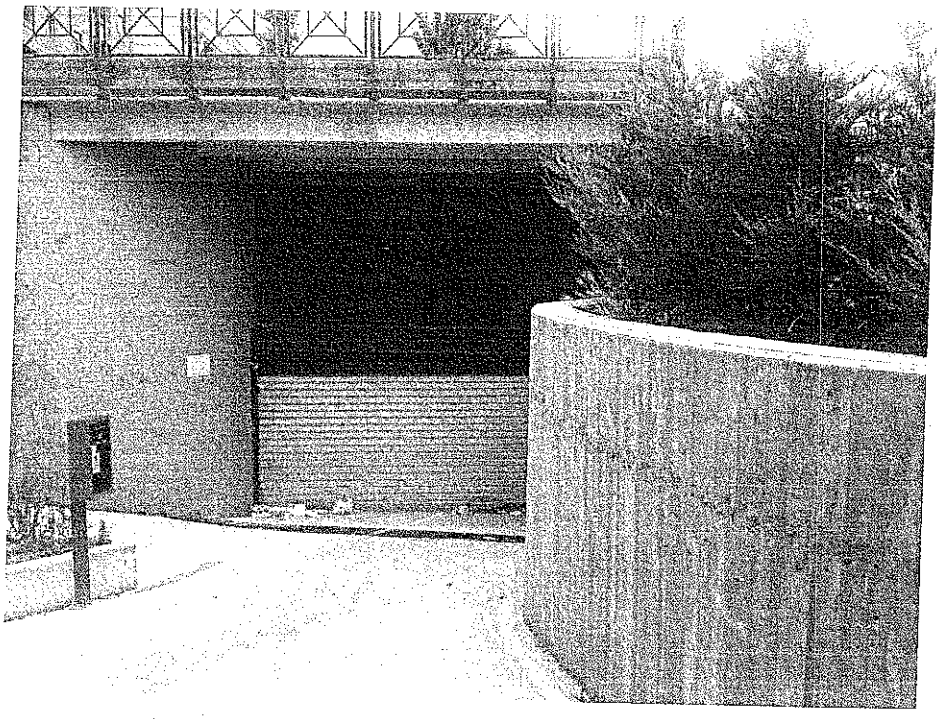
La complessiva superficie interna del parcheggio è pari a 4.822 mq, distinti al primo livello interrato per mq 2.502 ed al secondo livello interrato per mq 2.320

Il parcheggio è accessibile con l'auto da Via Porta Rufina e da Via Polcari, sebbene attualmente l'accesso di Via Polcari risulta chiuso.

***INGRESSO VIA PORTA RUFINA***



***INGRESSO VIA POLCARI***

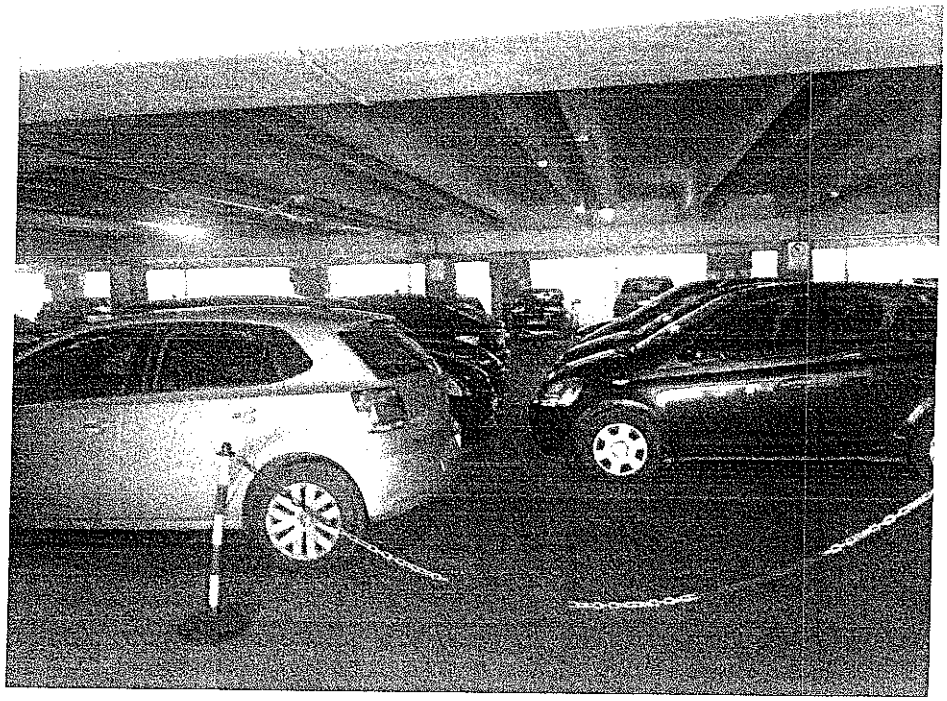


*Dott.ssa Paola Pietrantonio*
*Via R. Ruffilli n. 27 - 82100 Benevento*
*Tel e Fax 0824/314004 e mail: paolapietrantonio@legpec.it*

La costruzione è localizzata in corrispondenza di un'area delimitata da Via Colonnette, Via Torre della Catena, Via Porta Rufina e Via Polcari; si tratta di un'area fortemente centrale rispetto alla città, localizzata sulla viabilità che collega il centro storico della città con il Rione Libertà, quartiere particolarmente popoloso di Benevento.

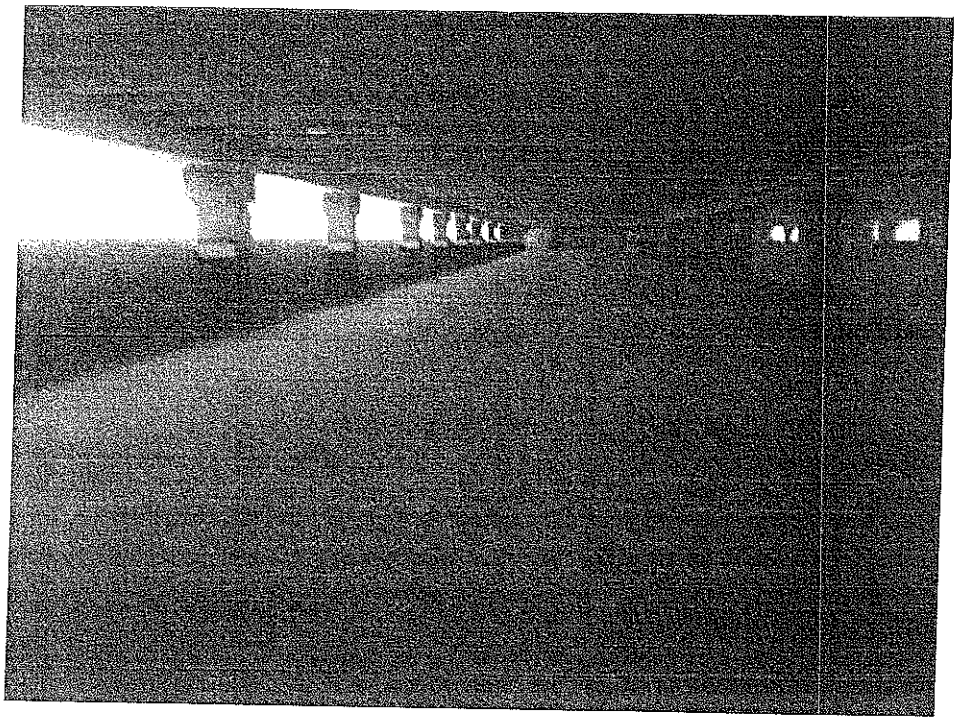
Il posizionamento della struttura appare molto interessante, in quanto è posto a ridosso del'Ufficio centrale delle Poste Italiane, del Centro Commerciale MALIES e di una zona densamente abitata; inoltre, è poco distante dagli Uffici comunali di Palazzo Mosti.

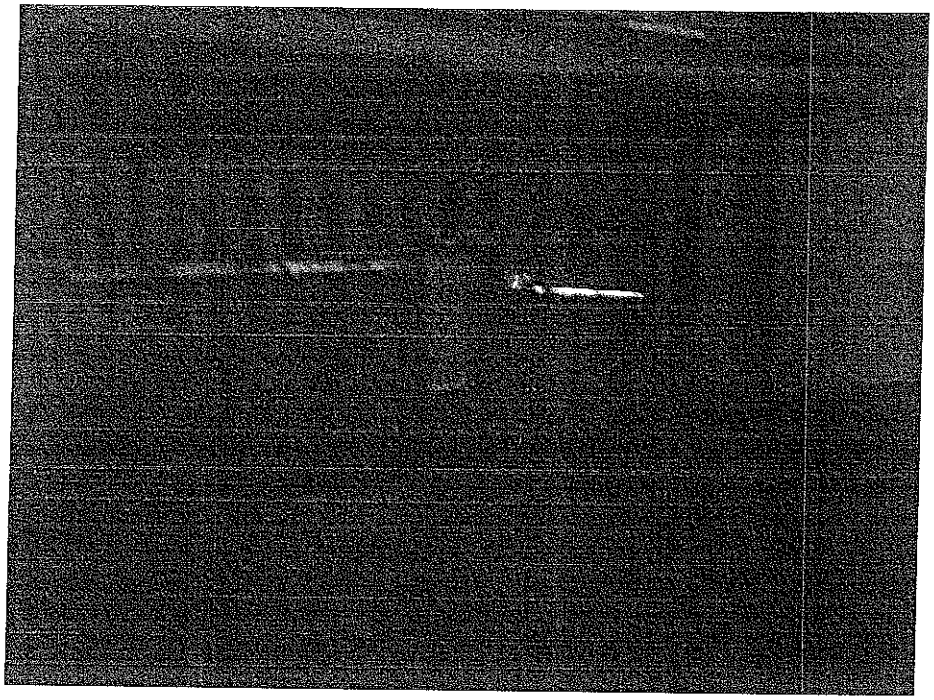
All'ingresso del parcheggio da Via Porta Rufina (1° livello seminterrato), sul lato sinistro, è localizzato un piccolo ambiente adibito ad ufficio mentre la rimanente superficie è coperta da n. 89 stalli per le auto.



Dal primo livello è possibile vedere un'area (il citato subalterno 3) in cui sono stati conservati i reperti archeologici rinvenuti durante i lavori di realizzazione del parcheggio, e che è posizionata in corrispondenza del secondo livello seminterrato.

Al secondo livello seminterrato si accede, invece, dall'ingresso di Via Polcari che, si ripete, è attualmente chiuso considerando il mancato utilizzo degli 85 stalli ivi allocati.

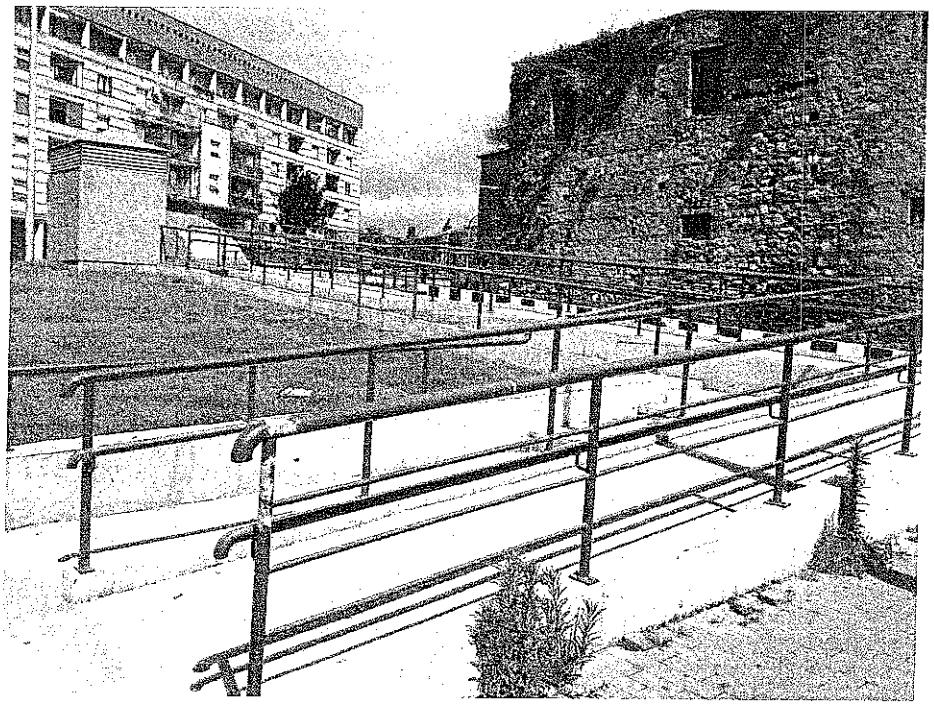




I due livelli sono collegati all'interno da scale ed ascensori.

Sovrastante la superficie del parcheggio vi è un'area adibita a piazzale, sistemata a verde che viene anche adibita a mercatino settimanale, previa convenzione che l'A.M.T.S. ha stipulato con un'associazione di agricoltori.

*Dott.ssa Paola Pietrantonio*
*Via R. Ruffilli n. 27 - 82100 Benevento*
*Tel e Fax 0824/314004 e mail: paolapietrantonio@legpec.it*



## 3 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Va chiarito, preliminarmente, che la valutazione del complesso immobiliare denominato Parcheggio di Porta Rufina è stata effettuata nell'ottica di continuare a prevederne l'utilizzo per la medesima destinazione per la quale è oggi adoperato.

L'intero complesso si presenta a norma da un punto di vista di sicurezza sui luoghi del lavoro non necessitando, pertanto, di nessun ulteriore tipo di adeguamento.

Si è in presenza, come si è detto, di una struttura realizzata molto recentemente (ultimazione Aprile 2011), ulteriormente interessata da opere di adeguamento funzionale realizzate dall'A.M.T.S. prima di avviare l'attività commerciale ad essa associata: lo stato complessivo, pertanto, appare assolutamente soddisfacente.

La sottoscritta ha compiuto la propria stima muovendo dall'assunto che la valutazione complessiva del complesso immobiliare dipende da un mix di elementi che devono tener conto dell'effettiva consistenza del bene all'atto della stima, del costo di realizzazione di un bene analogo per dimensioni e qualità nonchè del suo potenziale riutilizzo.

Si segnala che la sottoscritta ha ritenuto non applicabile al caso di specie il criterio reddituale - pur astrattamente applicabile ad un caso come quello del parcheggio di Porta Rufina in cui si è in presenza di un'immobile destinato ad attività commerciale – dal momento che il valore di riferimento (€ 10.000,00 annui pagati dall'A.M.T.S. all'Ente proprietario) appare assolutamente disallineato ai valori di mercato, essendo frutto di un'intesa raggiunta in sede di project financing. Il valore reddituale che sarebbe emerso, dunque, sarebbe risultato assolutamente fuorviante rispetto al reale valore del bene in questione.

Preliminarmente, si ricorda che – salvo la diversa destinazione del subalterno 1 e del subalterno 3 – il complesso stesso è qualificato catastalmente quale immobile D/8, ossia *"Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni";* tale classificazione appare particolarmente puntuale, nel caso di specie, laddove l'immobile è stato realizzato proprio in funzione delle esigenze della particolare attività commerciale per la quale era stato

progettato. Difficilmente, quindi, tale immobile potrebbe essere riutilizzato per altro uso che non fosse quello di parcheggio, anche considerando il suo posizionamento rispetto alla città ed alla viabilità.

Ciò premesso, si enunciano nel prosieguo i criteri di valutazione utilizzati ed i diversi risultati cui la stima è giunta, premettendo che tali criteri sono sati riferiti a 3 macro aree:.

- ⇒ il valore catastale del complesso immobiliare;
- ⇒ il valore di mercato di un bene con caratteristiche simili;
- ⇒ i costi sostenuti per la realizzazione dell'opera confrontati con i valori parametrici di realizzazione di opifici con caratteristiche analoghe a quello oggetto di valutazione.

La valutazione finale è risultata, evidentemente, il frutto di una ragionevole mediazione tra i criteri sopra indicati, sempre tenendo in debito conto il reale stato del bene periziato ed altresì tenendo conto della circostanza che il mantenimento della proprietà del subalterno 3 in capo al Comune di Benevento renderà obbligatorio costituire una servitù di passaggio in favore dell'Ente proprietario per garantire l'accesso all'area.

### 3.1 - VALORE CATASTALE

In base alle visure catastali del complesso immobiliare in oggetto rimesse al precedente **All. 4**, il valore attribuito dall'Ufficio del Catasto di Benevento - come risultante dalla moltiplicazione della rendita catastale per i coefficienti stabiliti dalla legge (art. 52 D.P.R. 131/86-D.M. 14/12/1991- art. 2, comma 63, della legge n. 350/2003 - D.L. 168/2004 convertito nella Legge 30/7/2004 n. 191) - è stimabile come segue:

- **NCEU foglio 47, p.lla 780 sub 1** – *Bene comune non censibile* – Rendita catastale ZERO - Valore catastale ZERO
- **NCEU foglio 47, p.lla 780 sub 2** – zona censuaria 2 - categoria D/8 (*Fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività commerciale e non suscettibili di destinazione diversa senza radicali trasformazioni*) – Rendita catastale € 31.424,00 x 1,05 x 60 - Valore catastale € 1.979.712
- **NCEU foglio 47, p.lla 780 sub 3** – categoria F/2 (*Unità collabenti - diroccate, in disuso, ruderi, non utilizzate)* – Rendita catastale ZERO - Valore catastale ZERO

Complessivamente, pertanto, il valore catastale della proprietà in esame è pari a ≈ **€ 1.980.000,00**.

### 3.2 – VALORE DI MERCATO

La sottoscritta, al fine di giungere ad un prezzo che riflettesse le condizioni del mercato immobiliare locale, ha ritenuto opportuno, non esistendo in zona un'attività di compravendite relative a beni simili per dimensioni, assumere come riferimento i prezzi di mercato come recepiti dall'Osservatorio OMI presso l'Agenzia del Territorio.

Al riguardo si rappresenta che, per la zona Centro Storico di Benevento, l'OMI individua espressamente una categoria omogenea "Autorimesse", alle quali attribuisce un valore parametrico, con riferimento alla superficie lorda, minimo di € 1.100,00/mq e massimo di € 1.200,00/mq (vedasi **All. 5**).

Alla luce di tale valutazione, dunque, considerando che la superficie lorda del parcheggio è di mq 4.822, ne deriva un valore di mercato oscillante fra un importo minimo di € 5.304.200,00 e massimo di € 5.786.400,00, per un valore medio di € 5.545.300,00 ≈ **€ 5.545.000,00**.

*Dott.ssa Paola Pietrantonio*
*Via R. Ruffilli n. 27 - 82100 Benevento*
*Tel e Fax 0824/314004 e mail: paolapietrantonio@legpec.it*

### 3.3 – COSTO DI REALIZZAZIONE E VALORI PARAMETRICI

Quale ultimo criterio di valutazione la sottoscritta ha assunto il valore di realizzazione inteso sia quale costo sostenuto per la realizzazione dell'opera in parola, sia quale valore parametrico per la realizzazione di un immobile di dimensioni e caratteristiche analoghe a quello oggetto di valutazione.

Ebbene, quanto al costo sostenuto per la specifica opera, sul punto la sottoscritta ha potuto disporre delle seguenti informazioni:

1. in sede di bando per l'aggiudicazione dell'opera di project financing il Comune di Benevento aveva individuato in € 1.032.913,80 (inclusa IVA) la base d'asta del proprio contributo all'opera, pari al 50% dell'intero progetto previsto;
2. l'aggiudicazione all'ATI ha comportato un ribasso del'1% dell'apporto da parte del Comune di Benevento il quale, dunque, ha contribuito alla realizzazione del parcheggio per € 1.022.584,66, inclusa IVA al 10%, quindi per un valore imponibile dei costi di € 929.622,42 (citato **All. 3**);
3. in sede di accordo tra i partner dell'ATI (vedasi scrittura privata sottoscritta tra i partecipanti all'ATI aggiudicataria nel citato **All. 3**), le Parti concordavano che l'A.M.T.S. avrebbe dovuto corrispondere ai partner che avevano realizzato l'opera l'importo di € 1.250.000,00 oltre IVA (come riconosciuto anche dal lodo arbitrale precedentemente citato) *"a ristoro degli oneri sostenuti dalle imprese per la costruzione della struttura"*. Considerando che tale importo includeva, ovviamente, l'utile delle imprese costruttrici, la sottoscritta ha stimato tale utile al fine di scorporarlo ed individuare, dunque, i soli costi di realizzazione. In particolare, sulla scorta di quanto stabilito nei vari prezzari delle opere pubbliche, l'utile di impresa è stato stimato nella misura del 10% dei lavori; dunque, a fronte di un importo di € 1.250.000,00 i costi di realizzazione dovevano ammontare verosimilmente ad € 1.136.363,64;
4. infine, l'A.M.T.S. ha documentato di aver sostenuto spese di adeguamento funzionale e sistemazione dell'area per ulteriori € 108.400,00 (**All. 6**).

Tutto ciò premesso, la sottoscritta ha stimato in € 2.174.385,88 ≈ <u>€ 2.175.000,00</u> l'importo speso per realizzare l'opera oggetto di valutazione.

Trattandosi di un bene ultimato nell'aprile del 2011, la sottoscritta ha riportato a data attuale (rivalutandolo) tale valore, giungendo ad un risultato, arrotondato, per **€ 2.262.000,00** (All. 7).

Come anticipato, poi, la sottoscritta ha individuato altri riferimenti parametrici riferibili alla realizzazione di un immobile di dimensioni e caratteristiche analoghe a quello oggetto di valutazione al fine di verificare la rispondenza del costo di realizzazione del complesso specifico ad obiettivi valori di riferimento.

Al riguardo si segnalano i valori parametrici come desunti da numerosi bandi di gara o progetti relativi alla costruzione di parcheggi interrati di dimensione assimilabile a quella del parcheggio di Porta Rufina: è emerso, dalla lettura di tali documenti, che il costo parametrico medio, esprimibile in rapporto al singolo posto auto è pari a circa € 20.000,00 mentre il costo parametrico medio espresso con riferimento alla superficie è pari a circa € 967,00/mq; nel caso di specie, quindi, ne derivano valori pari a:

- n. 174 stalli x € 20.000,00= € 3.480.000,00
- mq 4.822 x € 967,00= € 4.662.874 ≈ € 4.663.000,00

La media, dunque, espressa dai valori parametrici è pari ad € 4.071.500 ≈ **€ 4.071.000,00**

## 4- CONCLUSIONI

La sottoscritta, al fine di determinare un unico valore da attribuire al complesso immobiliare come precedentemente descritto, ha inteso procedere ad una ragionevole mediazione dei 3 criteri di valutazione innanzi esposti.

Ciò premesso, il valore rappresentativo di una media semplice tra i criteri su indicati porterebbe ad un valore del complesso immobiliare oggetto di stima pari ad € 3.464.500,00.

La sottoscritta, tuttavia, ha ritenuto che dovesse essere attribuito un diverso peso – precisamente, inferiore - ai valori rappresentativi dell'andamento del mercato immobiliare (valutazione OMI) non essendovi nella realtà locale un'effettiva consistenza del volume di compravendite per beni di dimensione analoga a quella del parcheggio di Porta Rufina; si è ritenuto, dunque, che pur essendo assimilabile al bene oggetto di stima la definizione di "Autorimesse" utilizzata dall'OMI - *Unità immobiliare a destinazione ordinaria di tipo privato isolata e/o inserita in un fabbricato,interrata o fuori terra, adibita esclusivamente al ricovero, alla sosta e alla manovra di autoveicoli. La superficie deve essere superiore a 40 metri quadrati* - nel caso in esame la eccessiva dimensione del parcheggio rispetto alle altre autorimesse della zona rende il parametro OMI non adeguato a recepire il reale valore di mercato del bene oggetto di valutazione

Viceversa, si è ritenuto di dare un peso ponderale maggiore ai valori attribuiti dall'Ufficio del Catasto nonché al valore di realizzazione dell'opera in oggetto.

In pratica, si è scelto di attribuire il seguente peso ai 4 criteri innanzi indicati:

- valore catastale: 0,35
- valore O.M.I.: 0,05
- valore di realizzazione: 0,35
- valore parametrico: 0,25

La media ponderata dei valori come in precedenza determinati, quindi, si intende rettificata nella misura di € 2.779.700,00≈ € 2.780.000,00.

## ELENCO ALLEGATI

1) determina dirigenziale di conferimento incarico
2) documentazione su provenienza area di sedime
3) documentazione su project financing
4) visure ed estratto di mappa catastali
5) parametro Osservatorio OMI
6) fatture relative alle spese sostenute dall'A.M.T.S. S.p.a.
7) rivalutazione costo di realizzazione dell'opera

*Dott.ssa Paola Pietrantonio*
*Via R. Ruffilli n. 27 - 82100 Benevento*
*Tel e Fax 0824/314004 e mail: paolapietrantonio@legpec.it*

**PERIZIA DI STIMA**

# ALLEGATO 1

# CITTA' DI BENEVENTO

COPIA PIETRANTONIO
~~ORIGINALE~~

# Determinazione Dirigenziale

## Mobilità Traffico Ambiente Verde Patrimonio

**N. 147 del 20/05/2013**

**REGISTRO GENERALE N. _____ DEL _____**

OGGETTO: Stima immobile denominato "Parcheggio di Porta Rufina", ai sensi dell'art. 2343 ter del codice civile. Incarico alla Dr.ssa Paola Pietrantonio CIG Z9B09F90E3.

**ALLEGATI:**

Data

**Il Dirigente**
Arch. Isidoro Fucci

16000147
1

**Premesso che:**
con atto del C.C. n. 97 del 29-12-1995 veniva approvata la trasformazione dell'Azienda Municipalizzata Trasporti Urbani in Azienda Speciale A.m.t.u. per la gestione del servizio autotrasporti urbano del Comune di Benevento ai sensi della legge 142/90.

**Considerato che:**
- il consiglio comunale, avvalendosi della procedura disciplinata dall'art. 115 del TUEL 267/2000, con atto n. 76 del 23-12-2002 deliberava la trasformazione dell'Azienda Speciale AMTU in Azienda Mobilità Trasporti Sannio Spa, in Società per azioni, nonché, di assumere la partecipazione totalitaria della Società per Azioni, con la conservazione di tutti i diritti e gli obblighi anteriori alla trasformazione, con l'onere di cedere parte del Capitale Sociale. In tale sede, si stabiliva, inoltre, che il capitale sociale della Società per Azione fosse pari € 3.130.000,00, suddiviso in n. 626.000 azioni dal valore nominale di € 5,00 ognuna;
- il Consiglio Comunale con delibera 64 del 19.07.2010 nel rispetto dell'obbligo normativo dell'art. 2247 del c.c. provvide a ricapitalizzare l'AMTS Spa con conferimento di immobili, in particolare 18 box di Via Vittime di Nassirya, incrementando il patrimonio netto e modificando così il capitale sociale;

**Vista:**
- la relazione del C.d.A. sulla gestione del bilancio d'esercizio al 31-12-2011 che evidenzia una perdita di esercizio di € 1.698.363 ed un patrimonio netto negativo per € 1.484.784,00 generato quale differenza fra la suddetta perdita e le seguenti voci:
  - capitale sociale € 182.745,00;
  - riserva legale € 654,00
  -altre riserve € 17.745,00
  - utili portati a nuovo € 12.435,00.

  La relazione segnala come l'esercizio 2011 si sia chiuso con una perdita di € 1.698.363 quale risultato, oltre che dei costi e ricavi ordinari, anche del ricavo annuo da corrispettivi del Comune di Benevento. Inoltre, bisogna tenere conto anche del ragionevole accantonamento a fondo rischi di € 1.250.000 per far fronte ad un probabile obbligo di totale adempimento di quanto a suo tempo sottoscritto verso i partecipanti all'ATI/società consortile Porta Rufina, in relazione all'omonimo parcheggio;
- la necessità, in relazione alle perdite registrate, di reperire somme necessarie, pari ad € 1.484.784,00, a coprire le perdite registrate ed, infine, di procedere alla sottoscrizione e versamento delle somme necessarie per la ricostituzione del capitale sociale minimo (€ 120.000,00) per un totale di ricapitalizzazione pari ad € 1.604.784,00;
- la volontà dell'Amministrazione di procedere alla ricapitalizzazione della predetta Società, così come previsto dall'art. 2247 del cod. civile, ritenendo opportuno conferire alla stessa immobili di proprietà comunale;

**Tenuto conto:**
- che il Comune di Benevento è proprietario dell'immobile denominato "Parcheggio di Porta Rufina" in Benevento non ritenuto indispensabile per l'attività istituzionale dell'Ente e, dunque, appartenente al patrimonio disponibile;
- che per tale immobile non ricorrono i presupposti dell'art.113 comma 2 del D. Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. e, pertanto, il socio unico ipotizza di proporlo quale conferimento immobiliare in aumento del capitale sociale;

Visto

- il decreto legislativo 142/2008 che ha introdotto nel nostro ordinamento una rivoluzione per i conferimenti nel capitale sociale di Spa diversi dal denaro in sede di costituzione e di aumento dello stesso;
- in particolare l'art. 2343 ter comma 2, che dispone che non è richiesta la relazione giurata del perito nominato dal Tribunale, di cui all'art 2343 codice civile, qualora il valore attribuito, ai fini della determinazione del capitale sociale corrisponda al "*valore equo risultante dalla valutazione, precedente di non oltre sei mesi il conferimento, effettuata da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento della Società e dotato di adeguata e comprovata professionalità*";
- la circolare del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti n. 11/IR che chiarisce ed esplicita il contenuto della riforma normativa, disponendo la possibilità che la valutazione dell'immobile possa essere richiesta ad hoc, vale a dire che si possa commissionare una perizia specificatamente indirizzata a dare applicazione dell'art. 2343 ter del codice civile;

**Dato atto:**

- che la stessa circolare chiarisce che il professionista incaricato deve possedere due requisiti imprescindibili, vale a dire; essere indipendente sia dall'Ente conferente che dalla società, ed avere adeguata e comprovata professionalità. Il primo requisito si esplicita nell'assenza di un rapporto di dipendenza ossia di subordinazione verso i due soggetti giuridici; mentre, la circolare, chiarisce che il requisito della comprovata professionalità può essere garantito dalla iscrizione presso un albo professionale;
- che la prestazione in discorso non può essere intesa quale consulenza perché ai sensi della Sentenza della Corte dei Conti n. 6/2006 si tratta di prestazione professionale consistente nella resa di un adempimento obbligatorio per legge;
- che non è possibile incaricare un soggetto interno all'Ente perché non avrebbe il requisito "dell'indipendenza" da chi effettua il conferimento richiesto dall'art. 2343 ter del codice civile e ricorre, dunque, l'impossibilità effettiva di cui all'art. 7 lett.b) del d.lgs 165/01;

**Il Relatore**

## IL DIRIGENTE

**Ritenuto**

- che la Dr.ssa Paola Pietrantonio è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Benevento, nonché nella short-list di esperti da cui attingere per l'affidamento di un incarico professionale avente ad oggetto l'analisi di mercato di cui all'art. 4 del dl 138/2011 volta alla verifica della realizzabilità di una gestione concorrenziale dei servizi pubblici locali – sezione amministrativa – approvata con determina del Settore Finanze n. 94 del 31.05.2012, nonché nelle short-list succedutesi negli anni di consulenti ed esperti a cura del Settore Sistemi di Staff del Comune di Benevento;
- che la dr. Pietrantonio ha già prestato attività per il Comune di Benevento ed ha mostrato professionalità e celerità nello svolgimento dell'incarico;
- che è rispettato il disposto del D.Lgs 112/08 della comprovata specializzazione universitaria;

Visto il T.U. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm. ii;
Visto lo Statuto dell'Ente;
Visto il Regolamento sull'Ordinamento degli Ufficio e dei Servizi;
Visto il Codice Civile
Tanto premesso, visto e considerato,

## DETERMINA

1. di incaricare ai sensi dell'art. 2343 ter del codice civile la Dr.ssa Paola Pietrantonio con studio in Benevento alla Via R. Ruffilli n. 27, al fine di provvedere alla redazione della perizia di stima dell'immobile denominato "Parcheggio di Porta Rufina", sito in Benevento, per sottoporre, successivamente, all'attenzione del Consiglio Comunale l'ipotesi di ricapitalizzazione dell'AMTS spa attraverso il conferimento del suddetto immobile;
2. di stabilire quale corrispettivo l'importo di € 12.584,00 compreso IVA e Cassa di Previdenza;
3. di considerare il presente provvedimento quale determina a contrarre ai sensi dell'art.107 del tuel e, pertanto, di stabilire che la firma per accettazione costituisce impegno contrattuale;
4. di fissare il termine di consegna dell'incarico entro gg. 20 dalla data di adozione del presente provvedimento;
5. che la spesa di € 12.584,00 compreso IVA e Cassa di Previdenza è imputata all'intervento 1.1.5.3 cap. 80101;
6. dare atto che i dati relativi al beneficiario di cui alla presente determina sono stati pubblicati il giorno 20/05/2013 con numero 491 di pubblicazione sul sito del Comune di Benevento sezione Trasparenza Valutazione e merito art. 18 legge 134/2012;
7. di inviare copia della presente determinazione alla Segreteria Generale.

Benevento li .....

**LA P.O. DELEGATA**
*Dr.ssa Lorena Lombardi*

**IL DIRIGENTE**
*Arch. Isidoro FUCCI*

**Per accettazione**
**Dr.ssa Paola Pietrantonio**

Paola Pietrantonio

Il sottoscritto Dirigente del Settore Gestione Risorse Economiche, ai sensi del Testo Unico n. 267 del 18-08-2000 e ss.mm.ii. esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dando atto la spesa di € 12.584,00 trova copertura finanziaria sull'intervento 1.1.5.3 cap. 80101.
Attesta la copertura finanziaria

Benevento li .....

IL DIRIGENTE
Dott. Andrea Lanzalone

Trasmessa in Segreteria Generale il .....

**Il Dirigente**

| | |
|---|---|
| Numero | 491/2013 |
| Data di Pubblicazione | 20/05/2013 |
| Beneficiario | Paola Pietrantonio |
| PIVA/CF | 01282290624 |
| Importo | 12584 |
| Modalità Indiv. | DETERMNA DIRIGENZIALE |
| Responsabile | SETTORE PATRIMONIO |
| Tipo di Atto | DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE |
| Numero Atto | 147/2013 |
| Titolo Attribuzione | determina dirigenziale |
| Numero Mandato | |
| Anno Mandato | |
| Causale | Stima immobile denominato "Parcheggio di Porta Rufina", ai sensi dell'art. 2343 ter del codice civile. Incarico alla Dr.ssa Paola Pietrantonio CIG Z9B09F90E3. |
| Data Inizio Prestazione | 20/05/2013 |
| Data Fine Prestazione | 10/06/2013 |
| Visualizza Atto | |

Allegati

| Titolo Allegato | Vedi |
|---|---|
| Allegato: C:\Documents and Settings\Utente\Desktop\AMTSRICAPITALIZZAZIONE\CV\Pietrantonio.pdf | |

1

**PERIZIA DI STIMA**

# ALLEGATO 2

10 MAR. 1985
n. ... del ...
nerata dal ...
prot. n. ...

ORIGINALE

La presente delibera viene affissa il 6 MAR. 1985 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.

# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE DI BENEVENTO

N. 617

**OGGETTO**

piano di recupero Via Colonnette - assegnazione suolo

Addì ventisette febbraio MillenovecentoOTTANTAcinque

previo invito diramato dal Sindaco, si è riunita in Palazzo Paolo V°, la GIUNTA MUNICIPALE.

Presiede il Sindaco PIETRANTONIO. Sono presenti gli Assessori

Effettivi CARROZZA - ROSSI - SORGENTE - TINESSA - CATALANO G. - BORRELLI

e gli Assessori supplenti AGOZZINO - FERRARA

Assiste il Vice Segretario Generale ~~MATTESO~~ SASSO

Il presidente, constatata legale il numero degli intervenuti, dà corso ai lavori durante i quali

**LA GIUNTA**

VISTA e richiamata la rpopria deliberazione n.2672 del 12.9.1984 con cui si adotta un Piano di recupero per l'area ricadente nei pressi della ormai demolita scuola elementare Colonnette;

RILEVATO che detto piano risulta inviato per l'approvazione alla regione Campania, a norma della legge 219/1981, senza averne, peraltro, conseguita l'approvazione;

-- che detto piano prevede la demolizione degli edifici ricadenti nel piano medesimo e la loro ricostruzione secondo le previsioni progettuali;

-- di poter sin d'ora individuare le aree su cui ricostruire gli edifici che si prevede di dover demolire, da assegnarsi ai proprietari dei singoli immobili;

VISTA l'allegata planimetria che dà indicazione dell'assegnazione delle aree ai singoli proprietari degli immobili da demolire;

CON VOTI UNANIMI, resi come per legge;

CON I POTERI DEL CONSIGLIO;

DELIBERA

ASSEGNARE sin d'ora le aree comprese nel piano di recupero della zona "Colonnette", ai proprietari degli edifici da demolire, come da planimetria allegata al presente atto.

RISERVARSi l'adozione di ulteriori provvedimenti con successivi atti deliberativi.

Di quanto sopra si redige il presente verbale che, previa lettura e conferma così si sottoscrive

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE _____ IL COMPONENTE ANZIANO _____

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna, per rimanervi per 15 gg. consecutivi, a norma della legge 9.6.1947 n.530, art.3 .

lì 8 MAG. 1985

IL MESSO COMUNALE _____ VISTO : IL SEGRETARIO GENERALE _____

Si CERTIFICA che la presente copia è conforme all'originale. Si rilascia in carta libera per uso am.vo

lì _____ IL SEGRETARIO GENERALE _____

La suestesa deliberazione è stata inviata al Comitato regionale di controllo in data _____ e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge. SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, a norma dell'art.3 della legge n.530 del 1947 e dell'art.59 della legge n.62 del 1953.

lì _____

Il responsabile del servizio _____ IL SEGRETARIO GENERALE _____

(OVVERO) SI ATTESTA che il Comitato regionale di controllo, nella seduta del 23 MAG. 1985

ha espresso la decisione n. 1688 prot. che ~~recita~~: NULLA OSSERVA Nell'intesa che la Sig.ra Amministrazione debba far conoscere se il piano in questione comprenda o meno motivi di interesse storico e, nel caso affermativo se sia stata sentita la sovraintendenza competente a norma degli art. 4° e 5° del Regolamento R. D. 30-1-1915 n° 363 nonchè art. 38 comma 13 legge 719; che il Piano viene rimesso alla Regione a norma del citato art. 38 per i provvedimenti di competenza.

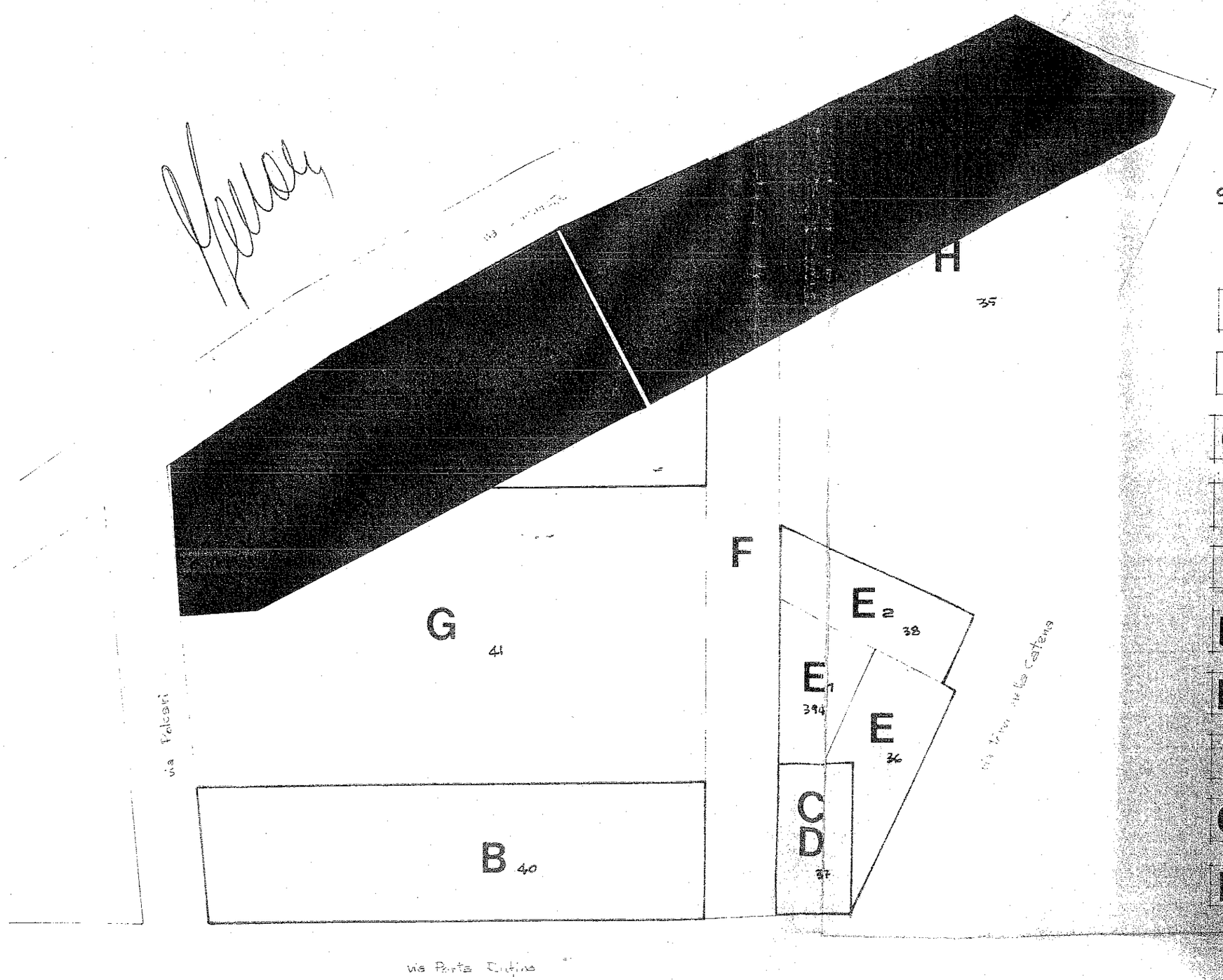
lì 28 MAG. 1985

Il responsabile del servizio _____ IL SEGRETARIO GENERALE _____

COMUNE DI BENEVENTO

Piano di Recupero ex articolo 28/219

Ar




## STATO ESISTENTE

**A** Proprietà Condominio 2° isolato via Porta mq 1175

**B** Proprietà Condominio 1° isolato via Porta mq 940

**C** Proprietà Catauro Giovanni : Attività comm Studio professionale mq 57,62

**D** Proprietà Bozzi Letizia : Eredi Donatiell Attività commerciale mq 48,50 - Piano int

**E** Proprietà Lamparelli Rosa : Attività commerc Unità abitativa mq 144,64 ; piano interrato mq

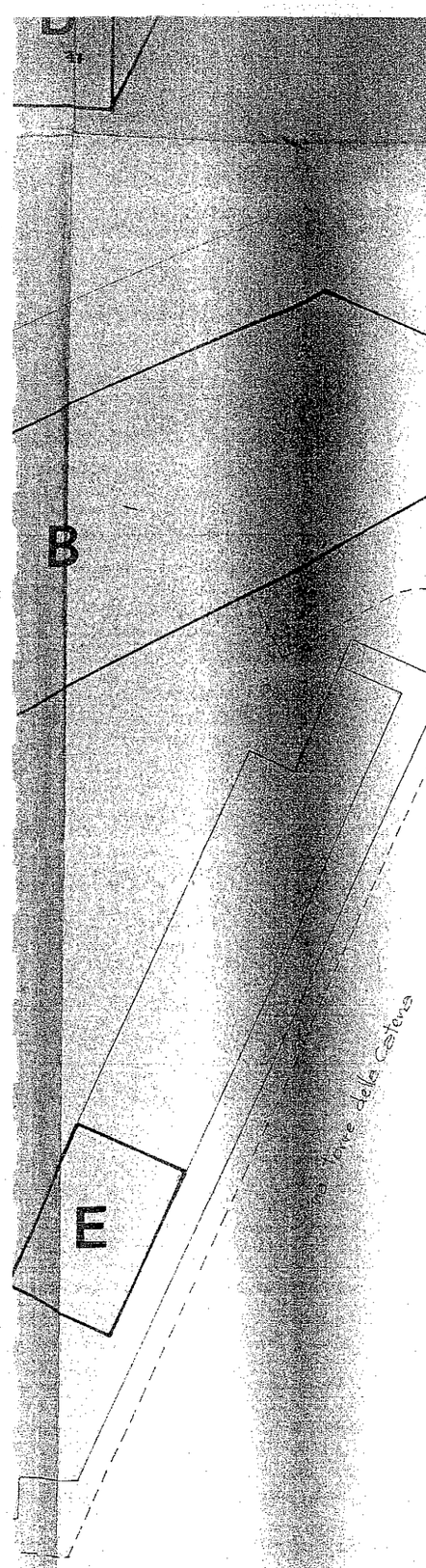
**E1** Proprietà Lamparelli Rosa : corte mq 172,9.

**E2** Proprietà Lamparelli Rosa corte mq 168,00

**F** Proprietà condominiale 1°e 2° stabile na Porta Rufina 48 : viale di access- mq 8!

**G** Proprietà Azienda Ferrovie dello Stato: - cortile con servitù condominiale Pal. Ferroviari

**H** Proprietà Comunale: scuola Elementare "Colonnette.




H Proprietà Comunale:
scuola Elementare "Colonnette.

## RIDISTRIBUZIONE DELLE AREE

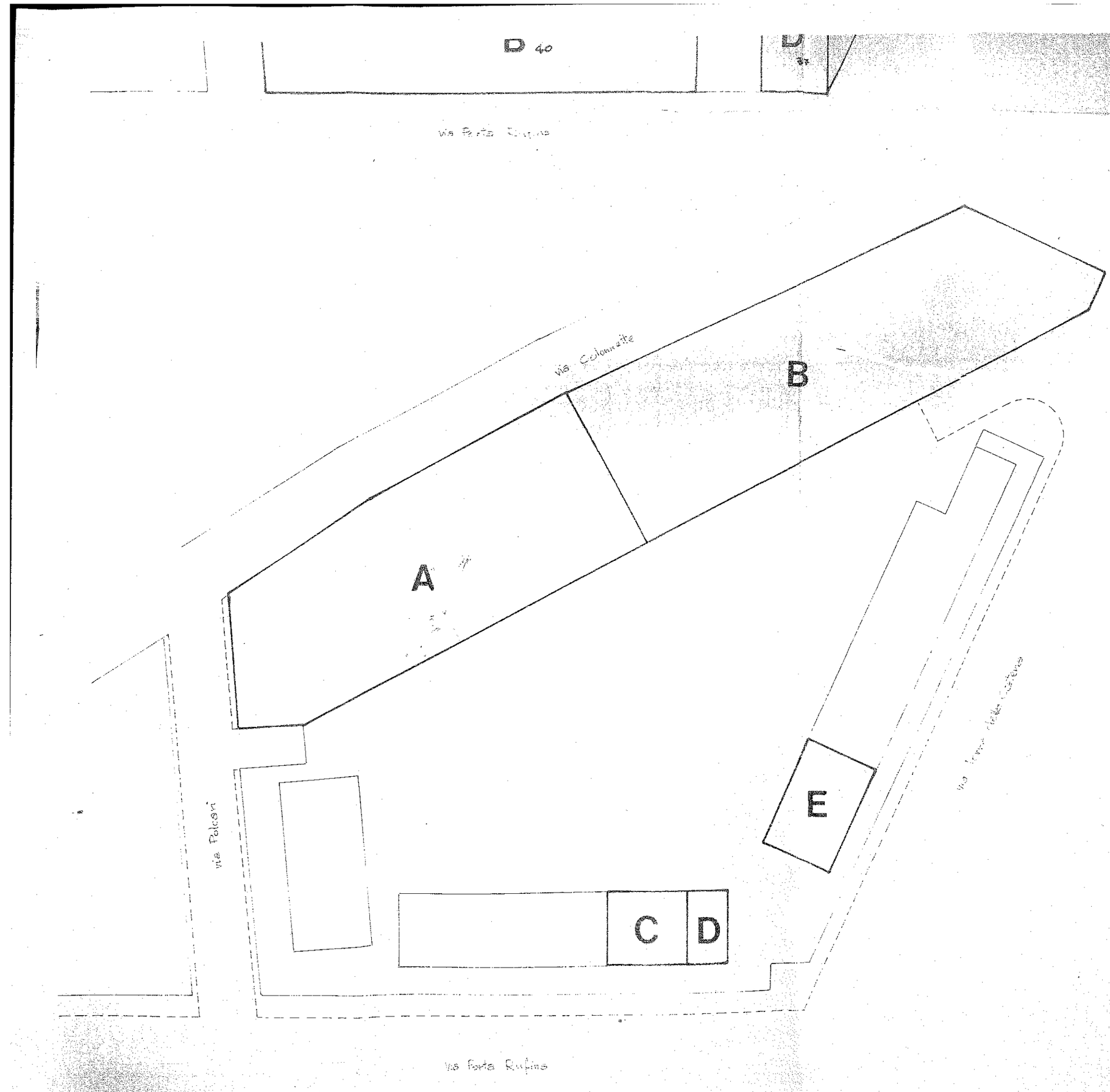
**A** Condominio 2° isolato via Porta Rufina, 48
mq 1.360

**B** Condominio 1° isolato via Porta Rufina, 48
e unità abitativa proprietà Lampanelli Rosa, studio professionale proprietà Catauro Giovanni mq 1.459

**C** Attività commerciale proprietà Catauro Giovanni
mq 100.

**D** Attività commerciale proprietà Bozzi Letizia: eredi Donatiello
mq 50

**E** Attività commerciale proprietà Lampanelli Rosa
mq 150.




H Proprietà Comunale:
scuola Elementare "Colonnette"

## RIDISTRIBUZIONE DELLE AREE

**A** Condominio 2° isolato via Porta Rufina, 48
mq 1.360

**B** Condominio 1° isolato via Porta Rufina, 48
e unità abitativa proprietà Lampanelli Rosa, studio p

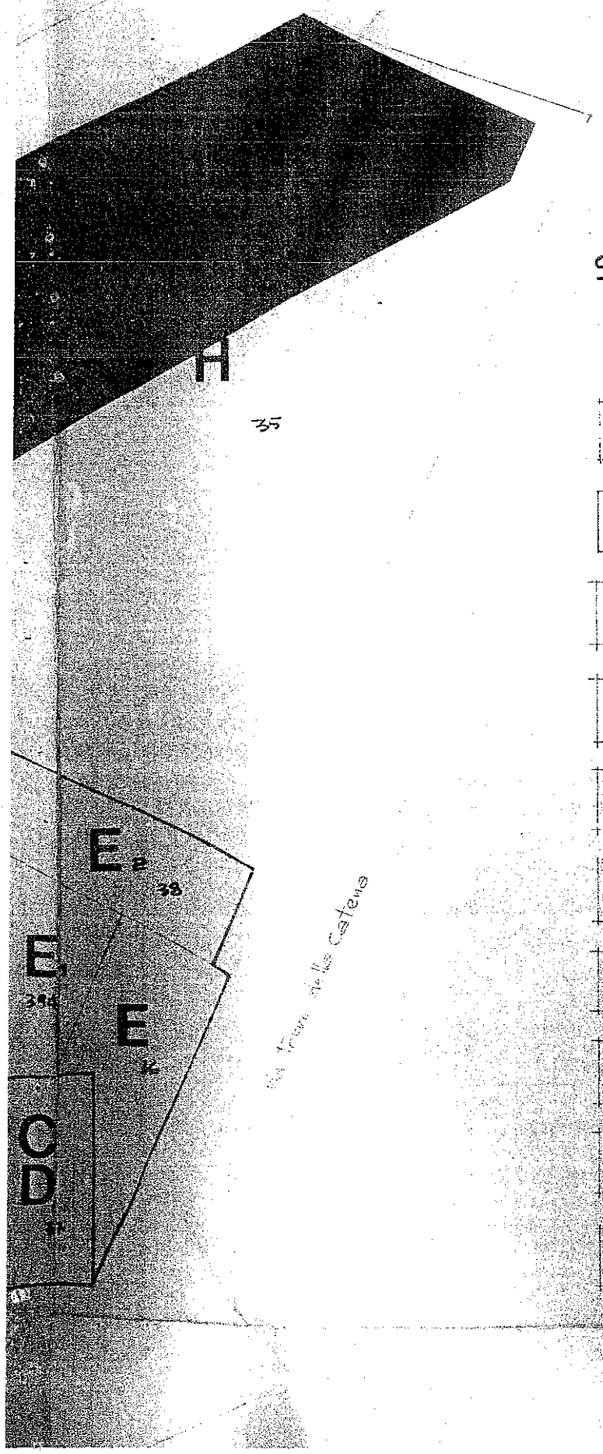
**C** Attività commerciale proprietà Catauro Giovanni
mq 100.

**D** Attività commerciale proprietà Bozzi Letizia: eva
mq 50

**E** Attività commerciale proprietà Lampanelli Rosa
mq 150.

ano di Recupero ex articolo 28/219

Ambito tra: via Porta Rufina, via Torre della Catena, via Colonnette, via Polcari.




## STATO ESISTENTE

**A** Proprietà Condominio 2° isolato via Porta Rufina 48
mq 1175

**B** Proprietà Condominio 1° isolato via Porta Rufina 48
mq 940

**C** Proprietà Catauro Giovanni: Attività commerciale mq 107,66 + Studio professionale mq 57,92

**D** Proprietà Bozzi Letizia: Eredi Donatiello:
Attività commerciale mq 48,50 - Piano interrato mq 114,35

— SUPERFICIE AL SUOLO mq 162

**E** Proprietà Lamparelli Rosa: Attività commerciale mq 140,60; - SUPERFICIE AL SUOLO mq 204.75
Unità abitativa mq 164.64; piano interrato mq 114.35

**E1** Proprietà Lamparelli Rosa:
corte mq 172.9.

**E2** Proprietà Lamparelli Rosa
corte mq 168,00

**F** Proprietà condominiale 1° e 2° stabile
via Porta Rufina 48: viale di accesso mq 810

**G** Proprietà Azienda Ferrovie dello Stato: -
cortile con servitù condominiale Fal. ferrovieri

**H** Proprietà Comunale:
scuola Elementare "Colonnette.

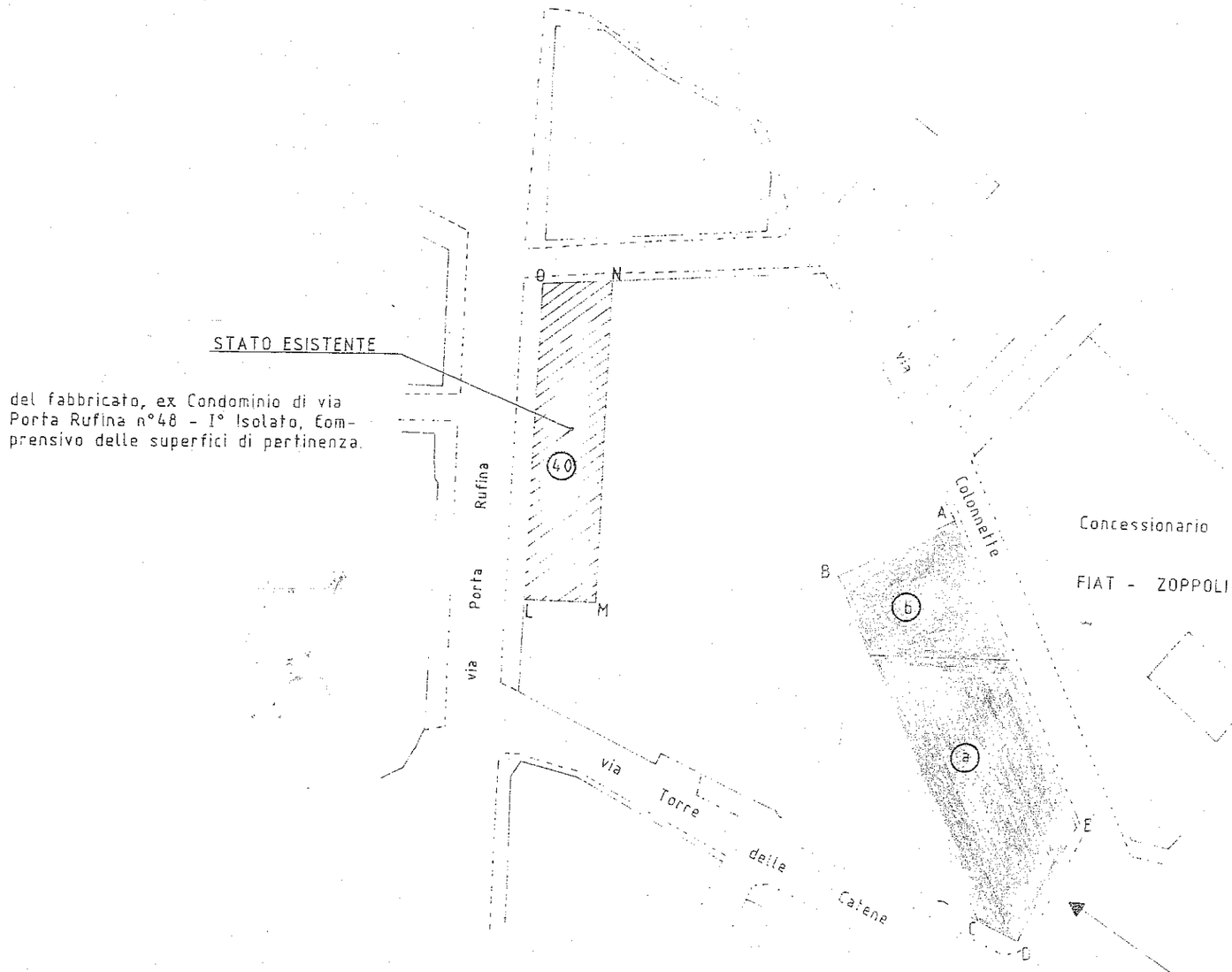
# Comune di Benevento

PROVINCIA DI BENEVENTO

-Allegato sub C, parte integrante della CONVENZIONE per l'attuazione del piano di recupero "COLONNETTE"- ex art. 28 L. 219/81

Scala 1:1000

Foglio 47

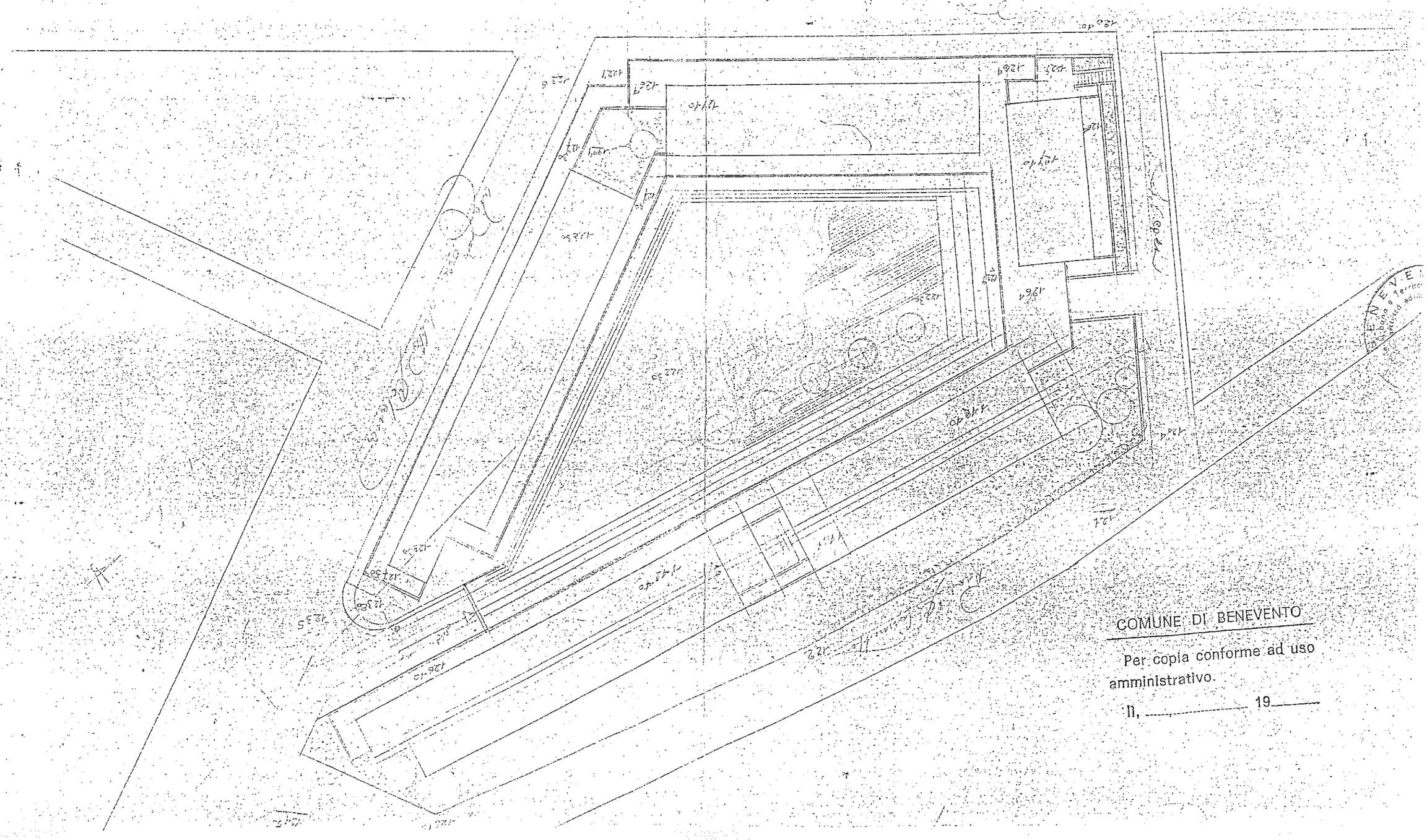



Aree da acquisire al patrimonio del "Condominio di via Colonnette I° Isolato," racchiusa in quella identificata dalle lettere A,B,C,D,E, e proveniente da:

-particella a) : mq. 1130,00
-particella b) : mq. 515,00

per un Totale di mq. 1645,00

21/6/84



COMUNE DI BENEVENTO

Per copia conforme ad uso amministrativo.

li, _____ 19____

con nota
n. 4125 del 26-6-1986
presentata dal COMUNE.

ORIGINALE

presente delibera viene affissa il 2 6 GIU 1986 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.

# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE DI BENEVENTO N. 1662

OGGETTO Acquisizione al patrimonio Comunale aree di sedime ai sensi dell'art. 8 del D.L. 28.2.84 n.19, convertito nella legge 80/84.

Il diciannove giugno Millenovecento OTTANTA sei

Dio invito diramato dal Sindaco, si è riunita in Palazzo Paolo V°, la GIUNTA MUNICIPALE.

siede il Sindaco PIETRANTONIO. Sono presenti gli Assessori

ttivi CARROZZA - ~~ROSSI~~ - SORGENTE - TINESSA - BORRELLI - ~~CATALANO G.~~ BOZZI - FRANCESCA

i Assessori supplenti ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXX~~ BACCARI - DI DONATO

iste il Segretario Generale MALTESE

Presidente, constatata legale il numero degli intervenuti, dà corso ai lavori durante i quali

## LA GIUNTA

Accertato che i proprietari dell'immobile sito in via Porta Rufina, 48, secondo isolato, ricadente nel Piano di Recupero di via Colonnette o Porta Rufina, individuato nel tipo di frazionamento n. 65/86, approvato dall'UTE di Benevento in data 14.5.86 al n. 36593 al foglio 47, particella 39 per una superficie complessiva di mq. 1225, hanno già ottenuto decreto per la ricostruzione non in sito, in ossequio agli obiettivi ed indicazioni grafiche del Piano di Recupero stesso, adottato con atto della G.M. n. 2672/84, esecutivo ai sensi di legge;

Richiamata la deliberazione di G.M. n. 617/85, di approvazione del Piano di Recupero di via Colonnette o Porta Rufina ed atto del C.C. n. 877 del 30.4.86, di approvazione del Progetto esecutivo del Piano stesso edel relativo Piano particellare grafico di esproprio;

Ritenuto, pertanto, di dover acquisire al patrimonio comunale l'area di sedime individuata con il tipo di frazionamento come sopra citato, in osservanza dell'art.8 del D.L. 19/84, come convertito nella legge n.80/84;

Vista la deliberazione della G.M. n. 441 del 17.2.86, esecutiva, con la quale si approvava lo schema di convenzione per l'attuazione del Piano di Recupero "Colonnette" ex art. 28 legge 219/81, limitatamente ai condominii di via Porta Rufina n. 48, isolati I° e II°, intendendo con la stessa regolare i rapporti dei condominii I° e II° con l'Amministrazione Comunale, rapporti che a tutt'oggi sono modificati e non più riconducibili allo schema di convenzione;

Ritenuto, pertanto, opportuno revocare la deliberazione G.M. n. 441/86;

Assunti i poteri del Consiglio Comunale e salvo ratifica, stante l'urgenza;

UNANIME

## DELIBERA

1. Di revocare, come revoca, la deliberazione della G.M. n. 441/86 per i motivi di cui innanzi;

2. Di acquisire, come acquisisce, al patrimonio di questo Comune l'area di Sedime di cui al tipo di frazionamento che si allega al presente atto e che forma parte integrante, individuata nella particella 39;

3. Di acquisire altresì, le restanti aree di sedime di pertinenza del fabbricato insistente sulla particella 39, individuabile nell'allegato tipo di frazionamento con la particella 495 al foglio 47, nonché quella in comproprietà ricadente in particella 41,sempre del foglio 47;

4. Di dare atto che le acquisizioni di cui al presente deliberato avvengono in esecuzione del dettato dell'art. 8 del D.L. 19/84, convertito nella legge 80/84;

5. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile e di sottoporlo alla ratifica Consiliare in una sua prossima seduta.

Riservato agli Uffici

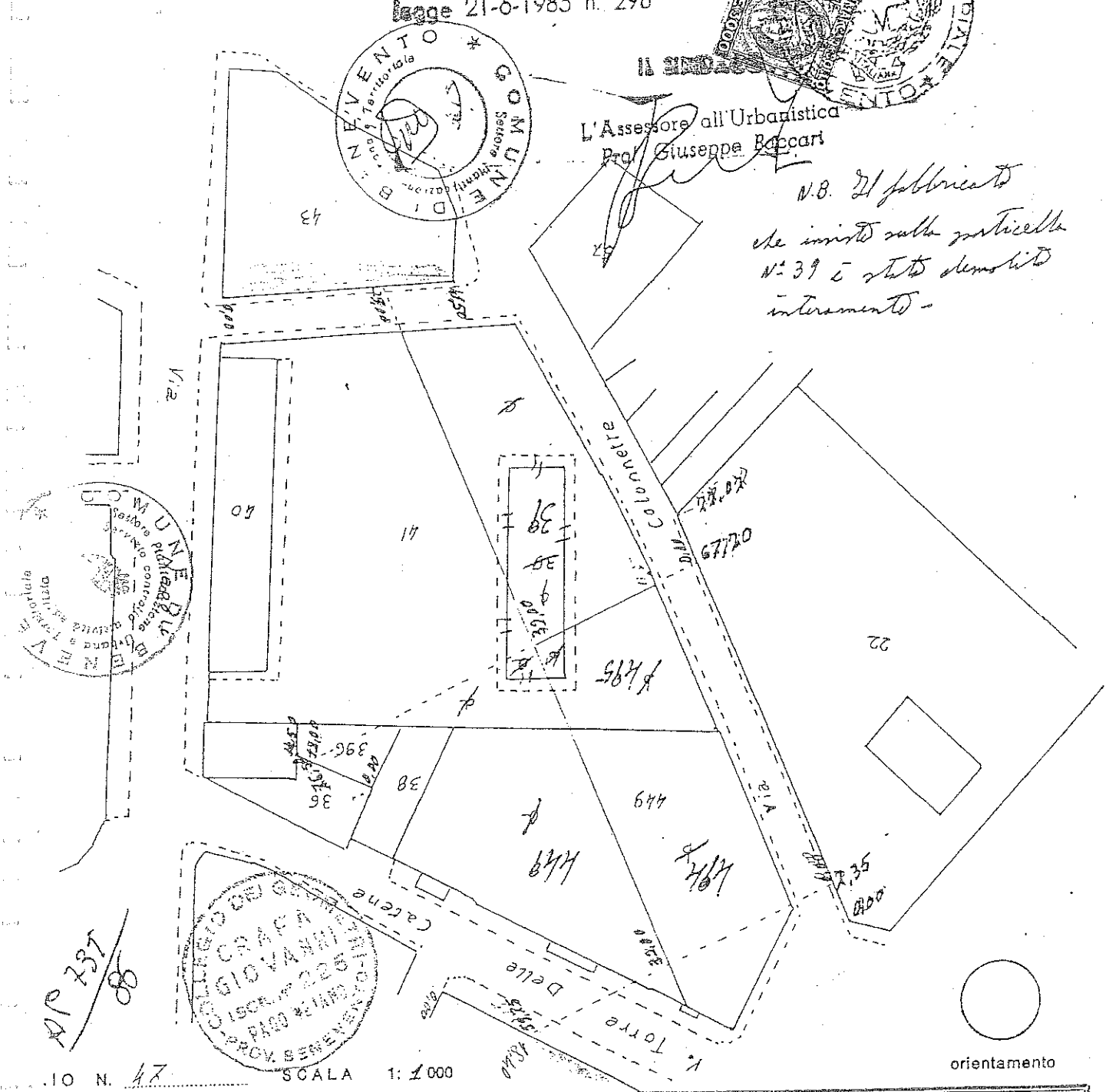
Allegato a:

approva il presente tipo per la sola individuazione
ografica delle particelle originate dal frazionamento
ai soli fini della conservazione del Catasto. Il tipo ... depositato ai sensi
del punto 3 ... 1 della
legge 21-6-1985 n. 298

IL SINDACO

L'Assessore all'Urbanistica
Prof. Giuseppe Baccari

N.B. Il fabbricato che insiste sulla particella N° 39 è stato demolito interamente.




orientamento

...IO N. 47 SCALA 1: 1 000

...iaro di aver redatto il presente tipo in base ai rilievi sul luogo
...izione dei punti di appoggio e delle nuove linee dividenti:
... nuove linee sono state individuate con
...ppoggio ai fabbricati, esistenti, limitrofi

(se necessario seguitare negli spazi liberi o in fogli allegati)

...ERITO GEOM. CRAFA GIOVANNI Iscritto al N. 225
(cognome e nome in chiaro)

Albo de i GEOMETRI della Provincia di BENEVENTO

Data 9/5/1986 Firma Crafa Giovanni

Firma delle parti o loro delegati

AP 737/86

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

# DIMOSTRAZIONE DI FRAZIONAMENTO

Comune di BENEVENTO

Sez. Cens. di .....
(quando abbia catasto separato)

Provincia di BENEVENTO

| Riservato agli Uffici | |
|---|---|
| N. PROTOCOLLO TIPO | 55 |
| DATA DI APPROVAZIONE | 14-5-86 |

La presente dimostrazione è riferita al tipo di frazionamento redatto sull'estratto di mappa N. ..... dell'anno .....

## RISULTATO DEL FRAZIONAMENTO

| FOGLIO | NUMERO Provvisorio Princ. | NUMERO Provvisorio Sub. | NUMERO Definitivo Princ. | NUMERO Definitivo Sub. | | SUPERFICIE CATASTALE ha | a | ca | REDDITI CATASTALI Dominicale Lire | Dominicale c. | Agrario Lire | Agrario c. | Formazione dei lotti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | | | 8 | | 9 | | 10 |
| 47 | 449 | | | | | | 24 | 20 | | | | | |
| 47 | 449 | a | 449 | | | | 12 | 90 | | | | | |
| | | b | 491 | | | | 11 | 30 | | | | | |
| 47 | 41 | | | | | | 40 | 45 | | | | | |
| 47 | 41 | a | 41 | | | | 26 ~~26~~ | 70 ~~10~~ | | | | | |
| | | b | 495 | | | | 5 ~~4~~ | 75 ~~85~~ | | | | | |
| | | c | | | | | ~~9~~ | ~~50~~ | unito al N. 39/c | | | | |
| 47 | 39 | | | | | | 12 ~~3~~ | 25 ~~65~~ | | | | | |
| 47 | 39 | a | | | | | ~~60~~ | | unito al N. 41/a | | | | |
| | | b | | | | | ~~30~~ | | unito al N. 41/b | | | | |
| | | c | 39 | | | | 12 ~~2~~ | 25 ~~75~~ | | | | | |

### AVVERTENZE

1 - Le tre parti dello stampato devono essere compilate contemporaneamente con il sistema a ricalco.

2 - La consistenza di ogni particella originaria deve immediatamente precedere la dimostrazione del suo frazionamento. Pertanto le somme delle consistenze delle relative derivate, al fine di accertarne la corrispondenza col dev'essere, non vanno trascritte.

3 - Al termine del frazionamento di ogni particella originaria va lasciata in bianco una riga.

4 - Le colonne 4, 5 e 6 non vanno in alcun modo occupate.

5 - A colonna 10 si prega di contraddistinguere, con una medesima sigla indicativa, le particelle destinate ad essere unite per costituire un lotto.

Il tipo è stato depositato ai sensi del punto 3 bis dell'art. 1 della legge 21-6-1985 n. 298

IL SINDACO

L'Assessore all'Urbanistica
Prof. Giuseppe Baccari

IL PERITO

N. B. - Il Perito deve firmare con firma autografa (non a ricalco) le due parti simili dello stampato.

La presente dimostrazione segue/non segue sul retro

Per la regolarità della presente dimostrazione, si rinvia alla dichiarazione rilasciata sul mod. 51 a cui il presente modello è allegato.

IL DIRIGENTE .....

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

UFFICIO TECNICO ERARIALE di Benevento

# ESTRATTO DI MAPPA

Comune di Benevento Sez. Cens. .....

Prot. (Mod. 8) N. 36189 Riscosse L. 3750

Si *rilascia* / *autentica* il presente estratto autorizzandone l'uso per la redazione di tipo di frazionamento o tipo mappale.

*data* 12 MAG. 1980 IL DIRIGENTE

La validità dell'estratto decade dopo SEI mesi dalla data del rilascio (autenticazione) o della convalida, ma può essere rinnovata in qualsiasi momento, sempreché non siano intervenute variazioni grafiche o censuarie.

Prezzo di vendita L. 200

## CONFERMA DI VALIDITÀ

Prot. (Mod. 8) N. ..... Riscosse L. .....

Si convalida il presente estratto.

*data* .....

IL DIRIGENTE

.....

## PARTICELLE RICHIESTE

| Sezione | Foglio | Numero Princ. | Numero Sub. | Qualità | Classe | Simboli di deduzione | Tariffa Reddito dominicale | Tariffa Reddito agrario | Superficie ha | Superficie a | Superficie ca | Reddito Dominicale lire | Reddito Dominicale c | Reddito Agrario lire | Reddito Agrario c |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 47 | 39 | | | | | | | | 3 | 65 | | | | |
| | 47 | 41 | | | | | | | | 40 | 45 | | | | |
| | 47 | 449 | | | | | | | | 24 | 20 | | | | |

## APPROVAZIONE FRAZIONAMENTO

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE
DATI DA RIPORTARE NEL DOCUMENTO TRASLATIVO

TIPO N. 65 ANNO 80

Si autorizza l'uso del presente tipo **riconosciuto conforme alle norme vigenti** restituito per decorrenza del termine di legge (*) entro SEI mesi dalla data sottoindicata.

La proroga della validità oltre tale scadenza deve essere richiesta all'Ufficio limitatamente alle particelle derivate nel frattempo non variate.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

*data* 14-5-80

Prot. (Mod. 8) N. 36543 Riscosse L. 6300

(*) In questo caso è data facoltà di richiedere entro i sei mesi l'esame del tipo senza ulteriore spesa; per detto esame l'Ufficio non è però soggetto a rispetto di termini.

Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre i termini, è riconosciuto conforme alle norme vigenti.

L'INCARICATO

.....

IL DIRIGENTE

*data* ..... .....

Prot. (Mod. 8) N. .....

Tributi versati con Prot. N. .....

### CONFERMA DI VALIDITA'

**Si riconosce la conformità alle norme vigenti**

Si restituisce per decorrenza del termine di legge e pertanto si proroga per SEI mesi dalla data sottoindicata la validità dell'intero tipo / per le sole particelle derivate .....

.....

L'INCARICATO

.....

IL DIRIGENTE

*data* ..... .....

Prot. (Mod. 8) N. ..... Riscosse L. .....

### VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA

.....

.....

.....

IL TECNICO ERARIALE

.....

IL DIRIGENTE

*data* .....

Di quanto sopra si redige il presente verbale che, previa lettura e conferma così si sottoscrive :

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

IL COMPONENTE ANZIANO

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna, per rimanervi per 15 gg. consecutivi, a norma della legge 9 - 6 - 1947 n. 530, art. 3.

lì 26 GIU. 1996

IL MESSO COMUNALE

Visto : IL SEGRETARIO GENERALE

Si CERTIFICA che la presente copia é conforme all'originale. Si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

lì .....

IL SEGRETARIO GENERALE

La suestesa deliberazione è stata inviata al Comitato regionale di controllo in data .....

e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge. SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, a norma dell'art. 3 della legge n. 530 del 1947 e dell'art. 5 della legge n. 62 del 1953.

lì .....

Il responsabile del servizio

IL SEGRETARIO GENERALE

(OVVERO) SI ATTESTA che il Comitato regionale di controllo, nella seduta del .....

ha espresso la decisione n. 1900 prot. che recita : .....

.....

.....

.....

lì .....

Il responsabile del servizio

IL SEGRETARIO GENERALE

ORIGINALE

La presente delibera viene affissa all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni

# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE DI BENEVENTO N. 1663

OGGETTO Approvazione schema di convenzione per l'attuazione del Piano di Recupero "Colonnette" ex art.28 legge 219/81, limitatamente al condominio di via Porta Rufina 48, isolato I°.

Addì diciannove giugno MillenovecentoOTTANTAsei

previo invito diramato dal Sindaco, si è riunita in Palazzo Paolo V°, la GIUNTA MUNICIPALE.

Presiede il Sindaco PIETRANTONIO. Sono presenti gli Assessori

Effettivi CARROZZA - [redacted] - SORGENTE - TINESSA - BORRELLI - [redacted] BOZZI - FRANCESCA

e gli Assessori supplenti [redacted] BACCARI - DI DONATO

Assiste il Segretario Generale MALTESE

Il presidente, constatata legale il numero degli intervenuti, dà corso ai lavori durante i quali

## LA GIUNTA

Vista la propria precedente deliberazione n.1662 del 19.6.86, con la quale, tra l'altro, veniva revocata la deliberazione G.M. n. 441 del 17.2.86, di approvazione dello schema di convenzione per l'attuazione del Piano di Recupero "Colonnette" con i Condominii di via Porta Rufina 48 isolati I° e II°;

Ritenuto opportuno approvare un nuovo schema di convenzione per regolare i rapporti tra l'Amministrazione ed il Condominio di via Porta Rufina n. 48, isolato I°, per l'attuazione di un fabbricato in piano di Recupero che prevede, tra l'altro, la permuta delle aree tra il Comune ed il Condominio dell'isolato I° di via Porta Rufina 48;

Visto lo schema di convenzione predisposto dal Settore Pianificazione Urbana e Territoriale del Comune di Benevento e ritenutolo meritevole di approvazione;

Assunti i poteri del Consiglio Comunale e salvo ratifica, stante l'urgenza;

UNANIME

DELIBERA

- Di approvare, come approva, l'allegato schema di convenzione per l'attuazione del Piano di Recupero "Colonnette" ex art. 28 legge 219/81, con il condominio di via Porta Rufina 48, isolato I°, che forma parte integrante della presente;

- Di stabilire che lo schema di convenzione che qui si approva mentre è immediatamente impegnativo per il condominio di via Porta Rufina 48, isolato I°, lo sarà per questo Comune solo dopo l'approvazione del Comitato Regionale di Controllo;

- Di dare mandato al Sindaco per la stipula della convenzione;

- Di sottoporre il presente atto a ratifica del Consiglio Comunale in una sua prossima seduta.

TIP. LIT. DEL PRETE - BENEVENTO

Convenzione tra il Comune di Benevento ed il Condominio di via Colonnette I° Isolato (ex condominio Via Porta Rufina n. 48 I° isolato) per l'attuazione del piano di recupero "COLONNETTE" ex art. 28 L. 219/81.

L'anno millenovecentottantasei, addì del mese di in Benevento, presso , innanzi a me, Dott. , senza l'assistenza dei testimoni, avendovi le parti, concordamente e con il mio consenso, rinunziato

sono comparsi

1) Per il Comune di Benevento (in seguito denominato Comune), il Sindaco pro-tempore Prof. Antonio Pietrantonio, nato a Benevento il 14/4/1937, codice fiscale 00074 270620;

2) Per il condominio di via Colonnette I° isolato (in seguito denominato "Condominio I° Isolato), il geom. Aurelio Mandato, nato a Benevento il 19/12/1935, Cod. fisc. MNDRLA35T19A783J, amministratore por-tempore per questo atto delegato dall'Assa mblea Condominiale nella seduta del (il cui verbale in copia autentica si allega alla presente sub.a);

SI PREMETTE

1) Che la città di Benevento ha subito gravi danni a causa dei noti eventi sismici del 1980/81;

2) Che in particolare, hanno subito gravi danni, gli immobili compresi nell'area circostante il mercato cittadino nel lato Torre della Catena (ex edificio Colonnette), tanto che interi edifici sono stati dichiarati gravemente danneggiati e da demolire poiché non riparabili;

3) Che data l'importanza della zona gravitante nell'ambito del centro Storico, il Comune ha deliberato di seguire un adeguato intervento urbanistico;

Mandato

4) Che a tal fine, con deliberazione n.2672 del 12/9/1984 è stato adottato ai sensi dell'art. 28 L. 219/81, un piano di recupero interessante la predetta zona (stralcio planimetrico in allegato sub. b):

5) Che il condominio di via Colonnette I° Isolato per l'immobile di sua proprietà gravemente danneggiato e da demolire, compreso nel predetto piano di recupero, ha già inoltrato gli atti esecutivi per la ricostruzione dell'isolato, redatti anche per effetto del D.M. del 31/10/81 e del D.M. del 2/7/81, utilizzando i fondi assegnati a norma dell'art. 9 L. 219/81 e successive modificazioni;

6) Che il Comune intende realizzare il più volte citato piano di intesa con i proprietari al fine di ricercare, per quanto possibile, soluzioni che consentano una più immediata ripresa del vivere civile, compromesso dagli eventi sismici, individuando, per la ricostruzione dell'isolato da realizzare, la zona racchiusa dalle lettere A-B-C-D-E di cui al grafico allegato sub.c), giuste indicazioni desunte del tipo di frazionamento n. 65/86 redatto dal geom. Giovanni Crafa ed approvato dall'U.T.E. di Benevento in data 14/5/86, prot. n. 36593 che si allega con il sub.d);

7) Che detta zona, della superficie complessiva di mq. 1,645 =, nel predetto grafico sub c) allegato, individuabile e contrassegnato:

a) per mq. 1.130=, di proprietà comunale con compitura in belu (quota parte ex particella catastale 449, oggi 494);

b) per mq. 515=, con compitura in rosso (quota parte della ex particella catastale 41, oggi n. 495);

8) Che l'Amministrazione Comunale ha già acquisito l'area di cui alla lettera b), del comma precedente con atto G.M. N.1662 del 19/6/85 per poter cedere gratuitamente, ai sensi del sesto comma dell'art. 8 del D.L. 28/2/84, n.19 convertito in legge n. 80 del 18/4/1984, al condominio di Via Colonnette I° isolato.

TUTTO CIO' PREMESSO/ si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1==========

La premessa è patto.==========

Art. 2==========

Il Comune intende realizzare il piano di recupero di cui in premessa, a norma delle leggi 457/78 e 219/81 artt. 28 e 29.==========

Art. 3==========

Detto piano di recupero prevede un intervento privato ed un intervento pubblico quest'ultimo attuato dal Comune di Benevento. L'intervento privato consiste in parte nella realizzazione di:

- un isolato da realizzare nella zona innanzi individuata e contrassegnata con le lettere A-B-C-D-E del grafico allegato avente la consistenza di:
- un livello interrato, adibito a depositi e cantine;==========
- un livello seminterrato, per autorimesse;==========
- un livello a piano terra, per attività terziarie;==========
- quattro piani per un numero complessivo di 24 alloggi;==========
- un ultimo piano per residenze e/o attività terziarie miste (studi professionali)==========

L'intervento pubblico consiste nella realizzazione di locali per attività terziarie e di un parcheggio sotterraneo.==========

Art. 4==========

Le aree del piano di recupero, ridistribuite in permuta sono quelle specificate al punto settimo della premessa ed individuate nell'allegato planimetrico sub.c) che, sottoscritto dalle parti, forma parte integrante del presente atto.
In esso, nello "stato esistente" è delimitata con contrassegni ai vertici L-M-N-O e riportata la superficie attualmente in proprietà degli aventi diritto all'intervento privato per mq. 5.70 e, per quanto riguarda il "Condominio di via Colonnette I° Isolato" costituito, catastalmente riportate nel foglio n.47, con il mappale n.40. La "ridistribuzione dell'area stessa è pure riportata nel medesimo allegato.==========

Per effetto di tale ridistribuzione, l'area contrassegnata nell'allegato sub.c) con compiture in rosso (meglio specificata nel punto sette lettera b delle premesse) è stata già acquisita dal comune di Benevento, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n.19 del 28/2/1984 convertito nella legge n.80 dal 18/4/84 e successive, con delibera di G.M. n. 1662/86;

Il Comune, per effetto di tale acquisizione, cede e trasferisce al"Condominio di via Colonnette I° isolato", rappresentato dall'Amministratore geom. Aurelio Mandato, ai sensi dell'art. 8, commi 5,6 e 7 del D.M. n. 19 del 28/2/1984 converti-

to nella legge n.80 del 18/4/1984, l'area predetta unitamente a quelle di mq. 1130= di esclusiva sua proprietà ed indicata nell'allegato sub.c) con compitura in bleu e lettera a); il tutto racchiuse nelle lettere A-B-C-D-E dell'allegato d sub.c) citato.==========

Il Condominio I° isolato a sua volta, cede e trasferisce in permuta al Comune, che accetta, l'area di sedime dell'edificio da demolire, comprensiva dell'area di pertinenza del fabbricato stesso con contrassegno ai vertici L-M-N-O per complessivi mq.570, nonché i propri diritti su quella in comproprietà con il condominio del 2° isolato ricadente in particella 41 il tutto riportato in catasto nel foglio 47.

Art.5==========

Il possesso legale e materiale delle aree così permutate (dallo stato esistente a quello della acquisizione) avverrà immediatamente da ambo le parti.L'area di sedime, però, sarà acquisita, da parte del Comune, appena si sarà provveduto alla demolizione dell'isolato esistente, da eseguire dai legittimi proprietari, ai quali per legge è assegnata la relativa spesa unitamente al contributo per la ricostruzione degli alloggi dopo che l'Amministrazione Comunale avrà emesso regolare decreto di finanziamento ex L. 219/81.

Art. 6==========

Il progetto per l'esecuzione delle opere citate già sottoposto all'esame della competente commissione Comunale, è stato approvato nella seduta dell'8/10/85 e riceverà i finanziamenti dovuti con le priorità già stabilite con provvedimenti consiliari.==========

Art.7==========

le opere tutte del piano di recupero saranno eseguite secondo le indicazioni grafiche e normative contenute negli atti del piano relativo.==========

Art. 8==========

Il fabbricato da ricostruire sarà riedificato secondo le indicazioni grafiche e progettuali di cui al progetto approvato.==========

Gli alloggi compresi nel predetto fabbricato dovranno essere realizzatiisecondo le tipologie della legge 219/81,, a cui si rinvia.==========

Per l'esecuzione delle opere in progetto, i proprietari degli immobili si atterrano al progetto esecutivo approvato dalla C.T.C.==========

I lavori di costruzione devono iniziarsi entro sei (6) mesi dal rilascio della relativa concessione e dovranno completarsi entro il termine di tre (3) anni dal

loro inizio, salvo proroga, sia del temrine iniziale che di quello finale, per giustificati motivi.==========

Art. 9==========

Il Condominio, al momento della presente convenzione, non ha ancora ricevuto i finanziamenti per la ricostruzione a norma della legge 219/81. Pur tuttavia poiché le opere previste in progetto eccedono quelle ammesse a contributo, il condominio costituito resta comunque autorizzato alla realizzazione a proprie spese, delle oepre che eccedono il contributo medesimo. Allo stesso modo, ove i contributi ex legge 219/81 non fossero attribuiti.entro il temrine di inizio lavori, previsto dalla presente convenzione, o che gli stessi venissero sospesi per qualsivoglia ragione, i proprietari restano abilitati ed autorizzati a definire, comunque, le opere di ricostruzione previste nell'ambito del piano di recupero.===

Art. 10==========

Su tutte le proprietà immobiliari che saranno ricostruite dal Condominio (cantine, autorimesse, unità abitative, locali commerciali e studi professionali ecc.), il Comune non potrà rivendicare diritti di alcuna natura o sorta.==========

Il Condominio resta unico ed esclusivo proprietario dei detti immobili gestendo i locali tutti nella piena autonomia. Solo le unità abitative dovranno sottostare alle norme della legge 219/81 e successive .==========

Il Comune pertanto avrà unicamente il controllo sulle modalità di costruzione per il rispetto del piano approvato e della sua normativa.==========

Art.11==========

Durante la fase esecutiva dei lavori, le parti avranno cura (il Comune, o chi per esso, per la realizzazione dell'intervento pubblico ed il Condominio per quello privato)di non arrecare danni o intralciare i reciproci lavori, né rivevere o arrecare danni anche a terzi, compresi nell'ambito del piano di recupero stesso; il tutto rispettando le normative tecniche giuridiche di merito.==========

Art.12==========

Tutte le opere non facenti parte dell'intervento privato, saranno realizzate dal Comune di Benevento a propria cura e spesa ed i locali commerciali che ne deriveranno saranno assegnati dallo stesso con successivi atti e provvedimenti,agli altri proprietari dei locali da demolire o demoliti all'interno del piano di recupero priormente, o in subordine con criteri che saranno successivamente assegnati dal Consiglio Comunale.==========

Art.13==========

Il condominio si impegna ad eseguire a propria cura e spesa, nel rispetto della ex L.219/81, tutte le opere necessarie ad allacciare le rispettive unità immobiliari a tutti i servizi (acqua, luce, gas, fognature, telefono, ecc.).==========

Art.14==========

Le aree comunali permutate secondo quanto convenuto nell'art.4 sono garantite contro ogni evizione altrui.==========

Per le aree di proprietà di terzi individuate con la delibera di G.M. n.617 del 27/2/85, le spese della permuta restano a carico del Comune.==========

Art.15==========

Nel caso di constatata impossibilità di attuazione delle opere di riscostruzione del fabbricato nel piano di recupero, per cause non dipendenti dalla volontà del condominio, la presente convenzione si intende risolta di diritto e pertanto il Condominio del I° isolato costituito realizzerà il proprio intervento secondo il progetto presentato e approvato dal Comune di Benevneto in data anteriore all'approvazione del piano di recupero citato in premessa (cioé il progetto presentato e redatto per la ricostruzione in sito dell'immobile).==========

Art.16==========

Poiché il contributo ex legge 219/81,, art.9 è stato richiesto ed approvato solo per gli alloggi terremotati e per le loro pertinenze, i proprietari dell'isolato I° specificato, hanno il diritto ad alienare a qualsivoglia persona le unità costruite senza i succitati contributi ex L. 219/81 (locali commerciali e professionali). Viceversa le unità ammesse a contributo restano vincolate alle norme della legge citata.==========

Art.17==========

Le spese notarili del presente atto sono a carico del Condominio.==========

Le parti, in ogni caso, invocano sin da ora l'esenzioni da imposte e tasse previste dall'art. 73 della L.219/81. Allo stesso modo si invocano i benefici fiscali previsti dal D.L.n.19/84 come convertito in L.N.80/84 e della legge n.119 del 18/4/86, in ordine all'esenzione dall'I.V.A..==========

La registrazione sarà effettuata a spesa e cura del Comune che provvederà altresì a farla annotare nei competenti registri immobiliari==========

Art.18==========

Il presente atto nel mentre vincola immediatamente, per ogni sua clausola, il Condominio, avrà efficacia vincolante nei confronti del Comune solo a seguito di approvazione da parte dell'Organo Tutorio, alla quale quindi resta condizioanto il rispetto degli impegni assunti.==========

Richiesto io,, ricevo questo atto che; previa lettura alle parti interessate, viene ricosciuto conforme alle loro volontà e da tutti meco sottoscritto.==========

IL SINDACO

L'AMM.RE DEL CONDOMINIO

Riservato agli uffici

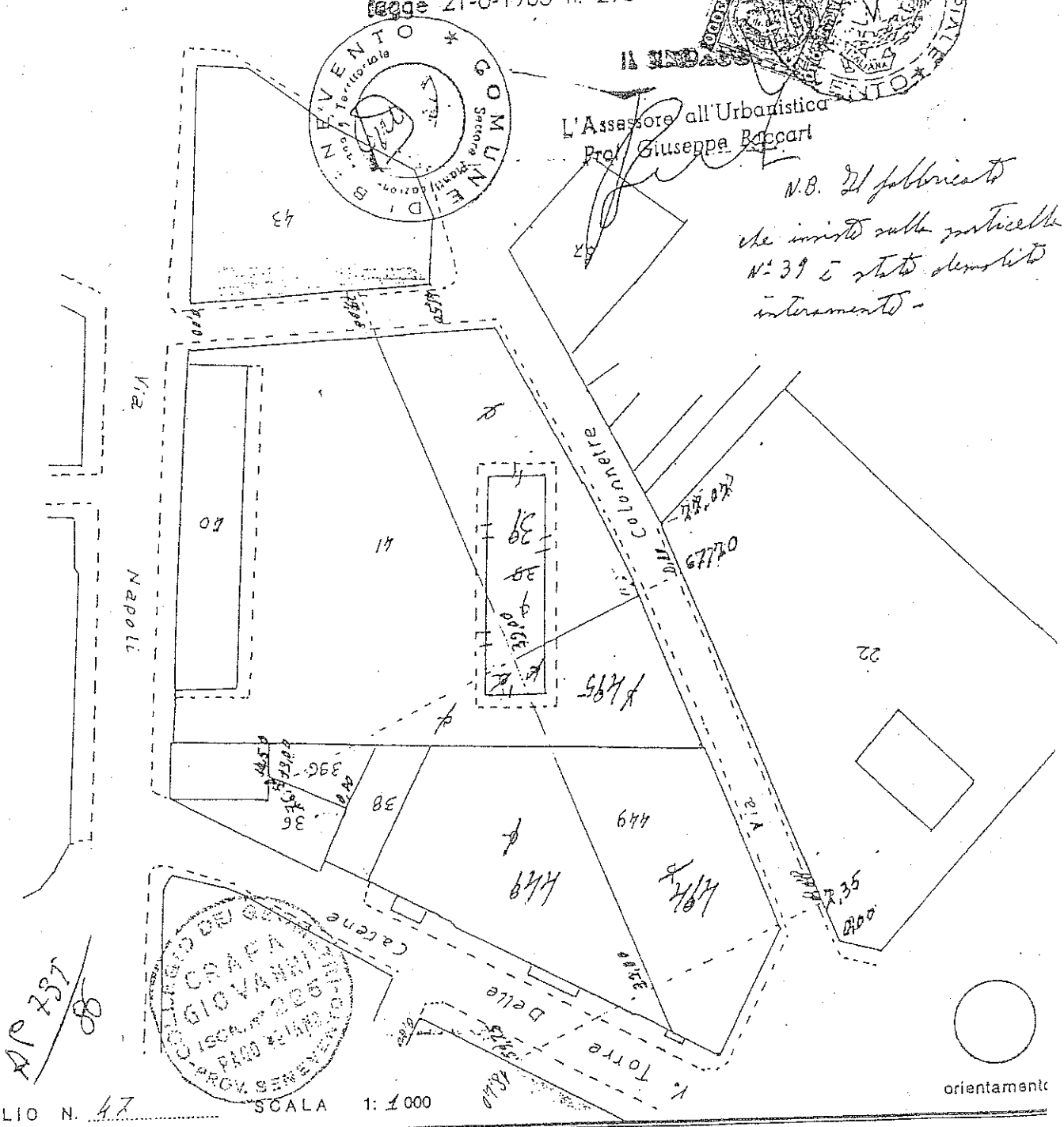
Allegato a:

Si approva il presente tipo per la sola individuazione topografica delle particelle originate dal frazionamento ed ai soli fini della conservazione del Catasto. Il tipo [illegible] ai sensi del punto 3 [illegible] 1 della legge 21-6-1985 n. 298

IL SINDACO

L'Assessore all'Urbanistica
Prof. Giuseppe Baccari

N.B. Il fabbricato che insiste sulla particella N° 39 è stato demolito interamente -




AP 737/86

OGLIO N. 47 SCALA 1: 1 000

orientamento

Dichiaro di aver redatto il presente tipo in base ai rilievi sul luogo

Descrizione dei punti di appoggio e delle nuove linee dividenti:

Le nuove linee sono state individuate con appoggio ai fabbricati, esistenti, limitrofi

(se necessario seguitare negli spazi liberi o in fogli allegati)

IL PERITO GEOM. CRAFA GIOVANNI iscritto al N. 225
(cognome e nome in chiaro)

dell'Albo de i GEOMETRI della Provincia di BENEVENTO

Firma Crafa Giovanni

Firma delle parti o loro delegati

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

# DIMOSTRAZIONE DI FRAZIONAMENTO

Comune di BENEVENTO

Sez. Cens. di .....
(quando abbia catasto separato)

Provincia di BENEVENTO

| Riservato agli Uffici | |
|---|---|
| N. PROTOCOLLO TIPO | 55 |
| DATA DI APPROVAZIONE | 14-5-86 |

La presente dimostrazione è riferita al tipo di frazionamento redatto sull'estratto di mappa N. ..... dell'anno .....

## RISULTATO DEL FRAZIONAMENTO

| FOGLIO | NUMERO Provvisorio Princ. | NUMERO Provvisorio Sub. | NUMERO Definitivo Princ. | NUMERO Definitivo Sub. | | SUPERFICIE CATASTALE ha | a | ca | REDDITI CATASTALI Dominicale Lire | Dominicale c. | Agrario Lire | Agrario c. | Formazione dei lotti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | | | 8 | | 9 | | 10 |
| 42 | 449 | | | | | | 24 | 20 | | | | | |
| 42 | 449 | a | 449 | | | | 12 | 90 | | | | | |
| | | b | 449 | | | | 11 | 30 | | | | | |
| 42 | 41 | | | | | | 40 | 45 | | | | | |
| 42 | 41 | a | 41 | | | | 26 | 70 | | | | | |
| | | b | 195 | | | | 5 | 75 | | | | | |
| | | c | | | | | 9 | 50 | | | | | |
| 42 | 39 | | | | | | 12 | 25 | | | | | |
| 42 | 39 | a | | | | | | 60 | | | | | |
| | | b | | | | | | 30 | | | | | |
| | | c | 39 | 1 | | | 2 | 75 | | | | | |

unito al N. 39/c

unito al N. 41/a

unito al N. 41/b

Il tipo è stato depositato ai sensi del punto 3 bis dell'art. 1 della legge 21-6-1985 n. 298

IL SINDACO

L'Assessore all'Urbanistica
Prof. Giuseppe Baccari

IL PERITO

N. B. - Il Perito deve firmare con firma autografa (non a ricalco) le due parti simili dello stampato.

### AVVERTENZE

1 - Le tre parti dello stampato devono essere compilate contemporaneamente con il sistema a ricalco.

2 - La consistenza di ogni particella originaria deve immediatamente precedere la dimostrazione del suo frazionamento. Pertanto le somme delle consistenze delle relative derivate, al fine di accertarne la corrispondenza col dev'essere, non vanno trascritte.

- Al termine del frazionamento di ogni particella originaria va lasciata in bianco una riga.

Le colonne 4, 5 e 6 non vanno in alcun modo occupate.

A colonna 10 si prega di contraddistinguere, con una medesima sigla indicativa, le particelle destinate ad essere unite per costituire un lotto.

La presente dimostrazione segue/non segue sul retro

Regolarità della presente dimostrazione, si rinvia alla dichiarazione rilasciata sul mod. 51 a cui il presente modello è allegato.

IL DIRIGENTE .....

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

UFFICIO TECNICO ERARIALE di Benevento

# ESTRATTO DI MAPPA

nune di Benevento  Sez. Cens. .....

Prot. (Mod. 8) N. 36184  Riscosse L. 3750

Si *rilascia* / *autentica* il presente estratto autorizzandone l'uso per la redazione di tipo di frazionamento o tipo mappale.

*data* 12 MAR. 1980

IL DIRIGENTE

La validità dell'estratto decade dopo SEI mesi dalla data del rilascio (autenticazione) o della convalida, ma può essere rinnovata in qualsiasi momento, sempreché non siano intervenute variazioni grafiche o censuarie.

## CONFERMA DI VALIDITÀ

Prot. (Mod. 8) N. .....  Riscosse L. .....

Si convalida il presente estratto.

*data* .....

IL DIRIGENTE

.....

## PARTICELLE RICHIESTE

| Foglio | Numero Princ. | Numero Sub. | Qualità | Classe | Simboli di deduzione | Tariffa Reddito dominicale | Tariffa Reddito agrario | Superficie ha | Superficie a | Superficie ca | Reddito Dominicale lire | Reddito Dominicale c | Reddito Agrario lire | Reddito Agrario c |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 47 | 39 | | | | | | | | 3 | 65 | | | | |
| 47 | 41 | | | | | | | | 40 | 45 | | | | |
| 47 | 449 | | | | | | | | 24 | 20 | | | | |

# APPROVAZIONE FRAZIONAMENTO

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE
DATI DA RIPORTARE NEL DOCUMENTO TRASLATIVO

TIPO N. 65  ANNO 80

Si autorizza l'uso del presente tipo **riconosciuto conforme alle norme vigenti** restituito per decorrenza del termine di legge (*) entro SEI mesi dalla data sottoindicata.

La proroga della validità oltre tale scadenza deve essere richiesta all'Ufficio, limitatamente alle particelle derivate nel frattempo non variate.

IL INCARICATO

IL DIRIGENTE

*data* 14-5-80

Prot. (Mod. 8) N. 36593  Riscosse L. 6900

(*) In questo caso è data facoltà di richiedere entro i sei mesi l'esame del tipo senza ulteriore spesa; per detto esame l'Ufficio non è però soggetto a rispetto di termini.

Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre i termini, è riconosciuto conforme alle norme vigenti.

L'INCARICATO

.....

IL DIRIGENTE

*data* .....  .....

Prot. (Mod. 8) N. .....

Tributi versati con Prot. N. .....

## CONFERMA DI VALIDITA'

**Si riconosce la conformità alle norme vigenti**

Si restituisce per decorrenza del termine di legge e pertanto si proroga per SEI mesi dalla data sottoindicata la validità dell'intero tipo / per le sole particelle derivate .....

.....

L'INCARICATO

.....

IL DIRIGENTE

*data* .....  .....

Prot. (Mod. 8) N. .....  Riscosse L. .....

## VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA

.....

.....

.....

IL TECNICO ERARIALE

.....

IL DIRIGENTE

*data* .....  .....

Di quanto sopra si redige il presente verbale che, previa lettura e conferma così si sottoscrive :

IL SEGRETARIO GENERALE — IL PRESIDENTE — IL COMPONENTE ANZIANO

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna, per rimanervi per 15 gg consecutivi, a norma della legge 9-6-1947 n. 530, art. 3.

lì 26 GIU 1986

IL MESSO COMUNALE

Visto : IL SEGRETARIO GENERALE

Si CERTIFICA che la presente copia é conforme all'originale. Si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

lì .....

IL SEGRETARIO GENERALE

La suestesa deliberazione è stata inviata al Comitato regionale di controllo in data .....
e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge. SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, a norma dell'art. 3 della legge n. 530 del 1947 e dell'art. 5 della legge n. 62 del 1953.

lì .....

Il responsabile del servizio

IL SEGRETARIO GENERALE

(OVVERO) SI ATTESTA che il Comitato regionale di controllo, nella seduta del 30 GIU. 1986
ha espresso la decisione n. 1901 prot. che recita : .....

lì .....

Il responsabile del servizio

IL SEGRETARIO GENERALE

Aurelio Mandato
Geometra

COMUNE BENEVENTO
24.11.86 065389
Cat. Cl. Fasc.

Il 18.11.1986

OGGETTO: Invio atto di convenzione per l'attuazione del piano di recupero "COLONNETTE" ex art. 28 legge 219/81.

Ill.mo Sig. S I N D A C O
del Comune di
B E N E V E N T O

Rimetto copia autenticata dell'atto di convenzione per notar Barricelli, stipulato il 10.7.1986, relativo alle modalità esecutive d'intervento per la edificazione del fabbricato di proprietà dell'ex palazzo ferrovieri - I° ISOLATO, oggi condominio COLONNETTE I° ISOLATO dallo scrivente rappresentato.

Distinti saluti.

- geom. Aurelio Mandato -
- nella qualità di Amm.re -

Via Jacopo da Benevento, 33 - Tel. (0824) 51179 - 82100 Benevento

Dott. GIOVAN[illegible]
NO
Studio: Via Odofredo
Ab.: Via Pace Vecchia (Parco
BENEVEN

Conservatoria dei Registri Immobiliari di Benevento

Nota di trascrizione a favore e contro:-

Comune di Benevento codicefiscale 00074270620

Condominio di Via Colonnette I° Isolato codice fiscale MMD RIA 35T19 A783J - BENEVENTO -

Dall'atto di compravendita per Notar Barricelli del 10.07.1996 rep.n.155525/22833 in corso di registrazione.-

Col quale si premetteva:che la città di Benevento ha subito grava danni a causa degli eventi sismici del 1980/81;-che in particolare hanno subito gravi danni gli immobili compresi nell'area circostante il mercato cittadino nel lato Torre della Catena (ex edificio Colonnette),tanto che interi edifici sono stati dichiarati gravemente danneggiati e da demolire perchè non riparabili;-che data l'importanza della zona gravitante nell'ambito del centro storico,il Comune ha deliberato di seguire un adeguato intervento urbanistico;-che a tal fine con deliberazione n.2672 del 12/9/84 è stato adottato ai sensi dell'art.28 della legge 219/81,un piano di recupero interessante la predetta zona;-che il condominio di via Colonnette I° Isolato per lo immobile di sua proprietà gravemente danneggiato dal terremoto e da demolire,compreso nel predetto piano di recupero ha già inoltrato gli atti esecutivi per la ricostruzione dell'Isolato redatti anche per effetto

del D.M. del 31/10/81 e del D/M.2/7/81,utilizzando i fondi assegnati a norma dell'art.9 L.219/81 e successive modificazioni;-Che il Comune intende realizzare il più molto citato piano di intesa con i proprietari al fine di ricercare per quanto possibile soluzione che consentano una più immediata ripresa del vivere civile compromesso dagli eventi sismici individuando per la ricostruzione dell'isolato da realizzare la zona racchiusa dalla-che detta zonda della superficie complessiva di mq.1.645 è per mq.1.130 di proprietà comunale e per mq.515 ~~di proprietà privata~~-che l'Amministrazione Comunale ha già acquistato l'area di mq.515 con atto di G.M. n.1662 del 19/6/86 per poter cedere gratuitamente ai sensi del 6° comma dell'art.8 del D.L. 28/2/1984 n.19 convertito in legge n.80 del 18/4/84 al condominio di via Colonnetta I° Isolato.-Il Comune intenderealizzare il piano di recupero di cui sopra a norma delle leggi 457/78 e 219/81 artt.28 e 29.-Detto piano di recupero prevede un intervento privato ed un intervento pubblico;quest'ultimo attuato dal Comune di Benevento-L'intervento privato consiste in parte nella realizzazione di:-un isolato da realizzare nella zona individuata e contrassegnata con le lettere "A-B-C-D-E-" avente la consistenza di:-un livello interrato,adibito a depositi e cantine;-un livello seminter-

rato,per autorimesse;-un livello a piano terra per attività terziarie;quatiro piani per un numero complessivo di 21 alloggi;-un ultimo piano per residenze e/o attività terziarie miste (studi professionali).-L'intervento pubblico consiste nella realizzazione di locali per attività terziarie e di un parcheggio sotterraneo.-Le aree del piano di recupero,ridistribuite in permuta sono quelle specificate nella premessa.-Nello stato esistente è delimitata e riportata la superficie attualmente in proprietà degli aventi diritto all'intervento privato per mq.570 e,per quanto riguarda il "Condominio di via Colonnette I° Isolato costituito, catastalmente riportato nel foglio n.47,con il mappale n.40.-La ridistribuzione dell'area stessa è pure riportata nel medesimo allegato di cui al sopracitato atto.-Per effetto di tale ridistribuzione,l'area di mq/515 è stata già acquisita dal Comune di Benevento ai sensi dell'art.8 del D.L.n.19 del 28/2/84 convertito nella legge n.80 del 18/4/84 e successive con delibera di C.M. n.1662/86.-Il COmune per effetto di tale acquisizione cede e trasferisce al COndominio di via Colonnette I° Isolato,ai sensi dell'art.8,commi 5,6 e 7 del D.M.n.19 del 28/2/84 convertito nella legge n.80 del 18/4/84,l'area predetta unitamente a quella di mq.1130 di esclusiva sua proprietà.-Il Condominio I° Isolato

a sua volta cede e trasferisce in permuta al Comune l'area di sedime dell'edificio da demolire,comprensiva dell'area di pertinenza del fabbricato stesso per complessivi mq.370,perchè i propri diritti su quella in comproprietà con il condominio del 2° Isolato ricadente in particella 41 del foglio 47.)L'area di sedime sarà acquisita da parte del Comune appena si sarà provveduto alla demolizione dell'isolato esistente,da eseguire dai legittimi proprietari ai quali per legge è assegnata la relativa spesa unitamente al contributo per la ricostruzione degli alloggi dopo che l'Amministrazione Comunale avrà emesso il regolare decreto di finanziamento ex L.219/81.-I lavori di costruzione devono iniziarsi entro sei mesi dal rilascio dalla relativa concessione e devranno completarsi entro il termine di tre mesi dal loro inizio,salvo proroga sia del termine iniziale che di quello finale per giustificati motivi.-Il Condominio al momento della suddetta convenzione non ha ancora ricevuto i finanziamenti per la ricostruzione a norma della legge 219/81.-Pur tuttavia poichè le opere previste previste eccedono quelle ammesse a contributo,il condominio resta autorizzato alla realizzazione a propria spesa delle opere che eccedono il contributo medesimo.-Allo stesso modo ove i medesimi contributi ex legge 219/81 non fossero attri-

Dott. GIOVANNI BARRICELLI
NOTAIO
Studio: Via Odoardo II - Telefono 21124
Ab.: Via Pino Vecchio (Parco La Collina) Tel. 50 315
BENEVENTO

nuiti entro il termine di inizio lavori,previsto dalla citata convenzione,o che gli stessi venissero sospesi per qualsivoglia ragione,i proprietari restano abilitati ed autorizzati a definire le opere di ricostruzione previste nell'ambito del piano di recupero.-Su tutte le proprietà immobiliari che saranno ricostruite dal condominio (cantine,autorimesse,unità abitative,locali commerciali e studi professionali,etc.) il COmune non potrà rivendicare diritti di alcuna natura o sorta,-il condominio resta unico ed esclusivo proprietario dei detti beni immobili pertendo i locali tutti nella piena autonomia.-Solo le unità abitative dovranno ottemperare alle norme della L.219/81 e successive.-Il Comune pertanto avrà unicamente il controllo sulle modalità di costruzione per il rispetto del piano approvato e della sua normativa.-Durante la fase di esecuzione dei lavori,le parti avranno cura (il Comune o chi per esso per la realizzazione dell'intervento pubblico ed il Condominio per quello privato) di non arrecare danni o intralciare lavori reciproci;nè ricevere od arrecare danni anche a terzi,compreso nell'ambito del piano di recupero stesso,il tutto rispettando le normative tecniche giuridiche di merito.-Tutte le opere non facenti parte dell'intervento privato saranno realizzate dal Comune di Benevento a propria cura e spese ed i locali comme-

ciali che ne deriveranno saranno assegnati dallo stesso con successivi atti e procedimenti,agli altri proprietari dei locali da demolire o demoliti all'interno del piano di recupero prioritario,o in subordine con criteri che saranno successivamente assegnati dal Consiglio Comunale.-Il Condominio si impegna ad eseguire a propria cura e spesa nel rispetto delle ex L.219/81 tutte le opere necessarie ad allacciare le rispettive unità immobiliari a tutti i servizi (acqua,luce,gas,fognatura,telefono,etc.).-Nel caso di constatata impossibilità di attuazione delle opere di ricostruzione del fabbricato nel piano di recupero,per cause non dipendenti dalla volontà del condominio,la suddetta convenzione si intende risolta di diritto e pertanto il Condominio del I° Isolato realizzerà il proprio intervento secondo il progetto presentato ed approvato dal Comune di Benevento in data anteriore all'approvazione del piano di recupero citato in premessa.-(Cioè il progetto presentato e redatto per la ricostruzione in sito dell'immobile).-Poichè il contributo ex L.219/81, art.9 è stato richiesto ed approvato solo per gli alloggi terremotati e per le loro pertinenze,i proprietari dell'Isolato I°,hanno il diritto ed alienare a qualsiasi persona le unità costruite senza è usufruiti contributi ex L.219.81.(locali commerciali e professionali).-

viceversa le unità escluse a contributo restano vincolate alle norme della legge citata.-Il sopracitato atto nel mentre vincola immediatamente per ogni sua clausola il Condominio, avrà efficacia vincolante nei confronti del Comune solo a seguito di approvazione da parte dell'Organo Tutorio che ha approvato nella seduta del 30/6/86 decisione n.1901, la quale approvava la presente convenzione e dava mandato al Sindaco per la stipula relativa.-

Il tutto ai sensi del su citato atto cui si faccia pieno ed assoluto riferimento.-

Si rilascia per gli usi di legge.-

ESEGUITA LA FORMALITA' ALLA CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI DI BENEVENTO addì 21.06.1986
AL REGISTRO D'ORDINE VOL. 1828 CASELLA 6212
E REGISTRO PARTICOLARE N. 6207
ESATTE LIRE Esente
L. 3000

IL DIRETTORE REGG.
[LOBINA]

Dott. GIOVANNI BARRICELLI
NOTAIO
Studio Via Odofredo, 17 - Telefono 71.131
Abit. Via Pace Vecchie (Parco La Collina) Tel. 50.315
BENEVENTO

TRASCRITTO
Benevento
IL 21/7/86
VOL 1828
CAS 6812
R.P. 6207
3000

Rep.n. 155525/22822

Convenzione tra il Comune di Benevento ed il Condominio di via Colonnette I° Isolato (ex condominio via Porta Rufina n.48 I° Isolato) per l'attuazione del piano di recupero "COLONNETTE" ex Art.28 L.219/81.-

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno millenovecentottantasei il giorno dieci del mese di luglio in Benevento e nella Casa Comunale al corso Garibaldi Palazzo Paolo V.-

Innanzi a me Dottor Giovanni Barricelli fu Pasquale Notaio per la residenza di Benevento iscritto presso il ruolo dei distretti notarili riuniti di Benevento ed Ariano Irpino e senza la presenza dei testimoni, perchè le parti d'accordo tra loro a norma di legge e con il mio consenso vi rinunciano.-

Sono personalmente comparsi i signori:-

1°)-Per il Comune di Benevento (in seguito denominato Comune) il Sindaco Pro-tempore Prof.Antonio PIETRANTONIO,nato a Benevento il quattordici aprile millenovecentotrentasette,domiciliato elettivamente presso la sede del Municipio al corso Garibaldi Palazzo Paolo V,codice fiscale 00074270620.-

2°)-Per il Condominio di via Colonnette I° Isolato (in seguito denominato "Condominio I° Isolato),il GeoM.Aurelio MANDATO,nato a Benevento il diciannove

UFFICIO REGISTRO BENEVENTO
ESEGUITA REGISTRAZIONE IL 21 LUG. 1986
AL N. 451 MOD. 1 VOL. 2 ITALIE
ESATTE L. 1.500 mille cinquecento per diritti
DI CONTRATTO IPOTECARIO
IL CONTROLLORE

dicembre millenovecentotrentacinque, codice fiscale [illegible] RIA 35T10 A783J, Amministratore Pro-tempore per quest'atto delegato dall'Assemblea Condominiale nella seduta del 24.04.1986, giusta verbale che per estratto autenticato da me Notaio in data odierna si allega al presente atto sotto la lettera "A" e di esso i comparenti mi hanno esonerato dalla lettura dichiarandomi di avere esatta conoscenza del contenuto.-

Della loro identità personale io Notaio sono certo.-

PREMESSO

-Che la Citta di Benevento ha subito gravi danni a causa dei noti eventi sismici del 1980/81;-

-Che in particolare, hanno subito gravmi danni, gli immobili compresi nell'area circostante il mercato cittadino nel lato Torre della Catena (ex edificio Colonnette), tanto che interi edifici sono stati dichiarati gravemente danneggiati e da demolire poichè non riparabili;-

-Che data l'importanza della zona gravitante nell'ambito del centro Storico, il Comune ha deliberato di seguire un adeguato intervento urbanistico;-

-Che a tal fine, con deliberazione n.2672 del 12.09.1984 è stato adottato ai sensi dell'art.28 L.219/81, un piano di recupero interessante la predetta zona, stralcio che in copia conforme rilasciata in data 10.07.1986 si

Dott. GIOVANNI BARRICELLI
NOTAIO
Studio Via Odofredo 17 - Telefono 21.171
Ab. Via Fra Nicola (Fasano la Collina) Tel. 40.318
BENEVENTO

alliga al presente atto sotto la lettera "B" e di esso i comparenti mi hanno esonerato dalla lettura dichiarandomi avere esatta conoscenza del contenuto;-

-Che il condominio di via Colonnette I° Isolato per l'immobile di sua proprietà gravemente danneggiato e da demolire, compreso nel predetto piano di recupero,* ha già inoltrato gli atti esecutivi per la ricostruzione dell'isolato, redatti anche per effetto del D.M. del 31.10.1981 e del D.M. del 02.07.1981, utilizzando i fondi assegnati a norma dell'art.9 L.219/81 e successive modificazioni;-

-Che il Comune intende realizzare il più volte citato piano di intesa con i proprietari al fine di ricercare, per quanto possibile, soluzioni che consentano una più immediata ripresa del vivere civile, compromesso dagli eventi sismici, individuando, per la ricostruzione dell'isolato da realizzare, la zona racchiusa dalle lettere A-B-C-D-E di cui al grafico che in copia conforme rilasciata in data 10.07.1986 ==== si alliga al presente atto sotto la lettera "C" e di esso i comparenti mi hanno esonerato dalla lettura dichiarandomi avere esatta conoscenza del contenuto,-giuste indicazioni desunte dal tipo di frazionamento n.65/86 redatto dal Geom.Giovanni Crafa ed approvato dall'U.T.E. di Benevento in data 14.05.1986, prot.n.36593, che si

alliga al presente atto sotto la lettera "D" e di es-
so i comparenti mi hanno esonerato dalla lettura di-
chiarandomi avere esatta conoscenza del contenuto:-
-Che detta zona,della superficie complessiva di mq.
1,645,nel predetto grafico sub "C" allegato,individua-
bile e contrassegnato:-
a)-per mq.1.130,di proprietà comunale con pompitura
in bleu (quota parte ex particella catastale 449,oggi
494);-
b)-per mq.515,con pompitura in rosso (quota parte ex
particella catastale 41,oggi n.495);-
-Che l'Amministrazione Comunale ha già acquisito l'a-
rea di cui alla lettera "b)" del comma precedente,con
atto G.M. n.1662 del 19.06.1986 per poter cedere gra-
tuitamente,ai sensi del sesto comma dell'art.8 del D.
L.28.02.1984,n.19,convertito in legge n.80 del 18.04.
1984,al Condominio di via Colonnette I° Isolato.-
Tutto ciò premesso si conviene e stipula quanto segue:-
1°)-La premessa è patto.-
2°)-Il Comune intende realizzare il piano di recupero
di cui in premessa,a norma delle leggi 457/78 e 219/81
artt.28 e 29.-
3°)-Detto piano di recupero prevede un intervento pri-
vato ed un intervento pubblico,quest'ultimo attuato
dal Comune di Benevento.-L'intervento privato consiste

Dott. GIOVANNI BARRICE
NOTAIO
Studio Via Odofredo, 17 - Telefono
Ab. Via Pace Vecchia Barco La Collina Tel.
BENEVENTO

in parte nella realizzazione di:-

-un isolato da realizzare nella zona innanzi individuata e contrassegnata con le lettere "A-B-C-D-E-" del grafico allegato avente la consistenza di:-

-un livello interrato,adibito a depositi e cantine;-

-un livello seminterrato,per autorimesse;-

-un livello a piano terra,per attività terziarie;-

-quattro piani per un numero complessivo di 24 alloggi;-

-un ultimo piano per residenze e/o attività terziarie miste (studi professionali).-

L'intervento pubblico consiste nella realizzazione di locali per attività terziarie e di un parcheggio sotterraneo.-

4°)-Le aree del piano di recupero,ridistribuite in permuta sono quelle specificate al punto settimo della premessa ed individuate nell'allegato planimetrico sub "c)" allegato,che sottoscritto dalle parti forma parte integrante del presente atto.-In esso,nello "stato esistente" è delimitata con contrassegni ai vertici L-M-N-O e riportata la superficie attualmente in proprietà degli aventi diritto all'intervento privato per mq.570 e,per quanto riguarda il "Condominio di via Colonnette I° Isolato" costituito,catastalmente riportate nel foglio n.47,con il mappale n.40.-La

ridistribuzione dell'area stessa è pure riportata nel medesimo allegato.-Per effetto di tale ridistribuzione,l'area contrassegnata nell'allegato sub "c)" con compiture in rosso (meglio specificata nel punto sette lettera "b" delle premesse) è stata già acquisita dal Comune di Benevento,ai sensi dell'art.8 del D.L.n.19 del 28.02.1984 convertito nella legge n.80 del 18.04. 1984 e successive con delibera di G.M. n.1662/86.-

Il Comune,per effetto di tale acquisizione,cede e trasferisce al "Condominio di via Colonnette I° Isolato", rappresentato dall'Amministratore Geom.Aurelio Mandato,ai sensi dell'art.8,commi 5,6 e 7 del D.M. n.19 del 28.02.1984 convertito nella legge n.80 del 18.04.1984, l'area predetta unitamente a quelle di mq.1130 di esclusiva sua proprietà ed indicata nell'allegato sub "c)" con compitura in bleu e lettera "a)",il tutto racchiuse nelle lettere A-B-C-D-E dell'allegato sub c) citato.-Il Condominio I° Isolato a sua volta,cede e trasferisce in permuta al Comune,che accetta,l'area di sedime dell'edificio da demolire,comprensiva dell'area di pertinenza del fabbricato stesso con contrassegno ai vertici L-M-N-O per complessivi mq.570,nonchè i propri diritti su quella in comproprietà con il condominio del 2° ISolato ricadente in particella 41 il tutto riportato in catasto nel foglio 47.-

Dott. GIOVANNI BARRICELLI
NOTAIO
Studio Via Odofredo, 17 - Telefono 21 [illegible]
Ab. Via Fuca Vecchia (Parco La Collina) Tel. 50 315
BENEVENTO

5°)-Il possesso legale e materiale delle aree così permutate (dallo stato esistente a quello della acquisizione) avverrà immediatamente da ambo le parti.- L'area di sedime, però, sarà acquisita, da parte del Comune, appena si sarà provveduto alla demolizione dello isolato esistente, da eseguire dai legittimi proprietari, ai quali per legge è assegnata la relativa spesa unitamente al contributo per la ricostruzione degli alloggi dopo che l'Amministrazione Comunale avrà emesso il regolare decreto di finanziamento ex L.219/81.-

6°)-Il progetto per l'esecuzione delle opere citate già sottoposto all'esame della competente commissione Comunale, è stato approvato nella seduta del 08.10.1985 e riceverà i finanziamenti dovuti con le priorità già stabilite con rpovvedimenti consiliari.-

7°)-Le opere tutte del piano di recupero saranno eseguite secondo le indicazioni grafiche e normative contenute negli atti del piano relativo.-

8°)-Il fabbricato da ricostruire sarà riedificato secondo le indicazioni grafiche e progettuali di cui al progetto approvato.-Gli alloggi compresi nel predetto fabbricato dovranno essere realizzati secondo le tipologie della legge n.219/81 a cui si rinvia.-Per l'esecuzione delle opere in progetto, i proprietari degli immobili si atterrano al progetto esecutivo approvato

dalla C.E.C. i lavori di costruzione devono iniziarsi entro sei mesi (6) dal rilascio della relativa concessione e dovranno completarsi entro il termine di tre (3) anni dal loro inizio, salvo proroga, sia del termine iniziale che di quello finale, per giustificati motivi.-

9°)-Il COndominio, al momento della presente convenzione, non ha ancora ricevuto i finanziamenti per la ricostruzione a norma della legge 219/81.-Pur tuttavia poichè le opere previste in progetto eccedono quelle ammesse a contributo, il condominio costituito resta comunque autorizzato alla realizzazione a proprie spese, delle opere che eccedono il contributo medesimo.-

Allo stesso modo, ove i contributi ex legge 219/81 non fossero attribuiti entro il termine di inizio lavori, previsto dalla presente convenzione, o che gli stessi venissero sospesi per qualsivoglia ragione, i proprietari restano abilitati ed autorizzati a definire, comunque, le opere di ricostruzione previste nell'ambito del piano di recupero.-

10)-Su tutte le proprietà immobiliari che saranno ricostruite dal COndominio (cantine, autorimesse, unita abitative, locali commerciali e studi professionali, etc.), il Comune non potrà rivendicare diritti di alcuna natura o sorta.-

Il condominio resta unico ed esclusivo proprietario dei detti beni immobili gestendo i locali tutti nella piena autonomia.-Solo le unità abitative dovranno sottostare alle norme della legge 219/81 e successive.-Il Comune pertanto avrà unicamente il controllo sulle modalità di costruzione per il rispetto del piano approvato e della sua normativa.-

11°)-Durante la fase di esecuzione dei lavori,le parti avranno cura (il Comune,o chi per esso,per la realizzazione dell'intervento pubblico ed il Condominio per quello privato) di non arrecare danni o intralciare i reciproci lavori;nè ricevere o arrecare danno anche a terzi,compreso nell'ambito del piano di recupero stesso,il tutto rispettando le normative tecniche giuridiche in merito.-

12°)-Tutte le opere non facenti parte dell'intervento privato,saranno realizzate dal Comune di Benevento a propria cura e spesa ed i locali commerciali che ne deriveranno saranno assegnati dallo stesso con successivi atti e procedimenti,agli altri proprietari dei locali da demolire o demoliti all'interno del piano di recupero priormente,o in subordine con criteri che saranno successivamente assegnati dal Consiglio Comunale.-

13°)-Il COndominio si impegna ad eseguire a propria

cura e spesa,nel rispetto della ex L.219/81,tutte le opere (7) ad allacciare le rispettive unità immobiliari a tutti i servizi (acqua,luce,gas,fognature,telefono etc.).-

14°)-Le aree comunali permutate secondo quanto convenuto nell'art.4 sono garantite contro ogni evizione altrui.-

Per le aree di proprietà di terzi individuate con la delibera di G.M.n.617 del 27.02.1985,le spese della permuta restano a carico del Comune.-

15°)-Nel caso di constatata impossibilità di attuazione delle opere di ricostruzione del fabbricato nel piano di recupero,per cause non dipendenti dalla volontà del Condominio,la presente convenzione si intende risolta di diritto e pertanto il Condominio del I° Isolato costituito realizzerà il propri intervento secondo il progetto presentato ed approvato dal Comune di Benevento in data anteriore all'approvazione del piano di recupero citato in premessa (cioè il progetto presentato ed adattatoper la ricostruzione in sito dell'immobile).-

16°)-Poichè il contributo ex legge 219/81,art.9 è stato richiesto ed approvato solo per gli alloggi terremotati e per le loro pertinenze,i proprietari dell'isolato n° specificato,hanno il diritto ad alienare a qualsi-

voglia persona le unità costruite senza i succitati contributi ex legge 219/81 (locali commerciali e professionali).-Viceversa le unità ammesse a contributo restano vincolate alle norme della legge citata.-

17°)-Le spese notarili del presente atto sono a carico del Condominio.-

Le parti in ogni caso,invocano sin da ora le esenzioni da imposte e tasse previste dall'art.73 della L. 219/81.-Allo stesso modo si invocano i benefici fiscali previsti dal D.L. n.19/84 come convertito in L.n. 80/84 e della legge n.119 del 18.04.1986,in ordine alla esenzione dall'I.V.A.-

La registrazione sarà effettuata a spesa e cura del Comune che provvederà altresì a farla annotare nei competenti Registri Immobiliari.-

18°)-Il presente atto nel mentre vincola immediatamente,per ogni sua clausola,il Condominio,avrà efficacia vincolante nei confronti del Comune solo a seguito di approvazione da parte dell'Organo Tutorio,alla quale resta condizionato il rispetto degli impegni assunti;-

Organo Tutorio che ha approvato nella seduta del 30.06.1986 decisione n.1901,della delibera di G.M. n.1663 del 19.06.1986,la quale approvata la presente convenzione e dava mandato al Sindaco per la stipula relativa,e che si alliga al presente atto sotto la lettera (2)

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto di cui ho dato lettura ai comparenti i quali da me interpellati hanno dichiarato essere il contenuto conforme alla lorovolontà e viene sottoscritto,assieme agli allegati,dai comparenti e da me Notaio.-

Scritto da persona di mia fiducia in quattro fogli di carta per facciate undici e sin qui della dodicesima con nastro indelebile.-

(1)Aggiungasi:-"necessarie".-Postilla prima di parole una letta ed approvata.-

(2)Aggiungasi:-"E",di cui i comparenti mi hanno esonerato dalla lettura dichiarandomi avere esatta conoscenza del contenuto.-"Postilla seconda di parole sedici letta ed approvata.- Vi sono due postille.-

Ordinanza "A" al rep. n. 155325/22833 del 19-07-1986

# ASSEMBLEA DEL GIORNO 24/04/86

giorno 24 del mese di Aprile dell'anno millenovecento Ottantasei

alle ore 16,30 presso i locali in BN al corso Garibaldi n. 95 int. 3,

si è riunita in seconda convocazione l'assemblea straordinaria dei ~~Condomini~~ proprietari del fabbricato da erigere in Benevento alla via Colonnette

~~Sono presenti e rappresentati per delega i Condomini Signori~~: 1° ISOLATO.

Sono presenti:

| | | millesimi | | | millesimi |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Micco Giuseppe | | 31 | | |
| 2 | Cavuoto Teobaldo | | 32 | | |
| 3 | Coppola Alma | | 33 | | |
| 4 | Di Adolfo Nunzio | | 34 | | |
| 5 | Garofalo Antonio | | 35 | | |
| 6 | Coppella Giuseppina e Sabella V. | | 36 | | |
| 7 | Guarniello Maria | | 37 | Assente | |
| 8 | Cannavaccuolo M. Giovanni | | 38 | | |
| 9 | De Teso Raffaele | | 39 | | |
| 10 | Orsino Maria Carmine | | 40 | | |
| 11 | Iacobucci Antonio | | 41 | | |
| 12 | Bonetti Giuseppe | | 42 | | |
| 13 | Salomone Giuseppe | | 43 | | |
| 14 | Marotti Raffaele | | 44 | | |
| 15 | Mandato Aurelio, nella qualità | | | | |
| 16 | Tredi Fortunato, Luciano Gaetano ai sensi art. 82/219 | | | | |
| 17 | " Biglio Biglio Tommaso " " | | | | |
| 18 | " Remo Lamparelli Mario " " | | | | |
| 19 | " Bardonica De Santis Maria " " | | | | |
| 20 | " Feleppa Feleppa Aurora " " | | | | |
| 21 | " Di Pierro De Pierro Vincenzo " " | | | | |
| 22 | " Belmonte Sorrea Arturo, legale rappresentante | | | | |
| 23 | " Pace Sabia Maria Caterina " " | | | | |
| 24 | Cusano Maria Assente | | | | |
| 25 | | | 55 | | |
| 26 | | | 56 | | |
| 27 | | | 57 | | |
| 28 | | | 58 | | |
| 29 | | | 59 | | |
| 30 | | | 60 | | |

Data Ufficio - Mod. 1146

[illegible] il Sig. Bonetti Giuseppe

a Segretario il Signor Maiotti Raffaele

~~i Signori~~

Essendo intervenuti o rappresentati per delega n. condomini su un totale di n. 24, per complessivi millesimi del valore totale, il Presid[illegible] dichiara validamente costituita l'assemblea ed apre la discussione sul segu[illegible]

**ORDINE DEL GIORNO**

1°) Costituzione convenzionale del condom[illegible] ai sensi dell'art. 10 della legge n. 80 del [illegible] aprile 1984 (seguito art. 12 della legge [illegible] del 14 maggio 1981)

2°) Quote millesimali nuovo edificio - Affrancazione

3°) Nomina Amministratore - Rappresentanz[illegible]

4°) Nomina coordinatore

Il geom. Aurelio Mandato viene dall'Assemblea invitato ad illustrare le modalità delle procedure previste dalle norme legislative di merito nonché per relazionare sull'inerente la emissione dei provvedimenti di assegnazione dei contributi e di quelli autorizzativi necessari per l'esecuzione dei lavori di ricostruzione del fabbricato da demolire sito in Benevento alla via Porta Rufina, [illegible]

1° ISOLATO

Viene così informata l'Assemblea che:

a) il progetto relativo alle nuove unità immobiliari dei costituiti è stato rielaborato dal gruppo dei tecnici preposti seguendo le prescrizioni del piano di recupero "colonnette" redatto ai sensi dell'ex art. 28 della legge n. 219/81;

b) il predetto progetto è stato già approvato [illegible]

[illegible] comunale [illegible] nella seduta dell'8/10/1985 per l'importo complessivo di £ 2.205.312.650=, da successivamente, aggiornare ai sensi de legge;

c) la edificazione del fabbricato è prevista dal piano di recupero, lungo la via "Colonnette" quindi con acquisizione in permuta, da parte del condominio, della nuova area lasciando la proprietà di quella di sedime in via Porta Rufina n. 40, al Comune di Benevento;

d) l'Amministrazione Comunale di Benevento ha predisposto lo schema di CONVENZIONE per l'attuazione del menzionato piano di recupero;

e) la predetta convenzione deve essere formalizzata al fine di rendere esecutiva la programmata edificazione nel rispetto dei diritti acquisiti e da acquisire per effetto della ricostruzione dell'immobile fuori sito.

Conclude il geom. Mandato informando l'Assemblea che è già stato predisposto, dal geom. Giovanni Crafa, il tipo di frazionamento relativo alle aree da acquisire in proprietà del condominio; ricorda infine gli interventi più significativi svolti al fine di tutelare il diritto dei condomini ad edificare il nuovo stabile nello stesso comparto individuato dal piano di recupero che prevede l'attuazione di interventi pubblici e privati. I condomini tutti esprimono ampia soddisfazione per i chiarimenti ricevuti; approvano l'operato svolto dal geom. Aurelio Mandato e quindi dai tecnici del gruppo di progettazione dell'edificio riconfermando ad essi la fiducia e l'incarico già commissionato

to con specifico mandato.
Segue poi un ampio dibattito incentrato principalmente sull'esame:
- dell'art. 9 della L. n. 219/81 (contributi e finanziamento per la ricostruzione);
- dell'art. 12 della stessa legge (comproprietà degli immobili);
- dell'art. 7 della L. n. 80/84 (assegnazione contributi a soggetti diversi dell'intestatario della unità immobiliare);
- dell'art. 10 della medesima legge n. 80/84 (disposizioni in materia di comproprietà);
- della necessità di procedere alla costituzione convenzionale del nuovo condominio revocando ed annullando il regolamento ed i millesimi riferiti al vecchio immobile che dovrà essere demolito.

Conclude infine i lavori l'Assemblea.

DELIBERANDO

1°. - Di costituire, come costituisce, in forma convenzionale il condominio, per le finalità previste dall'art. 10 della L. n. 80/84, con denominazione di "CONDOMINIO DI VIA COLONETTE - I° ISOLATO". Tale delibera è approvata all'unanimità.

2°. - Di approvare, come approvano, le quote millesimali relative alle unità immobiliari del fabbricato a costituirsi; quote redatte avendo posto a base di calcolo le superfici inerenti le singole unità nonché quelle complementari di pertinenza delle unità stesse, così come previsto dalle norme di cui alla legge n. 219/81 e successive modificazioni ed integrazioni. L'approvazione è all'unanimità.

3°. - Di nominare, come nomina, Amministratore

[illegible] a Presidente il Sig.

a Segretario il Signor

i Signori a Scrutatori

Essendo intervenuti o rappresentati per delega n. condomini su un totale di n. per complessivi millesimi del valore totale, il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea ed apre la discussione sul seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

Segue da pag 4

tore del condominio, costituito con la delibera di cui al punto 1°, il geom. Aurelio Mandato delegando ad esso ogni e qualsiasi incombenza, nessuna esclusa, al fine dell'applicazione di tutte le procedure relative alla edificazione del nuovo immobile; delegando altresì ad esso amministratore la rappresentanza nei confronti di terzi e delle pubbliche amministrazioni ivi compresa la sottoscrizione di atti di qualsiasi specie e natura attinenti per le procedure previste per l'attuazione sia del piano di recupero, sia di quelle di cui all'art. 10 della L. n. 80/84 citata oltre a quelle necessarie per la definizione dei lavori di ricostruzione del nuovo stabile.

Tale delibera è approvata all'unanimità.

4°. Di affiancare all'Amministratore stesso il geom. Giovanni Crafa con il compito preciso di coordinare con il predetto Amministratore le iniziative inerenti le procedure di cui innanzi detto, restando, nei riflessi dell'Assemblea solidalmente responsabile, con il geom. Aurelio Mandato.

Nel che è verbale che letto e confermato viene sottoscritto come segue:

[illegible]

Mucci Giuseppe

[illegible]

Alma Coppola

Maria [illegible] delegato

Nunzia D'Adolfo

[illegible]

[illegible]

Fiola [illegible]

[illegible]

Sorbella Vincenzo

Coppola Giuseppina

De Peso Ida Marianna

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Salomone Giuseppe

[illegible]

[illegible]

[illegible]

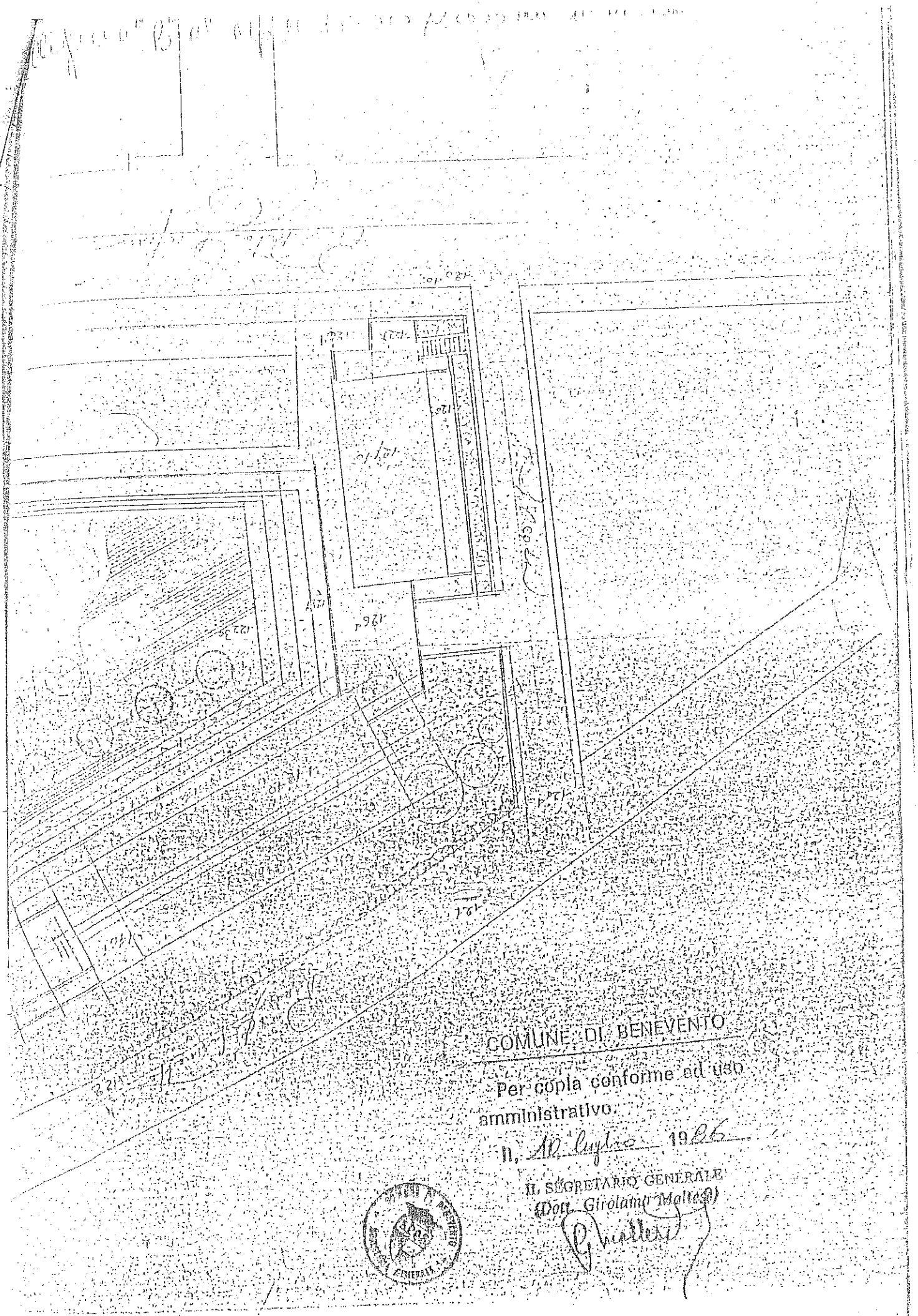
[illegible] Sorea Arturo

[illegible] Maria Carmina

Sabra Maria Celeste

La presente copia fotostatica è stata estratta dal libro "Verbale Assemblea del Condominio" di via Colonnette 10 Isolato pagg. 1, 2, 3, 4, 5 e 6.
Si rilascia per estratto certificato conforme
Benevento, li 10-07-1986

[illegible]



COMUNE DI BENEVENTO

Per copia conforme ad uso amministrativo:

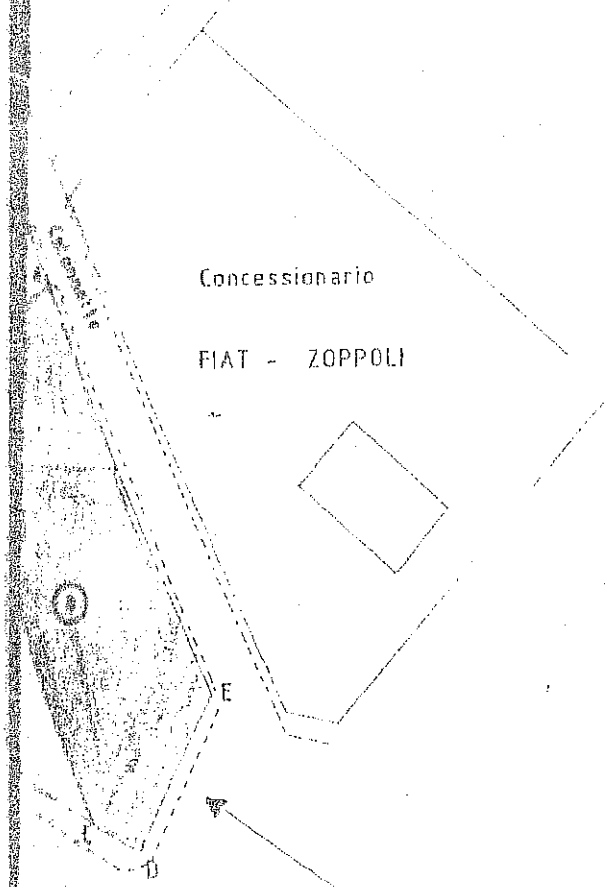
li, 10 luglio 1986

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Girolamo Maltese)

# Comune di Benevento

PROVINCIA DI BENEVENTO

-Allegato sub C, parte integrante della CONVENZIONE per l'attuazione del piano di recupero "COLONNETTE"- ex art. 28 L. 219/81



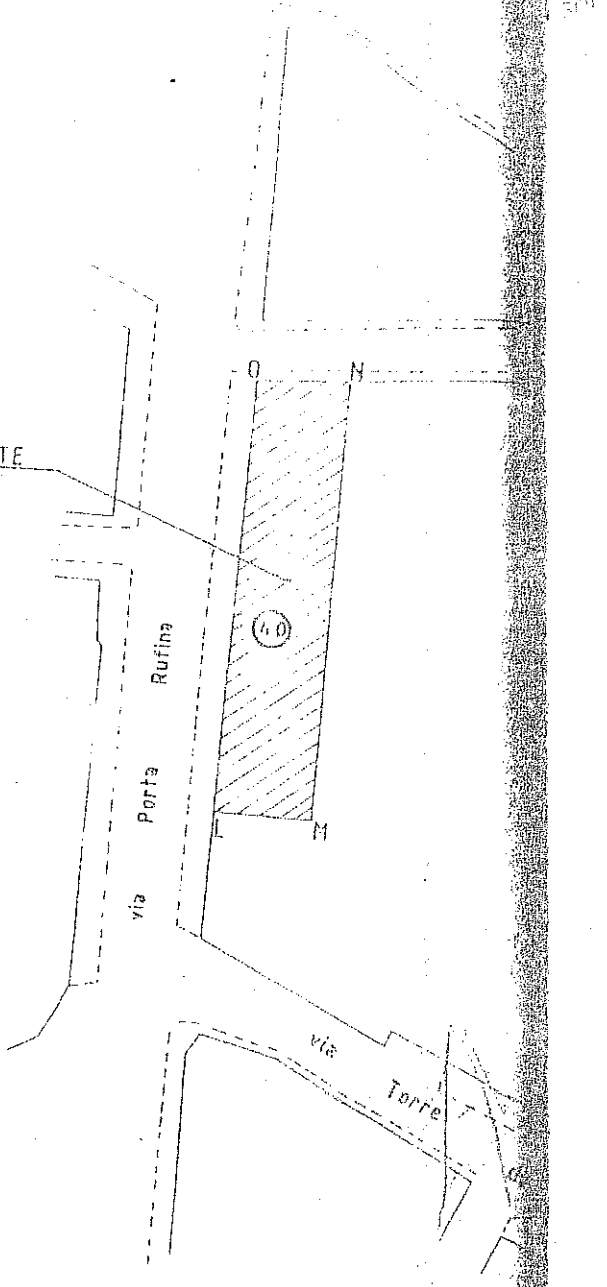

Aree da acquisire al patrimonio del "Condominio di via Colonnette I° Isolato," racchiusa in quella identificata dalle lettere A,B,C,D,E, e proveniente da:

-particella a) : mq. 1130,00
-particella b) : mq. 515,00

per un Totale di mq. 1645,00

STATO ESISTENTE

del fabbricato, ex Condominio di via Porta Rufina n°48 - 1° Isolato, Comprensivo delle superfici di pertinenza.



# TIPO DI FRAZIONAMENTO

Provincia di BENEVENTO

Comune di BENEVENTO

Sez. Cens. di

(quando esiste il catasto sezionale)

La presente dimostrazione è riferita al tipo di frazionamento redatto sull'estratto di mappa N. dell'anno

Riservato all'Ufficio Tecnico Erariale

N. PROTOCOLLO TIPO 93

DATA DI APPROVAZIONE 11-5-93

## AVVERTENZE

1 - Le tre parti dello stampato devono essere compilate contemporaneamente con il sistema a ricalco.

2 - La consistenza di ogni particella originaria deve immediatamente precedere la dimostrazione del suo frazionamento. Pertanto le somme delle consistenze delle relative derivate, al fine di accertarne la corrispondenza col dev'essere, non vanno trascritte.

3 - Al termine del frazionamento di ogni particella originaria va lasciata in bianco una riga.

Le colonne 1, 5 e 6 non vanno in alcun modo occupate.

A colonna 10 si prega di contraddistinguere, con una medesima sigla indicativa, le particelle destinate ad essere unite per costituire un lotto.

## RISULTATO DEL FRAZIONAMENTO

| FOGLIO | NUMERO Provvisorio Princ | NUMERO Provvisorio Sub | NUMERO Definitivo Princ | NUMERO Definitivo Sub | SUPERFICIE CATASTALE ha | a | ca | REDDITI CATASTALI Dominicale Lire | c. | Agrario Lire | c. | Formalità agli atti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | | 8 | | 9 | | 10 |
| 42 | 449 | | | | | 24 | 20 | | | | | |
| 42 | 449 | a | 459 | | | 12 | 90 | | | | | |
| | | b | 460 | | | 11 | 30 | | | | | |
| 42 | 41 | | | | | 40 | 45 | | | | | |
| 42 | 41 | a | 44 | | | 26 | 30 | | | | | |
| | | | | | | 26 | 10. | | | | | |
| | | b | 445 | | | 5 | 35 | | | | | |
| | | | | | | 4 | 05 | | | | | |
| | | c | | | | 9 | 50 | unito al N. 39/c | | | | |
| 42 | 39 | | | | | 12 | 25 | | | | | |
| | | | | | | 3 | 65 | | | | | |
| 42 | 39 | a | | | | | 60 | unito al N. 44/a | | | | |
| | | b | | | | | 30 | unito al N. 44/b | | | | |
| | | c | 39 | | | 12 | 25 | | | | | |
| | | | | | | 2 | 75 | | | | | |

Il tipo è stato depositato ai sensi del punto 3 bis dell'art. 1 della legge 21-6-1986 n. 298

IL SINDACO

L'Assessore all'Urbanistica
Prof. Giuseppe Capasso

IL PERITO

N. B. - Il Perito deve firmare con firma autografa (non a ricalco) le due parti simili dello stampato.

La presente dimostrazione è composta di n. fogli compreso questo. Il presente modello è stampato su entrambe le facciate.

Regolarità della presente dimostrazione, ai sensi della dichiarazione rilasciata sul mod. 51 a cui il presente modello è allegato.

IL DIRIGENTE

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - 5

UFFICIO TECNICO ERARIALE di Benevento

# ESTRATTO DI MAPPA

Comune di Benevento Sez. Cens.

Prot. (Mod. 8) N. 3618 Riscosse L. 3750

Si *rilascia / autentica* il presente estratto autorizzandone l'uso per la redazione di tipo di frazionamento di tipo mappale.

data 12 MAG. 1986

IL DIRIGENTE

La validità dell'estratto non può essere oltre SEI mesi dalla data del rilascio (autenticazione) e della convalida, ma può essere rinnovata in qualsiasi momento, semprechè non siano intervenute variazioni grafiche o censuarie.

## CONFERMA DI VALIDITÀ

Prot. (Mod. 8) N. ..... Riscosse L. .....

Si convalida il presente estratto.

data .....

IL DIRIGENTE

.....

## PARTICELLE RICHIESTE

| Foglio | Numero Princ. | Numero Sub. | Qualità | Classe | Simboli di deduzione | Tariffa Reddito dominicale | Tariffa Reddito agrario | Superficie ha | Superficie a | Superficie ca | Reddito Dominicale lire | Reddito Dominicale c | Reddito Agrario lire | Reddito Agrario c |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 47 | 39 | | | | | | | | 3 | 65 | | | | |
| | 41 | | | | | | | | 40 | 45 | | | | |
| | 449 | | | | | | | | 24 | 20 | | | | |
| | | | | | | 1 | | | | | | | | |

MODULARIO ng Amm - 309

# URGENTE

ESTREMI DELL'APPROVAZIONE DATI DA RIPORTARE NEL DOCUMENTO TR...

TIPO N. 65 ANNO ...

Si autorizza l'uso del presente tipo riconosciuto conforme alle norme vigenti restituito per decorrenza del termine di entro SEI mesi dalla data sottoindicata.

La proroga della validità oltre tale scadenza essere richiesta all'Ufficio limitatamente alle derivate nel frattempo non variate.

L'INCARICATO

IL DIRIGENTE

data 24-5-86

Prot. (Mod. 8) N. 3653 Riscosse L. 6...

(*) In questo caso è data facoltà di richiedere nuovo l'esame del tipo senza ulteriore spesa; per detto esame non è però soggetto a rispetto di termini.

Il tipo, sottoposto ad esame a richiesta oltre è riconosciuto conforme alle norme vigenti.

L'INCARICATO

.....

IL DIRIGENTE

data .....

Prot. (Mod. 8) N. .....

Tributi versati con Prot. N. .....

## CONFERMA DI VALIDITA'

Si riconosce la conformità alle norme vigenti Si restituisce per decorrenza del termine di e pertanto si proroga per SEI mesi dalla data sotto cata la validità dell'intero tipo / per le sole parti derivate .....

.....

L'INCARICATO

.....

IL DIRIGENTE

data .....

Prot. (Mod. 8) N. ..... Riscosse L. .....

## VERIFICA DEL TIPO IN CAMPAGNA

.....

.....

.....

IL TECNICO ERARIALE

.....

IL DIRIGENTE

data .....

... all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni.

... della stessa viene affissa il 26 GIU. 1986

# DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE DI BENEVENTO N. 1663

OGGETTO Approvazione schema di convenzione per l'attuazione del Piano di Recupero "Colonnette" ex art.28 legge 219/81, limitatamente al condominio di via Porta Rufi... 48, isolato I°.

...MillenovecentoOTTANTAsei...

...diciannove giugno...

...invito diramato dal Sindaco, si è riunita in Palazzo Paolo V°, la GIUNTA MUNICIPALE.

...il Sindaco PIETRANTONIO... Sono presenti gli Assessori

...CARROZZA - [redacted] - SORGENTE - TINESSA - BORRELLI - [redacted] BOZZI - FRANCESCA

...Assessori supplenti [redacted] BACCARI - DI DONATO

...gie il Segretario Generale MALTESE

...Presidente, constatata legale il numero degli intervenuti, dà corso ai lavori durante i quali

LA GIUNTA

Vista la propria precedente deliberazione n.1662 del 19.6.86, con la quale, tra l'altro, veniva revocata la deliberazione G.M. n. 441 del 17.2.86, di approvazione dello schema di convenzione per l'attuazione del Piano di Recupero "Colonnette" con i Condominii di via Porta Rufina 48 isolati I° e II°;

Ritenuto opportuno approvare un nuovo schema di convenzione per regolare i rapporti tra l'Amministrazione ed il Condominio di via Porta Rufina n. 48, isolato I°, per l'attuazione di un fabbricato in piano di Recupero che prevede, tra l'altro, la permuta delle aree tra il Comune ed il Condominio dell'isolato I° di via Porta Rufina 48;

Visto lo schema di convenzione predisposto dal Settore Pianificazione Urbana e Territoriale del Comune di Benevento e ritenutolo meritevole di approvazione;

Assunti i poteri del Consiglio Comunale e salvo ratifica, stante l'urgenza;

UNANIME

DELIBERA

- Di approvare, come approva, l'allegato schema di convenzione per l'attuazione del Piano di Recupero " Colonnette " ex art. 28 legge 219/81, con il condominio di via Porta Rufina 48, isolato I°, che forma parte integrante della presente;

- Di stabilire che lo schema di convenzione che qui si approva mentre è immediatamente impegnativo per il condominio di via Porta Rufina 48, isolato I°, lo sarà per questo Comune solo dopo l'approvazione del Comitato Regionale di Controllo;

- Di dare mandato al Sindaco per la stipula della convenzione;

- Di sottoporre il presente atto a ratifica del Consiglio Comunale in una sua prossima seduta.

TIP. LIT. DEL FORTE - BENEVENTO

...zione tra il Comune di Benevento ed il Condominio di via Colonnette I° Iso-
...(ex condominio Via Porta Rufina n. 48 I° isolato) per l'attuazione del piano
...recupero "COLONNETTE" ex art. 23 L. 219/81.

...mila millenovecentottantasei, addì del mese di in Bene-
..., presso , innanzi a me, Dott.
, senza l'assistenza dei testimoni, avendovi le par-
..., concordamente e con il mio consenso, rinunziato

sono comparsi

1) Per il Comune di Benevento (in seguito denominato Comune), il Sindaco pro-tempore Prof. Antonio Pietrantonio, nato a Benevento il 14/4/1937, codice fiscale 00074 270620;

2) Per il condominio di via Colonnette I° isolato (in seguito denominato "Condominio I° Isolato), il geom. Aurelio Mandato, nato a Benevento il 19/12/1935, Cod. fisc. MNDRLA35T19A783J, amministratore por-tempore per questo atto delegato dall'Assa mblea Condominiale nella seduta del (il cui verbale in copia autentica si allega alla presente sub.a);

SI PREMETTE

1) Che la città di Benevento ha subito gravi danni a causa dei noti eventi sismici del 1980/81;

2) Che in particolare, hanno subito gravi danni, gli immobili compresi nell'area circostante il mercato cittadino nel lato Torre della Catena (ex edificio Colonnette), tanto che interi edifici sono stati dichiarati gravemente danneggiati e da demolire poiché non riparabili;

3) Che data l'importanza della zona gravitante nell'ambito del centro Storico, il Comune ha deliberato di seguire un adeguato intervento urbanistico;

... a tal fine, con deliberazione n.2672 del 12/9/1984 è stato adottato ai ... dell'art. 28 L. 219/81, un piano di recupero interessante la predetta zo... (stralcio planimetrico in allegato sub. b);

... il condominio di via Colonnette I° Isolato per l'immobile di sua proprie... gravemente danneggiato e da demolire, compreso nel predetto piano di recupero, ... già inoltrato gli atti esecutivi per la ricostruzione dell'isolato, redatti ... per effetto del D.M. del 31/10/81 e del D.M. del 2/7/81, utilizzando i fon... assegnati a norma dell'art. 9 L. 219/81 e successive modificazioni;

... Che il Comune intende realizzare il più volte citato piano di intesa con i ... proprietari al fine di ricercare, per quanto possibile, soluzioni che consentano ... più immediata ripresa del vivere civile, compromesso dagli eventi sismici, individuando, per la ricostruzione dell'isolato da realizzare, la zona racchiusa dalle lettere A-B-C-D-E di cui al grafico allegato sub.c), giuste indicazioni de... sunte del tipo di frazionamento n. 65/86 redatto dal geom. Giovanni Crafa ed approvato dall'U.T.E. di Benevento in data 14/5/86, prot. n. 36593 che si allega con il sub.d);

7) Che detta zona, della superficie complessiva di mq. 1,645 =, nel predetto grafico sub c) allegato, individuabile e contrassegnato:

a) per mq. 1.130=, di proprietà comunale con pompitura in belu (quota parte ex particella catastale 449, oggi 494);

b) per mq. 515=, con compitura in rosso (quota parte della ex particella catastale 41, oggi n. 495);

8) Che l'Amministrazione Comunale ha già acquisito l'area di cui alla lettera b), del comma precedente con atto G.M. N.1662 del 19/6/85 per poter cedere gratuitamente, ai sensi del sesto comma dell'art. 8 del D.L. 28/2/84, n.19 convertito in legge n. 80 del 18/4/1984, al condominio di Via Colonnette I° isolato.

TUTTO CIO' PREMESSO/ si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1==========

La premessa è patto.==========

... intende realizzare il piano di recupero di cui in premessa, a norma delle leggi 457/78 e 219/81 artt. 28 e 29.

Art. 2

Il piano di recupero prevede un intervento privato ed un intervento pubblico l'ultimo attuato dal Comune di Benevento. L'intervento privato consiste in ... nella realizzazione di:

un isolato da realizzare nella zona innanzi individuata e contrassegnata con le lettere A-B-C-D-E del grafico allegato avente la consistenza di:

- un livello interrato, adibito a depositi e cantine;
- un livello seminterrato, per autorimesse;
- un livello a piano terra, per attività terziarie;
- quattro piani per un numero complessivo di 24 alloggi;
- un ultimo piano per residenze e/o attività terziarie miste (studi professionali).

L'intervento pubblico consiste nella realizzazione di locali per attività terziarie e di un parcheggio sotterraneo.

Art. 4

Le aree del piano di recupero, ridistribuite in permuta sono quelle specificate al punto settimo della premessa ed individuate nell'allegato planimetrico sub.c) che, sottoscritto dalle parti, forma parte integrante del presente atto.
In esso, nello "stato esistente" è delimitata con contrassegni ai vertici L-M-N-O e riportata la superficie attualmente in proprietà degli aventi diritto all'intervento privato per mq. 5.70 e, per quanto riguarda il "Condominio di via Colonnette I° Isolato" costituito, catastalmente riportate nel foglio n.47, con il mappale n.40. La "ridistribuzione dell'area stessa è pure riportata nel medesimo allegato.
Per effetto di tale ridistribuzione, l'area contrassegnata nell'allegato sub.c) con compiture in rosso (meglio specificata nel punto sette lettera b delle premesse) è stata già acquisita dal comune di Benevento, ai sensi dell'art. 8 del D.L. n.19 del 28/2/1984 convertito nella legge n.80 dal 18/4/84 e successive, con delibera di G.M. n. 1662/86;
Il Comune, per effetto di tale acquisizione, cede e trasferisce al"Condominio di via Colonnette I° isolato", rappresentato dall'Amministratore geom. Aurelio Mandato, ai sensi dell'art. 8, commi 5,6 e 7 del D.M. n. 19 del 28/2/1984 converti-

... legge n.80 del 14/4/1981, l'area predetta unitamente a quella di mq. 1130= ... riceva sua proprietà ed indicata nell'allegato sub.c) con compitura in bleu ... area a); il tutto racchiuso nelle lettere A-B-C-D-E dell'allegato d sub.c)

... condominio I° isolato a sua volta, cede e trasferisce in permuta al Comune, che ... ceta, l'area di sedime dell'edificio da demolire, comprensiva dell'area di per- ... nenza del fabbricato stesso con contrassegno ai vertici L-M-N-O per complessivi ... 570, nonché i propri diritti su quella in comproprietà con il condominio del ... isolato ricadente in particella 41 il tutto riportato in catasto nel foglio 47.

... 5

... possesso legale e materiale delle aree così permutate (dallo stato esistente ... quello della acquisizione) avverrà immediatamente da ambo le parti. L'area di ... sedime, però, sarà acquisita, da parte del Comune, appena si sarà provveduto al- ... la demolizione dell'isolato esistente, da eseguire dai legittimi proprietari, ai ... quali per legge è assegnata la relativa spesa unitamente al contributo per la ri- ... costruzione degli alloggi dopo che l'Amministrazione Comunale avrà emesso regola ... re decreto di finanziamento ex L. 219/81.

Art. 6

Il progetto per l'esecuzione delle opere citate già sottoposto all'esame della competente commissione Comunale, è stato approvato nella seduta dell'8/10/85 e riceverà i finanziamenti dovuti con le priorità già stabilite con provvedimenti consiliari.

Art.7

Le opere tutte del piano di recupero saranno eseguite secondo le indicazioni gra- fiche e normative contenute negli atti del piano relativo.

Art. 8

Il fabbricato da ricostruire sarà riedificato secondo le indicazioni grafiche e progettuali di cui al progetto approvato.

Gli alloggi compresi nel predetto fabbricato dovranno essere realizzati secondo le tipologie della legge 219/81,, a cui si rinvia.

Per l'esecuzione delle opere in progetto, i proprietari degli immobili si atter- rano al progetto esecutivo approvato dalla C.T.C.

I lavori di costruzione devono iniziarsi entro sei (6) mesi dal rilascio della relativa concessione e dovranno completarsi entro il termine di tre (3) anni dal

Regolato

[illegible], salvo proroga, sia del termine iniziale che di quello finale, per [illegible] motivi.==========

Art. 9==========

Condominio, al momento della presente convenzione, non ha ancora ricevuto i finanziamenti per la ricostruzione a norma della legge 219/81. Pur tuttavia poiché le opere previste in progetto eccedono quelle ammesse a contributo, il condominio costituito resta comunque autorizzato alla realizzazione a proprie spese, delle opere che eccedono il contributo medesimo. Allo stesso modo, ove i contributi ex legge 219/81 non fossero attribuiti entro il temrine di inizio lavori, previsto dalla presente convenzione, o che gli stessi venissero sospesi per qualsiveglia ragione, i proprietari restano abilitati ed autorizzati a definire, comunque, le opere di ricostruzione previste nell'ambito del piano di recupero.===

Art. 10==========

Su tutte le proprietà immobiliari che saranno ricostruite dal Condominio (cantine, autorimesse; unità abitative, locali commerciali e studi professionali ecc.), il Comune non potrà rivendicare diritti di alcuna natura o sorta.==========

Il Condominio resta unico ed esclusivo proprietario dei detti immobili gestendo i locali tutti nella piena autonomia. Solo le unità abitative dovranno sottostare alle norme della legge 219/81 e successive .==========

Il Comune pertanto avrà unicamente il controllo sulle modalità di costruzione per il rispetto del piano approvato e della sua normativa.==========

Art.11==========

Durante la fase esecutiva dei lavori, le parti avranno cura (il Comune, o chi per esso, per la realizzazione dell'intervento pubblico ed il Condominio per quello privato)di non arrecare danni o intralciare i reciproci lavori, né rivevere o arrecare danni anche a terzi, compresi nell'ambito del piano di recupero stesso; il tutto rispettando le normative tecniche giuridiche di merito.==========

Art.12==========

Tutte le opere non facenti parte dell'intervento privato, saranno realizzate dal Comune di Benevento a propria cura e spesa ed i locali commerciali che ne deriveranno saranno assegnati dallo stesso con successivi atti e provvedimenti,agli altri proprietari dei locali da demolire o demoliti all'interno del piano di recupero priormente, o in subordine con criteri che saranno successivamente assegnati dal Consiglio Comunale.==========

Giancarlo

[illegible]ominio si impegna ad eseguire a propria cura e spesa, nel rispetto della [illegible]219/81, tutte le opere necessarie ad allacciare le rispettive unità immobi-[illegible] a tutti i servizi (acqua, luce, gas, fognature, telefono, ecc.).==========

[illegible].14==========

[illegible] aree comunali permutate secondo quanto convenuto nell'art.4 sono garantite [illegible]ntro ogni evizione altrui.==========

[illegible] le aree di proprietà di terzi individuate con la delibera di G.M. n.617 del 27/[illegible]85, le spese della permuta restano a carico del Comune.==========

[illegible]t.15==========

[illegible]al caso di constatata impossibilità di attuazione delle opere di riscostruzione del fabbricato nel piano di recupero, per cause non dipendenti dalla volontà del condominio, la presente convenzione si intende risolta di diritto e pertanto il Condominio del I° isolato costituito realizzerà il proprio intervento secondo il progetto presentato e approvato dal Comune di Benevneto in data anteriore all'approvazione del piano di recupero citato in premessa (cioé il progetto presentato e redatto per la ricostruzione in sito dell'immobile).==========

Art.16==========

Poiché il contributo ex legge 219/81,, art.9 è stato richiesto ed approvato solo per gli alloggi terremotati e per le loro pertinenze, i proprietari dell'isolato I° specificato, hanno il diritto ad alienare a qualsivoglia persona le unità costruite senza i succitati contributi ex L. 219/81 (locali commerciali e professionali). Viceversa le unità ammesse a contributo restano vincolate alle norme della legge citata.==========

Art.17==========

Le spese notarili del presente atto sono a carico del Condominio.==========

Le parti, in ogni caso, invocano sin da ora l'esenzioni da imposte e [illegible] dall'art. 73 della L.219/81. Allo stesso modo si invocano i benefici [illegible] visti dal D.L.n.19/84 come convertito in L.N.80/84 e della legge [illegible] in ordine all'esenzione dall'I.V.A.. [illegible]

La registrazione sarà effettuata a spesa e cura del Comune [illegible] a farla annotare nei competenti registri immobiliari [illegible]

Art.18==========

...sente atto nel mentre vincola immediatamente, per ogni sua clausola, il Con-
...dio, avrà efficacia vincolante nei confronti del Comune solo a seguito di ap-
...zione da parte dell'Organo Tutorio, alla quale quindi resta condizioanto il
...rto degli impegni assunti. ==========
...iesto io,. ricevo questo atto che: previa lettura alle parti interessate, viene
...sciuto conforme alle loro volontà e da tutti meco sottoscritto.==========

L'AMM.RE DEL CONDOMINIO

IL SINDACO

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

# DIMOSTRAZIONE DI FRAZIONAMENTO

Comune di BENEVENTO

Sez. Cens. di ..... (quando abbia catasto separato)

| Riservato agli Uffici | |
|---|---|
| N. PROTOCOLLO TIPO | 05 |
| DATA DI APPROVAZIONE | 14-5-85 |

Provincia di BENEVENTO

presente dimostrazione è riferita al tipo di frazionamento ma sull'estratto di mappa N. ..... dell'anno .....

RISULTATO DEL FRAZIONAMENTO

| FOGLIO | NUMERO Provvisorio Princ. | Sub. | Definitivo Princ. | Sub. | | SUPERFICIE CATASTALE ha | a | ca | REDDITI CATASTALI Dominicale Lire | c. | Agrario Lire | c. | Formazione dei lotti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | | | 8 | | 9 | | 10 |
| 47 | 449 | | | | | | 24 | 20 | | | | | |
| 47 | 449 | a | 449 | | | | 12 | 90 | | | | | |
| | | b | 449 | | | | 11 | 30 | | | | | |
| 47 | 41 | | | | | | 40 | 45 | | | | | |
| 47 | 41 | a | 41 | | | | 26 | 70 | | | | | |
| | | | | | | | 25 | 10 | | | | | |
| | | b | 49 | | | | 5 | 35 | | | | | |
| | | | | | | | 4 | 85 | | | | | |
| | | c | | | | | 9 | 50 | unito al N° 39/c | | | | |
| 47 | 39 | | | | | | 12 | 25 | | | | | |
| | | | | | | | 3 | 65 | | | | | |
| 47 | 39 | a | | | | | | 60 | unito al N° 41/a | | | | |
| | | b | | | | | | 30 | unito al N° 41/b | | | | |
| | | c | 39 | | | | 12 | 25 | | | | | |
| | | | | | | | 2 | 75 | | | | | |

Il tipo è stato depositato ai sensi del punto 3 bis dell'art. 1 della legge 21-6-1985 n. 298

IL SINDACO

L'Assessore all'Urbanistica
Prof. Giuseppe Baccari

COMUNE DI BENEVENTO
Settore Pianificazione Urbana e Territoriale

AVVERTENZE

- Le tre parti dello stampato devono essere compilate contemporaneamente con il sistema a ricalco.
- La consistenza di ogni particella originaria deve immediatamente precedere la dimostrazione del suo frazionamento. Pertanto le somme delle consistenze delle relative derivate, al fine di accertarne la corrispondenza col dev'essere, non vanno trascritte.
- Al termine del frazionamento di ogni particella originaria va lasciata in bianco una riga.
- Le colonne 4, 5 e 6 non vanno in alcun modo occupate.
- A colonna 10 si prega di contraddistinguere, con una medesima sigla indicativa, le particelle destinate ad essere unite per costituire un lotto.

IL PERITO

N. B. - Il Perito deve firmare con firma autografa (non a ricalco) le due parti simili dello stampato.

La presente dimostrazione segue/non segue sul retro

Per la regolarità della presente dimostrazione, si rinvia alla dichiarazione rilasciata sul mod. 51 a cui il presente modello è allegato.

IL DIRIGENTE

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

... si redige il presente verbale che, previa lettura e conferma così si sottoscrive:

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

Eto A. PIETRANTONIO

IL COMPONENTE

Eto A. [illegible]

Eto G. MALTESE

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna, per rimanervi per consecutivi, a norma della legge 9-6-1947 n. 530, art. 3.

li 2 [illegible] 1986

IL MESSO COMUNALE

Eto FORNARI S.

Visto: IL SEGRETARIO GENERALE

Eto TIBALDI

Si CERTIFICA che la presente copia è conforme all'originale. Si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

La suestesa deliberazione è stata inviata al Comitato regionale di controllo in data ..... e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge. SI ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, a norma dell'art. 3 della legge n. 530 del 1947 e dell'art. della legge n. 62 del 1953.

li .....

Il responsabile del servizio

IL SEGRETARIO GENERALE

(OVVERO) SI ATTESTA che il Comitato regionale di controllo, nella seduta del 3 6 GIU. 1986 ha espresso la decisione n. 1901 prot. che recita: .....

NULLA OSSERVA

li 5 LUG. 1986

Il responsabile del servizio

IL SEGRETARIO GENERALE

**PERIZIA DI STIMA**

# ALLEGATO 3

ASSOCIAZIONE TEMPORANEA TRA IMPRESE E CONFERIMENTO DI MANDATO

L'anno duemilacinque, il giorno ventitrè del mese di febbraio

23 febbraio 2005

Tra i sottoscritti:

SALERNO Roberto, architetto, nato ad Asmara il 10 luglio 1942 e domiciliato in San Giorgio del Sannio alla piazza Domenico Scarlatti n. 9, codice fiscale SLR RRT 42L10 Z315I;

SICILIANO Giuseppe, imprenditore, nato a Benevento il 17 aprile 1937 e domiciliato presso la rappresentata, non in proprio ma quale Amministratore Unico della Società "SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI S.r.l." con sede in Benevento alla via Iacopo da Benevento alla via Iacopo da Benevento n.33, codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Benevento 01226400628;

CIARDIELLO Pietro, ingegnere, nato ad Altavilla Irpina il 21 ottobre 1948 e domiciliato in Benevento alla piazza Risorgimento n. 10, titolare dell'omonima ditta individuale codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Benevento CRD PTR 48R21 A228Y, Rea 50458

PELLEGRINO Giuseppe, imprenditore, nato a Capua il 18 dicembre 1959 e domiciliato presso la rappresentata, non in proprio ma quale Amministratore Unico della Società "SEPEL S.r.l." con sede in Benevento via Fatebenefratelli n.9, codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese

cipare alle gare di appalto le Imprese riunite ai sensi dell'articolo 22 e seguente della ultima normativa citata;

- che la AMTS S.P.A. dovrà operare la gestione del parcheggio, che l'arch. Roberto Salerno dovrà provvedere alla progettazione e Direzione dei Lavori dell'opera, mentre gli altri sottoscritti dovranno provvedere alla realizzazione delle opere;

-che le imprese sottoscritte hanno i requisiti per partecipare all'opera ed hanno, a tal fine, prodotto in sede di gara idonea documentazione e specificazione dei ruoli.

Tutto ciò premesso e precisando che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del seguente atto, si conviene quanto segue.

Le medesime imprese ed il citato professionista si costituiscono in riunione temporanea di impresa, secondo le prescrizioni della vigente legislazione e stabiliscono che i lavori saranno posti in essere dalla capogruppo e dalle Imprese mandanti, come in premessa specificato e qualificano capogruppo la Società "SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI S.R.L." alla quale si conferisce mandato collettivo speciale con rappresentanza, secondo il disposto degli articolo 22 e 23 ottavo e nono comma del D.L. del 19 dicembre 1991 n. 406 e del 2° comma dell'art.10 del D.Lvo 358/92, successive modifiche ed integrazioni.

Alla Società "SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI S.R.L." quale

responsabilità solidale nei confronti dell'Ente appaltante per l'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto e per tutto quanto nascente dal conseguente rapporto per l'intera opera, ferma restando, ovviamente, la responsabilità per l'esecuzione della parte dei lavori che nella presentazione dell'offerta o anche successivamente risulti di propria pertinenza.-

I sottoscritti, salvo l'"AMTS S.P.A." e l'architetto Roberto Salerno, provvederanno con separato atto a costituire una società consortile con capitale non inferiore a 300.000 (trecentomila) Euro al fine di realizzare le opere.-

Alle imprese riunite sono noti ed accettati tutti i termini e le condizioni di quanto in oggetto.-

Il presente mandato è irrevocabile a mente di legge.-

La presente associazione temporanea di impresa si scioglierà automaticamente, senza necessità di formalità alcuna con la completa realizzazione dei lavori e la liquidazione di tutte le pendenze, restando inteso in tal caso che le indicate imprese continueranno a restare solidalmente obbligate nei confronti dell'ENTE appaltante fino all'espletamento del collaudo ed alla definizione di ogni rapporto tecnico, amministrativo ed economico e ciò anche in sede contenziosa.-

Le spese del presente a carico della associazione.-

codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Benevento 01226400628;

CIARDIELLO Pietro, ingegnere, nato ad Altavilla Irpina il 21 ottobre 1948 e domiciliato in Benevento alla piazza Risorgimento n. 10, titolare dell'omonima ditta individuale codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Benevento CRD PTR 48R21 A228Y, Rea 50458;

PELLEGRINO Giuseppe, imprenditore, nato a Capua il 18 dicembre 1959 e domiciliato presso la rappresentata, non in proprio ma quale Amministratore Unico della Società "SEPEL S.r.l." con sede in Benevento via Fatebenefratelli n.9, codice fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Benevento 01056210626, a tanto autorizzato dai patti sociali;

FRAGNITO Romildo, imprenditore, nato a Benevento il 25 novembre 1969 domiciliato presso la rappresentata, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della "AMTS S.P.A." con sede in Benevento alla via santa Colomba n.139, codice fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Benevento 01112690621.

MARCA DA BOLLO € 14,62

ORIGINALE

MARCA DA BOLLO
Ministero dell'Economia e delle Finanze
€ 14,62
Agenzia Entrate
00030360 00007868 0001-00009
000013F7 WD920001
25/05/2006 11:30:55
9AA789ODAB576230

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI BENEVENTO

AREA TECNICA - SERVIZIO AMMINISTRATIVO

REPERTORIO N° 12775 IN DATA 18-5-2006

**CONTRATTO PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI RELATIVI ALLA CONCESSIONE PER PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE DEL PARCHEGGIO DI PORTA RUFINA.**

L'anno duemilasei, il giorno 18 del mese di MAGGIO, in Benevento in una sala di Palazzo Mosti, sede del Comune di Benevento, innanzi a me dr. Antonio Orlacchio, Segretario Generale del Comune di Benevento, autorizzato per legge a rogare contratti, sono personalmente comparsi:

- Ing. Fernando Capone nato a Buonalbergo (Bn) il 16 marzo 1957, il quale interviene al presente atto nella qualità di Dirigente dell'area tecnica – Settore LL.PP., del Comune di Benevento, codice fiscale 00074270620-

- sig. Giuseppe Siciliano, nato a Benevento il 17.4.1937 nella qualità di Amministratore Unico della ditta **SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI SRL** con sede in Benevento alla via Iacopo da Benevento n. 33 P.I. 01226400628 nella qualità di impresa capogruppo della **ATI: SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI SRL - SEPEL SRL – ING. PIETRO CIARDIELLO – ARCH. ROBERTO SALERNO – AMTS ~~SRL~~** (ATI costituita in data 23.2.2005 a rogito notaio Vito Antonio Sangiuolo – allegato "A")

I comparenti, persone a me note, previo il mio assenso, rinunziano all'assistenza dei testimoni, eleggono domicilio ai fini del presente atto presso questa casa comunale e mi richiedono il presente atto, con il quale

PREMESSO

- che il Comune di Benevento ha bandito licitazione privata per l'affidamento in concessione

REGISTRATO AL N. 2750 SERIE 1T

della progettazione definitiva ed esecutiva, nonché della costruzione e gestione di un parcheggio interrato nella zona di Porta Rufina, secondo le linee guida del progetto preliminare approvato con delibera di Giunta Comunale n. 99, del 5 maggio 2003;

- che il bando di gara prevede la progettazione, costruzione e gestione della struttura da parte del concessionario, per il periodo di durata della concessione, con il versamento:

da parte del Comune in favore del concessionario di un "prezzo" ex art. 19 L. 109/94, nella misura di € 1.032.913,80, al lordo del ribasso e delle spese e di commissione di gara e da parte del concessionario di un canone annuo, soggetto a rivalutazione biennale;

- che la gara è stata aggiudicata ad un'A.T.I. costituita da :

SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI s.r.l. - capogruppo

CIARDIELLO PIETRO e SE.PEL. s.r.l. - mandanti

Arch. ROBERTO SALERNO - mandante

A.M.T.S. s.p.a. - mandante

con impegno a costituirsi in associazione di tipo verticale;

- che l'aggiudicazione è avvenuta alle seguenti condizioni :

ribasso dell'1% sul *prezzo* dovuto dal Comune

durata della concessione : 30 anni

canone di gestione da corrispondere al Comune : € 10.000,00 all'anno.

- che gli atti di gara sono stati approvati con determinazione del Dirigente del Settore Tecnico n. 473 del 28 giugno 2003;

- che CIARDIELLO PIETRO, con atto per Not. Tommaso Carnso del 2 febbraio 2005, rep. 52305, raccolta 14233, ha conferito la propria azienda alla "Ing. Ciardiello Pietro s.r.l.", con sede in Benevento alla Piazza Risorgimento n. 13, c.f. 01337730624

- che la società ha acquisito la qualificazione della ditta individuale;

- che con scrittura con firme autenticate dal Not. Vito Antonio Sangiuolo in dta 23 febbraio

In particolare, le parti precisano che :

Ai fini della trascrizione si precisa che trattasi dell'area riportata in catasto al fol. particelle

Il diritto di costruire viene attribuito al di sopra ed al di sotto del suolo, ai sensi degli artt. 952 e 955 cod. civ.

Il diritto di superficie viene concesso per tutto il periodo di durata della concessione.

Le opere realizzate, di proprietà dell'A.M.T.S., alla scadenza del termine diventeranno di proprietà del Comune di Benevento, ai sensi dell'art. 954 cod. civ.

Il Comune presta le garanzie di legge.

art. 6- Il Comune di Benevento, per consentire la esecuzione dei lavori, dovrà :

- approvare il progetto esecutivo

- validare il progetto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 21.12.99 n. 554, ai fini dell'art. 7, lettera "c", del T.U. edilizia, o -in difetto- rilasciare all'A.T.I. permesso di costruire (senza il pagamento di oneri a carico dell'aggiudicataria);

- attribuire all'A.T.I. la materiale disponibilità dell'area.

art. 7 - La durata della concessione è fissata in anni 30, decorrenti dall'attribuzione della piena disponibilità dell'area.

Il termine di durata della concessione decorrerà dall'adempimento degli obblighidi cui all'articolo precedente, e cioé dal momento in cui l'A.T.I. avrà la effettiva possibilità di iniziare i lavori.

art. 8 - il prezzo dovuto dal Comune al concessionario ai sensi dell'art. 19 della L. 109/94 è pari ad € 1.022.584,66 al lordo del ribasso e delle spese tecniche per il personale interno e delle spese per la commissione di gara; determinate rispettivamente in euro 18.385,14 e euro 3.275,00, detto importo è comprensivo dell'IVA, con l'aliquota indicata nel progetto preliminare.

1-- ATTO DI COSTITUZIONE DELL'ATI

2-DETERMINA DIRIGENZIALE N. 473/2003

3-DETERMINA DIRIGENZIALE N. 945 DEL 9.9.2005

PER IL COMUNE DI BENEVENTO - IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP.

ING. FERNANDO CAPONE

PER L'IMPRESA

IL SEGRETARIO GENERALE UFFICIALE ROGANTE

DR. ANTONIO ORLACCHIO

POSTILLA 1: la parola "SRL" della prima pagina è sostituita con la parola "spa" -

SCRITTURA PRIVATA TRA

SICILIANO GIUSEPPE COSTRUZIONI s.r.l., c.f. 01226400628, con sede in Benevento alla Via Iacopo da Benevento, 33, in persona dell' amministratore unico Sig. Giuseppe Siciliano, nato a Benevento il 17 aprile 1937

SE.PEL. s.r.l., c.f. 01056210626, con sede in Benevento alla Via Fatebenefratelli n. 9, in persona dell'amministratore unico Sig. Giuseppe Pellegrino, nato a Capua il 18 dicembre 1959

ING. PIETRO CIARDIELLO s.r.l., c.f. 01337730624, con sede in Benevento alla Piazza Risorgimento, 13, in persona dell'amministratore unico ing. Pietro Ciardiello, nato ad Altavilla Irpina il 21 ottobre 1948;

ARCH. ROBERTO SALERNO, c.f. SLR RRT 42L10 Z315I, nato ad Asmara il 10.07.1942, residente in San Giorgio del Sannio alla Piazza Scarlatti n. 9

AMTS S.p.A., c.f. 01112690621, con sede in Benevento alla Via S. Colomba, 139, in persona del Presidente del C.d.A. Sig. Romildo Fragnito, nato a Benevento il 25.11.1969

premesso

- che il Comune di Benevento ha bandito gara d'appalto per l'affidamento in concessione di progettazione, costruzione e gestione di un parcheggio interrato alla Via Porta Rufina;
- che i sottoscritti hanno partecipato alla gara in A.T.I., indicando quale capogruppo la SICILIANO COSTRUZIONI sr.l., e sono risultati aggiudicatari;
- che con atto per not. Sangiuolo del 23 febbraio 2005 hanno costituito l'A.T.I., conferendo il mandato alla capogruppo;
- che si tratta di una associazione **di tipo verticale/misto**, sicché :

all'arch. Salerno compete la progettazione
alle tre imprese compete la esecuzione dei lavori
alla A.M.T.S. compete la gestione del parcheggio

- che le parti devono chiarire e disciplinare i rapporti interni;

tanto premesso, si pattuisce e conviene quanto segue :

art. 1 - Costituiscono parte integrante del presente atto la premessa, l'offerta congiunta presentata al Comune, tutti gli atti di gara, il *capitolato prestazionale* ed il contratto con il Comune di Benevento.

art. 2 -le parti, nel dare atto che l'associazione temporanea costituita é di tipo verticale, pattuiscono espressamente che :

- l'Arch. Salerno dovrà provvedere alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla Direzione dei Lavori, ed in genere a tutti gli adempimenti di carattere tecnico che, per legge, per contratto o capitolato sono a carico dell'A.T.I.

- le imprese SICILIANO, SE.PEL. e CIARDIELLO dovranno provvedere alla esecuzione dei lavori di costruzione della struttura, con la

- le spese per le polizze relative alla esecuzione dei lavori.

Le imprese provvederanno a disciplinare tra di loro, con separata scrittura, i rapporti interni.

art. 7 - il contributo dovuto dal Comune è interamente a favore delle imprese, che provvederanno ad incassarlo e ripartirlo tra loro nel rispetto dei rapporti interni che le riguardano.

art. 8 - l'AMTS dovrà provvedere alla gestione dei parcheggi, per tutta la durata della concessione.

Tutti gli obblighi ed oneri previsti dal capitolato prestazionale e dal contratto con il Comune di Benevento per la gestione dei parcheggi sono a carico dell'AMTS, ivi compreso il canone dovuto al Comune per tutta la durata della concessione.

Sono quindi a carico della AMTS tutti i costi da sopportare secondo il contratto ed il capitolato dopo il collaudo e la consegna dell'opera, e per tutto il periodo di durata della concessione.

Sono egualmente a carico dell'AMTS le garanzie da prestare in favore del Comune per i rischi durante il periodo di gestione.

art. 9 - L'A.M.T.S., a ristoro degli oneri sostenuti dalle imprese per la costruzione della struttura, dovrà versare alle imprese medesime, in unica soluzione, la complessiva somma di € 1.250.000,00 (unmmilioneduecentocinquantamila) oltre i.v.a.

Il pagamento dovrà avvenire alla ultimazione dei lavori.

Le parti danno atto che il Comune di Benevento, con la delibera consiliare di approvazione del bilancio pluriennale n. 27/06, ha programmato la corresponsione, in favore della AMTS, per l'esercizio 2007, della suddetta somma di € 1.250.000,00.

Nel caso in cui l'A.M.T.S. riceva l'accredito della somma da parte del Comune prima della ultimazione dei lavori, sarà diritto delle imprese chiedere il versamento di acconti a stato d'avanzamento, in proporzione all'andamento del lavori.

art. 11 - qualora nel corso dei lavori vengano approvate varianti comportanti un incremento di spesa, le imprese dovranno essere compensate esclusivamente dal Comune.

art. 12 - Le parti danno atto e comunque pattuiscono espressamente che trattandosi di una associazione verticale ciascuno è responsabile per le proprie azioni od omissioni, tanto nei confronti del Comune e/o dei terzi, quanto nei rapporti interni.

- le spese per le polizze relative alla esecuzione dei lavori.

Le imprese provvederanno a disciplinare tra di loro, con separata scrittura, i rapporti interni.

art. 7 - il contributo dovuto dal Comune è interamente a favore delle imprese, che provvederanno ad incassarlo e ripartirlo tra loro nel rispetto dei rapporti interni che le riguardano.

art. 8 - l'AMTS dovrà provvedere alla gestione dei parcheggi, per tutta la durata della concessione.

Tutti gli obblighi ed oneri previsti dal capitolato prestazionale e dal contratto con il Comune di Benevento per la gestione dei parcheggi sono a carico dell'AMTS, ivi compreso il canone dovuto al Comune per tutta la durata della concessione.

Sono quindi a carico della AMTS tutti i costi da sopportare secondo il contratto ed il capitolato dopo il collaudo e la consegna dell'opera, e per tutto il periodo di durata della concessione.

Sono egualmente a carico dell'AMTS le garanzie da prestare in favore del Comune per i rischi durante il periodo di gestione.

art. 9 - L'A.M.T.S., a ristoro degli oneri sostenuti dalle imprese per la costruzione della struttura, dovrà versare alle imprese medesime, in unica soluzione, la complessiva somma di € 1.250.000,00 (unmmilioneduecentocinquantamila) oltre i.v.a.

Il pagamento dovrà avvenire alla ultimazione dei lavori.

Le parti danno atto che il Comune di Benevento, con la delibera consiliare di approvazione del bilancio pluriennale n. 27/06, ha programmato la corresponsione, in favore della AMTS, per l'esercizio 2007, della suddetta somma di € 1.250.000,00.

Nel caso in cui l'A.M.T.S. riceva l'accredito della somma da parte del Comune prima della ultimazione dei lavori, sarà diritto delle imprese chiedere il versamento di acconti a stato d'avanzamento, in proporzione all'andamento del lavori.

art. 11 - qualora nel corso dei lavori vengano approvate varianti comportanti un incremento di spesa, le imprese dovranno essere compensate esclusivamente dal Comune.

art. 12 - Le parti danno atto e comunque pattuiscono espressamente che trattandosi di una associazione verticale ciascuno è responsabile per le proprie azioni od omissioni, tanto nei confronti del Comune e/o dei terzi, quanto nei rapporti interni.

IL PRESIDENTE

**PERIZIA DI STIMA**

# ALLEGATO 4

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio
Servizi Catastali
Comune di: BENEVENTO
Elenco Subalterni

# ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA IMMOBILIARE URBANA
## ELENCO DEI SUBALTERNI ASSEGNATI

| Comune | | Sezione | Foglio | Particella | | Tipo mappale | del: |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BENEVENTO | | | 47 | 780 | | 192424 | |
| Sub | UBICAZIONE via/piazza | n°civ | Piani | Scala | Int. | DESCRIZIONE | |
| 1 | VIA COLONNETTE | SNC | S2 S1-T | | | BENE COMUNE NON CENSIBILE ,VANI SCALE ED ASCENSORI COMUNI AI SUB 2 E 3 | |
| 2 | VIA COLONNETTE | SNC | S2 S1-T | | | PARCHEGGIO -PIAZZA COMUNALE | |
| 3 | VIA COLONNETTE | SNC | S2 S1 | | | UNITA' COLLABENTI | |

Unità immobiliari n. 3 Tributi erariali: 0,00

Visura telematica

Agenzia Entrate

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio
Servizi Catastali

Data: 19/04/2013 - Ora: 08.27.01 Fine

Visura n.: T7564 Pag: 1

# Visura storica per immobile

## Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 19/04/2013

| | |
|---|---|
| **Dati della richiesta** | **Comune di BENEVENTO ( Codice: A783)** |
| | **Provincia di BENEVENTO** |
| **Catasto Fabbricati** | **Foglio: 47 Particella: 780 Sub.: 1** |

**Bene comune non censibile dal 25/01/2012**

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | | | | DATI DERIVANTI DA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | Consistenza | | Rendita | |
| 1 | | 47 | 780 | 1 | | | | | | | | COSTITUZIONE del 25/01/2012 n . 523 .1/2012 in atti dal 25/01/2012 (protocollo n . BN0013260) COSTITUZIONE |
| **Indirizzo** | VIA COLONNETTE SNC piano: S2-S1-T; | | | | | | | | | | | |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Agenzia Entrate

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio
Servizi Catastali

Data: 19/04/2013 - Ora: 08.27.46 Fine

Visura n.: T7712 Pag: 1

# Visura storica per immobile

## Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 19/04/2013

| | |
|---|---|
| **Dati della richiesta** | **Comune di BENEVENTO ( Codice: A783)** |
| | **Provincia di BENEVENTO** |
| **Catasto Fabbricati** | **Foglio: 47 Particella: 780 Sub.: 2** |

**INTESTATO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | COMUNE DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO | 00000000018 | (1) Proprieta` per 1000/1000 |

**Unità immobiliare dal 25/01/2013**

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | | | | DATI DERIVANTI DA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | Consistenza | | Rendita | |
| 1 | | 47 | 780 | 2 | 2 | | D/8 | | | | Euro 31.424,00 | VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 25/01/2013 n . 1975 .1/2013 in atti dal 25/01/2013 (protocollo n . BN0014232) VARIAZIONE DI CLASSAMENTO |

| | |
|---|---|
| **Indirizzo** | VIA COLONNETTE SNC piano: S2-S1-T; |
| **Annotazioni** | Classamento e rendita validati (D.M. 701/94) |

**Situazione dell'unità immobiliare dal 25/01/2012**

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | | | | DATI DERIVANTI DA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | Consistenza | | Rendita | |
| 1 | | 47 | 780 | 2 | 2 | | D/8 | | | | Euro 31.424,00 | COSTITUZIONE del 25/01/2012 n . 523 .1/2012 in atti dal 25/01/2012 (protocollo n . BN0013260) COSTITUZIONE |

| | |
|---|---|
| **Indirizzo** | , VIA COLONNETTE SNC piano: S2-S1-T; |
| **Annotazioni** | classamento e rendita proposti (D.M. 701/94) |

**Situazione degli intestati dal 25/01/2012**

| N. | DATI ANAGRAFICI | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
|---|---|---|---|
| 1 | COMUNE DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO | 00000000018 | (1) Proprieta` per 1000/1000 |
| **DATI DERIVANTI DA** | COSTITUZIONE del 25/01/2012 n. 523.1/2012 in atti dal 25/01/2012 (protocollo n. BN0013260) Registrazione: COSTITUZIONE | | |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Agenzia Entrate

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio
Servizi Catastali

Data: 19/04/2013 - Ora: 08.29.00 Fine

Visura n.: T7944 Pag: 1

# Visura storica per immobile

## Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 19/04/2013

| | |
|---|---|
| **Dati della richiesta** | **Comune di BENEVENTO ( Codice: A783)** |
| | **Provincia di BENEVENTO** |
| **Catasto Fabbricati** | **Foglio: 47 Particella: 780 Sub.: 3** |

**INTESTATO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 | COMUNE DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO | 00000000018 | (1) Proprieta` per 1000/1000 |

**Unità immobiliare dal 25/01/2012**

| N. | DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | | | | DATI DERIVANTI DA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Sezione Urbana | Foglio | Particella | Sub | Zona Cens. | Micro Zona | Categoria | Classe | Consistenza | | Rendita | |
| 1 | | 47 | 780 | 3 | | | **unità collabenti** | | | | | COSTITUZIONE del 25/01/2012 n . 523 .1/2012 in atti dal 25/01/2012 (protocollo n . BN0013260) COSTITUZIONE |
| **Indirizzo** | VIA COLONNETTE SNC piano: S2-S1; | | | | | | | | | | | |

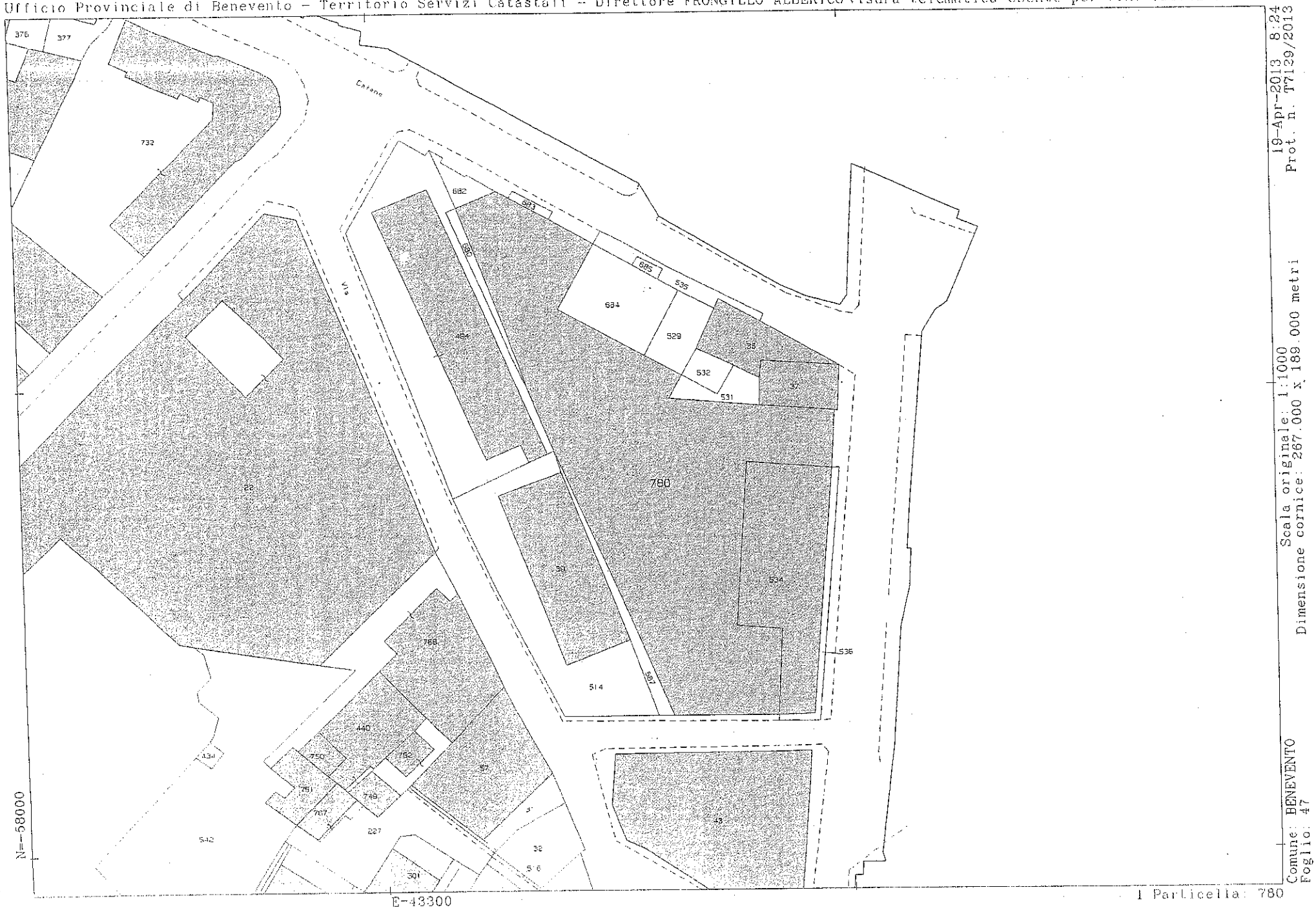
**Situazione degli intestati dal 25/01/2012**

| N. | DATI ANAGRAFICI | CODICE FISCALE | DIRITTI E ONERI REALI |
|---|---|---|---|
| 1 | COMUNE DI BENEVENTO con sede in BENEVENTO | 00000000018 | (1) Proprieta` per 1000/1000 |
| **DATI DERIVANTI DA** | COSTITUZIONE del 25/01/2012 n. 523.1/2012 in atti dal 25/01/2012 (protocollo n. BN0013260) Registrazione: COSTITUZIONE | | |

Unità immobiliari n. 1

Visura telematica esente per fini istituzionali

Ufficio Provinciale di Benevento - Territorio Servizi Catastali - Direttore FRONGILLO ALBERICO Visura telematica esente per fini istituzionali




19-Apr-2013 8:24
Prot. n. T7129/2013

Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri

Comune: BENEVENTO
Foglio: 47

1 Particella: 780

# PERIZIA DI STIMA

# ALLEGATO 5

Agenzia Entrate

- Home
- Contatti
- Mappa del sito
- RSS
- English

Area Riservata

**Entratel - Fisconline**

Nome utente:
Password: OK

- Non sei ancora registrato
- Hai dimenticato la password?
- Accesso con Smart Card

**Sister**

- Accedi al servizio
- Non sei ancora registrato?
- Contatta l'Assistenza

Cerca: Vai

# Banca dati delle quotazioni immobiliari - Risultato

**Risultato interrogazione: Anno 2012 - Semestre 2**

**Provincia:** BENEVENTO

**Comune:** BENEVENTO

**Fascia/zona:** Centrale/CENTRO STORICO

**Codice di zona:** B1

**Microzona catastale n.:** 1

**Tipologia prevalente:** Abitazioni civili

**Destinazione:** Residenziale

| Tipologia | Stato conservativo | Valore Mercato (€/mq) | | Superficie (L/N) | Valori Locazione (€/mq x mese) | | Superficie (L/N) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | Min | Max | | Min | Max | |
| Abitazioni civili | NORMALE | 1800 | 2100 | L | 6 | 8 | N |
| Abitazioni di tipo economico | NORMALE | 1600 | 2050 | L | 5,5 | 7,5 | N |
| Autorimesse | NORMALE | 1100 | 1200 | L | 4 | 6 | N |
| Box | NORMALE | 1200 | 1400 | L | 5 | 7 | N |

- Lo STATO CONSERVATIVO indicato con lettere MAIUSCOLE si riferisce a quello più frequente di ZONA
- Il Valore di Mercato è espresso in Euro/mq riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- Il Valore di Locazione è espresso in Euro/mq per mese riferito alla superficie Netta (N) ovvero Lorda (L)
- La presenza del carattere asterisco (*) accanto alla tipologia segnala che i relativi Valori di Mercato o di Locazione sono stati oggetto di rettifica.
- Per le tipologie Box, Posti auto ed Autorimesse non risulta significativo il diverso apprezzamento del mercato secondo lo stato conservativo
- Per la tipologia Negozi il giudizio O/ N /S è da intendersi riferito alla posizione commerciale e non allo stato conservativo dell'unità immobiliare

Legenda

mettiamoci la faccia

Positivo Sufficiente Negativo

**Esprimi il tuo giudizio sul servizio ricevuto premendo su uno dei simboli colorati**

**PERIZIA DI STIMA**

# ALLEGATO 6

WPS Italia S.r.l.
Via Caduti di Nassirya, 10/C
37060 Mozzecane
Verona
T +39 045 6340740
F +39 045 6340414
wps.italia@sis.it
C.F. 02214810232
P.IVA 02214810232

# FATTURA DI VENDITA

| Numero | Data | Pagina | di Pagine |
|---|---|---|---|
| 102 | 31/05/2012 | 1 | 2 |
| Partita I.V.A. / Codice Fiscale | | Codice | Agente |
| 01112690621 | | 250 | |
| Pagamento | | | Zona |
| BONIFICO BANCARIO 30 GG FM | | | |
| Banca Azienda | | | |
| IW BANK S.P.A. IT 08 E 03165 01600 000110172042 ABI: CAB: C/C: | | | |

Spett.le Ditta
A.M.T.S. S.P.A.
Azienda Mobilità Trasporti Sannio
VIA SANTA COLOMBA, 139/141
82100 BENEVENTO (BN)

| Cod. Art. | Descrizione | U.M. | Quantita' | Prezzo Unitario | Sconto % | Importo | IVA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | RIF.: VS. AFFIDAMENTO DELIBERA C.d.A. NR. 132 DEL 04/04/12. PROCEDURA COTTIMO FIDUCIARIO EX ART. 125, C.4. CIG: 385827091E. | | | | | | |
| | * Fornitura e installazione di un impianto automatizzato per la gestione del parcheggio a pagamento di Via Porta Rufina in Benevento. | | | | | | |
| | *** D.D.T. N.RO 126 DEL 24/05/12 | | | | | | 21 |
| PRO01021 | TERMINALE D'INGRESSO BC EASY | NR | 2 | | | | 21 |
| PAN/LED/L | PANNELLO ELETTRONICO A LED L/C | NR | 4 | | | | 21 |
| PRO03021 | TERMINALE D'USCITA BC EASY | NR | 2 | | | | 21 |
| O/320000AR | BARRIERA ELETTROMECCANICA N&D3 CON SBARRA ARTICOLATA (RAL3020) | NR | 4 | | | | 21 |
| PRO14001 | CASSA AUTOMATICA BC EASY | NR | 1 | | | | 21 |
| PRO41021 | UNITA' CENTRALE DI CONTROLLO BC EASY (escluso PC di gestione) | NR | 1 | | | | 21 |
| PRO42001 | CASSA MANUALE | NR | 1 | | | | |
| | SISTEMA CITOFONICO CENTRALIZZATO TCS per nr° 7 postazioni esterne | NR | 1 | | | | 21 |
| | Kit manutenzione: | | | | | | |
| 77077175 | LETTORE DI BIGLIETTI CODICE A BARRE V2,20 (sn. 110917) | NR | 1 | | | | 21 |
| 77077190 | STAMPANTE TERMICA BARCODE V6 (09351420) | NR | 1 | | | | 21 |
| 00007824 | SCHEDA DI RETE MPB (sn. 110158) | NR | 1 | | | | 21 |
| 09403103 | ALIMENTATORE PU110 - 45 - 2AC (sn. 755137) | | | | | | |
| | *** D.D.T. N.RO 129 DEL 28/05/12 | | | | | | 21 |
| PRO26001 | TERMINALE PEDONALE PER CONVALIDA UTENTI ABBONATI | NR | 2 | | | | 21 |
| PRO41021 | UNITA' CENTRALE DI CONTROLLO BC EASY (PC DI GESTIONE completo di mouse e tastiera) | NR | 1 | | | | 21 |
| Z/INST/PK | INSTALLAZIONE MESSA IN FUNZIONE PARCHEGGI | NR | 1 | | | | 21 |
| TRASP/CLI/I | TRASPORTO A CLIENTE ITALIA | NR | 1 | | | | 21 |

A.M.T.S. SpA
AZIENDA MOBILITA' TRASPORTI SANNIO
- 9 GIU. 2012
Prot. N. 1733

| Totale Merce | % Sconto | Sconto | Netto Merce | Spese Trasporto | Spese Incasso | Spese Varie |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | |

| Imponibile | IVA | Descrizione IVA | Imposta | Totale Imponibile |
|---|---|---|---|---|
| | | | | Tot. Imposta |

| Totale Fattura | Anticipo | Abbuono | Marca da Bollo | Totale da Pagare |
|---|---|---|---|---|
| SEGUE | | | | |

Scadenza Pagamenti e Relativo Importo

(451)

WPS Italia S.r.l.
Via Caduti di Nassirya, 10/C
37060 Mozzecane
Verona
T +39 045 6340740
F +39 045 6340414
wps.italia@sis.it
C.F. 02214810232
P.IVA 02214810232

# FATTURA DI VENDITA

| Numero | Data | Pagina | di Pagine |
|---|---|---|---|
| 102 | 31/05/2012 | 2 | 2 |

| Partita I.V.A. / Codice Fiscale | Codice | Agente |
|---|---|---|
| 01112690621 | 250 | |

| Pagamento | Zona |
|---|---|
| BONIFICO BANCARIO 30 GG FM | |

Banca Azienda
IW BANK S.P.A. IT 08 E 03165 01600 000110172042 ABI: CAB: C/C:

Spett.le Ditta
A.M.T.S. S.P.A.
Azienda Mobilità Trasporti Sannio
VIA SANTA COLOMBA, 139/141
82100 BENEVENTO (BN)

| Cod. Art. | Descrizione | U.M. | Quantita' | Prezzo Unitario | Sconto % | Importo | IVA |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | PREZZO A CORPO | NR | 1 | 45.500,00 | | 45.500,00 | 21 |
| | ONERI PER LA SICUREZZA | NR | 1 | 2.000,00 | | 2.000,00 | 21 |
| | ********** PAGAMENTI ********** | | | | | | |
| | - 30/06/12: 90% (€. 51.727,50) B.B. 30 GG. DF. | | | | | | |
| | - 10% (€. 5.747,50) B.B. AL COLLAUDO DELL'IMPIANTO | | | | | | |
| | ********** | | | | | | |

31345

3700 1

A.M.T.S. SpA
AZIENDA MOBILITA' TRASPORTI SANNIO
- 9 GIU. 2012
Prot. N. 1733

| Totale Merce | % Sconto | Sconto | Netto Merce | Spese Trasporto | Spese Incasso | Spese Varie |
|---|---|---|---|---|---|---|
| 47.500,00 | | | 47.500,00 | | | |

| Imponibile | IVA | Descrizione IVA | Imposta | Totale Imponibile |
|---|---|---|---|---|
| 47.500,00 | 21 | IVA 21% | 9.975,00 | 47.500,00 |
| | | | | Tot. Imposta 9.975,00 |

| Totale Fattura | Anticipo | Abbuono | Marca da Bollo | Totale da Pagare |
|---|---|---|---|---|
| 57.475,00 | | | | 57.475,00 |

Scadenza Pagamenti e Relativo Importo
30/06/12
57.475,00

Contributo Ambientale CONAI assolto ove dovuto

WPS Italia S.r.l.
Via Caduti di Nassirya, 10/C
37060 Mozzecane
Verona
T +39 045 6340740
F +39 045 6340414
wps.italia@sis.it
C.F. 02214810232
P.IVA 02214810232

# DOCUMENTO DI TRASPORTO

(D.P.R. 14/08/96 n.472)

| Numero | 129 | Data | 28/05/2012 |
|---|---|---|---|

| Cod. Anagrafico | Partita I.V.A. / Cod. Fiscale | Zona | Agente | Pagina |
|---|---|---|---|---|
| 250 | 01112690621 | | | 1 |

Pagamento
BONIFICO BANCARIO 30 GG FM

Destinazione
A.M.T.S. S.P.A.
C/O PARCHEGGIO PORTA RUFINA
VIA PORTA RUFINA
82100 BENEVENTO BN
Tel. Destinatario: Sig. De Vita 328/3863597

Spett.le Ditta
A.M.T.S. S.P.A.
Azienda Mobilità Trasporti Sannio
VIA SANTA COLOMBA, 139/141
82100 BENEVENTO (BN)

Telefono: 0824/363515

| Codice Articolo | Descrizione | U.M. | Quantità |
|---|---|---|---|
| | RIF.: VS. AFFIDAMENTO DELIBERA C.d.A. NR. 132 DEL 04/04/12.<br>CIG. 385827091E. | | |
| PRO26001 | TERMINALE PEDONALE PER CONVALIDA UTENTI ABBONATI | NR | 2 |
| PRO41021 | UNITA' CENTRALE DI CONTROLLO BC EASY (PC DI GESTIONE completo di mouse e tastiera) | NR | 1 |

| Causale trasporto | | Aspetto dei beni | Colli | Peso |
|---|---|---|---|---|
| VENDITA | | A VISTA | 3 | 50 |
| Trasporto a cura | Porto | Data e Ora inizio Trasporto | Firma Mittente | |
| MITTENTE | FRANCO | 28/05/12 08.00 | WPS Italia S.r.l. Via Caduti di Nassirya, 10/c 37060 Mozzecane (VR) C.F. e P. IVA 02214810232 | |
| Vettore | | Data e Ora inizio Trasporto | Firma Vettore | |
| | | | | |

CONDIZIONI DI VENDITA: La merce viaggia a rischio e pericolo del Committente anche se venduta franco destino. I reclami debbono essere contestati a pena di nullita', con lettera raccomandata, entro 8 giorni dal ricevimento della merce. Gli eventuali ritardi di spedizione o consegna non daranno mai luogo a risarcimento di danno, specie se causati da ragioni di forza maggiore. I pagamenti vanno fatti a domicilio del venditore nonostante la pattuizione a mezzo cessioni cambiarie o a mezzo tratte. Per qualsiasi controversia o vertenza rivolgersi al Foro competente .

Firma Destinatario

Annotazioni

362

# MULTY SERVICE S.R.L.

C/DA PIANO CAPPELLE snc - 82100 Benevento (BN)
Internet: e-mail multyservicesrl@alice.it
P.Iva 01343370621 Reg. imprese C.C.I.A.A. n°. 112575
Coordinate bancarie IBAN: IT-53-Z-07601-15000-000095118147
C/C postale:95118147

Fattura nr. **26** del **14/05/2012**

**Destinatario**

AMTS
VIA SANTA COLOMBA 139/141
82100 Benevento (BN)

P.Iva 01112690621

**Destinazione**

AMTS
VIA SANTA COLOMBA 139/141
82100 Benevento (BN)

A.M.T.S. SpA
AZIENDA MOBILITA' TRASPORTI SANNIO
15 MAG. 2012
Prot. N. 1457

| Cod. art. | Descrizione | Um | Q.tà | Prezzo | Sconto | Importo | C. Iva |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | ACCONTO PER I LAVORI DI IMPIANTISTICA ELETTRICA ED ELETTRONICA ESEGUITI PRESSO VOSTRA STRUTTURA PARCHEGGIO DI VIA PORTA RUFINA IN BENEVENTO | | 1 | € 6.000,0000 | | € 6.000,00 | 21 |

| C. Iva - Aliquota Iva | Imponibile | Imposta |
|---|---|---|
| 21: Aliquota 21% | € 6.000,00 | € 1.260,00 |

**Pagamento:** Rimessa diretta

**Scadenze:** 14/05/2012 € 7.260,00

| | |
|---|---|
| Totale imponibile | € 6.000,00 |
| Totale imposta Iva | € 1.260,00 |
| Tot. documento | € 7.260,00 |

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 Vi informiamo che i Vs. dati saranno utilizzati esclusivamente per i fini connessi ai rapporti commerciali tra di noi in essere.
Contributo CONAI assolto ove dovuto - Vi preghiamo di controllare i Vs. dati anagrafici, la P. IVA e il Cod. Fiscale. Non ci riteniamo responsabili di eventuali errori.

ft 27 - 6/5/12
ft 32 - 18/7/12
ft 35 - 23/8/12
ft 43 - 12/10/12
ft 45 - 15/11/12

lavori edili vari

€ 12.050,00

(475)

A.M.T.S. SpA
AZIENDA MOBILITA' TRASPORTI SANNIO
18 GIU. 2012
Prot. N. 1813

Spett.le **"A. M. T. S."**

Azienda Mobilità Sannio Trasporti

Via Santa Colomba n° 139 / 141

82100 BENEVENTO

P. IVA 01112690621

*iugno 2012*

Lavori di completamento eseguiti al nuovo megaparcheggio di Via Porta Rufina, comprendenti:

- realizzazione di n. 2 manufatti in conglomerato cementizio per la suddivisione in due corsie degli ingressi principali, con posa in opera delle casseformi, utilizzo di liquido aggrappante, getto di conglomerato cementizio;
- demolizione di parte di muro per l'allargamento del passaggio tra i due vani del locale ufficio principale c/o l'ingresso superiore;
- fornitura e posa in opera di lamierini zincati e preverniciati, sagomati, per rifinitura e chiusura c/o le colonnine porta sbarre e le colonnine per biglietti, posti in opera ai due ingressi principali.

IMPONIBILE ..... Euro 1.640,00=

I.V.A. 21% ..... Euro 344,40=

TOTALE FATTURA ..... Euro 1.984,40=

3700 1

Mem. Sta. P. Rufina

**MODALITA' DI PAGAMENTO:**
**Bonifico su ns. C./C. N° 400918255 presso UNICREDIT BANCA di Benevento – Via Principe di Napoli, 28** "IBAN IT22F0200815003000400918255".

(592)


Russo Geom. Umberto
**Impresa edile stradale - Impiantistica generale**
C.da San Vitale, snc – 82100 BENEVENTO

P.IVA IT. 00926890625
C.F. RSS MRT 67L10 A783H
C.C.I.A.A. Benevento n°70489
Abilitazione D.M. 37/08
C.C.P n. 10292829


A.M.T.S S.A
AZIENDA MOBILITA' TRASPORTI SANNIO
30 LUG. 2012
Prot. N. 2196

Spett.le **"A. M. T. S."**

Azienda Mobilità Sannio Trasporti

Via Santa Colomba n° 139 / 141

82100 BENEVENTO

P. IVA 01112690621

31326
~~31326~~ 72001

***FATTURA N° 32/12 del 18 Luglio 2012***

Lavori di pulizia eseguiti c/o il nuovo megaparcheggio di Via Porta Rufina, comprendenti:

- pulizia e spazzolatura dei due piani destinati al parcheggio delle autovetture;
- pulizia e spazzolatura del piazzale superiore di copertura dei parcheggi;
- pulizia delle griglie per la raccolta delle acque meteoriche da fango e detriti, poste agli ingressi;
- pulizia del canalone posto al lato posteriore, per la raccolta delle acque meteoriche;
- allontanamento di tutti i detriti e materiali raccolti.

IMPONIBILE ..... Euro 1.150,00=

I.V.A. 21% ..... Euro 241,50=

TOTALE FATTURA ..... Euro 1.391,50=

manut. Str. P. Rufina

**MODALITA' DI PAGAMENTO:**
**Bonifico su ns. C./C. N° 400918255 presso UNICREDIT BANCA di Benevento – Via Principe di Napoli, 28** "IBAN IT22F0200815003000400918255".

(646)

Russo Geom. Umberto
**Impresa edile stradale - Impiantistica generale**
C.da San Vitale, snc – 82100 BENEVENTO

P.IVA IT. 00926890625
C.F. RSS MRT 67L10 A783H
C.C.I.A.A. Benevento n°70489
Abilitazione D.M. 37/08
C.C.P n. 10292829

A.M.T.S. SpA
AZIENDA MOBILITA' TRASPORTI SANNIO
- 1 SET. 2012
Prot. N. 9493

Spett.le **"A. M. T. S."**
Azienda Mobilità Sannio Trasporti
Via Santa Colomba n° 139 / 141
82100 BENEVENTO
P. IVA 01112690621

F2001

***FATTURA N° 36/12 del 23 Agosto 2012***

Lavori di pavimentazione ai locali bagni ed annessi antibagni, dei due livelli del nuovo megaparcheggio alla via Porta Rufina di Benevento, e precisamente di n° 7 locali wc e n° 3 antibagni, comprendenti le seguenti lavorazioni:

- Smontaggio e successiva rimessa in opera di n° 7 vasi igienici e sostituzione dei relativi raccordi e tubazioni di allaccio;
- Smontaggio e successiva rimessa in opera di n° 1 bidet e sostituzione dei relativi raccordi e tubazioni di allaccio;
- Smontaggio e successiva rimessa in opera di n° 5 lavabi con colonne e sostituzione dei relativi raccordi e tubazioni di allaccio;
- Smontaggio e successiva rimessa in opera di n° 7 porte in legno ai vari locali wc,
- Rimozione degli smussi in pvc esistenti, posti alla base di tutti i rivestimenti;
- Sistemazione di n° 2 chiusini in ghisa con nuovo posizionamento per livellamento alla nuova quota e successiva verniciatura con smalto per ferro, nonché fornitura e posa in opera di n°2 coperchi sifonati alle pozzette di raccolta scarichi;
- Fornitura e posa in opera di n° 3 regoli in acciaio inox agli ingressi dei locali bagni per creazione nuovo livello;
- Fornitura e posa in opera di pavimenti in sovrapposizione con utilizzo di collante "Kerakoll H40" ai sette locali wc ed ai tre antibagni;
- Rimessa in opera delle piastrelle del rivestimento nei punti in cui sono risultate distaccate dalle pareti di ancoraggio;
- Fornitura e posa in opera dei nuovi giunti in pvc per formazione smussi tra pavimenti e rivestimenti;
- Trasporto a rifiuto dei vecchi giunti rimossi e di tutti i materiali di risulta;
- Pulizia straordinaria ai locali wc ed annessi antibagni: ai rivestimenti e pavimenti, ai servizi igienici, alle porte, ecc. ecc.

N° 7 locali wc + N° 3 antibagni= N° 10 x € 578,00= ..... Euro 5.780,00=

I.V.A. 21% ..... Euro 1.213,80=

TOTALE FATTURA ..... Euro 6.993,80=

**MODALITA' DI PAGAMENTO: Bonifico su ns. C./C. N° 400918255 presso UNICREDIT BANCA di Benevento – Via Principe di Napoli, 28**
"IBAN IT22F0200815003000400918255".

813

Russo Geom. Umberto
**Impresa edile stradale - Impiantistica generale**
C.da San Vitale, snc – 82100 BENEVENTO

P.IVA IT. 00926890625
C.F. RSS MRT 67L10 A783H
C.C.I.A.A. Benevento n°70489
Abilitazione D.M. 37/08
C.C.P n. 10292829

A.M.T.S. SpA
AZIENDA MOBILITA' TRASPORTI SANNIO
7 - NOV. 2012
Prot. N. 3084

72001

Spett.le **"A. M. T. S."**

Azienda Mobilità Sannio Trasporti

Via Santa Colomba n° 139 / 141

82100 BENEVENTO

P. IVA 01112690621

***FATTURA N° 43/12 del 12 Ottobre 2012***

Lavori di pavimentazione al locale ufficio cassa del nuovo megaparcheggio alla via Porta Rufina di Benevento, comprendente:

- Fornitura e posa in opera di n° 1 regolo in acciaio inox all'ingresso del locale ufficio per creazione nuovo livello;
- Fornitura e posa in opera di pavimenti in gress porcellanato cm. 33x33, posto in sovrapposizione con utilizzo di collante "Kerakoll H40".

| | | |
|---|---|---|
| IMPONIBILE ..... | Euro | 610,00= |
| I.V.A. 21% ..... | Euro | 128,10= |
| TOTALE FATTURA ..... | Euro | 738,10= |

mont. str. P. Rufina

**MODALITA' DI PAGAMENTO: Bonifico su ns. C./C. N° 400918255 presso UNICREDIT BANCA di Benevento – Via Principe di Napoli, 28**
"IBAN IT22F0200815003000400918255".

(896)

Russo Geom. Umberto
**Impresa edile stradale - Impiantistica generale**
C.da San Vitale, snc – 82100 BENEVENTO

P.IVA IT. 00926890625
C.F. RSS MRT 67L10 A783H
C.C.I.A.A. Benevento n°70489
Abilitazione D.M. 37/08
C.C.P n. 10292829

A.M.T.S. SpA
AZIENDA MOBILITÀ E TRASPORTI SANNIO
- 5 DIC. 2012
Prot. N. 3363

Spett.le **"A. M. T. S."**
Azienda Mobilità Sannio Trasporti
Via Santa Colomba n° 139 / 141
82100 BENEVENTO

P. IVA 01112690621

***FATTURA N° 45/12 del 16 Novembre 2012***

Lavori di realizzazione, fornitura e posa in opera c/o il nuovo megaparcheggio di Via Porta Rufina / Via della Poste in Benevento:

- di n. 1 inferriata posta a protezione della cassa automatica, con relativo cancello in ferro ad anta unica completo di telaio di fissaggio, serratura ed accessori di fissaggio;
- di n. 1 porta in ferro ad anta unica completa di telaio, serratura ed accessori per il montaggio;
- di n. 1 sportello in vetro con relative guide in alluminio ed accessori per il montaggio, posto alla vetrata dell'ufficio cassa;
- di n. 2 pensiline di copertura ai quadretti esterni in lamiera, posti ai due ingressi del megaparcheggio;
- di sistemazione di una porta in ferro esistente ubicata all'uscita della scala c/o la cassa automatica al piazzale superiore.

| | | |
|---|---|---|
| IMPONIBILE ..... | Euro | 2.870,00= |
| I.V.A. 21% ..... | Euro | 602,70= |
| TOTALE FATTURA ..... | Euro | 3.472,70= |

**MODALITA' DI PAGAMENTO:**
**Bonifico su ns. C./C. N° 400918255 presso UNICREDIT BANCA di Benevento – Via Principe di Napoli, 28** "IBAN IT22F0200815003000400918255".

379

72001

COOPERATIVA SPLASH IMPIANTO E SERVIZI A.R.L.
VIA NAPOLI (P.CO APPIA) LOTTO E),218
82100 BENEVENTO
P.IVA 01254170622
TELF.082464340

A.M.T.S. SpA
AZIENDA MOBILITA' TRASPORTI SANNIO
23 MAG. 2012
Prot. N. 1550

FATTURA 16 DEL 19/05/2012

NOME AMTS
INDIRIZZO VIA SANTA COLOMBA 139/141
C.A.P. 82100 BENEVENTO
C.F./P.IVA 01112690621

31339

| DESCRIZIONE | PREZZO | Q.TA' | Totale |
|---|---|---|---|
| ACCONTO PER I LAVORI DI IMPIANTISTICA TERMOIDRAULICA ESEGUITI PRESSO VOSTRA STRUTTURA PARCHEGGIO DI VIA PORTA | € 5.000,00 | 1 | € 5.000,00 |

mat. Ar. P. Rafa

| | |
|---|---|
| SOMMANO EURO | 5.000,00 |
| IVA 21% - EURO | 1.050,00 |
| **TOTALE EURO** | 6.050,00 |

Pagamenti: R.D.

vogliate avvisarci qualora il numero di P.IVA e/o C.FIS. Sia errato

LA FATTURA PUO' ESSERE PAGATA CON BONIFICO INTESTATO A:
COOPERATIVA SPLASH IMPIANTI E SERVIZI A.R.L.
BANCA POP. DI ANCONA- BENEVENTO- IBAN IT34 Q 05308 15001 000000002141
TRASCORSI 30 GG DALLA DATA DI FATTURAZIONE, IN CASO DI MANCATO
PAGAMENTO VI SARANNO ADDEBITATI GLI INTERESSI DI MORA AL TASSO BANCARIO.
SALVO SE DIVERSAMENTE CONCORDATO

(917

7200 1

COOPERATIVA SPLASH IMPIANTO E SERVIZI A.R.L.
VIA NAPOLI (P.CO APPIA) LOTTO E),218
82100 BENEVENTO
P.IVA 01254170622
TELF.082464340

A.M.T.S. SpA
AZIENDA MOBILITA' TRASPORTI SANNIO
12 DIC. 2012
Prot. N. 3427

FATTURA 41 DEL 31/10/2012

NOME AMTS
INDIRIZZO VIA SANTA COLOMBA 139/141
C.A.P. 82100 BENEVENTO
C.F./P.IVA 01112690621

| DESCRIZIONE | PREZZO | Q.TA' | Totale |
|---|---|---|---|
| 9 SECONDO ACCONTO PER I LAVORI DI IMPIANTISTICA TERMOIDRAULICA ESEGUITI PRESSO VOSTRA STRUTTURA PARCHEGGIO DI VIA PORTA RUFINI IN BENEVENTO | € 1.500,00 | 1 | € 1.500,00 |

| | |
|---|---|
| SOMMANO EURO | 1.500,00 |
| IVA 21% - EURO | 315,00 |
| **TOTALE EURO** | 1.815,00 |

Pagamenti: R.D.

vogliate avvisarci qualora il numero di P.IVA e/o C.FIS. Sia errato

LA FATTURA PUO' ESSERE PAGATA CON BONIFICO INTESTATO A:
COOPERATIVA SPLASH IMPIANTI E SERVIZI A.R.L.
BANCA POP. DI ANCONA- BENEVENTO- IBAN IT34 Q 05308 15001 000000002141
TRASCORSI 30 GG DALLA DATA DI FATTURAZIONE, IN CASO DI MANCATO
PAGAMENTO VI SARANNO ADDEBITATI GLI INTERESSI DI MORA AL TASSO BANCARIO.
SALVO SE DIVERSAMENTE CONCORDATO

(918) P2001

**COOPERATIVA SPLASH IMPIANTO E SERVIZI A.R.L.**
**VIA NAPOLI (P.CO APPIA) LOTTO E),218**
**82100 BENEVENTO**
**P.IVA 01254170622**
**TELF.082464340**

**FATTURA** 43 DEL 27/11/2012

A.M.T.S. SpA
AZIENDA MOBILITÀ TRASPORTI SANNIO
12 DIC. 2012
Prot. N. 3428

**NOME** AMTS
**INDIRIZZO** VIA SANTA COLOMBA 139/141
**C.A.P.** 82100 BENEVENTO
**C.F./P.IVA** **01112690621**

| DESCRIZIONE | PREZZO | Q.TA' | Totale |
|---|---|---|---|
| TERZO ACCONTO PER I LAVORI DI IMPIANTISTICA TERMOIDRAULICA ESEGUITI PRESSO VOSTRA STRUTTURA PARCHEGGIO DI VIA PORTA RUFINI IN BENEVENTO | € 1.500,00 | 1 | € 1.500,00 |

| | | |
|---|---|---|
| SOMMANO EURO | | € 1.500,00 |
| IVA% | 21 | € 315,00 |
| **TOTALE EURO** | | 1.815,00 |

Pagamenti: R.D.

vogliate avvisarci qualora il numero di P.IVA e/o C.FIS. Sia errato

LA FATTURA PUO' ESSERE PAGATA CON BONIFICO INTESTATO A:
COOPERATIVA SPLASH IMPIANTI E SERVIZI A.R.L.
BANCA POP. DI ANCONA- BENEVENTO- IBAN IT34 Q 05308 15001 000000002141
TRASCORSI 30 GG DALLA DATA DI FATTURAZIONE, IN CASO DI MANCATO
PAGAMENTO VI SARANNO ADDEBITATI GLI INTERESSI DI MORA AL TASSO BANCARIO.
SALVO SE DIVERSAMENTE CONCORDATO

919 f2001

**COOPERATIVA SPLASH IMPIANTO E SERVIZI A.R.L.**
**VIA NAPOLI (P.CO APPIA) LOTTO E),218**
**82100 BENEVENTO**
**P.IVA 01254170622**
**TELF.082464340**

FATTURA 44 DEL 01/12/2012

A.M.T.S. SpA
AZIENDA MOBILITÀ TRASPORTI SANNIO
12 DIC. 2012
Prot. N. 3426

| | | |
|---|---|---|
| **NOME** | AMTS | |
| **INDIRIZZO** | VIA SANTA COLOMBA 139/141 | |
| **C.A.P.** | 82100 | BENEVENTO |
| **C.F./P.IVA** | **01112690621** | |

| DESCRIZIONE | PREZZO | Q.TA' | Totale |
|---|---|---|---|
| QUARTO ACCONTO PER I LAVORI DI IMPIANTISTICA TERMOIDRAULICA ESEGUITI PRESSO VOSTRA STRUTTURA PARCHEGGIO DI VIA PORTA RUFINI IN BENEVENTO | € 1.500,00 | 1 | € 1.500,00 |

Mant. Str. Porta Rufini

| | | |
|---|---|---|
| SOMMANO EURO | | € 1.500,00 |
| IVA% | 21 | € 315,00 |
| **TOTALE EURO** | | 1.815,00 |

Pagamenti: R.D.

vogliate avvisarci qualora il numero di P.IVA e/o C.FIS. Sia errato

LA FATTURA PUO' ESSERE PAGATA CON BONIFICO INTESTATO A:
COOPERATIVA SPLASH IMPIANTI E SERVIZI A.R.L.
BANCA POP. DI ANCONA- BENEVENTO- IBAN IT34 Q 05308 15001 000000002141
TRASCORSI 30 GG DALLA DATA DI FATTURAZIONE, IN CASO DI MANCATO
PAGAMENTO VI SARANNO ADDEBITATI GLI INTERESSI DI MORA AL TASSO BANCARIO.
SALVO SE DIVERSAMENTE CONCORDATO

920

7200 1

**COOPERATIVA SPLASH IMPIANTO E SERVIZI A.R.L.**
**VIA NAPOLI (P.CO APPIA) LOTTO E),218**
**82100 BENEVENTO**
**P.IVA 01254170622**
**TELF.082464340**

**FATTURA** 46 DEL 11/12/2012

A.M.T.S. S.p.A.
AZIENDA MOBILITÀ TRASPORTI SANNIO
12 DIC. 2012
Prot. N. 3425

**NOME** AMTS
**INDIRIZZO** VIA SANTA COLOMBA 139/141
**C.A.P.** 82100 BENEVENTO
**C.F./P.IVA** **01112690621**

| DESCRIZIONE | PREZZO | Q.TA' | Totale |
|---|---|---|---|
| A SALDO PER I LAVORI DI IMPIANTISTICA TERMOIDRAULICA ESEGUITI PRESSO VOSTRA STRUTTURA PARCHEGGIO DI VIA PORTA RUFINI IN BENEVENTO | € 1.300,00 | 1 | € 1.300,00 |

Manut. str. Porta Rufina

| | | |
|---|---|---|
| SOMMANO EURO | | € 1.300,00 |
| IVA% | 21 | € 273,00 |
| **TOTALE EURO** | | 1.573,00 |

Pagamenti: R.D.

vogliate avvisarci qualora il numero di P.IVA e/o C.FIS. Sia errato

LA FATTURA PUO' ESSERE PAGATA CON BONIFICO INTESTATO A:
COOPERATIVA SPLASH IMPIANTI E SERVIZI A.R.L.
BANCA POP. DI ANCONA- BENEVENTO- IBAN IT34 Q 05308 15001 000000002141
TRASCORSI 30 GG DALLA DATA DI FATTURAZIONE, IN CASO DI MANCATO
PAGAMENTO VI SARANNO ADDEBITATI GLI INTERESSI DI MORA AL TASSO BANCARIO.
SALVO SE DIVERSAMENTE CONCORDATO

474

A.M.T.S. SpA
AZIENDA MOBILITA' TRASPORTI SANNIO
18 GIU. 2012
Prot. N. 1820

**SO. CO. IM. Srl**
Societa' di Costruzioni & Immobiliare
Sede Legale: C.da San Vitale, snc - 82100 Benevento
e-mail: socoim-srl@libero.it
Fax +39 0824 272360

P.IVA IT. 01458160627
C.C.I.A.A. Benevento n° 122086
Autotrasporto Conto Terzi

Spett.le **"A. M. T. S."**
Azienda Mobilità Sannio Trasporti
Via Santa Colomba n° 139 / 141
82100 BENEVENTO

P. IVA 01112690621

72001

***FATTURA N° 10/12 del 31 Maggio 2012***

Lavori eseguiti per la realizzazione di:

- n. 2 strutture in ferro di forma circolare aventi diametro di cm. 10 ed h. 4,00 mt., ancorate ai muri in cls. già esistenti mediante piastre e fischer metallici a tenuta, verniciati a smalto in colore grigio ferro, posti in opera agli ingressi principali del nuovo megaparcheggio di via Porta Rufina, su cui apporre i cartelli libero/completo;
- n. 1 imbotto in alluminio anodizzato di colore bianco, per rifinitura varco di passaggio tra i due vani del locale ufficio principale c/o l'ingresso superiore del nuovo megaparcheggio di via Porta Rufina;
- rimozione di una piastra in ferro per ancoraggio parcometro e rimozione del relativo paletto, con successiva chiusura del tratto di marciapiedi interessato, il tutto eseguito alla discesa posta alle spalle del Duomo di Benevento.

IMPONIBILE ..... Euro 1.380,00=

I.V.A. 21% ..... Euro 289,80=

TOTALE FATTURA ..... Euro 1.669,80=

Mun. Sta. P. Rufina

**MODALITA' DI PAGAMENTO:**
**Bonifico su ns. C./C. N° 401144139 presso UNICREDIT BANCA di Benevento – Via Principe di Napoli, 28** "IBAN IT13B0200815003000401144139".

(644)

A.M.T.S. SpA
AZIENDA MOBILITA' TRASPORTI SANNIO
1 SET 2012
2424

**SO. CO. IM. Srl**
Societa' di Costruzioni & Immobiliare
Sede Legale: C.da San Vitale, snc - 82100 Benevento
e-mail: socoim-srl@libero.it
Fax +39 0824 272360

P.IVA IT. 01458160627
C.C.I.A.A. Benevento n° 122086
Autotrasporto Conto Terzi

Spett.le **"A. M. T. S."**

Azienda Mobilità Sannio Trasporti

Via Santa Colomba n° 139 / 141

82100 BENEVENTO

P. IVA 01112690621

7 2001

***FATTURA N° 11/12 del 15 Giugno 2012***

Lavori di realizzazione dell'impianto di irrigazione fisso interrato, eseguiti alle aiuole del nuovo megaparcheggio di Via del Porta Rufina in Benevento, comprendenti:

- scavo a sezione obbligata eseguito a mano, in terreno di qualsiasi natura e compattezza, compresa l'estrazione a bordo scavo, per l'alloggiamento delle tubazioni e degli irrigatori alle aiuole;
- fornitura e posa in opera della rete idrica di distribuzione realizzata in tubo Polietilene ad Alta Densità SIGMA 50, per condotte di acqua in pressione, tipo 312 UNI 10910, per pressioni di esercizio di 10 kg/cm² PFA 10, interrata, la tubazione provvede a collegare tutti gli irrigatori posizionati nell'area con un percorso perimetrale per tutte le aiuole di modeste dimensioni e con un percorso anche centrale per quella di maggiore dimensione; nonché fornitura e posa in opera degli irrigatori dinamici, posti alle stesse aiuole;
- rinterro di cavo eseguito a mano con materiale al bordo comprendente il costipamento della terra, per chiusura tracce tubazioni rete idrica

IMPONIBILE ..... Euro 5.400,00=

I.V.A. 21% ..... Euro 1.134,00=

TOTALE FATTURA ..... Euro 6.534,00=

Mont. Via P. Rufina

**MODALITA' DI PAGAMENTO:**
**Bonifico su ns. C./C. N° 401144139 presso UNICREDIT BANCA di Benevento – Via Principe di Napoli, 28** "IBAN IT13B0200815003000401144139".

(594) Prot. 2195 del 30 Lug. 2012

**SO. CO. IM. Srl**
Societa' di Costruzioni & Immobiliare
Sede Legale: C.da San Vitale, snc - 82100 Benevento
e-mail: socoim-srl@libero.it
Fax +39 0824 272360

P.IVA IT. 01458160627
C.C.I.A.A. Benevento n° 122086
Autotrasporto Conto Terzi

Spett.le **"A. M. T. S."**

Azienda Mobilità Sannio Trasporti

Via Santa Colomba n° 139 / 141

82100 BENEVENTO

P. IVA 01112690621

Rubrica 7 2001

***FATTURA N° 14/12 dello 06 Luglio 2012***

Lavori di realizzazione della ringhiera metallica posta a protezione delle aiuole, eseguiti al nuovo megaparcheggio di Via del Porta Rufina in Benevento, comprendenti:

- rimozione della rete in ferro plastificata e dei relativi paletti in ferro, già in opera;
- trasporto a deposito della rete e dei paletti rimossi, di cui alla voce precedente;
- fornitura e posa in opera della nuova ringhiera metallica, compreso la realizzazione di un cancello a due ante apribili per la possibilità di accesso alle aiuole per l'esecuzione di lavori di manutenzione alle stesse;
- fissaggio dei nuovi paletti in ferro della ringhiera alla loro base, con realizzazione di dadi in conglomerato cementizio;
- trattamento della intera ringhiera posta in opera, con impiego di vernice antiruggine;
- verniciatura finale con applicazione di due passate di smalto.

| | |
|---|---|
| IMPONIBILE ..... | Euro 5.700,00= |
| I.V.A. 21% ..... | Euro 1.197,00= |
| TOTALE FATTURA ..... | Euro 6.897,00= |

manut. str. P Rufina

**MODALITA' DI PAGAMENTO:**
**Bonifico su ns. C./C. N° 401144139 presso UNICREDIT BANCA di Benevento – Via Principe di Napoli, 28** "IBAN IT13B0200815003000401144139".

(732)

A.M.T.S. SpA
AZIENDA MOBILITA' TRASPORTI SANNIO
9 - OTT. 2012
Prot. N. 2785

**SO. CO. IM. Srl**
Societa' di Costruzioni & Immobiliare
Sede Legale: C.da San Vitale, snc - 82100 Benevento
e-mail: socoim-srl@libero.it
Fax +39 0824 272360

P.IVA IT. 01458160627
C.C.I.A.A. Benevento n° 122086
Autotrasporto Conto Terzi

Spett.le **"A. M. T. S."**
Azienda Mobilità Sannio Trasporti
Via Santa Colomba n° 139 / 141
82100 BENEVENTO

P. IVA 01112690621

7/2004

***FATTURA N° 15/12 del 30 Luglio 2012***

Lavori eseguiti c/o il nuovo megaparcheggio di via Porta Rufina, quali:

- estirpazione, taglio e pulizia di erbacce spontanee, eseguiti per tutte le aiuole, necessari per il successivo alloggiamento di uno strato di terreno vegetale;
- carico ed allontanamento eseguito a mano, trasporto a rifiuto con autocarro, dei materiali raccolti provenienti dalle lavorazioni indicate in precedenza;
- zappettatura manuale di tutte le aiuole;
- trasposto con autocarro pesante e fornitura sul posto di mc. 200,00 di terreno vegetale alla aiuola grande, lato via delle Poste;
- spandimento a mano del terreno vegetale fornito, per creazione strato vegetale.

prem. str. P. Rufina

IMPONIBILE ..... Euro 5.750,00=

I.V.A. 21% ..... Euro 1.207,50=

TOTALE FATTURA ..... Euro 6.957,50=

**MODALITA' DI PAGAMENTO:**
**Bonifico su ns. C./C. N° 401144139 presso UNICREDIT BANCA di Benevento – Via Principe di Napoli, 28** "IBAN IT13B0200815003000401144139".

Numero: 4/2010
Pratica: --
Causale: --
1. Primo capitale puro originario: €. 2.175.000,00
2. Importo lordo comprese le spese: €. 2.175.000,00
3. Data da cui decorrono gli interessi: 30-04-2011
4. Data finale del calcolo degli interessi: 18-06-2013
5. Tipo di credito: Credito di valore
6. Giorno iniziale produttivo di interessi: Produttivo di interessi
8. Rivalutazione monetaria: Si
9. Montante (base) del calcolo su: Solo capitale
10. Indici per la rivalutazione: Costo della vita (ultimo indice disponibile: DIC 2012 = 106,5)
11. Rivalutazione ed interessi: Solo rivalutazione monetaria, senza interessi
23. Applica tasso debitore: No

| **Movimento n. 1: dal 30-04-2011 al 18-06-2013 (gg. 781)** | | **EURO** | **LIRE** |
|---|---|---|---|
| A) SOMMA DOVUTA | Valuta originaria in Euro | 2.175.000,00 | 4.211.387.250 |
| di cui: Capitale residuo | | 2.175.000,00 | 4.211.387.250 |
| Accessori | | 0,00 | 0 |
| Rivalutazione | | 0,00 | 0 |
| Interessi | | 0,00 | 0 |
| **B) RIVALUTAZIONE** | | 87.084,83 | 168.619.734 |
| ISTAT: APR.2011 = 102,4 – DIC.2012 = 106,5 – Coeff. = 1 | | | |
| **C) INTERESSI al 0,0000% annuo (su capitale residuo)** | | 0,00 | 0 |
| | | | |
| **D) TOTALE (residuo + rivalutazione + interessi) A) + B) + C)** | | 2.262.084,83 | 4.380.006.984 |
| E) -- Movimento contabile (senza importo) del 18-06-2013 | | 0,00 | 0 |
| Causale movimento: data finale del conteggio | | | |
| RESIDUO COMPLESSIVO D) + E) | | 2.262.084,83 | 4.380.006.984 |
| di cui: Capitale residuo | | 2.175.000,00 | 4.211.387.250 |
| Accessori residui | | 0,00 | 0 |
| Rivalutazione residua | | 87.084,83 | 168.619.734 |
| Interessi residui | | 0,00 | 0 |

Repertorio n. 11282

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA DI STIMA

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno duemilatredici il giorno diciassette del mese di luglio in Benevento alla via Ennio Goduti n.10, primo piano;

innanzi a me AVV.Giovanni IANNELLA, Notaio in Benevento, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Benevento ed Ariano Irpino, non assistito da testimoni perchè la comparente col mio consenso vi ha rinunciato è presente:

**PIETRANTONIO Paola nata a Benevento il 09 dicembre 1969 (cod. fisc. PTR PLA 69T49 A783O), domiciliata, anche fiscalmente, in Benevento alla via Ruffilli n. 27**, esperto all'uopo incaricato ed iscritto all'Albo dei dottori commercialisti e degli Esperti Contabili della Provincia di Benevento al n.470.

La comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi presenta la relazione di stima che precede redatta ai sensi dell'art.2343 ter, chiedendomi di asseverarla con giuramento, ai sensi dell'art.1 del R.D.L.14 Luglio 1937 N.1966.

Quindi deferisco il giuramento alla comparente, previa seria ammonizione da me Notaio effettuato allo stesso sulle conseguenze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

La comparente presta quindi il giuramento, pronunziando le parole: "Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto, e quindi redatto la relazione di stima sopra riportata, al solo scopo di far conoscere la verità".

Il presente atto da me Notaio letto alla comparente che lo approva, consta di un foglio di carta, scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia.

Paola Pietrantonio

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del messo comunale,

**CERTIFICA**

che copia della presente deliberazione:

☒ è stata affissa all'Albo pretorio comunale il giorno 09 GEN 2014 per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1 del T.U. 267/2000) (N. ..... del Reg. Pubbl.).

Li 09 GEN. 2014

**Il Messo Comunale**

**Il Segretario Generale**
***Dr. Claudio Uccelletti***

---

## CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

**CERTIFICA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno ..... decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo (art.134, comma 3°, T.U. 267/2000).

Li .....

**Il Segretario Generale**
***Dr. Claudio Uccelletti***